



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

AVVISO AGLI INSERZIONISTI - CHIUSURE ANTICIPATE

Si comunica che il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sui BURL Serie Avvisi e Concorsi:

- n. 17 del 23 aprile 2014 è anticipato a martedì 15 aprile 2014, ore 17.00

- n. 18 del 30 aprile 2014 è anticipato a martedì 22 aprile 2014, ore 17.00

- n. 19 del 7 maggio 2014 è anticipato a martedì 29 aprile 2014, ore 17.00

SOMMARIO

A) STATUTI

Comune di Colverde (CO)

Statuto comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 01 del 18 febbraio 2014 8

Comune di Roè Volciano (BS)

Statuto comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 39 del 28 novembre 2003; modificato con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 19 marzo 2014 20

Comune di Rovato (BS)

Modifica dello Statuto comunale adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 5 marzo 2014 29

B) GARE

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 1 aprile 2014 - n. 44

Direzione centrale Organizzazione, personale e sistema informativo - GECA 6/2014 - Indizione di procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'appalto del servizio «Lombardia digital archives», digitalizzazione e creazione di servizi per la gestione e l'accessibilità di contenuti digitali multimediali (CIG 5597369704 - CUP E49F14000030006) 30

Provincia di Milano

Estratto di invito a presentare proposte per la promozione e la realizzazione di manifestazioni per la stagione estiva 2014 all'idroscalo. Atti prov.li n. 74631/6.2/2014/16 32

Provincia di Varese

Procedura aperta S.P. 61 per opere di sistemazione idraulico forestali con criteri di ingegneria naturalistica in corrispondenza del dissesto di Cadegliano Viconago (CIG 5607866D68 - CUP J56D13000460003) 32

Comune di Cernusco sul Naviglio (MI)

Avviso di asta pubblica, cessione titolarità farmacia via Visconti 18 - Riapertura termini presentazione offerte 32

Comune di Cerro Maggiore (MI)

Avviso esplorativo per manifestazione di interesse alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di integrazione scolastica ai soggetti portatori di handicap e di altri servizi scolastici ai sensi dell'art. 20 e art. 27 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. 32

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Comune di Veniano (CO)

Avviso d'asta per la vendita di immobile ad uso rustico 32

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Smontaggio di 6 filtri a carbone attivo installati presso la centrale A.P. Novara, loro ricollocazione presso la centrale A.P. Linate e installazione di 20 nuovi filtri mobili a carbone attivo in acciaio inox presso la centrale A.P. Novara, in Milano (CUP J49G13001170005 CIG 550333253B) - Comunicazione appalto aggiudicato 32

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Recupero di 10 pozzi di captazione a servizio delle stazioni di pompaggio dell'acquedotto di Milano dislocati in vari punti del territorio comunale (CUP J46D14000020005 - CIG 5564535F88) - Comunicazione appalto aggiudicato 33

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 4 aprile 2014 - n. 48

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Elenco idonei revisori dei conti della Regione Lombardia per il triennio 2013-2015 34

Decreto dirigente struttura 7 aprile 2014 - n. 2913

Direzione generale Sport e politiche per i giovani - Indizione di una sessione d'esame di abilitazione alla professione di maestro di sci alpino - Anno 2014 35

Decreto dirigente struttura 7 aprile 2014 - n. 2952

Direzione generale Sport e politiche per i giovani - Indizione di una sessione d'esame di abilitazione alla professione di maestro di sci di fondo - anno 2014 38

Comune di Bovisio Masciago (MB)

Procedura di selezione di personale dipendente da attuarsi mediante mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di agente di polizia locale da inquadrare nella categoria contrattuale C e da assegnare al settore polizia locale e sicurezza. 41

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di operatore tecnico grafico - categoria B 42

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico, esclusivo ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico (disciplina: ginecologia e ostetricia) 43

Azienda ospedaliera Bolognini - Seriate (BG)

Pubblicazione graduatorie di pubblici concorsi - per titoli ed esami - per la copertura di n. 1 posto di fisioterapista - n. 2 posti di programmatore 46

Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate - Vimercate (MB)

Avviso pubblico di mobilità in entrata in ambito regionale tra enti e aziende del comparto sanità della Regione Lombardia per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario infermiere - strumentista 47

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico dell'area medica e delle specialità mediche - disciplina di medicina interna 50

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico dell'area di medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di radiodiagnostica 50

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico dell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina di ginecologia e ostetricia 50

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito di concorso pubblico per n. 1 posto di fisioterapista - collaboratore professionale sanitario - categoria D. 50

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso pubblico per n. 2 posti di tecnico di neurofisiopatologia - collaboratore professionale sanitario categoria D - ruolo sanitario 51

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico dell'area medica e delle specialità mediche - disciplina di neurologia 51

Azienda ospedaliera Ospedale Sant'Anna - Como

Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici 52

Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia

Pubblicazione graduatorie concorsi vari 53

Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di incarico quinquennale di direttore di struttura complessa - area medica e delle specialità mediche - disciplina: cardiologia 54

Fondazione IRCCS Carlo Besta - Milano

Avviso pubblico, per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di dirigente medico - area medica e delle specialità mediche - disciplina di neurologia da assegnare all'u.o. neurogenetica molecolare, in sostituzione di personale assente 57

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia

Avviso di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico presso s.c. neurochirurgia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di neurochirurgia 58

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia

Avviso di selezione pubblica per l'attribuzione di n. 1 incarico quinquennale di direzione presso la struttura complessa di medicina di laboratorio - virologia e microbiologia 64

D) ESPROPRI**Province****Provincia di Cremona**

Decreto n. 150 del 25 marzo 2014 - S.P.CR ex S.S. n. 591 «Cremasca» - Circonvallazione di Montodine - Decreto di esproprio ditto 22 70

Provincia di Milano

Decreto R.G. 3498/2014 del 27 marzo 2014 - Lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto. Decreto di espropriazione bonario n.p. 84. Proprietà Bertelli Serafina, Cerri Bruna e Sergio - Atto repertoriato al n. 2712/2014 70

Provincia di Milano

Decreto R.G. 3502/2014 del 27 marzo 2014 - Lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto. Decreto di espropriazione bonario n.p. 1. Proprietà Comune di Pessano con Bornago - Atto repertoriato al n. 2713/2014. 71

Provincia di Milano

Decreto R.G. 3522/2014 del 27 marzo 2014 - Lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto. Decreto di espropriazione bonario n.p. 13. Proprietà Casiraghi Piera - Rigoldi Vittorina usufruttuaria per 1/1 - Atto repertoriato al n. 2714/2014 72

Comuni**Comune di Bergamo**

Decreto di espropriazione per pubblica utilità n. 42/A-2013. Espropriazione per pubblica utilità di beni interessati dall'attuazione del programma integrato di intervento PN 17 UMI 1 di via Zanica, denominato «Parco Centrale» 73

Altri**Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**

Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano. Decreto di occupazione d'urgenza (art. 22-bis d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.). Comune di Covo - prof. SDP-U-0910-123-ST-DGR del 21 ottobre 2009 75

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano. Autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis comma 3 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 - prof. SDP-U-1007-047-ST-LMA del 14 luglio 2010 76

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1101-044-ST-LMA del 13 gennaio 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007 79

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1102-039-ST-LMA del 4 febbraio 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007 81

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1103-186-ST-LMA del 28 marzo 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007 87

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di occupazione d'urgenza (art. 22-bis d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1108-102-SE-MMA del 30 agosto 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007 97

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1109-198-SE-MMA del 27 settembre 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9 98

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1111-117-SE-MMA dell'11 novembre 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9 103

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prot. SDP-U-1204-078-SE-MMA del 12 aprile 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9 109

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prot. SDP-U-1205-176-SE-MMA del 18 maggio 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9 111

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prot. SDP-U-1212-146-SE-MMA del 13 dicembre 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9 113

Ministero dello Sviluppo Economico - Roma

Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche ex VIII Divisione - Ufficio Espropri. Metanodotto Zimella - Cervignano - Ordinanza di deposito indennità occupazione temporanea e asservimento definitivo - Comune di Cavriana ditta Bianchera Eugenio 115

Ministero dello Sviluppo Economico - Roma

Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche ex VIII Divisione - Ufficio Espropri. Metanodotto Zimella - Cervignano - Deposito indennità occupazione temporanea e asservimento definitivo terreni in comune di Oppeano ditta Gambini/Gaiotto/Domaschi 115

Ministero dello Sviluppo Economico - Roma

Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche ex VIII Divisione - Ufficio Espropri. Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda. Ordinanza di deposito a favore della ditta Barbati Biondo Enrichetta e altri 7 116

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione della Comunità Montana dei laghi Bergamaschi di derivare acque sotterranee per uso piscicolo mediante l'escavazione di n. 1 pozzo in comune di Endine Gaiano (BG) 117

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione alla azienda agricola Tenuta delle Luvi di Franzoni Annamaria per derivare acque sotterranee per uso potabile, igienico, zootecnico ed innaffiamento aree sportive da n. 1 pozzo in comune di Palosco (BG) 117

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione della società agricola Cooperativa Bassa Bergamasca di derivare acque sotterranee per uso igienico ed antincendio mediante l'escavazione di n. 1 pozzo in comune di Romano di Lombardia (BG) 117

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Rilascio del rinnovo della concessione alla società Autoservizi Locali s.r.l. per la derivazione di acque sotterranee per uso lavaggio automezzi da pozzo in comune di Bergamo 117

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Variante d'uso (da industriale ad antincendio) concessa alla società Onda Blu Textile s.r.l. per la derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo, in comune di Gandino (BG) - (Pratica n. 078/13, ID BG03224762013) 117

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione all'impresa individuale Icaro di Bosio Ferruccio per utilizzare acque sotterranee per uso piscicolo dal bacino «laghetto Icaro» in comune di Fara Olivana con Sola (BG) 117

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione alla derivazione di acque ad uso innaffiamento aree verdi - Società Esagono s.r.l. 118

Provincia di Bergamo

Settore Tutela Risorse Naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Brembo per lo sfruttamento di quota parte del deflusso minimo vitale (DMV) e della portata residuale oltre il limite della concessione esistente sullo sbarramento «Ghiaie» in comune di Almenno San Salvatore (BG) e Villa d'Almè (BG), finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Fonti Prealpi s.r.l. - Pratica n. 010/11 118

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal troppo pieno della sorgente «Boione» in comune di San Pellegrino Terme (BG) presentata dalla società Vegawatt s.r.l. - Pratica n. 022/14 118

Comune di Branzi (BG)

Avviso di deposito adozione variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) 118

Comune di Calvenzano (BG)

Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale 118

Comune di Casirate d'Adda (BG)

Avviso di adozione atti della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) - L.r. n. 12/2005 e ss mm. 119

Comune di Castelli Calepio (BG)

Avviso di avvenuta approvazione definitiva degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 119

Provincia di Brescia**Provincia di Brescia**

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua sotterranea da pozzo esistente con variante sostanziale nel comune di Ghedi (BS) presentata dalla società Florida s.n.c di Scalvenzi G.O.T.Tinti Patrizio e Apostoli Rosa ad uso antincendio, irriguo e potabile 120

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua e contestuale variante sostanziale di un pozzo nel comune di Calvisano (BS) presentata dalla ditta Cavagna Group s.p.a. ad uso industriale, igienico e potabile 120

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da sorgente nel comune di Cerveno (BS) presentata dalla Libera Associazione per l'approvvigionamento idrico della località Bait del Mela ad uso potabile 120

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Mairano (BS) presentata dalla ditta Cinzia s.p.a. ad uso innaffiamento aree verdi 121

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Montichiari (BS) presentata dal Consorzio Irriguo Pozzo Olimpo ad uso irriguo. 121

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua dal fiume Mella nel comune di Collio (BS) e rilascio nel comune di Bovegno (BS) presentata dalla ditta Aedes di Spatti Pietro & C. ad uso idroelettrico - Codice faldone n. 2886. 121

Comune di Alfianello (BS)

Avviso di adozione e deposito degli atti di variante al piano di governo del territorio (PGT) relativa al piano delle regole e piano dei servizi per la localizzazione dell'impianto di depurazione comunale (ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.) 122

Comune di Nave (BS)

Avviso di deposito atti di adozione della variante n. 2 al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, comma 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. 122

Comune di Padenghe sul Garda (BS)

Avviso di deposito degli atti relativi alla delibera di Consiglio comunale di adozione della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) 122

Provincia di Como**Provincia di Como**

Domanda di rinnovo concessione derivazione da pozzo per uso industriale in comune di Cernobbio presentata dalla ditta C.E.L. s.r.l. 123

Comune di Lurago d'Erba (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la 1^ variante urbanistica del piano del governo del territorio (PGT). 123

Provincia di Cremona**Provincia di Cremona**

Rilascio del rinnovo con variante della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da n. 1 pozzo rilasciata alla ditta Biacchi Ettore s.r.l. regolamento regionale n. 2/06 - Insediamento nel comune di Casalmaggiore 124

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla Cargill s.r.l. tesa al rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale e antincendio da pozzo in comune di Sospiro 124

Comune di Offanengo (CR)

Approvazione definitiva piano di zonizzazione acustica 124

Comune di Spino d'Adda (CR)

Avviso di pubblicazione e deposito del piano attuativo in variante al piano di governo del territorio (PGT) piano di lottizzazione A.T.U. 13 - denominato "Pradone del Platano" redatto dall'ing. Paolo Guerini Rocco, presentato dalla signora Elsa Romani in qualità di amministratore unico della società Quantum Real Estate s.r.l. 124

Provincia di Lodi**Comune di Borghetto Lodigiano (LO)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 125

Comune di Borghetto Lodigiano (LO)

Avviso di deposito del piano di lottizzazione in località Vigarolo 125

Comune di San Rocco al Porto (LO)

Approvazione 2^ variante del piano di governo del territorio (PGT) 125

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo al rilascio di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico alla ditta Allevamenti Zootecnici Società Agricola di Sbarra Emilio e C. S.S.. 126

Provincia di Mantova

Settore Ambiente - Servizio Acque, suolo e protezione civile. - Elenco istanze di concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee, in istruttoria ai sensi dell'art. 41 del r.r. 2/2006 127

Comune di Gazzuolo (MN)

Avviso di avvio del procedimento inerente il piano cimiteriale comunale, ai sensi del r.r. n. 6 del 9 novembre 2004 e s.m.i. in attuazione dell'art. 9 della l.r. 18 novembre 2003 n. 22 «Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali» 128

Comune di Piubega (MN)

Avviso di approvazione definitiva degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 128

Provincia di Milano

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Unical s.p.a. per uso industriale in comune di Novate Milanese 129

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee al Comune di Corbetta, uso area verde 129

Provincia di Milano

Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali - Radis Cart s.r.l. con sede legale in Cesate (MI) via Cesare Battisti n. 12. Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa al progetto di un nuovo impianto di messa in riserva, trattamento, recupero (R13, R13, R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Cesate (MI) via Sesia n. 18 129

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee al comune di Santo Stefano Ticino, uso area verde in Comune di Santo Stefano Ticino 129

Provincia di Milano

Settore Rifiuti bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali - Impresa SD Cisternette s.r.l. con sede legale in Cornate d'Adda (MB) via Berlinguer n. 17/A ed insediamento in Pozzo d'Adda (MI) via dell'Industria n. 2. Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA riguardante un nuovo impianto di recupero (R3, R4, R5, R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. 129

Provincia di Milano

Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca - Avviso di assunzione della deliberazione di Giunta provinciale n. 55/2014. 129

Comune di Arese (MI)

Avviso di adozione e deposito degli atti del piano del governo del territorio (PGT) e relativo parere ambientale motivato 129

Comune di Bresso (MI)

Avviso avvio del procedimento di variante generale e di aggiornamento del piano di governo del territorio (PGT) vigente 130

Comune di Castano Primo (MI)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) - Rettifica e correzioni del PGT 130

Comune di Dairago (MI)

Approvazione definitiva e deposito degli atti consistenti la variante n. 2 al piano di governo del territorio (PGT) 130

Comune di Peschiera Borromeo (MI)

Avviso di messa a disposizione adozione variante al piano delle regole e relative NTA del piano di governo del territorio (PGT) vigente art. 13 co. 13 l.r. n. 12/2005 e s.m.i. 130

Comune di Tribiano (MI)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano delle regole e al piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio (PGT) 130

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Macherio (MB)

Avviso di approvazione e di deposito degli atti relativi alla correzione di errore materiale del piano di governo del territorio (PGT) vigente non costituente variante al medesimo 131

Comune di Misinto (MB)

Avviso di approvazione definitiva dell'allegato energetico al regolamento edilizio 131

Comune di Triuggio (MB)

Avvio procedimento piano attuativo ambito via S. Ambrogio in variante al piano di governo del territorio (PGT) - Verifica assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) - Ex art. 4 della l.r. 12/2005 131

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - Concessione n. 2/2014 AP - Decreto di concessione di derivazione d'acqua, ad uso igienico sanitario da un pozzo in comune di San Martino Siccomario alla Vin.Pe Servizi s.p.a. 132

Comune di Costa de' Nobili (PV)

Approvazione e pubblicazione degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 132

Comune di San Martino Siccomario (PV)

Esame delle osservazioni, presa d'atto delle controdeduzioni e approvazione definitiva degli atti costituenti la variante generale al piano di governo del territorio (PGT) e componente acustica - Avviso di deposito 132

Comune di Santa Giuletta (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi alla correzione degli errori materiali e rettifiche del piano di governo del territorio (PGT) vigente - Deliberazione c.c. n. 34 del 28 novembre 2013 132

Provincia di Sondrio**Provincia di Sondrio**

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico per autoconsumo dal torrente "Valle Solera", in territorio del Comune di Valdidentro (SO) - Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2 133

Comune di Chiavenna (SO)

Verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di piano integrato di intervento su terreno di proprietà comunale ubicato in via Quadrio/via Rezia a fg. 7 mapp. 493 - Realizzazione parcheggio pubblico previa cessione al soggetto privato di porzione dello stesso terreno per realizzazione parcheggi privati, in variante al PGT - Informazione circa la decisione 133

Provincia di Varese**Provincia di Varese**

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 0,5 l/s medi annui d'acque sotterranee ad uso irriguo da un pozzo in comune di Besozzo, rilasciata all'impresa individuale Orticoltura Calmi di Calmi Francesco. Pratica n. 2566 134

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Domanda di concessione per derivazione d'acqua pubblica ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore dal lago Maggiore in comune di Angera, presentata dalla società Anglera s.r.l. - Pratica n. 2725 134

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Domanda di concessione per derivazione d'acqua pubblica ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore da un pozzo da scavare in comune di Taino, presentata dalla società Robiale s.a. - Pratica n. 2726 134

Comune di Brezolo di Bedero (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 134

Comune di Caravate (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 134

Comune di Caronno Pertusella (VA)

Avviso di indizione di pubblico bando 134

Comune di Caronno Varesino (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la 1^a rettifica al piano di governo del territorio (PGT) 135

Comune di Caronno Varesino (VA)

Avviso di adozione, deposito e pubblicazione degli atti costituenti la 1^a variante al piano di governo del territorio (PGT) 135

Comune di Cislago (VA)

Pubblicazione approvazione modifica art. 7 - 13° paragrafo delle N.T.A. del vigente piano di governo del territorio (PGT) 135

Comune di Ferno (VA)

Avviso di approvazione permesso di costruire in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 160/10 e s.m.i. per l'intervento di realizzazione di piazzale a servizio dell'attività produttiva e impianti tecnologici in via Quarto - Propr. Tichem s.r.l. 135

Comune di Veduggio Olona (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di classificazione acustica del territorio comunale 135

Altri**Azienda Faunistico-Venatoria Sant'Andrea - Borgo Priolo (PV)**

Convocazione assemblea 136

Franciacorta Metalli snc di Boglioni Mario e Guarneri Mauro - Provaglio d'Iseo (BS)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia 136

Franciacorta Rottami s.r.l. - Cazzago San Martino (BS)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia 136

Gregis Gianpietro - Carobbio degli Angeli (BG)

Verifica di assoggettabilità a VIA ampliamento cava esistente, ambito estrattivo AC8pc in comune di Carobbio degli Angeli Provincia di Bergamo 136

Samet s.r.l. - Brescia

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Provincia di Brescia, progetto localizzato in comune di Torbole Casaglia (BS) 136

A) STATUTI

Comune di Colverde (CO)
Statuto comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 01 del 18 febbraio 2014

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 Autonomia statutaria
- Art. 2 Sussidiarietà e capitale sociale
- Art. 3 Partecipazione alla programmazione e collaborazione intercomunale
- Art. 4 Regolamenti
- Art. 5 Territorio, palazzi civici e sede legale
- Art. 6 Stemma e gonfalone
- Art. 7 Pari opportunità
- Art. 8 Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone diversamente abili. Coordinamento degli interventi
- Art. 9 Tutela dei dati personali
- Art. 10 Programmazione e cooperazione

TITOLO II ORDINAMENTO

- Art. 11 Organi del Comune e loro attribuzioni
- Art. 12 Deliberazione degli organi collegiali
- Art. 13 Il Consiglio comunale
- Art. 14 Presidenza
- Art. 15 Convocazione e adempimenti della prima seduta
- Art. 16 Consiglieri comunali - convalida - decadenza - dimissioni
- Art. 17 Linee programmatiche di mandato
- Art. 18 Consiglieri comunali - diritti e doveri
- Art. 19 Funzionamento, sessioni, convocazioni e validità delle sedute e delle deliberazioni
- Art. 20 Commissioni consiliari permanenti
- Art. 21 Costituzione di commissioni temporanee e speciali
- Art. 22 Gruppi consiliari
- Art. 23 Il Sindaco
- Art. 24 La Giunta comunale
- Art. 25 Divieto generale di incarichi e consulenza - obblighi di astensione

TITOLO III MUNICIPI

CAPO I ISTITUZIONE ED ORGANI

- Art. 26 Istituzione dei Municipi
- Art. 27 Organi del Municipio

CAPO II FUNZIONI DEL PRO-SINDACO E DEI REFERENTI MUNICIPALI

- Art. 28 Funzioni del Pro-Sindaco e dei Referenti municipali

TITOLO IV ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

- Art. 29 Partecipazione popolare
- Art. 30 Interrogazioni
- Art. 31 Petizioni
- Art. 32 Proposte
- Art. 33 Consultazioni popolari
- Art. 34 Referendum

CAPO II ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA - DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

- Art. 35 Obiettivi dell'attività amministrativa
- Art. 36 Pubblicità degli atti - accesso civico
- Art. 37 Diritto d'intervento nei procedimenti amministrativi
- Art. 38 Conclusione del procedimento
- Art. 39 Motivazione del procedimento
- Art. 40 Responsabile del procedimento
- Art. 41 Statuto dei diritti del contribuente

TITOLO V FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE ACCORDI DI PROGRAMMA

- Art. 42 Convenzioni, consorzi e accordi di programma
- Art. 43 Forme di gestione dei servizi pubblici comunali
- Art. 44 Convenzioni
- Art. 45 Accordi di programma

TITOLO VI DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE, VALUTAZIONE E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE

- Art. 46 Trasparenza dei servizi
- Art. 47 Qualità dei servizi
- Art. 48 Valutazione della performance
- Art. 49 Ciclo della performance
- Art. 50 Premi e merito

TITOLO VII UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

CAPO I ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

- Art. 51 Principi
- Art. 52 Promozione delle risorse umane
- Art. 53 Stato giuridico e diritti e doveri del personale

CAPO II PERSONALE DIRETTIVO

- Art. 54 Responsabili degli uffici e dei servizi
- Art. 55 Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione
- Art. 56 Collaborazioni esterne
- Art. 57 Uffici di indirizzo e di controllo
- Art. 58 Determinazioni

CAPO III SEGRETARIO COMUNALE

- Art. 59 Segretario comunale
- Art. 60 Funzioni del Segretario comunale
- Art. 61 Vicesegretario comunale

TITOLO VIII DEMANIO E PATRIMONIO

- Art. 62 Valorizzazione del patrimonio comunale

TITOLO IX FINANZA E CONTABILITÀ

- Art. 63 Ordinamento
- Art. 64 Attività finanziaria del Comune
- Art. 65 Bilancio comunale
- Art. 66 Rendiconto della gestione

- Art. 67 Attività contrattuale
 Art. 68 Organo di revisione dei conti
 Art. 69 Tesoreria
 Art. 70 Controlli interni

**TITOLO X
NORME GENERALI E DIVERSE**

- Art. 71 Norme a tutela dei disabili
 Art. 72 Azioni positive per la realizzazione delle parità tra i sessi
 Art. 73 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

**TITOLO XI
APPROVAZIONE DELLO STATUTO
E SUA ENTRATA IN VIGORE**

- Art. 74 Entrata in vigore
 Art. 75 Modifiche dello Statuto

PREAMBOLO

Il Comune di Colverde, istituito con la legge della Regione Lombardia 30 gennaio 2014, n. 5, pubblicata sul BURL n. 6, suppl., del 3 febbraio 2014, nasce dalla fusione dei Comuni di Drezzo, Gironico e Parè, quale espressione della libera volontà autonomamente espressa dai rispettivi Consigli comunali e dalle collettività amministrare, in attuazione degli articoli 15 e 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**TITOLO I
PRINCIPI GENERALI**

**Art. 1
Autonomia statutaria**

1. Il Comune di Colverde è Ente locale autonomo, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi generali della Repubblica e dal presente Statuto, rappresenta la propria comunità e i suoi cittadini, denominati Colverdesi, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente statuto.

3. Il Comune si avvale della sua autonomia esercitando funzioni proprie e funzioni attribuite o delegate dalle norme statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.

4. Il Comune tutela e promuove la partecipazione effettiva, libera e democratica dei cittadini alle attività comunali per il progresso della comunità e per assicurare nella stessa la tutela della sicurezza e della civile convivenza.

5. Il Comune rappresenta la comunità di Colverde nei rapporti con lo Stato, con la Regione Lombardia, con la Provincia di Como e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.

**Art. 2
Sussidiarietà e capitale sociale**

1. Il Comune, per un più efficace ed efficiente esercizio delle proprie funzioni, promuove e favorisce le varie forme di collaborazione tra gli enti pubblici previste dalla legge.

2. Il Comune tutela e promuove i valori culturali, sociali e ambientali che rappresentano il patrimonio di storia e di tradizioni della comunità e costituiscono motivo determinante per il suo sviluppo e rinnovamento.

3. Il Comune incentiva e sostiene le reti di collaborazione, di fiducia e di cooperazione presenti sul proprio territorio al fine di costituire una comunità civica coesa e solidale.

4. Nei modi previsti dalla legge, il Comune può affidare, mediante convenzione, attività proprie che possono essere svolte più efficacemente da libere forme associative o persone giuridiche prive di finalità di lucro.

5. Il Comune esercita le sue funzioni ed organizza la sua attività in modo tale da rendere possibile a soggetti singoli o associati la creazione e gestione di attività di utilità sociale a favore

della popolazione di Colverde, sostitutive di quelle rese o che potrebbe rendere l'Amministrazione comunale.

6. Per facilitare l'accesso ad attività di pubblica utilità svolte da soggetti singoli o associati a favore della popolazione di Colverde, il Comune può concludere accordi di collaborazione con i titolari di tali attività.

**Art. 3
Partecipazione alla programmazione
e collaborazione intercomunale**

1. Al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali, al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile, il Comune coopera con la Provincia e con la Regione, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti.

2. Il Comune promuove e partecipa ad accordi con altri enti locali caratterizzati da tradizioni storiche, culturali e da vocazioni territoriali, economiche e sociali omogenee che, integrando la loro azione attraverso il confronto ed il coordinamento dei rispettivi programmi, rendono armonico il processo complessivo di sviluppo. Il Comune per il raggiungimento dei propri fini può altresì promuovere rapporti di collaborazione e incontri con altre comunità locali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma del gemellaggio.

3. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di sua competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

4. Il Comune partecipa alla formazione dei piani e programmi regionali e degli altri provvedimenti della Regione secondo forme e modalità stabilite con legge regionale; a tal fine può avanzare proposte alla Provincia, che le raccoglie e coordina. Il Comune utilizza criteri e procedure, stabiliti dalle norme vigenti, per la formazione e l'attuazione degli atti e degli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale rilevanti ai fini dell'attuazione dei programmi regionali. Il Comune concorre alla formazione dei programmi pluriennali e dei piani territoriali di coordinamento provinciali secondo le norme vigenti.

**Art. 4
Regolamenti**

1. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

2. Il Comune esercita la potestà regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla legge e nel rispetto delle norme statutarie.

3. I regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi d'informazione, in particolare informatici e telematici, che ne mettano in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

**Art. 5
Territorio, palazzi civici e sede legale**

1. Il territorio comunale si estende per kmq 8,56 e confina con i Comuni di Cavallasca, Villa Guardia, Lurate Caccivio, Montano Lucino, Olgiate Comasco, Faloppio, Uggiate Trevano, Ronago e con la Svizzera e comprende le frazioni di Drezzo, Gironico e Parè.

2. I palazzi civici, sedi del Comune, sono ubicati nelle frazioni di Drezzo, in piazza Gianfranco Miglio n. 1, di Gironico, in via Roma n. 13 e di Parè, in Piazza della Chiesa n. 1. La sede legale è stabilita nel palazzo civico della frazione di Parè.

3. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono preferibilmente nel palazzo civico principale. Per esigenze particolari, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

**Art. 6
Stemma e Gonfalone**

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Colverde.

2. Il Comune ha un proprio gonfalone e un proprio stemma.

3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che sia esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

4. La Giunta comunale può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

**Art. 7
Pari opportunità**

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, adotta tutte le misure tese ad attuare le direttive della Comunità Europea, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

**Art. 8
Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone diversamente abili. Coordinamento degli interventi**

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri Comuni e l'Azienda Sanitaria Locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

**Art. 9
Tutela dei dati personali**

1. Il Comune garantisce, nelle forme più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del d.lgs. 30 marzo 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

**Art. 10
Programmazione e cooperazione**

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, pubblicità e trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul proprio territorio.

2. Il Comune concorre, secondo i principi di autonomia, sussidiarietà, differenziazione e leale cooperazione alla determinazione e realizzazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Lombardia.

3. Al fine di raggiungere una migliore qualità dei servizi il Comune può delegare proprie funzioni e attività, e partecipare a gestioni associate.

4. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la Provincia di Como e con la Regione Lombardia.

**TITOLO II
ORDINAMENTO****Art. 11
Organi del Comune**

1. Sono organi del governo del Comune:
 - a. Il Consiglio comunale;
 - b. La Giunta comunale;
 - c. Il Sindaco.
2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. La legale rappresentanza dell'Ente, ivi compresi la costituzione e rappresentanza in giudizio spetta al Sindaco.

**Art. 12
Deliberazione degli organi collegiali**

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese.
2. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
3. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici e servizi.
4. La verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta comunale è curata dal Segretario comunale, se-

condo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

5. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato d'incompatibilità. In caso di incompatibilità del Segretario comunale, salvo la presenza di altro sostituto per legge, è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Presidente del Consiglio.

6. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario comunale.

**Art. 13
Il Consiglio comunale**

1. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

2. L'elezione, la durata, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio comunale esercita la potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabilite nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

4. Il Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comuni presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico amministrativo dell'organo consiliare.

5. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

6. Gli atti fondamentali del Consiglio comunale devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

7. Il Consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

**Art. 14
Presidenza**

1. Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco.
2. Il Presidente del Consiglio comunale è organo di garanzia dell'esercizio delle funzioni del Consiglio comunale, delle commissioni consiliari, dei gruppi e dei singoli consiglieri.
3. Il Presidente convoca e fissa la data delle riunioni, ne dispone l'ordine del giorno secondo le modalità stabilite dal regolamento e presiede la seduta del Consiglio comunale.
4. Il Presidente del Consiglio comunale rappresenta il Consiglio comunale, ne dirige e modera la discussione, mantiene l'ordine, dà la parola, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni, ne annuncia l'esito, chiarisce il significato del voto, sospende e scioglie l'adunanza.
5. In caso di assenza o impedimento del presidente, le funzioni sono assunte dal Consigliere anziano.
6. Se il consigliere anziano è assente o si rifiuta le funzioni sono svolte dal consigliere che nella graduatoria di anzianità occupa il posto immediatamente successivo.
7. Il regolamento del Consiglio comunale disciplina i compiti e i poteri del Presidente nei rapporti con le commissioni e con i gruppi consiliari.

**Art. 15
Convocazione e adempimenti della prima seduta**

1. La prima seduta del Consiglio comunale deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
2. Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto l'assemblea procede alla convalida dei consiglieri eletti.
3. La seduta prosegue poi con il giuramento del Sindaco e la comunicazione da parte dello stesso della composizione della Giunta comunale, la costituzione e nomina della Commissione Elettorale Comunale e, quindi, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 16 **Consiglieri comunali - Convalida -** **Decadenza e dimissioni**

1. I Consiglieri comunali rappresentano l'intero corpo elettorale del Comune ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri comunali sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei Consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche.

4. Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta, tra cui il vice Sindaco, dallo stesso nominato.

5. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti le funzioni sono esercitate dal più anziano d'età.

6. I Consiglieri comunali che non intervengono in tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere comunale interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere comunale ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire eventuali documenti probatori entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio Comune esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere comunale.

7. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio procede alla surroga dei Consiglieri dimissionari o decaduti, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo comunale. Non si dà luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio a norma dell'articolo 141 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

8. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco nonché della Giunta comunale.

9. Qualora, durante il quinquennio, rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, un posto di Consigliere, il seggio è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

10. Il Sindaco, pur se eletto a suffragio universale diretto, è Consigliere comunale a tutti gli effetti, per cui rientra nel calcolo del numero dei Consiglieri per rendere legale la seduta del Consiglio comunale ed a lui sono attribuite tutte le prerogative dei Consiglieri.

Art. 17 **Linee programmatiche di mandato**

1. Entro 120 giorni, decorrenti dalla data del suo insediamento, il Sindaco, sentita la Giunta comunale ed i Pro-Sindaci presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.

2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante la presentazione di appositi emendamenti.

3. È facoltà del Consiglio comunale provvedere ad integrare o modificare, nel corso della durata del mandato le linee programmatiche sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

4. La verifica da parte del Consiglio comunale dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche.

Art. 18 **Consiglieri comunali - Diritti e doveri**

1. I Consiglieri comunali hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto d'iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio comunale.

3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

4. Ciascun Consigliere comunale è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale saranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio comunale e ogni altra comunicazione ufficiale.

5. Le indennità, il rimborso spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi all'espletamento del mandato dei Consiglieri sono regolati dalla legge.

Art. 19 **Funzionamento, sessioni, convocazione** **e validità delle sedute e delle deliberazioni**

1. Il funzionamento del Consiglio comunale è disciplinato da apposito regolamento.

2. L'attività del Consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria e straordinaria.

3. Ai fini della convocazione sono considerate ordinarie le sedute nelle quali sono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione; tutte le altre sessioni sono straordinarie.

4. L'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e recapitato almeno cinque giorni liberi prima della riunione del consiglio per le sessioni ordinarie e tre giorni liberi prima della riunione del consiglio per quelle straordinarie. A tal fine non si computano nei termini né il giorno di recapito dell'avviso né il giorno della seduta consiliare.

5. In caso di eccezionale urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore. In questo caso su richiesta della maggioranza dei consiglieri comunali presenti la deliberazione può essere differita al giorno successivo.

6. La convocazione del consiglio è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su iniziativa di un quinto dei consiglieri comunali assegnati all'ente; in tale caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti.

7. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare con una delle seguenti modalità scelta e comunicata per iscritto da ciascun Consigliere comunale:

- Mediante consegna da parte del messo comunale al domicilio eletto nel territorio del Comune;
- Mediante messaggio di posta elettronica certificata;
- Mediante telefax.

8. L'avviso può contenere anche una seconda convocazione, da tenersi in altro giorno.

9. La seconda convocazione, che succede ad una precedente dichiarata deserta per mancanza del numero legale, è fatta nei modi e nei termini di cui al precedente comma 7.

10. Se nell'avviso di prima convocazione è indicato anche il giorno della seconda, l'avviso per quest'ultima è notificato ai soli consiglieri assenti nella prima seduta, purché altri oggetti non siano aggiunti all'ordine del giorno.

11. L'avviso di convocazione per le sedute di aggiornamento deve essere consegnato almeno 24 ore prima ai soli consiglieri comunali assenti nella seduta nella quale è stato deliberato l'aggiornamento.

12. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno 36 ore prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie straordinarie almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

13. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

14. In caso d'impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

15. Il Consiglio comunale si riunisce validamente con la presenza della metà dei consiglieri assegnati all'ente. Le adunanze di seconda convocazione sono valide purché intervengano almeno quattro consiglieri.

16. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata. La maggioranza assoluta corrisponde alla metà più uno dei votanti. Quando il numero dei votanti è dispari, per maggioranza assoluta s'intende il numero che, moltiplicato per due supera di uno il numero dei votanti stessi. Non sono considerati tra i votanti i consiglieri astenuti.

17. Nelle votazioni segrete le schede bianche, le non leggibili e le nulle si computano nel numero dei votanti per determinare la maggioranza.

18. Il regolamento di funzionamento del Consiglio prevede le modalità attraverso le quali sia data massima pubblicità alla cittadinanza delle sedute consiliari privilegiando gli strumenti di comunicazione informatici e telematici, fissando altresì le sedute in orari e giorni che favoriscano la presenza dei cittadini.

Art. 20**Commissioni consiliari permanenti**

1. Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno Commissioni consiliari permanenti con funzioni consultive e propositive.

2. Le commissioni consiliari permanenti sono formate esclusivamente da consiglieri in modo da garantire la presenza in ognuna di esse di tutti i gruppi consiliari presenti in Consiglio.

3. La composizione e il funzionamento di dette Commissioni sono stabiliti con apposito regolamento.

4. Si assicurano i principi delle pari opportunità secondo le disposizioni di cui all'art. 6 comma 3 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche.

5. Le norme del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale devono consentire ai consiglieri l'effettivo esercizio dei poteri ispettivi e di controllo e del diritto d'informazione sull'attività e sulle iniziative del Comune, delle aziende, istituzioni e degli enti dipendenti.

Art. 21**Costituzione di Commissioni temporanee o speciali**

1. Il Consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire Commissioni speciali per esperire indagini conoscitive ed inchieste.

2. Qualora fossero istituite Commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

Art. 22**Gruppi Consiliari**

1. I consiglieri comunali possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e ne danno comunicazione al sindaco e al Segretario comunale unitamente all'indicazione del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno due consiglieri.

3. Nel caso in cui di una lista sia stato eletto un solo consigliere a questi sono riconosciuti la rappresentanza e le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare.

4. Il Consiglio comunale può istituire la conferenza dei capigruppo consiliari.

5. La conferenza dei capigruppo ha funzioni solo ed esclusivamente di natura consultiva nei confronti del Presidente del

Consiglio, secondo le modalità specificate dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

6. La conferenza dei capigruppo è presieduta dal Presidente del Consiglio comunale e ne fanno parte i capigruppo consiliari o loro delegati.

Art. 23
Il Sindaco

1. Il Sindaco è organo responsabile dell'Amministrazione comunale ed è eletto dai cittadini a suffragio universale diretto.

2. Il Sindaco ha la rappresentanza generale e giudiziale del Comune e sta in giudizio nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi come attore o convenuto su conforme deliberazione della Giunta comunale.

3. La durata in carica, la competenza e la posizione giuridica del Sindaco sono regolate dalla legge. Egli risponde politicamente dell'esercizio delle sue funzioni al Consiglio comunale.

4. Il Sindaco può delegare, in tutto o in parte l'esercizio delle proprie competenze, al di fuori di quanto previsto dall'art. 54 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche, a singoli componenti la Giunta. Ai componenti della Giunta il Sindaco può inoltre delegare l'assunzione di singoli atti o categorie di atti di sua competenza.

5. La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.

6. Il Sindaco può attribuire ad Assessori e consiglieri incarico di svolgere attività d'istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione. Il regolamento di funzionamento del Consiglio disciplina le modalità di conferimento e di valutazione degli incarichi. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

7. Il Sindaco convoca il Consiglio comunale; provvede sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni nel termine di 45 giorni dall'insediamento del Consiglio comunale, nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna.

8. In caso d'impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice-Sindaco.

9. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

10. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco nonché della Giunta.

11. Il Sindaco adotta gli atti di sua competenza sotto forma di decreti o di ordinanze, che hanno efficacia immediata salvo che definiscano una decorrenza diversa.

12. L'approvazione da parte del Consiglio comunale di una mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco comporta lo scioglimento del Consiglio comunale e la decadenza della Giunta comunale e del Sindaco.

Art. 24
La Giunta

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un massimo di quattro Assessori

2. Il Sindaco nomina il Vice Sindaco che sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.

3. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore Anziano.

4. È assessore anziano il più anziano di età.

5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

6. Possono essere nominati Assessori anche i cittadini non facenti parte del Consiglio comunale, purché in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di

Consigliere. Nella composizione della Giunta il Sindaco garantisce, nel rispetto del principio di pari opportunità, la presenza di entrambi i sessi.

7. L'Assessore esterno partecipa alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto.

8. Il Sindaco dà comunicazione al Consiglio comunale della nomina della Giunta comunale nella prima seduta successiva all'elezione.

9. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

10. La Giunta compie tutti gli atti che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e d'impulso nei confronti dello stesso.

11. La Giunta adotta il regolamento generale del personale degli uffici e dei servizi in base a criteri di economia, funzionalità ed economicità di gestione.

12. Non possono far parte della Giunta comunale il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini del Sindaco fino al terzo grado. Il voto contrario del Consiglio comunale su una proposta della Giunta comunale e del Sindaco non comporta le dimissioni degli stessi.

13. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

14. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

15. Le sedute sono valide se è presente almeno la metà dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Art. 25

Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.

2. Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

3. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.

4. Gli organi di governo e gli organi di gestione devono assumere ogni atto e provvedimento, monocratico o collegiale, nel rispetto delle regole di terzietà, di disinteresse, di imparzialità e di buona amministrazione, astenendosi dall'assumere provvedimenti o di concorrervi anche mediante pareri quando per qualsiasi ragione, anche di opportunità, la loro condizione soggettiva giuridica o materiale sia astrattamente suscettibile di violare tali principi.

TITOLO III MUNICIPI

CAPO I ISTITUZIONE ED ORGANI

Art. 26

Istituzione dei Municipi

1. Al fine di custodire, preservare e promuovere l'identità, gli usi e i costumi propri ed i tratti originari e di valorizzare i caratteri civici, tipici della popolazione e del territorio locale, sono istituiti i Municipi di Drezzo, Gironico e Parè ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 corrispondenti ai territori delle frazioni di Drezzo, Gironico e Parè.

2. Il Municipio di Drezzo ha sede presso il palazzo municipale ubicato nel Comune di origine ed esercita le proprie funzioni nella frazione di Drezzo.

3. Il Municipio di Gironico ha sede presso il palazzo municipale ubicato nel Comune di origine ed esercita le proprie funzioni nella frazione di Gironico.

4. Il Municipio di Parè ha sede presso il palazzo municipale ubicato nel Comune di origine ed esercita le proprie funzioni nella frazione di Parè.

5. Il Municipio, organo privo di personalità, è un soggetto giuridico con finalità di rappresentanza politica della popolazione ivi insediata e residente e sostiene le esigenze della comunità della frazione di riferimento.

Art. 27

Organi del Municipio

1. Sono organi del Municipio il Consiglio Municipale e il Pro-Sindaco.

2. Il Consiglio Municipale è composto dal Pro - Sindaco, che rappresenta il Municipio, e da due Referenti municipali.

3. La composizione degli organi del Municipio avviene attraverso nomina. Il Sindaco del Comune provvede alla nomina del Pro - Sindaco, il quale deve essere obbligatoriamente residente sul territorio del Municipio, così come i Referenti municipali, parimenti nominati dal Sindaco.

4. Il Pro-Sindaco entro dieci giorni dall'entrata in carica presta giuramento nelle mani del Sindaco, presente il Consiglio Comunale, secondo la seguente formula: «Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le leggi dello Stato e della Regione, lo statuto ed i regolamenti del Comune, di esercitare con probità ed onore il mandato e di adempiere alle funzioni e attribuzioni conferitemi nell'esclusivo interesse e per il bene della popolazione e del territorio del Municipio di (Drezzo/Gironico/Parè) e del Comune di Colverde».

5. La durata in carica degli organi del Municipio è direttamente collegata alla durata in carica degli organi del Comune. In caso di dimissioni o revoca del Pro-Sindaco e dei Referenti municipali, il Sindaco provvede alla loro sostituzione.

6. Le cariche di Pro-Sindaco e di Referente municipale sono a titolo onorifico senza compenso o indennità.

7. Il Consiglio Municipale è convocato e presieduto dal Pro-Sindaco. Lo stesso Pro-Sindaco dirige i lavori e le attività del Consiglio Municipale e svolge il ruolo di collegamento con gli organi amministrativi del Comune.

8. Le norme relative all'ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri comunali sono estese, in quanto applicabili, ai Pro-Sindaci e ai Referenti municipali. La carica di Pro-Sindaco è consultiva ed è, in ogni caso, incompatibile con la carica di Consigliere comunale.

9. Sono altresì applicate ai Pro-Sindaci e ai Referenti municipali, in quanto compatibili, le norme disciplinanti le dimissioni e le altre cause di decadenza dei Consiglieri comunali.

CAPO II

FUNZIONI DEL PRO-SINDACO E DEI REFERENTI MUNICIPALI

Art. 28

Funzioni del Pro-Sindaco e dei Referenti Municipali

1. Al Municipio sono riservate principalmente funzioni di partecipazione alle scelte di politica amministrativa del Comune limitatamente alla frazione di riferimento e alla popolazione ivi residente. A tal fine, in quanto organo esponenziale degli interessi che vi fanno capo, ne rappresenta i bisogni e le esigenze, individua gli obiettivi da raggiungere ed i progetti da realizzare, evidenziandone le priorità.

2. La partecipazione del Municipio all'amministrazione del Comune si esprime principalmente attraverso la consultazione obbligatoria in merito ai documenti programmatici più rilevanti (bilancio, relazione previsionale e programmatica, istituzione e gestione dei tributi e delle tariffe, adozione degli strumenti di pianificazione urbanistica generale e attuativa, investimenti e programmi delle opere pubbliche, localizzazione e costruzione di nuove attrezzature e strutture sociali, ovvero trasformazione di quelle esistenti, intitolazione di spazi ed aree pubbliche, regolamenti e modifiche dello Statuto).

3. Il Pro-Sindaco è invitato a partecipare, senza diritto di voto, ma con diritto di parola e di verbalizzazione, alle sedute del Consiglio Comunale del Comune.

4. Il Municipio esercita le sue prerogative al fine di favorire la migliore organizzazione e garantire i servizi essenziali ai residenti

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

nel rispettivo territorio. A tal fine potranno essere istituite presso i Municipi strutture a servizio di attività del Comune, sedi principali o decentrate degli uffici comunali.

5. All'apposito regolamento, da approvarsi con deliberazione di Consiglio comunale, è riservata la disciplina delle norme di funzionamento degli organi, l'organizzazione, le modalità di esercizio delle funzioni nonché eventuali altre forme di partecipazione e consultazione anche su oggetti non strettamente correlati al Municipio.

TITOLO IV ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

Art. 29 Partecipazione popolare

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

3. Il Comune riconosce e valorizza le libere forme associative, il volontariato e gli organismi operanti nel territorio con fini sociali e culturali, non aventi scopo di lucro, quali strumenti di espressione e di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale.

4. A tal fine il Comune:

- Sostiene i programmi e l'attività delle associazioni aventi finalità riconosciute d'interesse dell'intera comunità, attraverso l'erogazione di contributi, secondo le norme del relativo regolamento, l'assunzione di iniziative comuni e coordinate ad altre forme d'incentivazione;
- Definisce le forme di partecipazione delle associazioni all'attività di programmazione dell'ente e ne garantisce comunque la rappresentanza negli organismi consultivi ove istituiti;
- Può affidare alle associazioni o a comitati appositamente costituiti l'organizzazione e lo svolgimento di attività promozionali, ricreative e in generale attività d'interesse pubblico da gestire in forma sussidiaria o integrata rispetto all'ente;
- Coinvolge, anche attraverso apposite Commissioni consiliari, le associazioni del volontariato nella gestione dei servizi e nell'attuazione di iniziative sociali e culturali.

5. Per essere ammesse a fruire del sostegno del Comune ed esercitare attività di collaborazione con il Comune, le associazioni devono preventivamente dimostrare la rispondenza della propria attività alle finalità previste dalla presente norma, garantire la libertà d'iscrizione all'associazione a tutti i cittadini residenti nel Comune ed assicurare la rappresentatività e l'elettività delle cariche, nonché la pubblicità degli atti degli organi sociali e dei bilanci.

Art. 30 Interrogazioni

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di trenta giorni dal Sindaco, dal Segretario o dal dipendente responsabile, a seconda della natura politica o gestionale della questione considerata.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal Regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra forma idonea di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Art. 31 Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questione d'interesse generale o per esprimere comuni necessità.

2. Il regolamento sulla partecipazione determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione

all'organo competente, il quale procede nell'esame e predisporre le modalità d'intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro 30 giorni dalla presentazione.

4. Se il termine non è rispettato, ciascun Consigliere può sollevare la questione in Consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione, privilegiando gli strumenti informatici e telematici.

6. Il Consiglio comunale e la Giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prenderanno atto del ricevimento della petizione precisando lo stato ed il programma del procedimento.

Art. 32 Proposte

1. Su iniziativa di almeno il 15% dei cittadini iscritti alle liste elettorali possono essere presentate proposte. Il Sindaco entro 90 giorni dal ricevimento, acquisiti i pareri necessari, porterà in discussione la proposta nell'organo competente. La proposta formulata dai cittadini può essere concordemente modificata.

2. Non sono ammissibili interrogazioni, petizioni e proposte in ordine a quelle materie per le quali risultano improponibili i referendum locali.

Art. 33 Consultazioni popolari

1. Al fine di assicurare all'istituzione comunale ed alla cittadinanza gli strumenti idonei per realizzare un rapporto costante, diretto ed articolato, sono istituite forme di consultazione popolare, indette dal Sindaco, su richiesta: del Sindaco stesso, di un terzo del Consiglio comunale, della Giunta comunale.

2. Le consultazioni della popolazione o di particolari categorie, fasce di età, settori e organizzazioni della comunità locale avvengono mediante:

- Assemblee pubbliche, convocate in data e luogo dei quali deve essere dato tempestivo avviso con precisazione dello specifico oggetto in discussione;
- Sondaggi effettuati per mezzo di questionari inviati alle famiglie, nei quali devono essere indicati con chiarezza e semplicità i quesiti che vengono posti ed ai quali deve essere possibile dare risposte precise, sintetiche, classificabili omogeneamente.

3. A tali fini l'istituzione comunale può avvalersi di competenze professionali esterne, costituire apposita Commissione o delegare associazioni od enti del territorio.

4. Possono costituire oggetto delle consultazioni popolari iniziative, proposte, atti, programmi, deliberazioni consuntivi sia dell'Amministrazione sia del Consiglio riguardanti le rispettive funzioni.

5. L'esito della consultazione deve essere tempestivamente comunicato al Consiglio o ad altro organo che ne ha richiesto l'effettuazione e successivamente reso noto ai cittadini. Il suo utilizzo è rimesso all'apprezzamento ed alla valutazione discrezionale dell'organo che ha promosso la consultazione.

Art. 34 Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 30% degli iscritti alle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

- Statuto comunale;

- b. Regolamento del Consiglio comunale;
 - c. Piano di Governo del Territorio e strumenti urbanistici attuativi;
3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
 4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
 5. Il Consiglio comunale approva un regolamento nel quale sono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
 6. Il Consiglio comunale prende atto del risultato della consultazione referendaria entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati, l'organo del Comune interessato ne prende atto ed assume le conseguenti motivate decisioni di attuazione o di non ulteriore seguito.
 7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alla consultazione referendaria almeno la metà più uno degli aventi diritto.

CAPO II

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA - DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

Art. 35**Obiettivi dell'attività amministrativa**

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità, e di semplicità delle procedure.
2. Gli organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti d'attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dallo statuto, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la provincia.

Art. 36**Pubblicità degli atti - Accesso civico**

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione sono pubblici ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco, che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento emanato nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche.
2. L'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa dell'ente al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa.
3. La pubblicazione degli atti avviene mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune.
4. Il regolamento predetto assicura ai cittadini, singoli o associati, il diritto di accesso agli atti amministrativi e disciplina il rilascio di copie di atti previo pagamento dei soli costi.
5. Il regolamento stesso individua i responsabili dei procedimenti con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi; detta norme per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame delle domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano.
6. Il regolamento assicura il diritto di accedere in generale alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione.
7. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del d.lgs. 30 marzo 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 37**Diritto d'intervento nei procedimenti amministrativi**

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenire, tranne che nei casi previsti dalla legge o dal regolamento.

2. L'Amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Art. 38**Conclusione del procedimento**

1. Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad istanza di parte, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, il Comune ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.
2. I termini entro i quali devono concludersi i procedimenti di propria competenza sono stabiliti da un apposito regolamento. Se non diversamente stabilito dalla legge o dal regolamento i procedimenti amministrativi devono concludersi entro il termine di 30 giorni.

Art. 39**Motivazione del provvedimento**

1. Ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato, salvo che per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.
2. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato le decisioni dell'amministrazione, in relazione alle risultanze istruttorie.
3. In ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati i termini e l'autorità cui è possibile presentare ricorso.

Art. 40**Responsabile del procedimento**

1. Per ciascun tipo di procedimento deve essere determinata l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento, nonché dell'adozione del provvedimento finale.
2. Il responsabile di ciascun settore provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto al settore la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, all'adozione del provvedimento finale.
3. I compiti del responsabile del procedimento sono disciplinati dall'art. 6 della legge 241/1990.

Art. 41**Statuto dei diritti del contribuente**

1. In relazione al disposto dell'art. 2 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nei regolamenti comunali aventi natura tributaria, negli atti di accertamento nonché in qualsiasi atto istruttorio notificato ai contribuenti, il richiamo di qualsiasi norma legislativa o regolamentare è integrato dal contenuto, anche sintetico, o sotto forma di allegato, della disposizione alla quale s'intende fare rinvio.
2. Tutti gli atti normativi e la relativa modulistica applicativa, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto, sono aggiornati o integrati introducendo, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, le necessarie modifiche con particolare riferimento:
 - a. All'informazione del contribuente (art. 5);
 - b. Alla conoscenza degli atti e semplificazione (art. 6);
 - c. Alla chiarezza e motivazione degli atti (art. 7);
 - d. Alla remissione in termini (art. 9);
 - e. Alla tutela dell'affidamento e della buona fede - agli errori del contribuente (art. 10);
 - f. All'interpello del contribuente (artt. 11 e 19).

TITOLO V

FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE
ACCORDI DI PROGRAMMA**Art. 42****Convenzioni, consorzi, accordi di programma**

1. Sono attuabili le seguenti forme associative così come disciplinate dagli artt. 30, 31 e 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche: convenzioni, consorzi, accordi di programma.

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

2. Nell'ambito del decentramento di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59, il Comune di Colverde si avvale della Conferenza Stato - Città - Autonomie locali.

Art. 43 **Forme di gestione** **dei servizi pubblici comunali**

1. Per la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, trovano applicazione le disposizioni di cui alle leggi nazionali e regionali di riferimento;

2. Il Comune di Colverde garantisce continuità, imparzialità, efficienza ed economicità di gestione nell'erogazione dei servizi pubblici comunali, oltre ai diritti d'informazione e di partecipazione dei cittadini alla prestazione del servizio nei casi previsti dalla legge.

3. Il Comune di Colverde riconosce il diritto umano all'acqua ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale.

4. Il Comune di Colverde privilegia, in via prioritaria, forme interamente pubbliche di gestione del servizio idrico integrato.

5. Se sussistono ragioni tecniche, economiche o utilità sociale, i servizi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 113-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 possono essere affidati a terzi, in base a procedure ad evidenza pubblica, secondo le modalità stabilite dalla normativa di settore.

6. Le tariffe, con motivata deliberazione, per assicurare l'equilibrio economico-finanziario compromesso da eventi imprevisi, possono essere variate nel corso dell'anno, purché la variazione avvenga entro il termine normativamente fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Art. 44 **Convenzioni**

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorirà la stipulazione di convenzioni per la gestione associata, anche al di fuori dell'ambito delle gestioni da associare in via obbligatoria.

2. E' prevista altresì la possibilità di favorire la stipulazione di convenzioni anche con Comuni diversi da quelli aderenti alla forma associata e con la Provincia per la gestione di determinate nuove funzioni di carattere sovracomunale.

3. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art. 45 **Accordi di programma**

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, d'interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VI **DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE, VALUTAZIONE** **E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE**

Art. 46 **Trasparenza dei servizi**

1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

2. L'Amministrazione garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

Art. 47 **Qualità dei servizi**

1. L'Amministrazione comunale definisce, adotta e pubblicizza gli standard di qualità, i casi e le modalità di adozione delle carte dei servizi, i criteri di misurazione della qualità dei servizi, le condizioni di tutela degli utenti, nonché i casi e le modalità d'indennizzo automatico e forfetario all'utenza per il mancato rispetto degli standard di qualità.

Art. 48 **Valutazione della performance**

1. La valutazione della performance è orientata alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione delle professionalità del personale.

2. Il Comune valuta la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

3. Il Comune adotta metodi di misurazione e valutazione della performance che permettano la trasparenza delle informazioni prodotte.

Art. 49 **Ciclo della performance**

1. Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito.

2. La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la presentazione dei risultati gestionali agli organi d'indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai portatori d'interessi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 50 **Premi e merito**

1. Il Comune promuove il merito anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti sfidanti, secondo logiche meritocratiche e valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione differenziata d'incentivi sia economici sia di carriera.

2. La distribuzione d'incentivi al personale del Comune non può essere effettuata in maniera, indifferenziata o sulla base di automatismi. Ogni criterio di distribuzione difforme, in particolare quello basato sulle presenze, è disapplicato.

TITOLO VII **UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE**

CAPO I **ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE**

Art. 51 **Principi**

1. Il Comune programma con cadenza triennale il fabbisogno di personale, adeguando l'apparato produttivo ai seguenti principi:

- Accrescimento della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- riduzione programmata delle spese di personale;
- Compatibilità con processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;
- Attuazione dei controlli interni.

2. La programmazione di cui al precedente comma è propeedeutica all'espletamento di concorsi, entro i limiti individuati dall'art. 89 del d.lgs. 267/2000 ed ai sensi del d.lgs. n. 165/2001

e successive modifiche ed integrazioni, ed eventuali nuove disposizioni.

3. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

4. Costituisce, altresì, elemento essenziale la formazione della risorsa umana nell'ambito di un continuo monitoraggio dell'azione amministrativa e dei servizi ai cittadini sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia.

5. I principi sui quali si fonda l'organizzazione comunale sono:

- a. L'attività per progetti, obiettivi e programmi;
- b. L'integrazione funzionale ed organizzativa dei settori, degli uffici e dei servizi con superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici;
- c. La mobilità interna del personale;
- d. Il monitoraggio permanente delle attività amministrative e dei servizi;
- e. L'applicazione del principio della democrazia organizzativa ossia la partecipazione dei dipendenti alla definizione dei metodi di lavoro, alle modalità di esercizio delle competenze assegnate, alla verifica della rispondenza agli obiettivi;
- f. La formazione permanente e l'aggiornamento del personale.

Art. 52

Promozione delle risorse umane

1. Al fine di ottenere il massimo rendimento delle risorse umane, l'ente:

- a. Promuove la crescita professionale e culturale, con particolare riguardo a quelle risorse valutate più utili per l'Amministrazione attraverso percorsi di formazione continua focalizzati in particolare sulla gestione delle risorse umane, il rapporto con il cittadino-utente, le scienze amministrative ed organizzative;
- b. Mette a punto, in particolare attraverso convenzione con altri enti, strategie di sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle buone pratiche possedute dal personale, dalla dirigenza e dagli amministratori locali;
- c. Si dota delle metodologie e tecnologie più idonee per rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa anche attraverso l'ausilio di competenze esterne;
- d. Favorisce le condizioni di pari dignità ed opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nel trattamento di lavoro, compresi i percorsi di formazione e di avanzamento professionale dei lavoratori;
- e. Favorisce tirocini e stage di studenti e giovani all'interno dell'ente al fine di migliorare la conoscenza della struttura comunale nella popolazione e per valorizzare le conoscenze delle risorse umane dell'ente.

Art. 53

Stato giuridico e diritti e doveri del personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

2. Il personale svolge la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

3. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il Segretario comunale, il Responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

CAPO II

PERSONALE DIRETTIVO

Art. 54

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. Le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), dello stesso d.lgs., sono attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

2. Spettano ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dal presente statuto tra le funzioni d'indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo del Comune o non rientranti tra le funzioni del Segretario di cui all'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

3. La rappresentanza processuale in giudizio spetta al Sindaco, ma può essere dallo stesso attribuita anche ai responsabili di servizio per le materie inerenti alla gestione amministrativa.

4. I responsabili degli uffici e dei servizi sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.

5. Gli atti dei responsabili dei servizi non sono soggetti ad avocazione, riserva, riforma o revoca da parte del Sindaco.

6. E' in ogni caso fatta salva l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del funzionario inadempiente, come anche resta ferma la facoltà del Sindaco di revocare l'incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.

7. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina le ulteriori misure atte a conseguire efficacia all'azione amministrativa ed efficienza nella gestione, compresi i rimedi nel caso di carenze imputabili ai responsabili dei servizi, per inefficienza, violazione delle direttive e degli atti d'indirizzo o per altra causa.

Art. 55

Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato il personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

2. La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto, per la copertura di posto della categoria apicale o per altri motivi, può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato di tipo subordinato ai sensi dell'art. 110 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 56

Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convezioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'amministrazione devono stabilirne la durata del programma e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 57

Uffici di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni d'indirizzo e di controllo loro attribuiti dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturali deficitarie.

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Art. 58
Determinazioni

1. Gli atti dei responsabili dei servizi non diversamente disciplinati da altre disposizioni di legge, dello statuto o dei regolamenti, assumono la denominazione di «determinazioni» e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.

2. Le determinazioni hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.

3. A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni.

4. Le determinazioni vengono pubblicate all'albo pretorio online, e se dovuto anche nella sezione Amministrazione trasparente, con modalità e tempistiche individuate dai regolamenti.

5. Tutti gli atti dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

CAPO III
SEGRETARIO COMUNALE**Art. 59**
Segretario comunale

1. Il Segretario comunale, il cui status e le cui prerogative sono disciplinate dal Titolo IV, capo II, del d.lgs. 267/2000, è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto nell'apposito albo. Il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Egli esercita le funzioni ed i compiti stabiliti all'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 60
Funzioni del Segretario comunale

1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.

2. Il Segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula pareri ed esprime valutazione di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori e ai singoli Consiglieri.

3. Il Segretario comunale roga i contratti del Comune nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento o conferitagli dal Sindaco.

4. Il Segretario comunale è autorità anticorruzione dell'ente.

Art. 61
Vicesegretario comunale

1. La dotazione organica del personale potrà prevedere un vicesegretario comunale individuandolo in uno dei funzionari apicali dell'ente in possesso del titolo di studio per l'accesso al concorso per Segretario comunale.

2. Il vicesegretario comunale collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

TITOLO VIII
DEMANIO E PATRIMONIO**Art. 62**
Valorizzazione del patrimonio comunale

1. I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.

2. La gestione dei beni comunali s'ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.

3. I beni non impiegati per i fini istituzionali dell'ente e non strumentali all'erogazione dei servizi sono dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire un'adeguata redditività.

4. I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale.

5. Dalla gestione dei propri beni l'ente deve ricavare proventi tali da garantire la loro manutenzione ordinaria e da concorrere al finanziamento della corrispondente attività. Fanno eccezione i beni destinati in forma espressa al perseguimento di finalità di carattere sociale, culturale e sportivo garantendo comunque anche in questo caso il perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità nella loro gestione.

TITOLO IX
FINANZA E CONTABILITÀ**Art. 63**
Ordinamento

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge, nei limiti da essa previsti, dal regolamento di contabilità.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 64
Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il comune istituisce, sopprime e regola, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.

4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 65
Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi di universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, integrità e del pareggio economico e finanziario.

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi.

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario.

5. L'apposizione del visto rende l'atto adottato esecutivo.

Art. 66
Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.

3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore dei conti.

Art. 67
Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permutate e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del Responsabile del procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto s'intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Art. 68
Organo di revisione dei conti

1. Il Revisore unico del conto è nominato secondo il disposto di cui all'art. 16 comma 25 del d.l. 138/2011.

2. Esso dura in carica tre anni, non è revocabile salvo inadempienza ed è rieleggibile per una sola volta.

3. Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune.

4. Il Revisore, in conformità al presente statuto ed al regolamento, collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e d'indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Comune e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare relativa all'esame del rendiconto della gestione.

5. Nella stessa relazione il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione. Il Revisore del conto risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario; ove riscontri gravi irregolarità nella gestione del Comune, ne riferirà immediatamente al Consiglio comunale.

Art. 69
Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:

- a. La riscossione di tutte le entrate di pertinenza comunale versate dai debitori in base ad ordini d'incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione tributi;
- b. La riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro 2 giorni;
- c. Il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
- d. Il pagamento anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del Comune con il tesoreria sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

Art. 70
Controlli interni

1. L'Amministrazione comunale sviluppa, con adeguati strumenti e metodi, un sistema di controlli interni, finalizzato a garantire i processi di verifica economico - gestionale, il riscontro della regolarità amministrativa e contabile dell'azione amministrativa, la completa valutazione delle prestazioni dei responsabili dei servizi, nonché l'analisi valutativa dello stato di attuazione dei piani e dei programmi dell'ente.

2. La disciplina dei profili strutturali e procedurali delle differenti tipologie di controllo e valutazione è definita in relazione ai processi di sviluppo dell'azione amministrativa, con specifiche disposizioni regolamentari.

3. L'organizzazione del sistema dei controlli interni dell'Amministrazione è demandata ad appositi atti a valenza organizzativa.

4. Il controllo strategico è svolto comunque da strutture da strutture che rispondono direttamente agli organi di indirizzo politico.

TITOLO X
NORME GENERALI E DIVERSE

Art. 71
Norme a tutela dei disabili

1. I regolamenti del Comune individuano idonei meccanismi di coordinamento degli interventi di assistenza, integrazione sociale e tutela delle persone disabili con i servizi sociali, sanitari, educativi, e del tempo libero esistenti nel territorio comunale.

2. Il regolamento disciplina, in particolare, compiutamente le modalità organizzative del servizio di segreteria per i rapporti con gli utenti dei servizi di cui al comma 1.

Art. 72
Azioni positive per la realizzazione delle parità tra i sessi

1. Il Comune garantisce e promuove le pari opportunità per le donne, rimuovendo gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione e l'attiva partecipazione culturale, sociale, lavorativa e politica delle donne nell'Amministrazione e nel Comune.

2. Per il perseguimento degli obiettivi indicati nel precedente comma - anche sulla base dei principi di legge - il Comune adotta piani di azioni positive.

Art. 73
Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

1. Per quanto non contemplato dal presente statuto valgono le norme contenute nel Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

TITOLO XI
APPROVAZIONE DELLO STATUTO E SUA ENTRATA IN VIGORE

Art. 74
Entrata in vigore

1. Il Consiglio comunale approva lo Statuto nei modi di legge.

2. Il presente statuto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sull'albo elettronico dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

3. Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nell'albo elettronico del Comune.

Art. 75
Modifiche dello Statuto

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni e delle province, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. I Consigli comunali adeguano gli statuti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Comune di Roè Volciano (BS)
Statuto comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 39 del 28 novembre 2003; modificato con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 19 marzo 2014

INDICE

TITOLO I
 DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Autonomia del Comune
- Art. 2 Finalità
- Art. 3 Programmazione e forme di cooperazione
- Art. 4 Territorio e sede comunale
- Art. 5 Albo Pretorio
- Art. 6 Stemma e gonfalone

TITOLO II
 ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I
 ORGANI DEL COMUNE

- Art. 7 Organi

CAPO II
 CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 8 Consiglio comunale
- Art. 9 Composizione e durata in carica
- Art. 10 Insediamento del Consiglio comunale
- Art. 11 I Consiglieri
- Art. 12 Dimissioni dei Consiglieri
- Art. 13 Prerogative e diritti dei Consiglieri
- Art. 14 Linee Programmatiche di mandato
- Art. 15 Gruppi consiliari
- Art. 16 Capigruppo consiliari
- Art. 17 Commissioni consiliari
- Art. 18 Forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze
- Art. 19 Convocazione del Consiglio
- Art. 20 Validità delle sedute e delle deliberazioni
- Art. 21 Pubblicità delle sedute
- Art. 22 Votazioni
- Art. 23 Mozione di sfiducia
- Art. 24 Scioglimento del Consiglio comunale

CAPO III
 GIUNTA COMUNALE

- Art. 25 Giunta comunale
- Art. 26 Composizione e nomina
- Art. 27 Cause di incompatibilità ed ineleggibilità
- Art. 28 Revoca, dimissioni, decadenza
- Art. 29 Funzionamento della Giunta
- Art. 30 Attribuzioni

CAPO IV
 IL SINDACO

- Art. 31 Funzioni generali del Sindaco
- Art. 32 Competenze del Sindaco
- Art. 33 Dimissioni del Sindaco

TITOLO III
 ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI PUBBLICI

CAPO I
 UFFICI E PERSONALE

- Art. 34 Principi strutturali ed organizzativi

- Art. 35 Regolamento degli uffici e dei servizi
- Art. 36 Struttura organizzativa
- Art. 37 Responsabili delle aree
- Art. 38 Funzioni dei responsabili delle aree
- Art. 39 Segretario generale
- Art. 40 Direttore generale
- Art. 41 Personale a contratto

CAPO II
 SERVIZI PUBBLICI

- Art. 42 Forme di gestione dei servizi pubblici
- Art. 43 Convenzioni
- Art. 44 Consorzi
- Art. 45 Accordi di programma
- Art. 46 Delega di funzioni alla Comunità Montana
- Art. 47 Indirizzi per la nomina degli amministratori di aziende, enti e società a partecipazione comunale

TITOLO IV
 PARTECIPAZIONE DECENTRAMENTO
 E DIRITTO DI ACCESSO

CAPO I
 ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

- Art. 48 Promozione dell'associazionismo e del volontariato
- Art. 49 Albo delle associazioni
- Art. 50 Consulte
- Art. 51 Istanze
- Art. 52 Petizioni
- Art. 53 Proposte
- Art. 54 Referendum
- Art. 55 Effetti del referendum

CAPO II
 DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

- Art. 56 Pubblicità degli atti
- Art. 57 Diritto di accesso e di informazione dei cittadini
- Art. 58 Azione popolare

CAPO III

- Art. 59 Difensore Civico

TITOLO V
 FINANZA E CONTABILITÀ

- Art. 60 Ordinamento
- Art. 61 Attività finanziaria del Comune
- Art. 62 Bilancio comunale
- Art. 63 Attività contrattuale
- Art. 64 Il revisore dei conti

TITOLO VI
 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 65 Statuto
- Art. 66 Regolamenti
- Art. 67 Modifiche allo Statuto
- Art. 68 Entrata in vigore

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Autonomia del Comune

1. Il Comune di Roè Volciano è un Ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, la quale si autogoverna con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto.

2. L'Ente si avvale della propria autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 2 Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori della Costituzione Italiana.

2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche alla attività amministrativa.

3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

- a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
- b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
- c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
- d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale, anche con l'apporto delle organizzazioni di volontariato;
- e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;
- f) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile ed anziana;
- g) promozione della funzione sociale della iniziativa economica, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

Art. 3 Programmazione e forme di cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione e concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato, della Regione, della Provincia e della Comunità Montana, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel proprio territorio.

2. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia, la Regione e la Comunità Montana sono improntati ai principi di cooperazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

3. Al fine del raggiungimento di una migliore qualità ed efficienza dei servizi il Comune può delegare proprie funzioni alla Comunità Montana di Valle Sabbia.

Art. 4 Territorio e sede comunale

1. Il Comune di Roè Volciano comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 54 n. 1228 approvata dall'Istituto Centrale di Statistica e confinante con i territori comunali di Salò, Villanuova sul Clisi, Vobarno, Gavardo.

2. Il Palazzo Civico, sede comunale, è ubicato nella frazione di Roè che è il capoluogo.

3. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale.

In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

4. La modifica della sede comunale può essere disposta dal Consiglio.

Art. 5 Albo Pretorio on line

1. Per gli atti e provvedimenti per i quali è prevista la pubblicazione, quest'ultima avviene all'albo pretorio on line con le modalità previste dalla legge.

2. Il responsabile competente cura la pubblicità degli atti di cui al comma 1 avvalendosi, anche, di un collaboratore che ne certifica la pubblicazione.

Art. 6 Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Roè Volciano (con lo stemma concesso con decreto del Presidente della Repubblica n. 309 in data 25 febbraio 1970).

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, o suo delegato, si può esibire il gonfalone comunale.

3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali possono essere autorizzati dalla Giunta comunale soltanto nei casi in cui sussista un interesse pubblico.

TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I ORGANI DEL COMUNE

Art. 7 Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

2. Le attribuzioni ed i rapporti tra gli organi sono stabiliti dalla legge e dal presente Statuto.

CAPO II CONSIGLIO COMUNALE

Art. 8 Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è espressione della comunità locale che lo elegge riunita in corpo elettorale, secondo la disciplina stabilita dalla legge.

2. Il Consiglio, in virtù della sua funzione di rappresentanza della comunità, è titolare del potere di indirizzo politico e amministrativo e del potere di controllo.

3. Il Consiglio esprime l'indirizzo politico-amministrativo in atti quali mozioni, risoluzioni, ordini del giorno, direttive contenenti obiettivi, principi e criteri informativi delle attività dell'Ente. Esso indirizza altresì l'attività dell'Ente con atti fondamentali di carattere normativo e programmatico.

4. Il Consiglio comunale ha competenza sulla adozione degli atti amministrativi fondamentali previsti dalle leggi vigenti.

5. L'esercizio di tali funzioni non può essere oggetto di delega.

6. Il funzionamento del Consiglio comunale è disciplinato dal relativo Regolamento - approvato a maggioranza assoluta - che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e discussione delle proposte.

7. Il regolamento indica, altresì, il numero dei consiglieri necessari per la validità delle sedute.

Art. 9 Composizione e durata in carica

1. Le norme relative alla composizione, alla durata in carica, alle cause di ineleggibilità e di incompatibilità e alla decadenza dei Consiglieri sono stabilite dalla legge.

2. Il Consiglio rimane in carica sino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Art. 10 Insediamento del Consiglio comunale

1. La prima seduta del Consiglio comunale è convocata dal Sindaco, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

2. Nella prima seduta il Consiglio deve provvedere ai seguenti adempimenti:

- convalida degli eletti;
- giuramento del Sindaco;
- comunicazione da parte del Sindaco dei componenti la Giunta comunale;

Art. 11 Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto la cifra individuale più alta, costituita dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.

3. I Consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono alle sedute per tre volte consecutive sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale proposito il Sindaco, accertate le ripetute assenze da parte di un Consigliere comunale, provvede a notificargli l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della l. 7 agosto 1990, n. 241. Al Consigliere è attribuita la facoltà di giustificare le assenze, fornendo al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, non inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data del ricevimento. Scaduto tale termine, il Consiglio delibera in proposito, tenuto adeguatamente conto delle giustificazioni presentate da parte dal consigliere.

Art. 12 Dimissioni dei Consiglieri

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono indirizzate in forma scritta al Consiglio; esse sono immediatamente registrate al protocollo nell'ordine temporale di presentazione; sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

2. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni dalla presentazione delle dimissioni stesse, deve provvedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione risultante dal protocollo dell'Ente.

Art. 13 Prerogative e diritti dei Consiglieri

1. I Consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.

2. Ciascun Consigliere ha diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni. Il regolamento prevede i termini entro i quali la Giunta ed il Sindaco sono tenuti a rispondere.

3. Ciascun Consigliere ha diritto di ottenere copia dei provvedimenti del Comune, delle Istituzioni da esso dipendenti e dei relativi atti preparatori.

4. Ciascun Consigliere ha inoltre il diritto di ottenere dagli uffici del Comune tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato, essendo vincolato al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

5. I Consiglieri hanno altresì diritto di esercitare il controllo sugli atti della Giunta con le modalità stabilite dalla legge.

6. Su richiesta di un quinto dei Consiglieri il Sindaco è tenuto a riunire il Consiglio entro il termine di venti giorni inserendo gli argomenti richiesti all'ordine del giorno, purché gli stessi siano di competenza consiliare.

7. I diritti stabiliti nel presente articolo si esercitano con le modalità previste dal regolamento del Consiglio comunale.

Art. 14 Linee programmatiche di mandato

1. Entro 120 giorni dalla data di insediamento, il Sindaco, sentita la Giunta comunale, è tenuto a presentare le linee program-

matiche e politico-amministrative relative agli obiettivi ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal Regolamento del Consiglio comunale.

3. Entro il 30 settembre di ogni anno, contestualmente agli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, il Consiglio comunale provvede a verificare l'attuazione delle linee programmatiche. In tale occasione è facoltà del Sindaco e dei singoli consiglieri proporre al Consiglio comunale l'approvazione di modifiche ed integrazioni delle linee programmatiche sulla base delle esigenze che dovessero emergere nel corso del mandato.

4. Al termine del mandato politico - amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

Art. 15 Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi consiliari, composti da uno o più componenti, secondo le modalità previste nel regolamento, dandone comunicazione al Sindaco e al Segretario comunale.

2. Ai gruppi consiliari sono fornite, attrezzature di supporto ed assistenza tecnica ed amministrativa onde consentire il regolare svolgimento delle loro funzioni con le modalità stabilite dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Art. 16 Capigruppo consiliari

1. I capigruppo sono nominati dai rispettivi gruppi consiliari entro 10 giorni dalla prima seduta del Consiglio. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more delle designazioni sono individuati nei consiglieri candidati alla carica di Sindaco nelle rispettive liste oppure coloro che hanno riportato il maggior numero di voti in ogni lista.

2. Ai capigruppo consiliari sono trasmesse in elenco, contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio on line, tutte le deliberazioni della Giunta comunale e del Consiglio comunale.

3. Il regolamento stesso può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni

Art. 17 Commissioni consiliari

1. Il Consiglio può istituire, con apposita deliberazione, adottata a maggioranza assoluta dei componenti, commissioni a carattere permanente o formate temporaneamente per scopi specifici, costituite nel proprio seno con criterio proporzionale.

2. Il numero delle commissioni, le materie di competenza, le modalità di funzionamento e le forme di pubblicità sono stabilite nel regolamento del Consiglio comunale.

3. Alle commissioni è affidato il compito di agevolare e snellire i lavori del Consiglio comunale, svolgendo attività preparatoria in ordine alle proposte di deliberazione ed alle altre questioni sottoposte all'esame del Consiglio stesso.

4. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.

Art. 18 Forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze

1. Il Consiglio può istituire, nel suo seno, commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia attribuendone la presidenza ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

2. Le modalità di funzionamento di tali commissioni, se istituite, sono stabilite dal regolamento del Consiglio comunale.

Art. 19 **Convocazione del Consiglio**

1. Il Consiglio è convocato dal Sindaco, al quale compete anche la determinazione della data dell'adunanza e la compilazione dell'ordine del giorno.

2. In caso di sua assenza o impedimento la convocazione è effettuata dal Vice-Sindaco e, in mancanza di questi, dall'assessore anziano come definito dal successivo art. 25.

3. Qualora la convocazione del Consiglio sia richiesta da un quinto dei Consiglieri in carica, la seduta deve aver luogo entro venti giorni dalla presentazione dell'istanza.

4. Le modalità di convocazione del Consiglio sono stabilite dal regolamento.

Art. 20 **Validità delle sedute e delle deliberazioni**

1. Le sedute del Consiglio comunale sono valide con la presenza della metà dei Consiglieri assegnati - escluso il Sindaco - ad eccezione dei casi in cui la legge e il presente Statuto richiedano una maggioranza qualificata. In seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno 1/3 dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco.

2. Le deliberazioni sono valide quando ottengono la maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi in cui la legge o il presente Statuto richiedano una maggioranza qualificata.

3. Nelle votazioni a scrutinio palese i Consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto non vengono computati nel numero dei votanti.

4. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche e nulle concorrono invece a determinare il numero dei votanti. Si computano nel numero dei presenti e non in quello dei votanti i Consiglieri che dichiarano di non prendere parte alla votazione.

5. In caso d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

Art. 21 **Pubblicità delle sedute**

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche. Il Sindaco provvede ad informare la cittadinanza mediante adeguate forme di pubblicità stabilite dal regolamento.

2. Il regolamento stabilisce altresì i casi in cui il Consiglio comunale si riunisce in seduta segreta.

3. Qualora vengano iscritti all'ordine del giorno argomenti di particolare rilevanza il Consiglio comunale può essere convocato - unicamente in relazione alla discussione su tali materie - in seduta aperta, alla quale possono prendere parte, con diritto di parola, anche i cittadini.

Art. 22 **Votazioni**

1. Le votazioni sulle deliberazioni del Consiglio comunale sono effettuate a scrutinio palese, salvo i casi stabiliti dal Regolamento.

2. Sono da assumere comunque a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento personale e sulla valutazione dell'azione svolta.

Art. 23 **Mozione di sfiducia**

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

2. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione.

3. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un Commissario di sensi delle leggi vigenti.

4. Il voto contrario del Consiglio comunale ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta la dimissione degli stessi.

Art. 24 **Scioglimento del Consiglio comunale**

1. Il Consiglio comunale viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno nei casi previsti dalla legge.

2. In caso di decadenza, rimozione, impedimento permanente o decesso del Sindaco, il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni del nuovo Consiglio e della nuova Giunta e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

3. Nei casi diversi da quelli previsti dal comma 2, con il decreto di scioglimento, si provvede alla nomina di un commissario.

CAPO III **GIUNTA COMUNALE**

Art. 25 **Giunta comunale**

1. La Giunta collabora con il Sindaco per l'attuazione del programma di governo approvato dal Consiglio e adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nel quadro degli indirizzi, dei programmi ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, la Giunta definisce il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione e affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. L'attività della Giunta è improntata ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.

3. Su delega del Sindaco, gli Assessori possono essere preposti ai vari rami dell'Amministrazione comunale. La delega attribuisce al delegato le responsabilità connesse alle funzioni conferite e può essere revocata in ogni momento dal Sindaco.

4. Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri l'incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione. Tali incarichi non costituiscono delega di competenza e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

5. All'atto della nomina della Giunta, il Sindaco individua un Vice-Sindaco che lo sostituisca in caso di assenza o di impedimento e l'assessore appositamente delegato che assume la funzione in caso di assenza o impedimento di entrambi.

6. Viene definito Assessore anziano, colui che ha l'età più avanzata. L'Assessore anziano in caso di assenza o impedimento sia del Sindaco che del Vice-Sindaco, esercita le funzioni sostitutive del Sindaco.

Art. 26 **Composizione e nomina**

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori entro la misura massima prevista dalla legge.

2. Gli assessori sono scelti, normalmente, tra i consiglieri, possono tuttavia essere scelti anche tra persone esterne al Consiglio Comunale in possesso dei requisiti di eleggibilità, candidabilità e compatibilità alla carica di consigliere e di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa, o professionale.

3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

Art. 27 **Cause di incompatibilità ed ineleggibilità**

1. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

2. Non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro e il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il terzo grado, di affiliazione o di coniugi.

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

3. Chi ha ricoperto in due mandati consecutivi la carica di Assessore, può essere ulteriormente nominato in tale carica nel mandato successivo.

Art. 28**Revoca, dimissioni, decadenza**

1. Il Sindaco può procedere alla revoca e sostituzione di uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

2. Le dimissioni degli Assessori sono presentate per iscritto al Sindaco ed hanno efficacia dalla loro accettazione.

3. La Giunta decade in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco. In caso di rinnovo del Consiglio comunale la Giunta rimane in carica fino al momento della proclamazione degli eletti.

Art. 29**Funzionamento della Giunta**

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che ne stabilisce l'ordine del giorno tenendo conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori, dei quali coordina e controlla l'attività.

2. La modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.

3. La Giunta è validamente costituita con la presenza della metà dei componenti assegnati, escluso il Sindaco e delibera a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari.

4. In caso di assenza o impedimento del Sindaco la presidenza della Giunta è affidata al Vice-Sindaco. In caso di assenza di entrambi la presidenza viene assunta dall'Assessore appositamente delegato dal Sindaco.

Art. 30**Attribuzioni**

1. La Giunta collabora con il Sindaco nella amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione non attribuiti dalla legge e dal presente Statuto alla competenza del Consiglio, del Sindaco, del Segretario, dei dirigenti e dei funzionari.

3. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali, attraverso i quali indica gli scopi e gli obiettivi perseguiti, nonché i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive attribuite dalla legge e dallo Statuto.

CAPO IV
IL SINDACO

Art. 31**Funzioni generali del Sindaco**

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di capo dell'amministrazione comunale, rappresenta la comunità locale. È garante, di fronte al Consiglio e alla comunità del rispetto dello Statuto del Comune e dell'osservanza dei regolamenti.

2. Il Sindaco presiede il Consiglio e la Giunta e vigila sull'attuazione di quanto da loro deliberato. Sovrintende al buon funzionamento degli uffici e dei servizi e alla esecuzione degli atti; coordina l'attività dell'Ente; esercita il potere di ordinanza e svolge le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

3. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla della spalla destra.

4. Il Sindaco entra in carica all'atto della proclamazione e presta giuramento davanti al Consiglio comunale, dopo la intervenuta convalida da parte del Consiglio stesso.

5. Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, sovrintende alle funzioni relative ai servizi di competenza statale e adotta i provvedimenti contingibili e urgenti a lui demandati dalla legge.

Art. 32**Competenze del Sindaco**

1. Oltre alla rappresentanza generale dell'Ente, al Sindaco sono attribuiti i seguenti compiti:

- nomina e revoca gli Assessori;
- garantisce l'unità di indirizzo politico e amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori per il conseguimento dei fini stabiliti nel documento programmatico;
- definisce l'ordine del giorno delle sedute della Giunta, d'intesa con gli Assessori e sentito il Segretario del Comune e gli altri funzionari;
- su autorizzazione della Giunta sta in giudizio nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi, come attore o convenuto e promuove, davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti conservativi e le azioni possessorie;
- sentita la Giunta, promuove iniziative per concludere accordi di programma con gli altri enti;
- esercita il potere di coordinamento, attribuitogli dalla legge, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, sugli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche;
- può delegare funzioni proprie in modo permanente o temporaneo agli Assessori e ai consiglieri comunali;
- nomina, designa e revoca i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio.
- convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;
- nomina il segretario del comune scegliendolo nell'apposito albo, conferendogli, se del caso, le funzioni di Direttore Generale;
- nomina i responsabili degli uffici e dei servizi;
- conferisce gli incarichi di messo notificatore;

Art. 33**Dimissioni del Sindaco**

1. Le dimissioni presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del consiglio con contestuale nomina di un commissario.

TITOLO III
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI
E DEI SERVIZI PUBBLICI

CAPO I
UFFICI E PERSONALE

Art. 34**Principi strutturali ed organizzativi**

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione dei ruoli tra gli organi elettivi, a cui sono affidate competenze d'indirizzo, di programmazione e di controllo, e gli organi burocratici, ai quali è affidata la gestione amministrativa e delle risorse umane e strutturali.

2. Gli uffici ed i servizi comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità in modo da realizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso l'elevazione del livello di produttività. Il personale agli stessi preposto opera con professionalità e responsabilità al servizio dei cittadini. Nell'attuazione di tali criteri e principi i funzionari responsabili, coordinati dal Segretario comunale, assicurano l'imparzialità ed il buon andamento dell'amministrazione, promuovono la massima semplificazione dei procedimenti e dispongono l'impiego delle risorse con criteri di razionalità economica.

Art. 35**Regolamento degli uffici e dei servizi**

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire, in piena autonomia, obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento. Ai funzionari responsabili spetta invece il compito di perseguire gli obiettivi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. Il Comune recepisce ed applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 36**Struttura organizzativa**

1. L'ordinamento strutturale dell'Ente è definito da un sistema di organizzazione flessibile, ordinato per «aree», strutture operative di massima dimensione, finalizzate a garantire l'efficacia dell'intervento nell'ambito di materie aventi caratteristiche omogenee.

2. Ad ogni area è preposto un responsabile che esercita funzioni di direzione della stessa, con potestà di iniziativa, autonomia di scelta degli strumenti gestionali ed operativi di spesa nell'ambito degli stanziamenti assegnati, di gestione del personale e con responsabilità di risultato circa il perseguimento degli obiettivi assegnati, anche in termini di efficienza ed efficacia.

3. L'area è articolata in «Uffici o servizi», unità operative interne alla stessa, che gestiscono l'intervento in specifici ambiti della materia e ne garantiscono l'esecuzione.

4. L'Amministrazione assicura l'accrescimento delle capacità operative del personale attraverso programmi di formazione, aggiornamento e arricchimento professionale, riferiti alla evoluzione delle tecniche di gestione e degli ordinamenti giuridici e finanziari.

Art. 37**Responsabili delle aree**

1. I responsabili delle aree sono nominati dal Sindaco secondo i criteri fissati dalle disposizioni regolamentari.

2. Essi provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi loro assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario comunale e alle direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

3. Nell'ambito delle materie di loro competenza, essi provvedono a gestire l'attività dell'Ente ed ad attuare gli indirizzi per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

Art. 38**Funzione dei responsabili delle aree**

1. I responsabili delle aree o eventualmente i responsabili degli uffici e dei servizi, approvano i ruoli dei tributi dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso, provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa, e stipulano i contratti in rappresentanza dell'Ente.

2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

- presiedono le commissioni di gara e di concorso;
- rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
- emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
- provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
- emanano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
- emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle

sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco.

3. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dal regolamento, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

Art. 39**Segretario comunale**

1. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco, sovrintende e coordina l'esercizio delle funzioni dei responsabili delle aree e degli uffici e servizi, assicurando l'unitarietà operativa dell'organizzazione comunale nel perseguimento degli indirizzi e delle direttive espresse dagli organi elettivi, con operatività vicariante e sussidiaria.

2. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

3. Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio comunale e della Giunta, curando la redazione dei relativi verbali.

4. Attesta l'esecutività di atti e provvedimenti dell'Ente.

5. Roga tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente. Per gli atti di trasferimento di immobili, convenzioni riguardanti immobili, costituzione o cessione di servitù, costituzione o trasferimento di diritti reali aventi per oggetto beni immobili, l'Amministrazione può anche conferire apposito incarico ad un Notaio.

6. Esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco, compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna anche comportanti impegni di spesa.

7. Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori e dei consiglieri, nonché, le proposte di revoca e le mozioni di sfiducia.

8. Esercita le funzioni di Direttore generale nell'ipotesi prevista dal comma 2 del successivo articolo 40

Art. 40**Personale a contratto**

1. Per la copertura dei posti di responsabile dei servizi o degli uffici o di alta specializzazione, il Comune, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, può ricorrere a contratti a tempo determinato di diritto pubblico o occasionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato.

2. Possono essere inoltre stipulati, anche al di fuori della dotazione organica e con criteri, modalità e limiti stabiliti dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari di area direttiva, solo in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente.

Tali contratti possono essere stipulati in misura complessivamente non superiore al cinque per cento della dotazione organica dell'Ente, non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco ed il relativo trattamento economico viene determinato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

CAPO II
SERVIZI PUBBLICI

Art. 41**Forme di gestione dei servizi pubblici**

1. Il Consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle forme previste dalla normativa vigente.

2. Il Comune può partecipare a società di capitali a maggioranza pubblica per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al comune;

3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali, avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Art. 42 Convenzioni

1. Per la gestione coordinata di determinate funzioni o servizi, il Comune può stipulare apposite convenzioni con altri enti ed amministrazioni pubbliche.

2. Le convenzioni, contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio comunale.

Art. 43 Consorzi

1. Il Comune, per la gestione associata di uno o più servizi, a carattere imprenditoriale, può costituire con altri enti ed amministrazioni pubbliche un consorzio secondo le norme vigenti.

2. Il Consiglio comunale approva con la maggioranza prevista dalla legge la relativa convenzione unitamente allo statuto del Consorzio.

3. Il Comune è rappresentato nell'assemblea del Consorzio dal Sindaco o da un suo delegato con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione o dallo statuto del Consorzio.

Art. 44 Accordi di programma

1. Gli accordi di programma sono promossi per dare attuazione ad interventi che richiedano l'azione coordinata di più enti ed amministrazioni pubbliche.

2. La procedura è avviata dal Sindaco, quando il Comune abbia competenza primaria o prevalente nella realizzazione dell'intervento.

3. L'accordo di programma è definito e sottoscritto dal Sindaco, dai rappresentanti legali di tutte le amministrazioni interessate nonché dai soggetti pubblici a cui l'accordo ponga determinati obblighi o adempimenti.

4. Il contenuto dell'accordo di programma, oltre alla conformità a leggi statali e regionali, deve prevedere:

- i programmi delle opere da realizzare, gli obblighi e gli adempimenti dei soggetti partecipanti, i tempi di attuazione, gli aspetti finanziari;
- la composizione del collegio arbitrale cui compete la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo.

Art. 45 Delega di funzioni alla Comunità Montana

1. Il Consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni del Comune. Il Comune in caso di delega si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

Art. 46 Indirizzi per la nomina degli amministratori di aziende, enti e società a partecipazione comunale

1. Gli indirizzi per la nomina degli amministratori delle aziende e delle istituzioni sono approvati dal Consiglio comunale.

2. Per gli effetti di cui all'art. 67 del T.U. n. 267/2000 è facoltà dei competenti organi comunali designare il sindaco, i consiglieri e gli assessori comunali quali amministratori di enti, aziende o società a partecipazione comunale o comunque sottoposte a vigilanza e a contribuzione del Comune.

TITOLO IV PARTECIPAZIONE DECENTRAMENTO E DIRITTO DI ACCESSO

CAPO I ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 47 Promozione dell'associazionismo e del volontariato

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica, amministrativa, economica e sociale della comunità. A tal fine riconosce, valorizza e favorisce il costituirsi di libere associazioni che intendono concorrere, con metodo democratico e senza scopo di lucro, al perseguimento di dette attività.

2. Il Comune riconosce le organizzazioni di volontariato, libere ed autonome, e ne sostiene l'attività per il conseguimento di finalità pubbliche e l'affermazione dei valori di solidarietà.

Art. 48 Albo delle associazioni

1. Per le finalità di cui all'art. 12 della legge 241/90 e per esigenze di pubblicità ed informazione rivolta alla collettività il Comune istituisce, l'Albo comunale delle Associazioni del volontariato nonché delle O.N.L.U.S. e Cooperative Sociali.

2. L'iscrizione nell'Albo è subordinata alla presentazione, da parte dell'organismo che ne fa richiesta, del proprio atto costitutivo e dello statuto.

3. Il Comune può assegnare contributi alle associazioni, alle organizzazioni di volontariato, alle O.N.L.U.S. e Cooperative Sociali, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'apposito regolamento consiliare adottato in applicazione della l. 241/90.

Art. 49 Consulte

1. Il Comune può promuovere la costituzione di organismi di partecipazione quali le consulte o disciplinandone la composizione ed il funzionamento con appositi regolamenti approvati dal Consiglio comunale.

Art. 50 Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco istanze con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.

2. La risposta all'istanza viene fornita entro il termine massimo di 60 giorni dal Sindaco, o dal Segretario, o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato. Della risposta viene informato il Consiglio comunale.

3. Le modalità dell'istanza sono indicate dal regolamento il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Art. 51 Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'Amministrazione per sollecitare l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.

2. Il regolamento determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. Il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro 90 giorni dalla presentazione.

4. Se il termine previsto al comma terzo non è rispettato, ciascun consigliere può sollevare la questione in Consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Art. 52 Proposte

1. Almeno n. 100 cittadini elettori possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette entro 60 giorni successivi all'organo competente, corredate del parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria. Della proposta viene data informazione al Consiglio comunale.

2. Tra l'Amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del

pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

Art. 53 Referendum

1. È ammesso referendum su questioni di rilevanza generale inerenti materie di esclusiva competenza comunale.

2. Il referendum è indetto dal Sindaco su richiesta della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio comunale, ovvero del 20% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

3. Sono escluse dalla consultazione referendaria le questioni inerenti:

- a) Statuto e i Regolamenti comunali;
- b) Bilancio, tributi e tariffe;
- c) Nomine, designazioni, revoche di persone la cui competenza è per legge attribuita agli organi del Comune;
- d) Dotazione organica del personale;
- e) Piano Regolatore Generale e strumenti urbanistici attuativi;
- f) progetti di opere pubbliche dopo che sia intervenuto l'atto di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo.

4. Hanno diritto di partecipare alla consultazione tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

5. La legittimità del quesito referendario, articolato in unica domanda formulata in modo chiaro e conciso è valutata da una commissione costituita da tre esperti tecnico-giuridici nominati dal Consiglio comunale.

6. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e autenticazione delle firme dei sottoscrittori, gli aspetti organizzativi per lo svolgimento delle operazioni di voto, le forme di pubblicità.

7. Per quanto non disciplinato dallo Statuto o dal regolamento si applicano le norme relative ai referendum nazionali.

8. I referendum non possono essere svolti in coincidenza con le operazioni elettorali ad eccezione dei referendum nazionali.

Art. 54 Effetti del referendum

1. Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto se alla consultazione partecipa la maggioranza degli elettori iscritti alle liste elettorali e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. In caso contrario è dichiarato respinto. Il Sindaco sulla base dei risultati elettorali proclama l'esito del referendum e cura che allo stesso venga data adeguata pubblicità.

2. In caso di esito negativo lo stesso quesito referendario non potrà essere riproposto prima che siano trascorsi 5 anni.

3. Se l'esito è favorevole il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

CAPO II

DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 55 Pubblicità degli atti

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi e delle imprese.

2. Deve comunque essere garantita ai soggetti interessati la visione degli atti, e la possibilità di estrarne copia, relativi ai procedimenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, con esclusione di quelli soggetti a segreto o divieto di divulgazione previsto dalla legge.

3. Non è ammesso l'accesso ai documenti preparatori per la formazione di atti normativi ed amministrativi generali.

Art. 56

Diritto di accesso e di informazione dei cittadini

1. Tutti i cittadini singoli ed associati, hanno diritto di accedere agli atti e ai documenti amministrativi - sulla base delle modalità stabilite dalla legge e dal regolamento che dovrà contemperare l'esercizio di tale diritto con il normale lavoro degli uffici - per ottenere il rilascio di copie, previo pagamento dei soli costi di riproduzione, salve le vigenti disposizioni in materia di bollo.

2. Il Sindaco ha facoltà di differire l'accesso ai documenti richiesti fino a quando la conoscenza di essi possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'attività amministrativa.

3. Il regolamento per il diritto di accesso stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Art. 57

Azione popolare

1. Ciascun elettore può «far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune» e dunque, anche in sede civile e/o penale. In caso di soccombenza non si applica l'obbligo del pagamento delle spese a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso se il Comune, costituitosi in seguito, ha aderito alle azioni ed ai ricorsi promossi dall'elettore.

CAPO III

Art. 58 Difensore civico

1. Nel caso in cui la Comunità Montana, o un Consorzio di Comuni della zona, preveda l'istituzione del Difensore Civico, di cui all'art. 11 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il Comune aderirà al servizio con apposita convenzione.

TITOLO V

FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 59 Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.

2. Nell'ambito della finanza pubblica, il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 60

Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o per regolamento.

2. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regola imposte, tasse e tariffe in armonia con la costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi e, sulla base dei principi di progressività stabiliti dalla costituzione applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 61

Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è disciplinato dalla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, dal regolamento comunale di contabilità.

2. La gestione finanziaria del comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza e deliberato dal Consiglio comunale.

3. Gli impegni di spesa per essere efficaci devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

Art. 62
Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute ed alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del servizio, che deve indicare il fine che si intende perseguire con il contratto, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Art. 63
Il Revisore dei conti

1. Il Consiglio comunale elegge secondo i criteri stabiliti dalla legge il revisore dei conti.

2. Il revisore resta in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta.

3. Il revisore ha diritto di accesso agli atti ed ai documenti dell'Ente, collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

4. Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente ne riferisce immediatamente al Consiglio comunale.

TITOLO VI
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**Art. 64**
Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

Art. 65
Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti:

- nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto;
- in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. I regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

3. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio on line: dopo l'adozione della deliberazione, in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per ulteriori 15 giorni, dopo che la deliberazione di adozione sia divenuta esecutiva, per consentirne l'effettiva conoscibilità da parte dei cittadini.

Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 66
Modifiche allo Statuto

1. Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate dal Consiglio comunale con le modalità di cui all'art. 6, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Art. 67
Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua affissione all'albo pretorio.

2. Il Consiglio comunale promuove le iniziative ritenute idonee ad assicurare la conoscenza da parte di tutti i cittadini dello Statuto e delle eventuali modifiche ad esso apportate.

Comune di Rovato (BS)
Modifica dello Statuto comunale adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 5 marzo 2014

TITOLO II
ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE

CAPO I
GLI ORGANI COMUNALI

Art. 16
Organi del Comune

1. Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

CAPO II
IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 17
Composizione e durata in carica

L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, la composizione, il numero legale dei consiglieri, le cause di ineleleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.¹

Art. 17 bis
Presidente del Consiglio

1. Il Consiglio comunale è presieduto da un Presidente del Consiglio, eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio dopo le elezioni.

2. In sede di prima attuazione, l'elezione del Presidente del Consiglio viene effettuata nella prima seduta consiliare, successiva all'entrata in vigore della previsione statutaria, dopo la contestuale approvazione consiliare delle necessarie modifiche da apportare al regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari.

3. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Capogruppo consiliare.

4. Il Presidente del Consiglio può essere revocato a seguito di approvazione di una mozione di sfiducia per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità dei lavori del Consiglio. La mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno 1/3 dei consiglieri assegnati e votata a scrutinio palese a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. La seduta in cui viene posta in discussione la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio è presieduta dal consigliere anziano.

5. Il Presidente del Consiglio è tenuto a riunire il Consiglio, entro 20 giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri o il Sindaco.

6. Salvo il caso di dimissioni volontarie, il Presidente del consiglio resta in carica per tutta la durata del mandato amministrativo.

7. In caso di assenza o impedimento, le funzioni di Presidente sono esercitate dal consigliere anziano individuato ai sensi dell'art. 40, comma 2 del TUEL 267/2000.²

Art. 18
Prima adunanza

1. Il Consiglio comunale, nella sua prima adunanza, è presieduto dal consigliere anziano. Subito dopo la convalida degli eletti, il Sindaco presta giuramento e da inoltre comunicazione della composizione della Giunta da lui nominata.

2. Il Consiglio procede quindi all'elezione del Presidente del Consiglio.

3. Il Presidente del consiglio è eletto a scrutinio palese, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.³

Art. 20
Ordine del Giorno

¹ Articolo modificato con deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 5 marzo 2014

² Articolo introdotto con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 5 marzo 2014

³ Articolo modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 5 marzo 2014

1. L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale è stabilito dal Presidente del Consiglio e i relativi atti dovranno essere depositati presso la Segreteria comunale almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

2. L'intera materia viene disciplinata da apposito regolamento.⁴

CAPO V
IL SINDACO

Art. 45
Competenze

1. Il Sindaco, in qualità di Capo dell'Amministrazione comunale:

- a) convoca e presiede la Giunta comunale; ne fissa l'ordine del giorno e ne determina il giorno dell'adunanza;⁵
- b) assicura l'unità di indirizzo della Giunta comunale promuovendo e coordinando l'attività degli assessori;
- c) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali ed all'esecuzione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale;
- d) indice i referendum comunali;
- e) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune e ne riferisce al Consiglio;
- f) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e, salva approvazione della Giunta, promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie;
- g) provvede all'osservanza dei regolamenti;
- h) rilascia attestati di notorietà pubblica;
- i) promuove e conclude gli accordi di programma di cui all'art. 27 della legge 8 giugno 1990 n. 142;
- l) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni secondo i criteri stabiliti dall'art. 70, comma 3;
- m) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge;
- n) adempie alle altre attribuzioni conferitegli dal presente statuto e dalle leggi.

⁴ Articolo modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 5 marzo 2014

⁵ Comma modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 5 marzo 2014

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

B) GARE

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 1 aprile 2014 - n. 44
Direzione centrale Organizzazione, personale e sistema informativo - GECA 6/2014 - Indizione di procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'appalto del servizio «Lombardia digital archives», digitalizzazione e creazione di servizi per la gestione e l'accessibilità di contenuti digitali multimediali (CIG 5597369704 - CUP E49F14000030006)

I.1) Denominazione indirizzi e contatti: Giunta regionale della Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - Italia - Tel: +39 02.6765.2874, fax +39 02.6765.4424; contratti@regione.lombardia.it - www.regione.lombardia.it (Profilo del committente).

Punti di contatto: La procedura si svolgerà tramite piattaforma di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominata SinTel, accessibile all'indirizzo www.arca.regione.lombardia.it/piattaforma SinTel «Comunicazioni della procedura».

Ulteriori informazioni: come punto I.1); capitolato speciale d'oneri e disciplinare di gara: disponibili come punto I.1); Indirizzo al quale inviare offerte e domande di partecipazione: come punto I.1).

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale.

I.3) Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: NO.

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Gara per l'appalto del servizio di «Lombardia digital archives» - digitalizzazione e creazione di servizi per la gestione e l'accessibilità di contenuti digitali multimediali.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi Cat. 27, Giunta regionale di Regione Lombardia, D.g. Culture, Identità e Autonomie c/o Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

II.1.3) L'avviso riguarda: Un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione e durata dell'appalto: l'appalto ha per oggetto servizio di «Lombardia digital archives» - digitalizzazione e creazione di servizi per la gestione e l'accessibilità di contenuti digitali multimediali.

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti). Vocabolario principale: 73210000.

II.1.8) Questo appalto è suddiviso in lotti: NO.

II.1.9) Informazioni sulle varianti: Ammissibilità di varianti: NO.

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Base d'asta complessiva, non superabile in sede di offerta, Euro 800.000,00 (ottocentomila/00), IVA esclusa, comprensivo del costo relativo alla sicurezza ex art. 86 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., stimato in Euro 0,00 quindi effettivo € 800.000,00.

II.2.2) Opzioni: NO.

II.2.3) Informazione sui rinnovi: L'appalto è oggetto di rinnovo: NO.

II.3) Durata dell'appalto: 15 mesi

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Ciascun concorrente dovrà prestare una cauzione provvisoria di importo pari al 2% della base d'asta complessiva, ovvero pari a Euro 16.000,00 (sedicimila/00), secondo le modalità e le condizioni stabilite nel Disciplinare di gara, oltre all'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, impegno di un fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto ex art. 113 d.lgs. 163/2006, pena l'esclusione dalla gara. L'importo della cauzione provvisoria potrà essere eventualmente ridotto in ragione di quanto stabilito dall'art. 75 del d.lgs. n. 163/2006 e secondo le modalità e le condizioni stabilite nel Disciplinare di gara. L'aggiudicatario dovrà, altresì, prestare una cauzione definitiva, nonché possedere una copertura assicurativa secondo quanto stabilito nel Disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento a carico del bilancio regionale, con fondi europei - Fondo Europeo FSE 2007/2013. Disposizioni: d.lgs. 163/2006 ss.mm.ii.; d.p.r. 445/2000; d.lgs. 196/2003; l.r. 14/1997; d.lgs. 231/2002, Codice Civile; l. 266/2002; l. 248/2006; d.lgs. 81/2008.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate/raggruppande, di Consorzi, nonché le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del d.l. n. 5/2009, convertito con modificazioni dalla l. n. 33/2009, con l'osservanza degli artt. 34, 35, 36 e 37 del d.lgs. n. 163/2006.

III.1.4) Altre condizioni particolari

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Pena l'esclusione dalla gara, ciascun concorrente (impresa singola/R.T.I./Consorzio) deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel Disciplinare di gara, le seguenti condizioni:

- iscrizione per attività inerenti l'oggetto del presente appalto nel Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'art. 39, d.lgs. n. 163/2006;
- non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 38, d.lgs. n. 163/2006, ovvero di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: non richiesta.

III.2.3) Capacità tecnica: Pena l'esclusione dalla gara, ciascun concorrente deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel Disciplinare di gara, la seguente condizione: aver realizzato, complessivamente negli ultimi tre anni, la seguente condizione: realizzazione di servizi analoghi a quelli oggetto della gara per un importo non inferiore complessivamente ad Euro 400.000,00 (Euro quattrocentomila/00) al netto dell'IVA.

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, criteri indicati nel Disciplinare di gara, motivati dalla complessità e dalla qualità del servizio richiesto che comporta la compresenza di competenze tecniche e intellettuali di natura altamente specialistica:

- Offerta Tecnica 70
- Offerta Economica 30

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica: Ricorso ad un'asta elettronica: NO.

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: GECA 6/2014

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: NO.

IV.3.3) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 19 maggio 2014 Ora: 12:00. pena irricevibilità e/o non ammissione alla gara.

IV.3.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiana.

IV.3.5) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.6) Modalità di apertura delle offerte: 20 maggio 2014 Ora: 11:00. prima seduta pubblica di gara ai sensi dell'art. 117 del d.p.r. n. 207/2010. Luogo: presso gli uffici di Regione Lombardia, all'indirizzo di cui al punto I.1. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: un incaricato di ciascun concorrente, nel rispetto della procedura indicata nel Disciplinare di gara.

VI.1) Si tratta di appalto periodico: NO.

VI.2) L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi Unione Europea: SI

V.3) Informazioni complementari:

- Il codice identificativo della gara (CIG) è il seguente: 5597369704.
- La procedura di gara è gestita con il Sistema telematico denominato Sintel, accessibile dal sito www.arca.regione.lombardia.it, la cui descrizione e modalità di utilizzo ai fini della presentazione dell'offerta è precisata nel Disciplinare di gara. In tale Disciplinare sono descritte: le informazioni riguardanti la Piattaforma di Intermediazione telematica in generale, le modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel, la dotazione informatica necessaria per la partecipazione alla presente procedura, la registrazione alla Piattaforma e la forma delle comunicazioni da utilizzare per la presente pro-

- cedura. Regione Lombardia, Arca, si riservano di sospendere la procedura in caso di anomalie segnalate dal Sistema.
- 3) Entro il termine per il ricevimento delle offerte saranno necessarie la registrazione al Sistema SinTel, la sottomissione al Sistema delle offerte su supporto informatico.
 - 4) La documentazione ufficiale di gara è disponibile in formato elettronico, firmato digitalmente, scaricabile dai siti di cui al punto I.1.
 - 5) Le specifiche prescrizioni riguardanti i servizi oggetto di affidamento, le modalità di presentazione e gli elementi di valutazione delle offerte, le basi d'asta unitarie non superabili in sede di offerta pena l'esclusione dalla gara, il subappalto, le ulteriori cause di esclusione e le altre informazioni di gara sono contenute nel capitolato e nel disciplinare di gara.
 - 6) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, ai sensi dell'art. 275 del d.p.r. n. 207/2010, la mandataria dovrà possedere, pena l'esclusione dalla gara, i requisiti di cui ai precedenti punti III.2.2) e III.2.3) ed eseguire le prestazioni contrattuali in misura maggioritaria.
 - 7) Non è ammessa la partecipazione di concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione:
 - i) comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale,
 - ii) abbia influito sulla formulazione dell'offerta. Saranno, altresì, esclusi dalla gara i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
 - 8) Non sono ammesse offerte parziali e/o condizionate.
 - 9) I concorrenti, con la presentazione delle offerte, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, per le esigenze concorsuali e contrattuali.
 - 10) Informazioni e chiarimenti sugli atti di gara possono essere richiesti esclusivamente a mezzo «Comunicazioni della procedura» presente sulla piattaforma Sintel, entro e non oltre il termine delle ore 12:00 del 30 aprile 2014. I chiarimenti agli atti di gara verranno pubblicati sui siti di cui al precedente punto I.1, nonché verranno inviati con le ulteriori modalità stabilite nel Disciplinare di gara.
 - 11) Ai sensi dell'art. 79 comma 5-quinquies del d.lgs. n. 163/2006, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di presentazione dell'offerta, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara, il domicilio eletto per l'invio delle comunicazioni
 - 12) Il Contratto che verrà stipulato tra Regione Lombardia ed il fornitore aggiudicatario ha una durata di 15 (quindici) mesi decorrenti dalla data di stipula del medesimo.
 - 13) Il Contratto che verrà stipulato con l'aggiudicatario non prevede la clausola compromissoria. L'informativa di cui all'art. 243 bis del d.lgs. n. 163/2006 che il concorrente intenda eventualmente presentare, resa nelle modalità indicate dal predetto articolo, dovrà essere indirizzata ai punti di contatto di cui al punto I.1).
 - 14) È designato quale responsabile del procedimento per la presente procedura il dr. Giuseppe Costa, Dirigente della U.O. Valorizzazione del Patrimonio e degli Istituti culturali della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie.

V.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano, Indirizzo: via Corridoni, 39, Cap: 20122 Città: Milano, Paese: Italia.

V.4.2) Presentazione di ricorso: Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso. Contro il presente Bando di gara è proponibile ricorso avanti il TAR entro 30 giorni dalla pubblicazione sulla GURI.

V.5) Data di spedizione del presente bando: 25 marzo 2014.

Regione Lombardia - dr.ssa Emilia Benfante, Dirigente Regione Lombardia, Struttura Centrale Gestione Acquisti della Direzione Centrale Organizzazione, Personale e Sistema Informativo.

Il dirigente di struttura
Emilia Benfante

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Provincia di Milano**Estratto di invito a presentare proposte per la promozione e la realizzazione di manifestazioni per la stagione estiva 2014 all'idroscalo. Atti prov.li n. 74631/6.2/2014/16**

La Provincia di Milano - via Vivaio 1 - 20122 Milano - P.IVA 02120090150 - Indirizzo internet (URL): www.provincia.milano.it intende accogliere proposte per la promozione e la realizzazione di manifestazioni per la stagione estiva 2014 all'idroscalo.

Durata della iniziativa: maggio - ottobre 2014.

Luogo di realizzazione: Parco Idroscalo.

Le proposte saranno valutate esclusivamente sulla base di criteri non economici.

Scadenza fissata per la ricezione delle domande: le domande dovranno pervenire al protocollo generale dell'Ente - via Vivaio 1 - 20122 Milano entro le ore 12.00 del 22 aprile 2014.

Le modalità di partecipazione sono indicate nell'avviso integrale pubblicato sul sito internet www.provincia.milano.it/decisioni/appalti.

Milano, 2 aprile 2014

Il direttore di progetto idroscalo e sport
Alberto Di Cataldo

Provincia di Varese**Procedura aperta S.P. 61 per opere di sistemazione idraulico forestali con criteri di ingegneria naturalistica in corrispondenza del dissesto di Cadegliano Viconago (CIG 5607866D68 - CUP J56D13000460003)**

La Provincia di Varese indice procedura aperta da tenersi ai sensi dell'art. 55 d.lgs. 163/2006 e s.m. per l'affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione opere di sistemazione idraulico forestali con criteri di ingegneria naturalistica in corrispondenza del dissesto di Cadegliano Viconago - S.P. 61, per l'importo a base d'appalto di € 327.703,44 IVA esclusa - CIG 5607866D68 - CUP J56D13000460003.

Le offerte, indirizzate al Settore Affari generali e legali - Ufficio Contratti - Piazza Libertà 1 - 21100 Varese, devono pervenire al Protocollo dell'Ente entro le ore 12.00 del 5 maggio 2014 a mezzo servizio postale o agenzie di recapito autorizzate. E' altresì ammessa la consegna a mano.

Data gara: 6 maggio 2014 ore 9.00

Responsabile unico del procedimento: dr. ing. Damiano Bosio.

Per l'esatta compilazione dell'offerta dovrà essere richiesta copia del bando e disciplinare di gara all'ufficio contratti di questo ente (Tel. 0332252221 - Fax 0332252360) disponibile anche su sito internet <http://www.provincia.va.it>.

Varese, 2 aprile 2014

Il dirigente del settore viabilità e trasporti
Damiano Bosio

Comune di Cernusco sul Naviglio (MI)**Avviso di asta pubblica, cessione titolarità farmacia via Visconti 18 - Riapertura termini presentazione offerte**

Si informa che sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'asta pubblica per la cessione della titolarità della farmacia comunale di via Visconti 18.

L'asta avrà luogo il giorno 19 maggio 2014, alle ore 14.00.

Tutti gli atti sono disponibili sul sito internet (www.comune.cernusco.suonaviglio.mi.it) sezione «bandi e concorsi».

Cernusco sul Naviglio, 26 marzo 2014

Il direttore area economico finanziaria
Amelia Negroni

Comune di Cerro Maggiore (MI)**Avviso esplorativo per manifestazione di interesse alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di integrazione scolastica ai soggetti portatori di handicap e di altri servizi scolastici ai sensi dell'art. 20 e art. 27 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.**

Si rende noto che l'Amministrazione comunale di Cerro Maggiore (MI), Area Servizi alla persona, ha pubblicato sul proprio sito (www.cerromaggiore.org) e all'albo pretorio on-line l'avviso esplorativo per l'affidamento del servizio di integrazione scolasti-

ca ai soggetti portatori di handicap e di altri servizi scolastici ai sensi dell'art. 20 e art. 27 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. per un importo presunto di euro 176.100,00, oltre IVA, per il periodo 1 settembre 2014 - 30 giugno 2015.

Le imprese interessate a essere invitate alla procedura di gara e in possesso dei requisiti richiesti, devono inviare entro le ore 12.00 del giorno 22 aprile 2014 all'ufficio protocollo del Comune, la propria manifestazione di interesse compilata secondo l'Allegato 1 dell'avviso esplorativo.

Per informazioni contattare l'ufficio scuola, tel. 0331/423623. Centralino comune tel. 0331/423611.

Il dirigente area servizi alla persona
Fabio Airaghi

Comune di Veniano (CO)**Avviso d'asta per la vendita di immobile ad uso rustico**

In esecuzione della deliberazione di c.c. n. 29 del 29 novembre 2013, si rende noto che il Comune di Veniano procederà alla vendita, tramite pubblico esperimento d'asta con il sistema delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, lett. c, del r.d. n. 827/1924 di porzione di fabbricato rustico, e relativa pertinenza da stralciare dal mappale:

Fg. 9 - mapp. n. 815 del Catasto Terreni del Comune di Veniano, ricadente all'interno della corte edilizia di via Nazione Italiana n. 22
Prezzo a base d'asta: 6.220,00 €;
Termine di scadenza per la presentazione dell'offerta: h 12:30 del 28 aprile 2014;
Data di svolgimento dell'asta: h 10:00 del 29 aprile 2014;

Per eventuali informazioni o chiarimenti rivolgersi a Comune di Veniano - Ufficio tecnico servizio II.pp. e urbanistica - tel.: 031 890841.7 - fax: 031 890207 - e.mail: tecnico@comunedi-veniano.it.

Il testo integrale del bando di gara e relativi allegati sono scaricabili dal sito internet del Comune di Veniano: <http://www.comune.veniano.co.it> - link: ordinanze e bandi.

Veniano, 31 marzo 2014

Il responsabile del servizio
Accardi Andrea

Metropolitana Milanese s.p.a.- Milano**Smontaggio di 6 filtri a carbone attivo installati presso la centrale A.P. Novara, loro ricollocazione presso la centrale A.P. Linate e installazione di 20 nuovi filtri mobili a carbone attivo in acciaio inox presso la centrale A.P. Novara, in Milano (CUP J49G13001170005 CIG 550333253B) - Comunicazione appalto aggiudicato**

Concorrenti: 1. SERECO 2. COST. ATI ECOIMPIANTI SERVICE/MMF COSTRUZ.GEN. 3. MEDIT COSTR. 4. ECHOSID 5. ITA AMBIENTE 6. STA 7. COST. ATI HYDROS/EREDI GALASSO VINCENZO 8. GEMINA 9. ALPE COSTRUZIONI 10. BIOTEAM 11. ARTIFONI 12. PROTECNO 13. IMPEC COSTR. 14. MOSAICO TECNOLOGIE 15. PRESAL COSTR. 16. SOTECO 17. COST. ATI PPT/ELITALIA IMPIANTI 18. DI&CI 19. SEMAT 20. ALFA SOGEMI 21. ECOIMPIANTI SUD 22. TECNICOS 23. ECOLSUD 24. WATER TECHNOLOGY 25. TECAM 26. INTEGRA 27. ECOCHIMICA STINGO 28. TORRICELLI 29. ZILLIO 30. CONS. ST. INFRATECH 31. CANTIERI MODERNI 32. SEVERN TRENT ITALIA 33. SIBA.

Aggiudicatario: SERECO s.r.l. - Zona Industriale C.P. 174 - 70015 Noci (BA).

Importo forfettario: € 2.045.267,40 + IVA.

Importo oneri sicurezza: € 49.277,24 + IVA.

Durata: 200 giorni n.c..

Direttore Lavori: ing. G. Ferrante.

Metodo di aggiudicazione: massimo ribasso.

Milano, 1 aprile 2014

Il direttore generale
Stefano Cetti

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano
Recupero di 10 pozzi di captazione a servizio delle stazioni
di pompaggio dell'acquedotto di Milano dislocati in vari
punti del territorio comunale (CUP J46D14000020005 -
CIG 5564535F88) - Comunicazione appalto aggiudicato

Concorrenti: 1.ACQUISTAPACE DANIELE & C. 2.IDROGEO 3.NEGRETTI 4.IDROSONDA 5.F.LLI PERAZZOLI 6.COST.ATI CASTAF/ GOSTI 7.I.C.G. (SA) 8.IPTA 9.GI.MA.CO. COSTR. 10.F.LLI VINCIGUERRA PERFORAZIONI 11.ARTESIA 12.DI CESARE GINO 13.GARDA PERFORAZIONI 14.ARIS CHIAPPA 15.SAMMINIATESE POZZI 16.GEO-ROCCE 17.GIUSEPPE FALCIOLA 18.CAMPANIA SONDA 19.COST. ATI. TORCHIO BRUNO/PIETRO SUCCIO 20.CONS. ST. RESEARCH 21.LANDI DI S.CHIARUGI & C. 22.BOTTI ELIO 23.F.LLI MARCONI 24.COGE 25.CIPA 26.F.LLI COSTA FU ERNANIO 27. COST. ATI. EREDI DI SABATINI RENZO/D'ERRICO COSTR. 28.ADRIACOS 29.INJECTOSOND ITALIA 30.TECNOBUILDING 31.ANTONINI 32.MEDIT COSTR. 33.EDILGEN 34.COST.ATI BONGIOVANNI PERFORAZIONI/ TORCI PERFORAZIONI 35.NEW GROUP INFRASTRUTTURE 36.BOTTOLI COSTRUZIONI 37.COGET 38.IDROTECNICA MANTOVANI.

Aggiudicatario: ACQUISTAPACE D. & C. s.n.c. - via Foppa 7 - 23010 Gerola Alta (SO).

Importo complessivo stimato: € 665.199,26 + IVA.

Importo oneri sicurezza: € 22.560,15 + IVA.

Durata: 365 giorni n.c..

Direttore Lavori: geom. A. Russo.

Metodo di aggiudicazione: massimo ribasso.

Milano, 1 aprile 2014

Il direttore generale
Stefano Cetti

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 4 aprile 2014 - n. 48

**Direzione centrale Programmazione integrata e finanza -
Elenco idonei revisori dei conti della Regione Lombardia per
il triennio 2013-2015**

Si comunica che in data 2 aprile 2014, presso la sede di Regione Lombardia - Sala delle Opportunità - 13° piano - alle ore 16:35, si è proceduto all'estrazione dei tre membri da nominare componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della l.r. 8/2012 e dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 1 approvato con d.g.r. X/222 del 7 giugno 2013.

L'estrazione è avvenuta a cura del Segretario Generale della Presidenza, dott. Andrea Gibelli e alla presenza dei componenti della Commissione nominata con decreto 8913 del 7 ottobre 2013.

I nominativi estratti dall'elenco degli idonei alla nomina a revisori dei conti della Regione Lombardia per il triennio 2013-2015 sono i seguenti:

- 1) Sig. Tomasini Luca Luigi nato il 12 agosto 1972
- 2) Sig. Babbi Massimo nato il 23 ottobre 1963
- 3) Sig. Fazzi Luciano nato il 4 luglio 1967

Il direttore della funzione specialistica
U.O. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

D.d.s. 7 aprile 2014 - n. 2913
Direzione generale Sport e politiche per i giovani - Indizione di una sessione d'esame di abilitazione alla professione di maestro di sci alpino - Anno 2014

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIQUALIFICAZIONE
DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E PROFESSIONI**

Richiamato l'obiettivo operativo del P.R.S. 146 Econ. 6.1 della X legislatura «Sviluppo delle Professioni sportive»;

Vista la l.r. 8 ottobre 2002, n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia» la quale, al comma 1 dell'art. 14, prevede che l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci si consegua mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici di formazione, organizzati dalla Direzione generale competente, e attraverso il superamento dei relativi esami;

Visto il r.r. 6 dicembre 2004 n. 10, inerente alla promozione e alla tutela delle discipline sportive della montagna, in attuazione della l.r. 8 ottobre 2002, n. 26, così come modificato dal r.r. 18 dicembre 2009 n. 6, e dal r.r. 26 luglio 2013 n. 2, il quale all'art. 6 prevede che la direzione generale regionale competente in materia di sport promuova, almeno ogni tre anni, l'organizzazione di corsi di formazione e preparazione all'esame di maestro di sci, distinti per ciascuna disciplina;

Visto altresì l'art. 7, il quale prevede che siano esonerati dalla prova attitudinale e dal corso di formazione, e pertanto vengano ammessi direttamente agli esami per una determinata disciplina, gli atleti che, hanno ottenuto piazzamenti nei primi tre posti alle olimpiadi o ai campionati mondiali, nonché i vincitori della coppa del mondo per la corrispondente disciplina;

Visto altresì l'art. 8, il quale prevede quanto segue:

- la direzione generale regionale competente in materia di sport organizza esami di abilitazione alla professione di maestro di sci distinti per ciascuna disciplina e suddivisi in prova tecnico-pratica, prova didattica e prova teorica culturale;
- sono ammessi agli esami coloro i quali hanno regolarmente frequentato il relativo corso di formazione;
- la commissione d'esame formula per ciascun candidato il giudizio finale in termini di idoneità o non idoneità, con decisione assunta a maggioranza; in caso di parità di voti, prevale il voto del presidente. Il giudizio finale è espresso sulla base dei risultati del percorso formativo deducibili dalla relazione scritta dei docenti impegnati nel corso di formazione e sulla base dei risultati delle prove d'esame;
- il candidato giudicato non idoneo può essere ammesso a nuovo esame, consistente nella ripetizione delle prove tecnico pratica, didattica e teorica culturale, in occasione di una delle due sessioni ordinarie d'esame per la disciplina corrispondente immediatamente successive, senza l'obbligo di frequenza di un nuovo corso di formazione;
- il Collegio regionale dei maestri di sci designa i nominativi di due maestri di sci che avranno il compito di accertare, prima e durante lo svolgimento delle prove, la sussistenza dell'idoneità della pista e del campo di prova, compresi i percorsi di trasferimento, con l'obbligo di segnalare al Presidente della commissione l'eventuale inidoneità; in tal caso il Presidente sospende o rinvia le prove;

Visto il d.d.s. 18 dicembre 2012 n. 12248 avente per oggetto «Indizione di una sessione di prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione e preparazione agli esami di maestro di sci alpino - ciclo 2013/2014» il quale, al punto 2) del dispositivo, stabilisce che al corso di formazione 2013/2014 è ammesso un numero massimo di 60 partecipanti;

Richiamato il d.d.s. 4510 del 29 maggio 2013 con il quale si approva un corso di formazione per maestri di sci alpino per il ciclo formativo 2013/2014;

Vista la nota del 3 aprile 2014 prot. n. 74/2014, con la quale il Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia:

- propone di effettuare una sessione d'esame di sci alpino in località Passo dello Stelvio dal 9 al 13 giugno 2014 e indica il programma relativo alle prove tecnico pratica e didattica;
- designa due maestri di sci che avranno il compito di accertare, prima e durante lo svolgimento delle prove, la sussistenza dell'idoneità della pista e del campo di prova, compresi i percorsi di trasferimento;
- si impegna a fornire tutti i servizi connessi all'apprestamento delle piste e alla relativa assistenza tecnica per l'intera durata dello svolgimento delle prove;

Vista la nota dell'8 maggio 2013 prot. n. 142, con la quale l'Azienda Speciale Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli di Brescia, incaricata con il sopramenzionato decreto n. 4510/2013 di organizzare il corso di formazione per maestri di sci alpino 2013-2014 avvalendosi della sede territoriale di Ponte di Legno, si impegna a:

- convocare i partecipanti agli esami;
- produrre le attestazioni di regolare frequenza al corso;
- predisporre e consegnare i diplomi «ad personam»;

Dato atto che i candidati e i commissari d'esame godono della copertura assicurativa di cui alla polizza infortuni n. 050.01105338, RCTO n. 050.01105323, stipulata con Generali Italia, avente validità dalle ore 24.00 del 31 dicembre 2013 che alla scadenza verrà automaticamente rinnovata;

Accertato il rispetto delle procedure previste dalla l.r. n. 26/02 e dal r.r. n. 10/04, così come modificato dal r.r. n. 6/09;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura e in particolare: la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3 «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo X legislatura», la d.g.r. del 29 aprile 2013 n. 87 «Il provvedimento organizzativo 2013» con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali, il decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta regionale - X legislatura»;

DECRETA

1. di indire una sessione d'esame di abilitazione alla professione di maestro di sci alpino, da effettuarsi in località Passo dello Stelvio **dal 9 al 13 giugno 2014** e avente il seguente programma:

PROVA TECNICO PRATICA:

- serie di virate
- serie di cristiania di base
- serie di cristiania ad arco corto
- serie di curve condotte: serpentina
- serie di curve condotte: parallelo

PROVA DIDATTICA:

- Glossario
- Metodologia
- Livello Bronzo: premessa, obiettivi, concetti fondamentali, didattica scolastica
- Livello Argento: premessa, obiettivi, concetti fondamentali, didattica scolastica, didattica sportiva
- Livello Oro: premessa, obiettivi, concetti fondamentali, didattica scolastica=Curve Condotte, didattica sportiva=Curve Sportive
- Freestyle Argento-Oro
- Freeride Argento-Oro
- Insegnamento al bambino e le sue fasce di età

PROVA TEORICA CULTURALE:

- medicina dello sport
- pericoli tipici, soccorso e orientamento in montagna, nivologia, valangologia e meteorologia alpina
- materie ambientali e turistiche
- legislazione nazionale e regionale inerente agli sport invernali

2. di stabilire, per motivi legati all'organizzazione delle prove d'esame e alla sicurezza, quanto segue:

- l'ordine di effettuazione degli esercizi tecnici di cui al precedente punto 1) verrà deciso dalla sottocommissione esaminatrice in funzione delle condizioni meteorologiche e della neve;
- qualora eventuali condizioni meteorologiche o ambientali particolarmente avverse non consentissero la regolare esecuzione degli esercizi d'esame così come previsti al precedente punto 1), la sottocommissione esaminatrice potrà decidere la riduzione degli stessi oppure la loro sostituzione con altre prove anche di diverso livello tecnico, tali da consentire in ogni caso la completa e corretta valutazione del candidato;

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

3) di stabilire che le domande di ammissione agli esami da parte degli atleti che, hanno ottenuto piazzamenti nei primi tre posti alle olimpiadi o ai campionati mondiali e dei vincitori della coppa del mondo di sci alpino:

- devono essere indirizzate a: Regione Lombardia - D.G. Sport e Giovani - Struttura Riqualificazione degli Impianti Sportivi e Professioni, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
- devono essere redatte in carta libera secondo lo schema dell'**allegato A)**, denominato «**Schema di domanda di partecipazione agli esami per maestri di sci alpino**», facente parte integrante del presente provvedimento;
- devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità;
- devono riportare chiaramente il recapito al quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alle prove in oggetto;
- possono essere presentate a mano **entro e non oltre le ore 16.30 del giorno 9 maggio 2014** (fa fede la data di consegna riportata sul timbro di Protocollo) presso gli sportelli del Protocollo regionale, elencati nel sito internet www.regione.lombardia.it nella sezione «Indirizzi, orari e punti informativi»;
- possono in alternativa essere spedite mediante posta elettronica certificata all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it o raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il **9 maggio 2014** (fa fede la data del timbro postale di spedizione);
- l'Amministrazione declina ogni responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dovuta a inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

4. di provvedere con successivi atti alla nomina della commissione esaminatrice, e al pagamento degli oneri derivanti dalle prove in oggetto, che dovrà avvenire entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture, con imputazione sul capitolo di bilancio 3.2.0.2.66.7742 dell'esercizio finanziario in corso;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
Mariosiro Marin

— • —

**Schema di domanda di partecipazione agli esami per maestri di sci alpino
anno formativo 2013/2014**

Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Spett.le

**Regione Lombardia - D.G. Sport e Politiche per i Giovani
Struttura Riqualificazione degli Impianti Sportivi e Professioni,
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano;**

Il/la sottoscritto/a _____ consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- 1) di essere nato/a a _____ prov. (____) il _____
- 2) di essere residente a _____ prov. (____)
- 3) via _____ n. _____ CAP _____
Tel _____ Fax _____
Cel _____ Mail _____
- 4) Codice Fiscale _____
- 5) Livello conoscenza lingua inglese: Nullo/Elementare Intermedio / Avanzato
- 6) Titolo _____ di
studio _____

E CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare agli esami per Maestri di sci disciplina sci alpino A.F. 2013/2014, **in quanto facente parte di allievi esonerati dai corsi** in base, al Regolamento Regionale 10 dicembre 2004 n.10 così come modificato dal Regolamento Regionale 26 luglio 2013 n. 2, art.1 comma 1 lettera d) 2. "Sono esonerati dalla prova attitudinale e dal corso di cui all'art.6, per una determinata disciplina gli atleti che, hanno ottenuto piazzamenti nei primi tre posti alle olimpiadi o ai campionati mondiali, nonché i vincitori della coppa del mondo per la corrispondente disciplina".

ALLEGA

- a) fotocopia del documento di identità;
- b) documentazione comprovante i requisiti richiesti;

Data _____ Firma leggibile _____

Il/la sottoscritto/a autorizza CFP Zanardelli Unità Organizzativa di Ponte di Legno al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003. Tali dati verranno inseriti in archivi informatici ed utilizzati esclusivamente ai fini dell'espletamento di pratiche relative al corso di formazione.

Data _____ Firma leggibile _____

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte, firmata dall'allievo, dotata di tutta la documentazione richiesta, ed inviata entro il 09/05/2014, PENA L'ESCLUSIONE.

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

D.d.s. 7 aprile 2014 - n. 2952

Direzione generale Sport e politiche per i giovani - Indizione di una sessione d'esame di abilitazione alla professione di maestro di sci di fondo - anno 2014

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIQUALIFICAZIONE
DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E PROFESSIONI

Richiamato l'obiettivo operativo del P.R.S. 146 Econ. 6.1 della X legislatura «Sviluppo delle Professioni sportive»;

Vista la l.r. 8 ottobre 2002, n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia» la quale, al comma 1 dell'art. 14, prevede che l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci si consegua mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici di formazione, organizzati dalla Direzione generale competente, e attraverso il superamento dei relativi esami;

Visto il r.r. 6 dicembre 2004 n. 10, inerente alla promozione e alla tutela delle discipline sportive della montagna, in attuazione della l.r. 8 ottobre 2002, n. 26, così come modificato dal r.r. 18 dicembre 2009 n. 6, e dal r.r. 26 luglio 2013 n. 2, il quale all'art. 6 prevede che la Direzione generale regionale competente in materia di sport promuova, almeno ogni tre anni, l'organizzazione di corsi di formazione e preparazione all'esame di maestro di sci, distinti per ciascuna disciplina;

Visto altresì l'art. 7, il quale prevede che siano esonerati dalla prova attitudinale e dal corso di formazione, e pertanto vengano ammessi direttamente agli esami per una determinata disciplina, gli atleti che, hanno ottenuto piazzamenti nei primi tre posti alle olimpiadi o ai campionati mondiali, nonché i vincitori della coppa del mondo per la corrispondente disciplina;

Visto altresì l'art. 8, il quale prevede quanto segue:

- la direzione generale regionale competente in materia di sport organizza esami di abilitazione alla professione di maestro di sci distinti per ciascuna disciplina e suddivisi in prova tecnico-pratica, prova didattica e prova teorica culturale;
- sono ammessi agli esami coloro i quali hanno regolarmente frequentato il relativo corso di formazione;
- la commissione d'esame formula per ciascun candidato il giudizio finale in termini di idoneità o non idoneità, con decisione assunta a maggioranza; in caso di parità di voti, prevale il voto del presidente. Il giudizio finale è espresso sulla base dei risultati del percorso formativo deducibili dalla relazione scritta dei docenti impegnati nel corso di formazione e sulla base dei risultati delle prove d'esame;
- il candidato giudicato non idoneo può essere ammesso a nuovo esame, consistente nella ripetizione delle prove tecnico pratica, didattica e teorica culturale, in occasione di una delle due sessioni ordinarie d'esame per la disciplina corrispondente immediatamente successive, senza l'obbligo di frequenza di un nuovo corso di formazione;
- il Collegio regionale dei maestri di sci designa i nominativi di due maestri di sci che avranno il compito di accertare, prima e durante lo svolgimento delle prove, la sussistenza dell'idoneità della pista e del campo di prova, compresi i percorsi di trasferimento, con l'obbligo di segnalare al Presidente della commissione l'eventuale inidoneità; in tal caso il Presidente sospende o rinvia le prove;

Visto il d.d.s. 18 dicembre 2012 n. 12249 avente per oggetto «Indizione di una sessione di prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione e preparazione agli esami di maestro di sci di fondo - ciclo 2013/2014» con il quale si stabiliscono per il corso in argomento un numero massimo di 25 partecipanti;

Richiamato il d.d.s. 5232 del 17 giugno 2013 con il quale si approva un corso di formazione per maestri di sci di fondo per il ciclo formativo 2013/2014;

Vista la nota del 3 aprile 2014 prot. n. 73/2014, con la quale il Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia:

- propone di effettuare una sessione d'esame di sci di fondo in località Passo dello Stelvio dal 9 al 13 giugno 2014 e indica il programma relativo alle prove tecnico pratica e didattica;
- designa due maestri di sci che avranno il compito di accertare, prima e durante lo svolgimento delle prove, la sussistenza dell'idoneità della pista e del campo di prova, compresi i percorsi di trasferimento;
- si impegna a fornire tutti i servizi connessi all'apprestamento delle piste e alla relativa assistenza tecnica per l'intera

durata dello svolgimento delle prove;

Vista la nota del 24 maggio 2013 prot. n. 150, con la quale l'Azienda Speciale Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli di Brescia, incaricata con il sopramenzionato decreto n. 5232/2013 dell'organizzazione del corso di formazione per maestri di sci di fondo 2013-2014 avvalendosi della sede territoriale di Ponte di Legno, si impegna a:

- convocare i partecipanti agli esami;
- produrre le attestazioni di regolare frequenza al corso;
- predisporre e consegnare i diplomi «ad personam»;

Dato atto che i candidati e i commissari d'esame godono della copertura assicurativa di cui alla polizza infortuni n. 050.01105338, RCTO n. 050.01105323, stipulata con Generali Italia, avente validità dalle ore 24.00 del 31 dicembre 2013 che alla scadenza verrà automaticamente rinnovata;

Accertato il rispetto delle procedure previste dalla l.r. n. 26/02 e dal r.r. n. 10/04, così come modificato dal r.r. n. 6/09;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura e in particolare: la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3 «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo X legislatura», la d.g.r. del 29 aprile 2013 n. 87 «Il provvedimento organizzativo 2013» con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali, il decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta regionale - X legislatura»;

DECRETA

1. di indire una sessione d'esame di abilitazione alla professione di maestro di sci di fondo, da effettuarsi in località Passo dello Stelvio **dal 9 al 13 giugno 2014** e avente il seguente programma:

PROVE TECNICO PRATICHE:

Tecnica classica:

- prova libera tecnica classica
- passo alternato
- passo spinta

Tecnica di pattinaggio

- prova libera tecnica di pattinaggio
- pattinaggio lungo
- pattinaggio con doppia spinta

Tecnica di discesa

- spazzaneve con curva a spazzaneve
- prova libera di discesa (efficienza, padronanza dei movimenti ad alta velocità)

PROVA DIDATTICA:

1 blocco

- Tecnica classica: considerazioni e spiegazioni di tutti i livelli
- Tecnica di discesa livello Bronzo e Argento
- Metodologia di insegnamento
- Attrezzatura

2 blocco

- Tecnica di pattinaggio: considerazioni e spiegazioni di tutti i livelli
- Tecnica di discesa livello oro
- Principi generali dello sci di fondo
- Attrezzatura

PROVA TEORICA CULTURALE:

- medicina dello sport
- pericoli tipici, soccorso e orientamento in montagna, nivologia, valangologia e meteorologia alpina
- materie ambientali e turistiche
- legislazione nazionale e regionale inerente agli sport invernali

2. di stabilire, per motivi legati all'organizzazione delle prove d'esame e alla sicurezza, quanto segue:

- l'ordine di effettuazione degli esercizi tecnici di cui al precedente punto 1) verrà deciso dalla sottocommissione esaminatrice in funzione delle condizioni meteorologiche

e della neve;

- qualora eventuali condizioni meteorologiche o ambientali particolarmente avverse non consentissero la regolare esecuzione degli esercizi d'esame così come previsti al precedente punto 1), la sottocommissione esaminatrice potrà decidere la riduzione degli stessi oppure la loro sostituzione con altre prove anche di diverso livello tecnico, tali da consentire in ogni caso la completa e corretta valutazione del candidato;

3. di stabilire che le domande di ammissione agli esami da parte degli atleti che, hanno ottenuto piazzamenti nei primi tre posti alle olimpiadi o ai campionati mondiali e dei vincitori della coppa del mondo di sci alpino:

- devono essere indirizzate a: Regione Lombardia - D.G. Sport e Giovani - Struttura Riqualificazione degli Impianti Sportivi e Professioni, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
- devono essere redatte in carta libera secondo lo schema dell'**allegato A)**, denominato «**Schema di domanda di partecipazione agli esami per maestri di sci di fondo**», facente parte integrante del presente provvedimento;
- devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità;
- devono riportare chiaramente il recapito al quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alle prove in oggetto;
- possono essere presentate a mano **entro e non oltre le ore 16.30 del giorno 9 maggio 2014** (fa fede la data di consegna riportata sul timbro di Protocollo) presso gli sportelli del Protocollo regionale, elencati nel sito internet www.regione.lombardia.it nella sezione «Indirizzi, orari e punti informativi»;
- possono in alternativa essere spedite mediante posta elettronica certificata all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it o raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il **9 maggio 2014** (fa fede la data del timbro postale di spedizione);
- l'Amministrazione declina ogni responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dovuta a inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

3) di provvedere con successivi atti alla nomina della commissione esaminatrice, e al pagamento degli oneri derivanti dalle prove in oggetto, che dovrà avvenire entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture, con imputazione sul capitolo di bilancio 3.2.0.2.66.7742 dell'esercizio finanziario in corso;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
Mariosiro Marin

— • —

Domanda d'iscrizione esami maestri di sci disciplina sci di fondo anno formativo 2014/2015

Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Spett.le

Regione Lombardia - D.G. Sport e Politiche per i Giovani
Struttura Riqualificazione degli Impianti Sportivi e Professioni,
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano;

Il/la sottoscritto/a _____ consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- 1) di essere nato/a a _____ prov. (____) il _____
- 2) di essere residente a _____ prov. (_____)
- 3) via _____ n. _____ CAP _____
Tel _____ Fax _____
Cel _____ Mail _____
- 4) Codice Fiscale _____
- 5) Livello conoscenza lingua inglese: Nullo/Elementare Intermedio / Avanzato
- 6) Titolo di studio _____

E CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare agli esami per Maestri di sci disciplina sci di fondo A.F. 2013/2014, **in quanto facente parte di allievi esonerati dai corsi** in base, al Regolamento Regionale 10 dicembre 2004 n.10 così come modificato dal Regolamento Regionale 26 luglio 2013 n. 2, art.1 comma 1 lettera d) 2. "Sono esonerati dalla prova attitudinale e dal corso di cui all'art.6, per una determinata disciplina gli atleti che, hanno ottenuto piazzamenti nei primi tre posti alle olimpiadi o ai campionati mondiali, nonché i vincitori della coppa del mondo per la corrispondente disciplina".

ALLEGA

- a) fotocopia del documento di identità;
- b) documentazione comprovante i requisiti richiesti;

Data _____

Firma leggibile _____

Il/la sottoscritto/a autorizza CFP Zanardelli Unità Organizzativa di Ponte di Legno al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003. Tali dati verranno inseriti in archivi informatici ed utilizzati esclusivamente ai fini dell'espletamento di pratiche relative al corso di formazione.

Data _____

Firma leggibile _____

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte, firmata dall'allievo, dotata di tutta la documentazione richiesta, ed inviata entro il 09/05/2014, PENA L'ESCLUSIONE.

Comune di Bovisio Masciago (MB)

Procedura di selezione di personale dipendente da attuarsi mediante mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di agente di polizia locale da inquadrare nella categoria contrattuale C e da assegnare al settore polizia locale e sicurezza

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto l'articolo 30 comma 2-bis del decreto legislativo 165/2001;

INDICE

procedura di selezione di personale dipendente da attuarsi mediante mobilità esterna per la copertura di

- n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di Agente di Polizia Locale da inquadrare nella categoria contrattuale «C» e da assegnare al Settore Polizia Locale e Sicurezza.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

- a) essere dipendente a tempo pieno ed indeterminato, con mansioni di Agente di Polizia Locale ed inquadramento nella categoria «C», di un ente appartenente al comparto Regioni-autonomie locali il quale sia:
- sottoposto al regime di limitazioni alle assunzioni di personale con riferimento al disposto del comma 47, art. 1, legge n. 311/2004;
 - in regola con le prescrizioni del patto di stabilità interno per l'anno 2013;
 - in regola con le disposizioni di cui all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 in materia di riduzione della spesa di personale;
- b) altri requisiti dettagliatamente indicati nell'avviso integrale;

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Pena l'esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione alla selezione dovranno essere allegati:

- a) attestazione rilasciata dal proprio ente pubblico di appartenenza con la quale quest'ultimo dichiara di essere nelle condizioni di cui al punto l) precedente;
- b) fotocopia della carta di identità o patente di guida in corso di validità;
- c) curriculum vitae;
- d) nulla osta al trasferimento nei ruoli di altri enti pubblici mediante mobilità di cui all'articolo 30 comma 2-bis del decreto legislativo 165/2001 rilasciato dal proprio ente pubblico di appartenenza in data non antecedente a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web istituzionale dell'ente;

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

La domanda di ammissione dovrà essere indirizzata all'Ufficio Protocollo del Comune di Bovisio Masciago, P.zza Biraghi 3, 20813 (MB) e dovrà essere inoltrata secondo le modalità riportate nell'avviso integrale;

La domanda dovrà essere presentata perentoriamente a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 10 aprile 2014.

Le domande pervenute dopo il predetto termine di scadenza non saranno prese in considerazione.

MODALITÀ SELEZIONE

La valutazione terrà conto del possesso di titoli di studio, anzianità lavorativa nonché di un colloquio motivazionale, come meglio specificato nell'avviso integrale.

DISPOSIZIONI FINALI

Gli interessati sono invitati a prelevare al seguente link: http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzettaamministrativa/amministrazione_trasparente/lombardia/bovisio_masciago/050_ban_con/.

Per ogni altro chiarimento od ulteriore informazione, gli interessati sono invitati a scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: risorseumane@comune.bovisiomasciago.mb.it oppure a rivolgersi telefonicamente all'Ufficio Risorse Umane: sig. Domenico Cavarretta (0362/511249) dalle ore 9.00 alle h. 12.30 dal lunedì al venerdì.

Né il presente avviso né la pubblicazione della relativa graduatoria producono nei confronti degli interessati alcun diritto all'assunzione.

Bovisio Masciago, 25 marzo 2014

Il segretario generale
Luca Sparagna

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo
Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per
la copertura di n. 1 posto di operatore tecnico grafico -
categoria B

Ai sensi dell'art. 18, comma 6 del d.p.r. 220/2001, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a

- n. 1 posto di Operatore Tecnico Grafico - categoria B (graduatoria approvata con deliberazione n. 337 del 26 marzo 2014).

graduatoria generale di merito:

Cognome e Nome		Totale su punti 100	
1	ALLEGRETTI Antonella	punti	67,47
2	ARRIGONI Monica Maria	punti	58,75
3	PELLEGRINELLI Flavia	punti	52,28
4	CAMPANELLA Gianvincenzo	punti	52,15
5	CEREDA Elena	punti	51,83
6	RUSSO Daniela	punti	47,00
7	GIOVIALE Massimo Pietro	punti	45,26

Il direttore generale
Azzi Mara

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico, esclusivo ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico (disciplina: ginecologia e ostetricia)

In esecuzione della deliberazione n. 137 adottata in data 26 marzo 2014 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami, in conformità alle norme vigenti, per la copertura a tempo unico, esclusivo ed indeterminato, di:

- n. 1 posto di Dirigente Medico (Disciplina: Ginecologia e Ostetricia)

Lo stato giuridico ed economico inerente la figura professionale a concorso è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

REQUISITI

I requisiti GENERALI di ammissione sono:

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica alle mansioni proprie della figura a concorso (sarà cura di questa ASL procedere, prima dell'immissione in servizio, alla verifica di detta idoneità);

I requisiti SPECIFICI di ammissione sono:

- c) Laurea in Medicina e Chirurgia
- d) Abilitazione all'esercizio della Professione Medico - Chirurgica
- e) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in discipline equipollenti od affini secondo le tabelle dei d.m. 30 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi del 2° comma dell'articolo 56 del d.p.r. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1 febbraio 1998 nella disciplina oggetto del presente concorso presso USL e Aziende ospedaliere, è esentato dal requisito della specializzazione.
- f) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'ASL - Corso Carlo Alberto n. 120 - 23900 Lecco - dovranno pervenire a cura e responsabilità dell'interessato all'Ufficio Protocollo dell'Azienda entro e non oltre le ore dodici del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine cada di sabato o festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo
- spedizione con raccomandata A/R
- invio in un unico file formato PDF tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail protocollo@pec.asl.lecco.it (ai sensi del d.p.c.m. 6 maggio 2009 art. 4, comma 4 e nel rispetto dell'art. 65 comma 1 d.lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni). A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare:
 1. mediante utilizzo della utenza personale CEC-PAC del candidato (di cui al d.p.c.m. 6 maggio 2009) e tramite la PEC tradizionale, anche senza alcuna sottoscrizione (digitale o autografa + scansione), purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. n. 82/2005, e ciò

sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato (articolo 65, comma 1, lettera c-bis) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 47 del d.lgs. n. 235/2010). Ciò poiché l'articolo 65 citato, comma 1, lettera c-bis, ritiene, appunto, valida la trasmissione per via telematica di un'istanza alla P.A. da parte del cittadino «purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica (...omissis...)»; infatti, l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui al servizio PEC al cittadino (CEC-PAC) o PEC;

oppure

2. tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
3. tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma autografa del candidato + scansione (compresa scansione di un valido documento di identità);

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare il concorso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC o CEC-PAC il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 12,00 del giorno di scadenza del concorso.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale.

Per chi volesse consegnare personalmente la domanda, gli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo dell'ASL sono: h. 9.00 - h. 12.30 e h. 14.00 - h. 16.00; l'ultimo giorno utile per la consegna delle istanze, l'Ufficio Protocollo sarà aperto dalle h. 9.00 alle h. 12.00.

Si informa che le domande di ammissione al concorso non verranno in alcun modo controllate dall'Ufficio Protocollo o da altro Servizio di questa ASL, considerato che nel presente bando vi sono tutte le indicazioni utili affinché siano predisposte nel modo corretto.

Per l'invio a mezzo del servizio postale, le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro, la data e l'ora dell'ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda sanitaria oltre cinque giorni dal termine di scadenza del bando.

Questa Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo postale.

Costituisce motivo di esclusione la domanda presentata fuori tempo utile.

Nella domanda di ammissione da redigere secondo lo schema allegato, redatta in forma di autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 ed in carta semplice, i candidati debbono indicare:

- il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di idoneo titolo di equiparazione; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea sarà valida la dichiarazione della situazione corrispondente all'ordinamento dello Stato di appartenenza);
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo deve essere dichiarata espressamente l'assenza) e i procedimenti penali in corso;
- l'assenza di procedimenti disciplinari ovvero i procedimenti disciplinari subiti (indicare l'esito) o pendenti;
- i titoli di studio posseduti ed il possesso dei requisiti specifici

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

di ammissione elencandoli singolarmente specificando il titolo di studio conseguito, la data e presso quale Istituto è stato conseguito e la durata del corso di studi; per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso Istituti Esteri deve essere dichiarato il possesso del provvedimento di equipollenza al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando;

- l'iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli istanti di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985);
- gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza e/o preferenza nella graduatoria finale;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni specificando per ciascuno:
 - a. l'Amministrazione presso la quale si presta o si è prestato servizio;
 - b. il profilo professionale e la disciplina;
 - c. la data di inizio e fine di ogni periodo di servizio, dedotti gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non si è maturata anzianità di servizio;
 - d. le ore di servizio settimanali;
 - e. la tipologia del rapporto di lavoro (indicare se rapporto a tempo determinato o indeterminato);
 - f. le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stati dispensati, né destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003);
- di aver preso visione del testo integrale del bando di concorso e di accettare senza riserve tutte le condizioni in esso contenute;
- il domicilio, se diverso dalla residenza, presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, dell'ausilio e dell'eventuale tempo aggiuntivo per poter sostenere le prove d'esame.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate, comporta l'esclusione dal concorso, sempre che non siano desumibili da altre dichiarazioni o dalla documentazione allegata alla domanda.

La domanda deve essere sottoscritta dall'istante, pena esclusione. Per quanto disposto dall'art. 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della l. 12 novembre 2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Pertanto non potranno essere accettate certificazioni rilasciate dalla P.A.

Unitamente alla domanda i concorrenti devono allegare i seguenti documenti:

- a. le dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 per quanto riguarda i requisiti specifici di cui alla lettere c) d) e) ed f) - titolo di studio, abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica, specializzazione nella disciplina oggetto del concorso e iscrizione all'ordine dei medici-chirurghi;
- b. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze nella graduatoria degli idonei;
- c. le certificazioni relative ai titoli che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;

d. il curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum formativo e professionale ha unicamente uno scopo informativo ed il contenuto ivi dichiarato sarà oggetto di valutazione solo se debitamente autocertificato dall'istante, a norma di legge;

- e. le eventuali pubblicazioni, edite a stampa;
- f. la ricevuta del pagamento della tassa di concorso di € 10,00.= non rimborsabile, effettuato mediante il c/c postale n. 10218220 intestato a «ASL Provincia di Lecco gestione entrate servizio tesoreria»; nel modulo di versamento deve essere indicata la causale «Tassa di partecipazione al concorso pubblico per Dirigente Medico - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia»;
- g. elenco dei documenti presentati, in carta semplice;
- h. la fotocopia del documento di identità in corso di validità.

La documentazione relativa a tutti i titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, potranno risultare da autocertificazioni o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà nei limiti previsti dalla normativa vigente (d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445) ovvero prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge.

Sono considerati privi di efficacia i documenti, le autocertificazioni, le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e quant'altro dovesse pervenire dopo la scadenza del termine perentorio suddetto.

Si precisa che nella dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761 del 20 dicembre 1979 - Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali -, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono contenere la descrizione analitica di tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione dei titoli, stati, qualità personali o fatti oggetto della certificazione. Qualora gli stessi non fossero chiaramente descritti o mancassero di elementi essenziali per la loro valutazione, non saranno tenuti in considerazione.

Qualora dal controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive effettuato dall'Amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato idoneo decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferme restando le sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

La domanda e i documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) **PROVA SCRITTA:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) **PROVA PRATICA:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, illustrata schematicamente per iscritto;
- c) **PROVA ORALE:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'art. 27 comma 1, del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997 stabilisce che i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

Questi ultimi vengono così distribuiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il punteggio disponibile per i titoli - pari a p. 20 - viene così ripartito:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;

- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è invece subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il diario e la sede di svolgimento delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale «Concorsi ed esami» non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo dei candidati, verrà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni dell'inizio delle prove.

Inoltre, il diario e la sede di svolgimento delle prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, verranno pubblicati sul sito aziendale www.asl.lecco.it.

I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove concorsuali, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nelle date e nel luogo stabilito.

L'assenza alle prove d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso quale sia il motivo dell'assenza.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni normative.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

L'assunzione sarà effettuata secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata dall'apposita Commissione Esaminatrice.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore del concorso dovrà far pervenire entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, effettuata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, i documenti necessari per l'assunzione, che saranno indicati nella comunicazione stessa.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, questa Amministrazione comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

SORTEGGIO COMPONENTI LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Si notifica che il sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice avverrà il giovedì della settimana successiva a quella di scadenza del bando di concorso, alle ore 10,00, presso la sede di questa ASL sita in Lecco - C.so Carlo Alberto n. 120. La procedura di sorteggio verrà peraltro ripetuta con frequenza settimanale, in maniera automatica e senza necessità di ulteriore pubblicità, nel caso di successive indisponibilità a qualsiasi titolo dei nominativi sorteggiati.

AVVERTENZE FINALI

L'Amministrazione procederà alla copertura del posto a concorso qualora non sussistano impedimenti stabiliti da disposizioni normative o provvedimenti nazionali o regionali.

L'assunzione è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30, c. 1 e c. 2 bis, 34 e 34 bis del d.lgs. n. 165/2001 e verrà effettuata compatibilmente con i vincoli posti dalle disposizioni di legge in materia di assunzioni del personale.

L'Amministrazione si riserva il diritto di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente concorso nel rispetto delle norme di legge, anche in relazione agli esiti della procedura ex art. 30, c. 1 e c. 2 bis, 34 e 34 bis del d.lgs. 165/2001.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

Per quanto non direttamente contemplato nel presente bando, si rimanda, per le parti di pertinenza: al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», al d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997 «Regolamento recante disciplina concorsuale del personale dirigenziale

del Servizio sanitario nazionale», alla legge n. 68 del 12 marzo 1999 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili», al d.p.r. n. 487 del 9 maggio 1994 «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», al d.lgs. 198 dell'11 aprile 2006 relativo alle «Pari opportunità».

Si informa che questa Amministrazione, successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'estratto del presente bando, provvederà a pubblicare sul proprio sito internet www.asl.lecco.it il testo integrale del bando, il fac-simile di istanza di ammissione al concorso e la modulistica - il cui utilizzo è a discrezione del candidato - riguardanti le dichiarazioni sostitutive di certificazioni (cosiddette «autocertificazioni») e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Qualora questa Amministrazione lo ritenga opportuno, sarà fornita tramite internet ogni altra informazione utile, senza integrazioni del presente bando.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Servizio gestione personale - Ufficio concorsi dell'Azienda Sanitaria Locale - C.so Carlo Alberto n. 120 - 23900 Lecco (tel. 0341/482262-36) dalle ore 11.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00, sabato escluso.

Il direttore generale
Enzo Lucchini

Allegato: Schema di domanda

Al
Direttore Generale
ASL di Lecco
C.so Carlo Alberto n. 120
23900 LECCO

Oggetto: **Domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia.**

Il/la sottoscritto/a _____ nat. a _____
Prov. il _____ C.F. _____ residente
Prov. _____ cap _____ in Via _____ n. _____ Tel _____

Chiede

di partecipare al concorso di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni

Dichiara

sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del richiamato D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione)
- c) di non avere riportato condanne penali (in caso affermativo indicare quali) o procedimenti penali in corso;
- d) l'assenza di procedimenti disciplinari ovvero i procedimenti disciplinari subiti (indicare l'esito) o pendenti;
- e) di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____
conseguito presso _____ in data _____;
- f) di essere in possesso della seguente specializzazione: _____
conseguita presso _____ in data _____;
- g) di essere iscritto all'Ordine dei Medici e Chirurghi di _____;
- h) eventuali altri titoli di studio posseduti;
- i) di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- j) eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze ai sensi del D.P.R. 487/94 in quanto: _____;
- k) di necessitare ai sensi della L. 104/92 e della L. 68/99 del seguente ausilio _____ e/o di tempi aggiuntivi necessari, per lo svolgimento delle prove d'esame in quanto portatore di handicap;
- l) di aver prestato i seguenti servizi presso: _____
in qualità di _____ dal _____ nella categoria giuridica _____ e nella posizione economica _____;
- m) di non essere stato dispensato, né destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- n) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", al trattamento e alla comunicazione dei dati personali, spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- o) il seguente domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione: _____

Data _____

Firma (non autenticata)

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

**Azienda ospedaliera Bolognini - Seriate (BG)
 Pubblicazione graduatorie di pubblici concorsi - per titoli ed
 esami - per la copertura di n. 1 posto di fisioterapista - n. 2
 posti di programmatore**

Si rende noto che il Direttore generale con provvedimenti n. 241 del 27 marzo 2014 e n. 229 del 27 marzo 2014 ha approvato gli atti dei seguenti pubblici concorsi - per titoli ed esami - per la copertura di:

- n. 1 posto di Fisioterapista la cui graduatoria risulta essere la seguente:

1.	CUSCUNA VINCENZO	con punti	73,980	/100
2.	SALVI ALESSANDRA	con punti	73,230	/100
3.	CORNACCHIA ALESSANDRA	con punti	69,200	/100
4.	BORTOLOTTI BARBARA	con punti	68,900	/100
5.	TESTA ALESSIA	con punti	68,270	/100
6.	BIGNOTTI DANIELA	con punti	65,175	/100
7.	DI MAIO GENNARO	con punti	64,000	/100
8.	VICINO GIUSY	con punti	62,690	/100
9.	FRANCHINA KATIA	con punti	61,885	/100
10.	BRUGNETTI MARIA	con punti	61,625	/100
11.	BERTOCCHI LAURA	con punti	61,595	/100
12.	SANTORO CRISTIAN	con punti	60,590	/100
13.	FERRARI DANIELA	con punti	59,600	/100
14.	CALARCO GIACOMO	con punti	59,500	/100
15.	IENCENELLA JLENIA	con punti	59,410	/100
16.	MORONI ALESSANDRA	con punti	59,215	/100
17.	FENAROLI MARTA	con punti	59,175	/100
18.	ZANETTI SILVIA	con punti	58,628	/100
19.	CARMINATI CLAUDIA	con punti	58,600	/100
20.	FERRI FEDERICA	con punti	58,515	/100
21.	PEDRALI MONICA	con punti	58,035	/100
22.	PINA ILARIA	con punti	56,500	/100
23.	DE PASQUALE ANTONINO	con punti	56,150	/100
24.	DE BLASIO DALILA	con punti	56,142	/100
25.	POZZOLINI LUCA	con punti	56,000	/100
26.	AVALLONE ELVIRA	con punti	55,960	/100
27.	MICHELI CLAUDIA	con punti	55,600	/100
28.	BAIGUINI FABIO	con punti	55,500	/100
29.	CACCIA MARTA	con punti	54,700	/100
30.	RAFFALDINI SILVIA	con punti	54,500	/100 (precede per età)
31.	BERETTA SUSANNA B.	con punti	54,500	/100
32.	MOSCONI ELISA	con punti	54,125	/100
33.	COLPANI DEBORA	con punti	54,070	/100
34.	CHIARAMONTE DENISE	con punti	54,000	/100
35.	PREVITALI ANNA	con punti	53,465	/100
36.	MARIANI LUCIA	con punti	53,380	/100
37.	BELLOLI MARIA	con punti	53,175	/100
38.	MALCANGI CRISTIAN	con punti	52,957	/100
39.	GORGHELLI GIULIA	con punti	52,950	/100
40.	FACCHI LUCA	con punti	52,525	/100
41.	PILATI GIANBATTISTA	con punti	52,385	/100
42.	CAPODIFERRO SIMONE	con punti	50,000	/100.-.

5.	Anastasi Santi Domenico	con punti 62,040/100
6.	Rossi Stefano	con punti 61,210/100
7.	Furia Maria Elisabetta	con punti 61,000/100
8.	Pagani Alessandro	con punti 60,000/100
9.	Valtulina Alba Serena	con punti 59,000/100
10.	Marrone Antonello	con punti 55,175/100
11.	Milano Valerio	con punti 54,050/100.-.

Seriate, 27 marzo 2014

Il direttore generale
Amedeo Amadeo
Il direttore amministrativo
Gianluca Vecchi

- di n. 2 posti di Programmatore la cui graduatoria risulta essere la seguente:

1.	Agostinello Davide	con punti 72,395/100
2.	Malvezzi Mauro	con punti 68,925/100
3.	Mazzola Roberto	con punti 67,630/100
4.	Gobbo Michele	con punti 63,800/100

**Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate - Vimercate (MB)
Avviso pubblico di mobilità in entrata in ambito regionale tra
enti e aziende del comparto sanità della Regione Lombardia
per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario
infermiere - strumentista**

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 262 del 28 marzo 2014, è emesso avviso pubblico di mobilità in ambito regionale tra enti e aziende del comparto sanità della Regione Lombardia per la copertura a tempo indeterminato di

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - Strumentista per il Presidio di Desio.

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità i candidati in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- essere già dipendenti a tempo indeterminato nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - infermiere - Categoria D - presso Azienda Sanitaria pubblica o Ente del Servizio Sanitario della Regione Lombardia;
- avere favorevolmente superato il prescritto periodo di prova previsto dalla vigente normativa contrattuale;
- documentata esperienza di almeno 4 anni in qualità di infermiere strumentista presso strutture di eccellenza del SSN in Blocco Operatorio plurispecialistico con competenze nelle discipline chirurgiche di Chirurgia generale e laparoscopica, Chirurgia Urologica, Ginecologica, Orto-traumatologica, Oculistica, Otorinolaringoiatrica;
- piena idoneità fisica alla mansione senza limitazioni attestata da certificazione sanitaria rilasciata dall'Azienda di appartenenza in data non antecedente a 90 giorni rispetto a quella di scadenza del presente avviso di mobilità;
- nessuna limitazione di orario (articolazione su 2 turni e pronta disponibilità);

Il termine perentorio per la presentazione delle domande di partecipazione scade alle ore 12,00 del giorno 12 maggio 2014

Si precisa che farà in ogni caso testo - quale termine di presentazione ai fini di cui sopra - esclusivamente il timbro datario di ricevimento del protocollo di questa Amministrazione e ciò anche nel caso di spedizione postale od altra e qualsiasi forma di inoltro.

Sono considerati privi di efficacia le domande ed i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine perentorio suddetto.

Saranno escluse le istanze dei candidati che abbiano subito l'irrogazione, in via definitiva, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione pari o superiore ai 10 gg, nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione dello specifico bando, nonché eventuale idoneità condizionata alla mansione.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato al presente bando, dovranno essere indirizzate e spedite «Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate - presso Ufficio Protocollo - Via Santi Cosma e Damiano 10 - 20871 Vimercate»

ovvero essere inviate alla casella di posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.govimercate.org.

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità inviata tramite posta elettronica ed i relativi allegati dovranno essere tutti esclusivamente in formato PDF. Non sarà considerata né valutata, anche ai fini dell'ammissione, la documentazione presentata in formati differenti.

E' altresì consentita la consegna a mano delle domande da effettuarsi presso il predetto Ufficio Protocollo dell'Azienda nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,00 (il giorno della scadenza fino alle ore 12,00).

L'Azienda declina ogni responsabilità per qualsiasi dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o mancante indicazione del recapito dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, per fatto non imputabile all'Azienda o imputabile a terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione, di essere consapevoli delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 d.p.r. 445/2000) relativamente alle seguenti dichiarazioni:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

- azienda/ente di appartenenza;
- stato di dipendente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con indicazione della decorrenza e della circostanza che, attualmente, la prestazione lavorativa sia a tempo pieno o a tempo parziale (con indicazione della percentuale del rapporto di lavoro);
- superamento del periodo di prova nell'ente di appartenenza;
- profilo professionale ricoperto;
- iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio della professione;
- possesso dell'esperienza di almeno 4 anni in qualità di infermiere strumentista presso strutture di eccellenza del SSN in Blocco Operatorio plurispecialistico con competenze nelle discipline chirurgiche di Chirurgia generale e laparoscopica, Chirurgia Urologica, Ginecologica, Orto-traumatologica, Oculistica, Otorinolaringoiatrica;
- sussistenza o meno di procedimenti disciplinari in corso, per destituzione, decadenza o dispensa dal servizio, nonché sussistenza di sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio (con riferimento alla data di pubblicazione del bando);
- consenso, ai sensi del d.lgs. 196/03, al fine di provvedere agli adempimenti di legge esclusivamente nell'ambito e per le finalità previste dalla procedura di mobilità di che trattasi;
- domicilio presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi necessaria comunicazione inerente la procedura di mobilità;
- accettazione integrale delle condizioni stabilite dal presente regolamento.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- il curriculum professionale e l'esperienza maturata nel profilo professionale di appartenenza per la quale si chiede l'attivazione della mobilità volontaria, datato e firmato;
- i titoli posseduti alla data della domanda e che l'interessato ritenga utili ai fini della valutazione della sua candidatura, comprese eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- autocertificazione resa ai sensi del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante i servizi prestati presso le Pubbliche Amministrazioni, con indicazione del trattamento economico in godimento (dovrà inoltre essere indicata espressamente la decorrenza dell'attribuzione della fascia retributiva in godimento);
- in caso di titolarità di incarichi conferiti dall'azienda di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni;
- attestazione rilasciata dalla relativa Azienda Sanitaria relativa alle assenze per malattia dell'ultimo biennio;
- certificazione sanitaria rilasciata dall'Azienda di appartenenza in data non antecedente a 90 giorni rispetto a quella di scadenza del presente avviso di mobilità relativa all'idoneità fisica alla mansione senza limitazioni;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di € 7,00= non rimborsabili da effettuarsi a mezzo di c/c postale n. 41562208 intestato a Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate indicando come causale «Contributo spese partecipazione avviso mobilità».
- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità in caso di trasmissione della domanda tramite posta elettronica o Ufficio Postale;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato.

La redazione di dichiarazioni mendaci e/o l'omissione di informazioni richieste da ogni specifico bando determinano l'esclusione dalla procedura o, se riscontrate in seguito, successivamente alla stipulazione del contratto individuale, sono causa di decadenza dall'impiego.

Si rammentano pure, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel citato d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 in materia di documentazione amministrativa. In particolare si rammenta che la sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni temporaneamente sostitutive consentite dalla suddetta normativa non sono soggette ad autenticazione.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di cui sopra verranno prese in considerazione solamente se redatte con specifica indicazione dei riferimenti di legge e dell'assunzione di responsa-

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

bilità delle dichiarazioni rese. Non si terrà conto dei titoli che non siano chiaramente identificabili.

Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisa indicazione di oggetto, tempi e luoghi relativi ai fatti, stati e qualità interessati. In particolare le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi vari devono indicare con precisione il numero di giornate e, ove possibile, di ore, di effettiva presenza agli stessi e non solo il periodo di generica durata del corso.

Si precisa che qualora siano debitamente documentati saranno valutati: le pubblicazioni, i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale secondo i criteri previsti dall'art. 11 del d.p.r.n. 220/01.

Ai sensi dell'art. 8 del d.p.r.n. 220/01 i punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie alle quali è attribuito un punteggio massimo come sottospesificato:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 2
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 15

Ai fini della formulazione della graduatoria i candidati ammissibili alla procedura di mobilità saranno sottoposti ad una selezione atta a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.

In particolare saranno verificate, mediante specifica prova selettiva:

- Capacità e competenze relazionali: lavoro in equipe, gestione dello stress, criticità e conflitti, integrazione professionale
- Capacità e competenze tecniche: utilizzo delle apparecchiature del Blocco Operatorio, dei sistemi di sterilizzazione, rispetto delle fasi e tempi chirurgici nelle diverse specialità.
- Capacità e competenze organizzative e gestionali: livello di autonomia, collaborazione, utilizzo procedure per la sicurezza dell'utente, risk management.

Per la valutazione della prova selettiva la Commissione avrà a disposizione 50,00 punti.

Per superare la suddetta prova i candidati dovranno raggiungere un punteggio minimo corrispondente a 26/50.

Il calendario della prova selettiva sarà reso noto ai candidati mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet aziendale (www.aodesiovimercate.it) almeno 10 giorni prima dell'espletamento della prova stessa.

Nessuna comunicazione verrà inviata ai singoli candidati.

L'assenza del candidato alla selezione, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura di mobilità.

Al termine del processo l'Azienda provvederà a rendere noto a tutti i partecipanti, mediante pubblicazione sul sito aziendale, le risultanze dell'avviso di mobilità.

L'Azienda si riserva la possibilità di utilizzare la graduatoria che verrà formulata a seguito dell'espletamento dell'avviso di cui trattasi per la copertura di eventuali ulteriori posti disponibili in organico a livello aziendale;

Il perfezionamento della procedura di mobilità dei candidati individuati è subordinato al rilascio del relativo nulla osta da parte dell'Azienda/Ente di appartenenza o del previsto preavviso, secondo quanto disciplinato dai relativi CCNL per l'area del personale non dirigenziale del comparto sanità, cui si rimanda per ogni conseguente effetto.

L'assenso alla mobilità non darà luogo ad automatico riconoscimento di alcuna indennità legata allo svolgimento di attività o funzioni (es.: posizione organizzativa, indennità di coordinamento, etc.).

In conformità a quanto previsto dall'art. 7 punto 1) del d.lgs. 165/2001 l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

Il Direttore generale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte la procedura in qualsiasi momento a sua discrezione e qualora ricorrano motivi legittimi e

particolari o, anche, superiori interessi aziendali, anche in considerazione delle risorse economiche disponibili, senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto all'assunzione.

Per quanto non previsto dal presente avviso di mobilità si rimanda alla normativa vigente in materia.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda - via Mazzini, 1 - 20832 Desio (presso Ospedale) (tel. 0362/385366-68).

Il direttore s.c. risorse umane
Valentino Colao

_____ • _____

Esente da bollo ai sensi di legge.

Fac-simile della domanda da produrre su carta semplice con firma non autenticata (ai sensi dell'art. 39 del DPR 28/12/2000 n. 445) valevole quale dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate c/o Ufficio Protocollo Via Santi Cosma e Damiano, 10 20871 VIMERCATE - MB

Il/la sottoscritto/a

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione mediante avviso pubblico di mobilità per titoli e prova selettiva per la copertura di n.1 posto di Collab. Profess. Sanit. - infermiere - strumentista - per il Presidio di Desio.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, dichiara ai sensi degli artt.45 e 46 del DPR n.445/2000:

- 1) di essere nato/a a il;
2) di essere residente a indirizzo;
3) di essere in possesso della cittadinanza (specificare se italiana o di altro Stato);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (oppure indicare le motivazioni della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di non aver riportato condanne penali (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali:);
6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. e di non avere in corso provvedimenti di tale genere nell'amministrazione di appartenenza;
7) di lavorare a tempo indeterminato presso la seguente P.A. a tempo pieno/parziale (precisando la percentuale);
8) di aver superato il periodo di prova presso la P.A.;
9) di rivestire il profilo professionale di;
10) di svolgere la propria attività lavorativa nell'azienda di appartenenza presso la struttura e/o servizio di

- 11) di non avere alcuna limitazione di orario (articolazione su 2 turni e pronta disponibilità)
12) di essere/non essere stato assunto in forza della L. 68/99;
13) di non avere subito sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio (con riferimento alla data di pubblicazione del bando), ovvero di avere subito nell'ultimo biennio (con riferimento alla data di pubblicazione del bando) le seguenti sanzioni disciplinari: nonché di avere/non avere in corso procedimenti disciplinari per le seguenti contestazioni (Indicare l'oggetto della contestazione);
14) di aver conseguito il seguente titolo di studio presso l'Istituto/l'Università di in data;
15) di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli ai fini della preferenza e precedenza nella nomina;
16) di aver prestato i seguenti servizi presso le P.A. con la precisazione della motivazione dell'eventuale cessazione

17) di essere in possesso dell'esperienza di almeno 4 anni in qualità di infermiere strumentista, richiesta ai fini dell'ammissione all'avviso, in quanto ha prestato servizio presso le seguenti Aziende Sanitarie nei periodi e nei reparti a fianco di ognuna indicati:

Ente: periodo: dal al
Reparto:
Ente: periodo: dal al
Reparto:

18) di autorizzare il trattamento dei dati personali sopra riportati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Il/la sottoscritto/a elegge, ai fini della procedura in oggetto, il seguente domicilio al quale dovrà, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione:

Recapito tel. / fax / e-mail

Data: Firma:

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003

I dati personali forniti con la presente dichiarazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è l'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate, con sede legale in Via Santi Cosma e Damiano, n. 10 - 20871 Vimercate (MB).

Data:

Per presa d'atto Il/la candidato/a

POSTILLA:

Dichiaro di essere consapevole che la redazione di dichiarazioni mendaci e/o l'omissione di informazioni richieste determinano l'esclusione dalla procedura o se riscontrate in seguito, successivamente alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, sono causa di decadenza dall'impiego.

Data: Firma:

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

**Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)
Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito
di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico
dell'area medica e delle specialità mediche - disciplina di
medicina interna**

In esecuzione della deliberazione n. 304 del 28 marzo 2014 ed ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 si trasmette la graduatoria di merito del concorso pubblico per

- n. 1 posto di Dirigente Medico dell'area medica e delle specialità mediche - disciplina di Medicina Interna:

1°	ROMUALDI ERICA	punti	84,78	su 100
2°	RADAELLI PIERO	punti	84,31	su 100
3°	MICIELI EVY	punti	83,25	su 100
4°	DE LEO ALESSANDRA	punti	82,46	su 100
5°	GALLI MATTEO	punti	82,38	su 100
6°	PORTA PAOLA	punti	80,86	su 100
7°	FINI LUCIA	punti	80,81	su 100
8°	COLOMBO ELISABETTA	punti	79,90	su 100
9°	ROCCA SABRINA	punti	79,65	su 100
10°	ZURRO MARGHERITA	punti	73,73	su 100
11°	AMORUSO MARIA VALENTINA	punti	70,77	su 100
12°	COSTANZO FILIPPO	punti	69,79	su 100
13°	MONTALBETTI LORENZO	punti	68,78	su 100
14°	FACCIOTTO CORINNA	punti	65,94	su 100
15°	PODESTA' EDOARDO	punti	64,60	su 100
16°	CARBONE FRANCESCA	punti	61,24	su 100

Busto Arsizio, 2 aprile 2014

 Il direttore generale
Armando Gozzini

**Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)
Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito
di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico
dell'area di medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di
radiodiagnostica**

In esecuzione della deliberazione n. 301 del 28 marzo 2014 ed ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 si trasmette la graduatoria di merito del concorso pubblico per

- n. 1 posto di Dirigente Medico dell'area di medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di Radiodiagnostica:

1° -	CIGNINI EMANUELE	punti	81,79	su 100
2° -	CARNAGHI RICCARDO	punti	80,21	su 100
3° -	CONCOLLATO LAURA	punti	77,61	su 100
4° -	COTTA ELISA	punti	76,85	su 100
5° -	PELI MICHELA	punti	76,30	su 100
6° -	MAURI GIOVANNI	punti	75,65	su 100
7° -	MOCCIARDINI LUCIA ADELE	punti	75,15	su 100
8° -	GUELI DENISE	punti	73,92	su 100
9° -	TONDOLO TANIA	punti	72,50	su 100
10° -	CARCIONE FRANCESCO	punti	70,50	su 100

Busto Arsizio, 2 aprile 2014

 Il direttore generale
Armando Gozzini

**Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)
Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito
di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico
dell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina
di ginecologia e ostetricia**

In esecuzione della deliberazione n. 269 del 14 marzo 2014 ed ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 si trasmette la graduatoria di merito del concorso pubblico per

- n. 1 posto di Dirigente Medico dell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina di Ginecologia e Ostetricia:

1° -	COLOMBO GIACOMO FILIPPO	punti	85,60	su 100
2° -	FOSSA DONATELLA	punti	84,82	su 100
3° -	RUSCITTO FRANCESCO	punti	84,24	su 100
4° -	CARASTRO HEIDI VALENTINA	punti	81,23	su 100
5° -	SEVESO ANNA	punti	80,26	su 100
6° -	BERNASCONI ELENA	punti	79,77	su 100
7° -	TODARELLO MARIA GIOVANNA	punti	79,47	su 100
8° -	CREPALDI ALESSANDRA	punti	78,25	su 100
9° -	CIAPPINA NEVIO	punti	77,34	su 100
10° -	DOTTARELLI PAMELA	punti	76,2	su 100
11° -	ZEFIRO FRANCESCA	punti	75,24	su 100
12° -	PIAZZA NICOLETTA	punti	73,42	su 100
13° -	BOGANI GIORGIO	punti	73,32	su 100
14° -	SANTOPIETRO XENIA MARIA GABRIELLA	punti	71,81	su 100
15° -	MESSORI PIETRO FRANCESCO	punti	70,95	su 100
16° -	DI LUZIO GIOVANNA	punti	69,69	su 100
17° -	UBOLDI VALERIA	punti	69,60	su 100
18° -	LUPI ELISA	punti	69,53	su 100
19° -	BERTOLINO MARIA	punti	66,84	su 100
20° -	PAULLI ELEONORA	punti	62,83	su 100

Busto Arsizio, 2 aprile 2014

 Il direttore generale
Armando Gozzini

**Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)
Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito
di concorso pubblico per n. 1 posto di fisioterapista -
collaboratore professionale sanitario - categoria D**

In esecuzione della deliberazione n. 303 del 20 marzo 2014 ed ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220 si trasmette la graduatoria di merito del concorso pubblico per

- n. 1 posto di Fisioterapista - collaboratore professionale sanitario - cat. D:

	COGNOME NOME	PUNTEGGIO TOTALE		
1	RE DIONIGI AGNESE	punti	72,71	su 100
2	RESELLI MADDALENA	punti	60,51	su 100
3	PUDDU FEDERICA	punti	60,07	su 100
4	MARAZZI SILVIA	punti	56,28	su 100
5	FARE' FRANCESCO	punti	54,95	su 100
6	VOLTAN SUSANNA	punti	53,42	su 100
7	LANZA ALESSANDRO	punti	52,50	su 100

Busto Arsizio, 2 aprile 2014

 Il direttore generale
Armando Gozzini

**Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)
Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso pubblico per n. 2 posti di tecnico di neurofisiopatologia - collaboratore professionale sanitario categoria D - ruolo sanitario**

In esecuzione della deliberazione n. 196 del 24 febbraio 2014 ed ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220 si trasmette la graduatoria di merito del concorso pubblico per

- n. 2 posti di Tecnico di Neurofisiopatologia - Collaboratore Professionale Sanitario cat. D:

1.	FRACASSO VITO	Punti	71,71	su 100
2.	MAIOTTI ELEONORA	Punti	69,93	su 100
3.	GAZZIANO MIRIAM	Punti	64,84	su 100
4.	MAZZOLA ALBERTO	Punti	64,25	su 100
5.	CLEMENTE DAVIDE	Punti	62,72	su 100
6.	VITALI FRANCESCO	Punti	58,25	su 100
7.	FERRAROTTI MAGDA	Punti	58,2	su 100
8.	PROVASI MONICA RITA	Punti	58,07	su 100
9.	FABBRI LAURA	Punti	56,2	su 100
10.	CRASA' MARIANNA	Punti	55,5	su 100

Busto Arsizio, 2 aprile 2014

Il direttore generale
Armando Gozzini

**Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)
Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico dell'area medica e delle specialità mediche - disciplina di neurologia**

In esecuzione della deliberazione n. 302 del 28 marzo 2014 ed ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 si trasmette la graduatoria di merito del concorso pubblico per

- n. 1 posto di Dirigente Medico dell'area medica e delle specialità mediche - disciplina di Neurologia:

1° -	PERINI LUCA	punti	83,46	su 100
2° -	STIVAL BARBARA	punti	83,28	su 100
3° -	OSSOLA MARIA	punti	82,49	su 100
4° -	DELL'AQUILA CLAUDIA	punti	78,50	su 100

Busto Arsizio, 2 aprile 2014

Il direttore generale
Armando Gozzini

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Azienda ospedaliera Ospedale Sant'Anna - Como Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, comma 6, del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483 e del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220, si rendono note le seguenti graduatorie formulate da questa Azienda ospedaliera a seguito dell'espletamento di concorsi pubblici per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente medico di neurochirurgia (approvata con deliberazione del Direttore generale n. 158 del 26 febbraio 2014):

1° -	CASIRAGHI dr. Paolo	punti 86,060 su punti 100
2° -	LUPIDI dr. Francesco	punti 81,770 su punti 100
3° -	POZZI dr. Fabio	punti 80,700 su punti 100
4° -	SANGIORGI dr. Simone	punti 80,590 su punti 100
5° -	ARNABOLDI dr. Luciano	punti 79,700 su punti 100
6° -	CATENACCI dr.ssa Emanuela	punti 77,410 su punti 100
7° -	GANAU dr. Mario	punti 77,400 su punti 100
8° -	D'AURIA dr.ssa Patrizia	punti 76,870 su punti 100
9° -	CAPONE dr. Gennaro	punti 75,830 su punti 100
10° -	ZOLLINO dr. Gianluca	punti 75,330 su punti 100
11° -	MARRUZZO dr. Daniele	punti 75,120 su punti 100
12° -	MERLO dr.ssa Lucia	punti 72,410 su punti 100
13° -	CARNINI dr. Francesco	punti 70,180 su punti 100
14° -	CUOCI dr. Andrea	punti 67,950 su punti 100
15° -	DI MARTINO dr.ssa Giuliana	punti 66,200 su punti 100

- n. 1 posto di dirigente medico di anatomia patologica (approvata con deliberazione del Direttore generale n. 180 del 6 marzo 2014):

1° -	CAVALLERO dr.ssa Alessandra	punti 91,330 su punti 100
2° -	PAOLINI dr. Biagio	punti 83,265 su punti 100
3° -	PETRACCO dr. Guido	punti 82,710 su punti 100
4° -	BONETTO dr.ssa Sara	punti 78,250 su punti 100
5° -	MARANDO dr. Alessandro	punti 76,250 su punti 100
6° -	MAFFINI dr. Fausto Antonio	punti 75,020 su punti 100
7° -	LEONE dr.ssa Giorgia	punti 73,550 su punti 100
8° -	PRADA dr. Massimo	punti 72,695 su punti 100
9° -	IASI dr.ssa Gabriela Alejandra	punti 70,970 su punti 100
10° -	CAMPISI dr.ssa Viviana	punti 70,210 su punti 100
11° -	RICOTTI dr.ssa Isabella Miranda	punti 69,160 su punti 100
12° -	FRANZI dr.ssa Francesca	punti 68,630 su punti 100
13° -	SCILLITANI dr.ssa Ester	punti 68,170 su punti 100

- n. 1 posto di dirigente fisico (approvata con deliberazione del Direttore generale n. 181 del 6 marzo 2014):

1° -	FRIGERIO dr.ssa Giovanna	punti 88,420 su punti 100
2° -	LATTUADA dr.ssa Paola Enrica Luigia Maria	punti 87,610 su punti 100
3° -	BERLUSCONI dr.ssa Chiara	punti 81,560 su punti 100
4° -	BIANCHI dr.ssa Claudia	punti 72,055 su punti 100

- n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ingegnere - categoria D da assegnare al Servizio Prevenzione e Protezione (approvata con deliberazione del Direttore generale n. 252 del 26 marzo 2014):

1°	PIAZZA Giovanni	punti 76,440 su punti 100
2°	NAVA Bruno Gabriele	punti 66,170 su punti 100
3°	BRAMANTI Giuseppe	punti 60,990 su punti 100
4°	SAPIENZA Salvatore	punti 60,370 su punti 100
5°	BRUNOZZI Chiara	punti 55,700 su punti 100

Il direttore generale
Marco Onofri

Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia
Pubblicazione graduatorie concorsi vari

Si rende noto che l'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia ha approvato gli atti dei seguenti concorsi pubblici con la relativa graduatoria:

- n. 1 posto di collaboratore amministrativo professionale - cat. D - da assegnare alla Direzione Strategica (delib. n. 147 del 12 marzo 2014)

N.	COGNOME E NOME	Totale su 100
1	RIZZINI Marco Guglielmo	68,500
2	FORTINO Giosuè	68,070
3	MANDELLI Laura	67,675
4	POLITO Maria	66,843
5	ESPOSTI Marco	64,470
6	FREGONI Efrem	63,722

- n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di Medicina Interna - con previsto utilizzo, in via continuativa, anche presso i servizi di pronto soccorso, punti di primo intervento e punti di auto presentazione dell'A.O. di Pavia (delib. n. 158 del 24 marzo 2014)

N.	COGNOME E NOME	Totale su 100
1	TIRELLA Simona	83,535
2	D'OSPINA Antonio	82,180
3	CAVALLO Piergiorgio	82,145
4	GHELFI Morena	74,755
5	COSTANZO Filippo	74,740
6	PUCE Raffaella	72,675
7	CASSOLA Francesco	71,750
8	SCAVARIELLO Concetta	71,275
9	CUPRI Maria Grazia	69,670
10	RATTI Deborah	68,985
11	CANDELARESÌ Paolo	62,195

- n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza per il servizio di pronto soccorso (delib. n. 95 del 20 febbraio 2014)

N.	COGNOME E NOME	Totale su 100
1	ZANELLATI Giovanni	87,620
2	PUCE Raffaella	78,310
3	CAPELLI Antonella Grazia	77,120
4	SCAVARIELLO Concetta	74,685
5	MONTONATI Carlo	70,200
6	SCIARRA Caterina Maria Rosaria	69,800
7	PRATI Marta	68,360

Il responsabile u.o.c. personale
Giovanna Beatrice

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di incarico quinquennale di direttore di struttura complessa - area medica e delle specialità mediche - disciplina: cardiologia**

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 327 del 31 marzo 2014 è indetto avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di incarico quinquennale di direzione di struttura complessa, ai sensi del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i., del d.p.r. n. 484/97, nonché del d.l. 158/12 convertito con modificazioni in legge 189/12, della d.g.r. n. X/553 del 2 agosto 2013 avente ad oggetto: «Approvazione delle linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario) in ottemperanza all'art. 15, comma 7-bis, d.lgs. 502/92».

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. Idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda ospedaliera dopo l'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti politici;
4. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5. laurea in Medicina e Chirurgia;
6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina od in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina. Le equipollenze verranno verificate ai sensi del d.m. Sanità del 30 gennaio 98 e successive modificazioni;
7. curriculum previsto dall'art. 8 del d.p.r. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 484/1997;
8. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lettera d) del d.p.r. 484/97, come modificato dall'art. 16 quinquies del d.lgs. 502/92 novellato dal d.lgs. 229/99, dovrà essere conseguito dai dirigenti con incarico di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;
9. documentata attività ed esperienze.

La partecipazione al presente avviso di selezione non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 - comma 6 della l. 15 maggio 97 n. 127, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Ai sensi del d.lgs. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio, pena esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - 4^a Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- a mezzo del servizio postale. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

- direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda stessa - Via personale in corso di validità. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30' alle ore 16.00').
- tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: azienda-ospedaliera@pec.aovv.it. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata in un unico file formato PDF, unitamente a fotocopia (fronte retro) di un documento di identità vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta di versamento dell'importo di Euro 15,00 - non rimborsabile - effettuato sul conto corrente postale n. 6213, intestato all'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna; oppure sul conto corrente bancario presso la Tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Banca Popolare - Sede di Sondrio (codice IBAN: IT 21 P056961100000003321X23).

Nella domanda (debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice) l'aspirante, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, deve dichiarare:

- a) cognome e nome, la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, ovvero, per i cittadini di Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- d) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso;
- e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- f) i titoli di studio posseduti;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto a.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE:

Ai sensi del «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, così come modificato dall'art. 15, comma 1 - della l. 12 novembre 2011 n. 183, dall'1 gennaio 2012 le Pubbliche Amministrazioni non possono più ricevere certificati rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti.

Tali certificazioni devono essere sempre sostituite da dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare un curriculum professionale datato e firmato che dovrà essere documentato con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività affinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane od estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso Scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento.
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Resta esclusa dal regime di autocertificazione la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa responsabile dell'Unità Operativa.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Alla presente procedura si applicano le norme in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazioni delle domande di ammissione agli impieghi (d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).

Le dichiarazioni sostitutive e le autocertificazioni verranno accettate solo se redatte con specifica indicazione dei riferimenti di legge e dell'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

Nell'elenco degli attestati relativi a corsi, convegni, congressi ecc. dovrà essere specificato titolo, data e luogo di svolgimento.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate). Per consentire un'adeguata valutazione le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia ai sensi della normativa vigente e non semplicemente dichiarate.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di ammissione al Concorso Pubblico ed i relativi documenti non sono soggetti ad imposta di bollo.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni e titoli vari dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO:

Si descrive il fabbisogno richiesto per la copertura della posizione oggetto dell'avviso sotto il profilo oggettivo e soggettivo.

PROFILO OGGETTIVO

L'Azienda ospedaliera della Valtellina Valchiavenna è costituita da quattro Presidi ospedalieri in cui sono presenti letti di degenza sia per acuti sia per riabilitazione e relative strutture di Pronto Soccorso:

Ospedale di Sondalo,

Ospedale di Sondrio,

Ospedale di Morbegno,

Ospedale di Chiavenna,

Le strutture sanitarie territoriali di Livigno, Bormio e Tirano;

Gli ambulatori territoriali di Berbenno, Chiesa Valmalenco, Chiuro, Grosio

L'organizzazione aziendale prevede, per i bisogni di salute mentale del territorio della provincia di Sondrio, le strutture ospedaliere e territoriali di Psichiatria per la popolazione adulta e di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza, coordinate dal Dipartimento Salute Mentale.

L'Azienda ospedaliera è parte integrante del Sistema Emergenza/Urgenza per il soccorso territoriale della Provincia di Sondrio e sede della A.A.T. (Articolazione Aziendale Territoriale) di AREU Lombardia.

I presidi ospedalieri insistono su un territorio di costituito da circa 3211 km², con una popolazione di 182.000 abitanti.

L'Attività ospedaliera, con 719 posti letto attivati complessivamente nei quattro Presidi, ha riguardato nel 2013 n. 23.194 ricoveri per un totale di 184.296 giornate di degenza, con peso medio dei pazienti ricoverati pari a circa 1,01 e degenza media di 7,95 giornate, una percentuale di casi chirurgici pari

a 39%. L'attività ambulatoriale consta di circa 693.975 di prestazioni/anno, escludendo l'attività di Laboratorio (SMEL) che è quantificabile in circa 1.716.000 prestazioni. Gli accessi di Pronto Soccorso nei quattro Presidi Ospedalieri, compresi i PPI di Bormio e Livigno complessivamente sono circa 72.313 per un numero complessivo di prestazioni pari a circa 479.300. L'Azienda è articolata in sette Dipartimenti Gestionali e due Dipartimenti Funzionali Interaziendali.

La Struttura Complessa di Cardiologia dell'Azienda ospedaliera della Valtellina Valchiavenna, che afferisce al Dipartimento Medicina, oltre alle prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite su tutti i Presidi, è così strutturata:

Presidio ospedaliero di Sondalo			
Reparto	PL. Ordinari	PL. DH	PL. Tecnico MAC
UTIC	2	0	0
CARDIOLOGIA	6	1	1
RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	14	1	0

Presidio Ospedaliero di Sondrio			
Reparto	PL. Ordinari	PL. DH	PL. Tecnici MAC
UTIC	4	0	0
CARDIOLOGIA	18	1	1

Presidio Ospedaliero di Morbegno			
Reparto	PL. Ordinari	PL. DH	PL. Tecnici MAC
RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	6	0	1

Nell'anno 2013 sono stati dimessi complessivamente 1310 pazienti acuti, per un totale di 7571 giornate di degenza, una degenza media di 5,7 giornate, un peso medio di 1,21 ed una percentuale di ricoveri urgenti pari al 66%. L'attività delle strutture di Riabilitazione è stata di n. 304 pazienti dimessi per un totale di 3.707 giornate di degenza. L'attività ambulatoriale esterna è stata di 42.481 prestazioni complessive. Le prestazioni per interni sono state complessivamente 28.108, compresi ECG (circa 21.000). Nel 2013 sono stati sottoposti a procedure di emodinamica sia in urgenza che programmati n. 500 pazienti.

Gli obiettivi da perseguire da parte della Direzione della Struttura Complessa, oltre ai normali compiti istituzionali previsti sono principalmente la gestione medica complessiva dei casi di pertinenza, inclusa la quota di urgenze provenienti dal pronto soccorso, cui dovrà essere garantita una adeguata consulenza in termini di appropriatezza e tempistica; una forte integrazione clinica tra le diverse componenti super specialistiche di area medica (terapia intensiva cardiologica, emodinamica, elettrofisiologia, riabilitazione), e nell'ambito multidisciplinare la discussione dei casi clinici.

PROFILO SOGGETTIVO

La gestione delle attività e il perseguimento degli obiettivi sopra descritti presuppongono la necessità di un Direttore con particolare esperienza nell'ambito della clinica, afferente alla disciplina di cardiologia. E' ritenuta indispensabile una competenza specifica maturata dal professionista nel trattamento delle cardiopatie acute e croniche con particolare riguardo alla cardiopatia ischemica nelle sue varie manifestazioni (STEMI e NSTEMI); è richiesta inoltre una buona conoscenza della diagnostica invasiva e non invasiva cardiologica.

Le competenze Manageriali devono invece essere costituite principalmente da:

- Consolidata esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in Presidi almeno di media complessità.
- Adeguata conoscenza e consolidato utilizzo dei sistemi qualità e gestione del rischio clinico.
- Adeguata esperienza nella redazione ed utilizzo di PDTA.
- Conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico, degli strumenti di budget, del conto economico.
- Capacità di comunicare, all'interno e all'esterno, e di favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale dei collabo-

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

ratori anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali.

COMMISSIONE:

La Commissione, in applicazione della legge n. 189 del 10 novembre 2012 è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Qualora venissero sorteggiati tutti componenti provenienti dalla Regione Lombardia, si dovrà proseguire con il sorteggio fino all'individuazione di almeno un componente di Regione diversa. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente. La Commissione procederà ad eleggere un presidente tra i tre componenti sorteggiati, in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Nel caso di punteggio di parità nelle deliberazioni della commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio presenta al Direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti per il conferimento dell'incarico in argomento. Il Direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base di apposita valutazione.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI:

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b) del d.lgs. n. 502/92 la Commissione effettua la valutazione tramite analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio.

In conformità a quanto previsto dalla d.g.r. n. X/553 del 2 agosto 2013 la Commissione attribuirà il seguente punteggio:

- curriculum (punteggio max 40 punti)
- colloquio (punteggio max 60 punti), con riferimento al colloquio, la soglia minima di 40/60 è necessaria perché il candidato venga dichiarato idoneo.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Si notifica che il sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avverrà alle ore 12,00 presso il Servizio Gestione Risorse Umane e Formazione - via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il vincitore dovrà presentare, pena decadenza dalla nomina, entro 30 giorni dalla data di entrata in servizio, tutte le certificazioni richieste, secondo quanto previsto dal CCNL per l'Area della Dirigenza Medica.

La data e la sede per il colloquio dei candidati ammessi saranno comunicate ai candidati con raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 20 giorni sulla data fissata per la prova.

Si informa che il termine massimo per la conclusione della procedura selettiva è fissato al centottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla gazzetta ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente Bando.

L'Amministrazione comunica che non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, non procederà al conferimento dell'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento del presente avviso e successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, nonché alla gestione del medesimo.

Il conferimento dell'incarico sarà subordinato al rispetto degli artt. 3, 4, 12 e 20 del d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali.

Ai sensi della d.g.r. 553/13, verranno pubblicati sul sito internet aziendale i seguenti dati:

- definizione del fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- composizione della Commissione di Valutazione;
- i curricula dei candidati presenti al colloquio;
- relazione della Commissione di Valutazione.

Per quanto non espressamente previsto nel vigente bando si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla S.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio (SO) - Tel. 0342/521083 - Ufficio Concorsi - il presente bando e la domanda sono disponibili sul sito dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e Valchiavenna all'indirizzo web: www.aovv.it.

Il commissario straordinario
Maria Beatrice Stasi

Fondazione IRCCS Carlo Besta - Milano

Avviso pubblico, per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di dirigente medico - area medica e delle specialità mediche - disciplina di neurologia da assegnare all'u.o. neurogenetica molecolare, in sostituzione di personale assente

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 219 del 26 marzo 2014 è indetto: avviso pubblico, per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di

- n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina di Neurologia da assegnare all'U.O. Neurogenetica Molecolare, in sostituzione di personale assente.

Gli interessati sono invitati a presentare domanda insieme alla documentazione prescritta dall'Avviso pubblico ed a quella che riterranno utile.

Le domande dovranno pervenire a: Direttore Generale della Fondazione IRCCS «Carlo Besta» - via Celoria, 11 - 20133 Milano - entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il bando integrale sarà reperibile sul sito della Fondazione: www.istituto-besta.it alla sezione: «Concorsi». Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane della Fondazione - ufficioconcorsi@istituto-besta.it Tel. 02 2394.2305.

Milano, 9 aprile 2014

Il direttore u.o.c. risorse umane
Marco Losi

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia
Avviso di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico presso s.c. neurochirurgia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di neurochirurgia

In esecuzione della determina del Direttore generale di questa Fondazione n. 3/D.G./352 del 2 aprile 2014, nell'ambito della realizzazione dell'integrazione al Piano delle Assunzioni 2013 autorizzato da Regione Lombardia con d.g.r. n. X/1184 del 20 dicembre 2013, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di

- n. 1 posto del ruolo sanitario, nel profilo di: «Dirigente Medico» presso S.C. Neurochirurgia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di neurochirurgia, con specifica competenza in chirurgia del rachide e cranica con controllo intraoperatorio TAC assistito ed esperienze nel trattamento e nella diagnosi neurofisiologica delle patologie del sistema nervoso periferico.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto oggetto del presente bando è stabilito dal CCNL area dirigenza medica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 229/99 e s.m.i. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483, «Regolamento recante disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale» e al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni categoria prevista dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserva di posti.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, in applicazione dell'art. 2 del d.p.r. 9 maggio 1984, n. 487 e dell'art. 1 del d.p.r. n. 483/97, così come recepito dal correlato art. 1 del vigente Regolamento Organico della Fondazione, gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici di seguito elencati. Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

1. REQUISITI GENERALI:

- a) avere un'età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età costituente il limite per il collocamento a riposo;
- b) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, la Commissione Esaminatrice accerterà l'adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal d.p.c.m. 7 febbraio 1994, n. 174 «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro delle amministrazioni pubbliche». Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano. Sono altresì applicate le disposizioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 165/01;
- c) idoneità fisica all'impiego:
 1. tale idoneità deve essere piena ed incondizionata alle mansioni proprie dei profili contrattuali oggetto del presente bando. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dalla Fondazione all'atto dell'assunzione in servizio, con le modalità di cui al d.lgs. 81/2008;
 2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti del Servizio Sanitario Nazionale dispensato dalla visita medica;
- d) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al concorso coloro che:
 1. siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 2. siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o vi-

ziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;

- e) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 l. 23 agosto 2004 n. 226;
- f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. REQUISITI SPECIFICI:

In relazione all'art. 24 del d.p.r. n. 483/97, così come recepito dal correlato art. 24 del vigente Regolamento Organico della Fondazione:

- A) laurea in medicina e chirurgia;
- B) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero in disciplina equipollente o affine, secondo le tabelle dei dd.mm. 30 e 31 gennaio 1998 (G.U. 14 febbraio 1998) e successive modifiche ed integrazioni. Il candidato deve attestare se la stessa è conseguita ai sensi del d.lgs. 257/91 o ai sensi del d.lgs. n. 368/99 ai fini dell'attribuzione del maggior punteggio previsto dall'art. 27 del d.p.r. 483/97.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti, dai competenti organi, ad uno dei titoli di studio italiani. A tale fine nella domanda di partecipazione al concorso dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di ammissione al concorso devono pervenire, franche di ogni spesa, entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed esami.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico possono essere presentate:

- a) tramite CEC-PAC o tramite PEC alla casella protocollo@pec.smatteo.pv.it, con l'avvertenza che le domande inviate ad altre caselle di posta elettronica della Fondazione, anche certificate, non saranno prese in considerazione. La validità dell'invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella CEC-PAC o di una casella PEC personale e non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica non certificata, ovvero certificata non personale. Le domande e i relativi allegati dovranno essere contenuti nella mail trasmessa. Non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni (es. jumbo mail). In caso di allegati corposi è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. L'invio telematico delle domande e dei relativi allegati che sarebbero stati oggetto dell'invio cartaceo, deve avvenire in file formato PDF; la documentazione presentata in formato differente, anche ai fini dell'ammissione non sarà valutata. Le domande devono essere sottoscritte da parte del candidato con una delle seguenti modalità:
 1. sottoscrizione con firma autografa del candidato più scansione della domanda e della documentazione (compresa scansione fronte retro di un valido documento di identità), ovvero
 2. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato.
- I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo CEC-PAC o PEC sono altresì pregati di specificare nell'oggetto della mail di trasmissione la frase: «Concorso pubblico per n. 1 dirigente medico di neurochirurgia P.20140010626». Si precisa che il termine ultimo di invio tramite posta elettronica certificata, a pena d'esclusione, è fissato per le ore 24,00 del giorno di scadenza del bando;
- b) con consegna diretta agli sportelli dell'«Ufficio protocollo - Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Piazzale Golgi, 5 - 27100 Pavia» da effettuarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 13,30 alle 16,00 entro e non oltre la data di scadenza indicata dal bando;

c) a mezzo del servizio postale, con plico indirizzato al «Direttore generale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, viale Golgi, 19 - 27100 Pavia». Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il termine di scadenza del bando. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considerano comunque pervenute fuori termine le domande che, seppur presentate al servizio postale in tempo utile, vengano recapitate a questa Fondazione, oltre 7 giorni dal termine di scadenza del bando. Sul retro della busta contenente la domanda deve essere riportato il Mittente (cognome, nome, indirizzo) e l'indicazione del profilo per il quale ci si candida con la specifica indicazione del relativo numero di procedimento.

Le anzidette modalità di presentazione della domanda e della documentazione di ammissione al concorso pubblico, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative. Non saranno ammesse altre modalità oltre a quelle indicate dal presente bando.

Le domande di ammissione che contenessero condizioni o riserve saranno senz'altro respinte.

Non sarà presa in considerazione, in nessun caso, l'eventuale documentazione integrativa pervenuta oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

La Fondazione si riserva la facoltà di richiedere agli aspiranti, nei termini e modi che essa riterrà di fissare, quelle eventuali integrazioni o rettifiche o regolarizzazioni di documenti che fossero ritenute legittimamente attuabili e necessarie a giudizio della Fondazione stessa.

La Fondazione declina ogni responsabilità per qualsiasi dispersione di comunicazioni non imputabili alla Fondazione medesima.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta, in carta semplice, utilizzando il fac-simile allegato al presente bando.

È fatto obbligo agli aspiranti, come previsto dall'art. 3 del d.p.r. n. 483/97, di dichiarare nella domanda, sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dagli artt. 75 «Decadenza dai benefici» e 76 «Norme penali» del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché di quanto prescritto dall'art. 496 «False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri» del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, oltre il proprio cognome e nome:

- 1) la data, il luogo di nascita, la residenza (con l'indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e della e-mail) e il codice fiscale;
- 2) il profilo e la disciplina per i quali ci si intende candidare;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 4) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza limitazioni all'esercizio delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso pubblico;
- 5) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini membri dell'Unione Europea sarà valida la dichiarazione della situazione corrispondente all'ordinamento dello Stato di appartenenza);
- 6) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali a proprio carico in corso, anche all'estero; in caso negativo dovrà esserne dichiarata l'assenza;
- 7) il possesso del titolo di studio richiesto (esatta denominazione) per l'accesso al posto bandito con la precisa e completa indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato e dell'anno in cui è stato conseguito, nonché gli estremi del provvedimento di equipollenza con il titolo di studio richiesto, qualora sia stato conseguito all'estero;
- 8) il conseguimento del diploma di specializzazione ai sensi del d.lgs. n. 257/91 o del d.lgs. n. 368/99 ai fini dell'attribuzione del maggior punteggio previsto dall'art. 27 del d.p.r. 483/97 e correlato art. del Regolamento Organico.
- 9) l'iscrizione all'Albo professionale (ove richiesto), con indicazione della provincia di iscrizione, del numero di registrazione e della decorrenza;

- 10) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (limitatamente ai candidati di sesso maschile nati fino al 31 dicembre 85);
- 11) i servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dal rapporto di pubblico impiego nonché l'eventuale sussistenza delle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 761/79 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore a cinque anni);
- 12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- 13) la sussistenza di una delle condizioni previste dall'art. 2 del presente bando ai fini delle riserve dei posti;
- 14) il recapito presso il quale deve ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso, unitamente ad un recapito telefonico e ad un indirizzo e-mail, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni. La Fondazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. Nel caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, tale indirizzo di casella PEC sarà eletto quale domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte della Fondazione nei confronti dell'istante;
- 15) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 16) l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente bando.

La domanda deve essere datata e sottoscritta in calce, in originale, pena l'esclusione.

Le domande inviate tramite CEC-PAC o PEC hanno validità se sottoscritte con firma autografa del candidato più scansione in formato PDF (compresa scansione fronte retro di un valido documento di identità) ovvero con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato.

Col solo fatto della presentazione della domanda di ammissione al concorso gli aspiranti accettano senza riserve tutte le precisazioni e prescrizioni del presente bando, nonché le disposizioni tutte in materia di stato giuridico ed economico della Dirigenza medica e veterinaria, quelle del vigente Regolamento organico ed eventuali sue future modificazioni, come pure quelle altre disposizioni di ordine interno adottate o adottande dalla Fondazione.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) il Modulo di autocertificazione - Dichiarazione sostitutiva all'uopo predisposto, ad integrazione di quanto già dichiarato nella domanda, contenente i seguenti elementi:
 - a) dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 formulate per:
 - titoli di studio posseduti,
 - iscrizione agli Albi professionali,
 - partecipazione ad eventi formativi, attinenti al profilo per il quale ci si intende candidare,
 - b) dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000 formulate per:
 - servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni, di Enti Privati accreditati o convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale,
 - servizi prestati alle dipendenze di Aziende Private Non accreditate o Non convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale,
 - attività didattica e/o di docenza, attinente al profilo per il quale ci si intende candidare,
 - conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni attinenti al profilo e alla disciplina per i quali ci si intende candidare. Le pubblicazioni devono essere: edite a stampa, allegate, prodotte per esteso, o in originale o in copia conforme. E' consentito anche allegare le pubblicazioni scansionate in formato «.pdf», purché sia dichiarata dal candidato la conformità all'originale ai sensi del d.p.r. 445/2010. Le pubblicazioni allegate devono essere numerate in modo cor-

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

rispondente alla numerazione apposta nell'elenco riportato nel «Modulo di «Autocertificazione - Dichiarazione sostitutiva»;

- 2) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo generale e non costituisce autocertificazione. Le attività ivi dichiarate saranno oggetto di valutazione solo se debitamente autocertificate mediante il Modulo di autocertificazione - Dichiarazione sostitutiva di cui al punto 1;
- 3) elenco dei documenti e titoli presentati;
- 4) fotocopia fronte retro di un valido documento d'identità,
- 5) la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 15,00=. Il versamento della tassa può essere eseguito presso il Tesoriere della Fondazione - Banca Popolare di Sondrio - succursale di Pavia, oppure mediante bollettino di versamento sul c.c. postale n. 12226270 intestato alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, viale Golgi n. 19, 27100 Pavia, con indicazione obbligatoria, nello spazio riservato alla causale di versamento, della dicitura «contributo selezione pubblica». La mancata presentazione della ricevuta comprovante il pagamento della tassa di concorso determinerà l'ammissione con riserva del candidato. Per essere ammesso a sostenere le prove d'esame, l'aspirante dovrà provvedere a sciogliere tale riserva mediante pagamento della stessa.

Si terrà conto unicamente delle autocertificazioni eseguite dal candidato nelle forme di legge e comprendenti tutti i dati contenuti nei certificati originali. Non si terrà conto, ai sensi dell'art. 15 comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, dei certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che il medesimo ritenesse di allegare alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, in quanto la vigente normativa considera tali certificazioni valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

I titoli non autocertificabili possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge. Non saranno prese in considerazione autocertificazioni incomplete o non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al d.p.r. 445/2000.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati a questa Fondazione in altre circostanze.

RITIRO DOCUMENTAZIONE

La documentazione presentata per la partecipazione al concorso potrà essere ritirata personalmente dal candidato o da un suo incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite valido documento di identità, oppure spedita, a fronte di richiesta scritta, con tassa a carico del destinatario, a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria del concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

- 1) Saranno esclusi dalla procedura concorsuale:
 - a) i candidati che NON abbiano sottoscritto la domanda di partecipazione al concorso,
 - b) i candidati che NON abbiano presentato la domanda entro i termini di scadenza previsti dal presente bando,
 - c) i candidati che NON produrranno la ricevuta attestante il pagamento della tassa di concorso. La Fondazione si riserva la possibilità di regolarizzare in sede di effettuazione della prima prova d'esame le domande recanti inesattezze o vizi di forma sanabili tra cui il pagamento della tassa di concorso che dovrà comunque avvenire prima dell'espletamento della prova d'esame medesima,
 - d) i candidati che NON siano in possesso di uno o più tra i requisiti di ammissione indicati nell'articolo 3 del presente bando.
- 2) Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione che risultino incomplete o irregolari, che non siano state trasmesse secondo le modalità indicate nel precedente articolo 4 del presente bando o che non contengano tutte le indicazioni richieste dal medesimo articolo.
- 3) Non possono accedere all'impiego presso questa Fondazione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico at-

tivo, coloro che siano stati destituiti o dispensati da altro impiego pubblico, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego per averlo conseguito con documento falso o nullo e coloro che siano stati dichiarati interdetti o sottoposti a misure tali che escludano dalla nomina agli impieghi presso enti pubblici ovvero coloro che siano stati licenziati ai sensi delle normative vigenti in materia disciplinare.

- 4) La Fondazione, con provvedimento motivato, non ammette al concorso ovvero non procede all'assunzione dei vincitori, ancorché risultati idonei, che siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati previsti dall'art. 85 del d.p.r. 3/57 e successive modifiche e integrazioni e dall'art. 15 della l. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni. La Fondazione procederà alla valutazione delle condanne penali riportate ai fini di accertare la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale e attitudine ad espletare l'attività di pubblico dipendente nell'ambito del profilo bandito.

La Fondazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura concorsuale ove sia accertata la mancanza dei requisiti prescritti. All'ammissione dei candidati alle prove d'esame o alla loro esclusione si provvede con atto motivato, adottato dal Direttore generale della Fondazione.

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

Almeno 20 giorni prima delle prove medesime, i candidati verranno informati all'indirizzo e - mail indicato nella domanda di partecipazione in merito alla loro ammissione/esclusione al concorso. In caso di ammissione, contestualmente, i candidati verranno convocati alle prove d'esame con indicazione della data, ora e sede di svolgimento delle medesime.

La Fondazione declina ogni responsabilità per qualsiasi dispersione di comunicazioni non imputabili alla Fondazione medesima.

La mancata presenza anche ad una soltanto delle prove, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità o di documento di riconoscimento ritenuto equivalente ai sensi della normativa vigente.

Le prove del concorso sia scritte che orali non avranno luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'Interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni di festività religiose valdesi.

COMMISSIONE ESAMINATRICE,
VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La Commissione Esaminatrice sarà composta come previsto dall'art. 25 del vigente Regolamento Organico della Fondazione.

Ai sensi degli artt. 27 del Regolamento Organico, la Commissione Esaminatrice disporrà di complessivi 100 punti così suddivisi:

- 32 per i titoli
- 68 per le prove d'esame

I punteggi da assegnare ai titoli sono ripartiti come segue:

- fino a massimo punti 10 per i titoli di carriera;
- fino a massimo punti 2 per i titoli accademici e di studio;
- fino a massimo punti 15 per le pubblicazioni e titoli scientifici
- fino a massimo punti 5 per il curriculum formativo e professionale.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove di esame.

I punteggi da assegnare alle prove sono ripartiti come segue:

- punti 24 per la prova scritta
- punti 24 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, differenziate per ciascuna disciplina, come disposto dall'art. 26 del d.p.r. n. 483/97, così come recepito dal correlato art. 26 del vigente Regolamento Organico della Fondazione, sono le seguenti:

- a) PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa ovvero stesura di un progetto di ricerca inerente alla disciplina o figura professionale messa a concorso;
- b) PROVA PRATICA:
- 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso e sulla interpretazione e valutazione dei relativi referti;
 - 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 - 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova scritta, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni le Commissioni Esaminatrici deliberano l'immediata esclusione dal concorso.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice trasmette alla Struttura Risorse Umane della Fondazione la graduatoria finale dei candidati idonei a tutte le prove d'esame, formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato in ciascuna prova, nonché dai punti assegnati ai titoli prodotti. In caso di parità di punteggio di merito e di titoli si applicano le disposizioni di cui all'art. 2 della legge 16 giugno 1998 n. 191, ove è disposto che sia preferito il candidato più giovane di età. Il Direttore generale della Fondazione approva la graduatoria trasmessa mediante adozione di specifico provvedimento. È dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale, tenuto conto delle riserve previste per legge. La graduatoria sarà pubblicata sul sito www.sanmatteo.org - Sezione Concorsi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL). La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione sul BURL per eventuali coperture di posti nel medesimo profilo e disciplina per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili. Potrà essere altresì utilizzata per il conferimento di eventuali incarichi o supplenze per posti della medesima posizione funzionale e disciplina.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del vincitore la Fondazione ha la facoltà - nel periodo di validità della graduatoria - di nominare nel posto altro concorrente secondo l'ordine della graduatoria stessa.

INSTAURAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il concorrente vincitore sarà contattato da parte della S.C. Risorse Umane all'indirizzo e - mail indicato nella domanda di partecipazione, al fine della immissione in servizio, previa verifica, da parte del Medico Competente della Fondazione, dell'idoneità alla mansione ai sensi del d.lgs. 81/2008.

Il concorrente vincitore è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, la prevista «Autocertificazione richiesta per l'assunzione». Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il vincitore dovrà assumere servizio entro il termine che gli verrà comunicato, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al presente concorso. La Fondazione si riserva la facoltà di valutare eventuali documentate situazioni ostative al rispetto di detto termine.

Si precisa comunque che, in ossequio alle disposizioni di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. X/1184 del 20 dicembre 2013 il vincitore del posto messo a bando dovrà assumere servizio entro e non oltre il 30 giugno 2014, termine ultimo di realizzazione dell'assunzione oggetto del presente bando.

Gli effetti giuridici ed economici della nomina decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico sarà conforme a quanto al riguardo disposto dai relativi articoli del vigente CCNL, area dirigenza medica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 229/99 e s.m.i..

Il nominato che non risulti fisicamente idoneo o non presenti nel termine stabilito la documentazione richiesta o, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine sopra indicato, sarà dichiarato decaduto.

La Fondazione si riserva di accertare, anche dopo la stipula del contratto individuale di lavoro il possesso dei requisiti previsti dal presente bando per l'ammissione all'impiego, in mancanza dei quali il rapporto di lavoro ed il relativo contratto si intenderranno risolti a tutti gli effetti.

L'accertamento di eventuali precedenti penali a carico del vincitore chiamato in servizio sarà effettuato d'ufficio a cura della Fondazione, ai sensi della normativa vigente.

Il vincitore assunto in servizio a tempo indeterminato sarà soggetto a un periodo di prova della durata di sei mesi.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Fondazione per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato. L'interessato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia - S.C. Risorse Umane.

NORME FINALI

Il presente bando è stato emanato con le procedure e le modalità di cui all'art. 3, comma 2, del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni; per quanto non espressamente indicato si rimanda alla normativa vigente in materia.

La Fondazione si riserva il diritto di riaprire i termini di presentazione delle domande di partecipazione qualora motivi di economicità e/o opportunità lo dovessero richiedere (per es. per numero insufficiente di candidati).

La Fondazione si riserva infine la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura concorsuale, dandone tempestiva notizia agli interessati senza obbligo però di comunicarne i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per lo svolgimento delle prove concorsuali e preselettive, la Commissione Esaminatrice potrà avvalersi dell'ausilio di sistemi automatizzati (art. 1, comma 1 e 2 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487).

Il presente bando di concorso è pubblicato sul sito www.sanmatteo.org, sezione concorsi. Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e ciò anche ai fini della convocazione alle previste prove selettive.

Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti, potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Struttura Risorse Umane - v.le Golgi n. 19, Pavia - tel. 0382.503388; 503021; 503024; 503020.

Pavia, 9 aprile 2014

Il responsabile della struttura risorse umane
Elena Galati

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA TRASCRIVERE IN CARTA SEMPLICE

PROCEDIMENTO N. 20140010626

AL SIG. DIRETTORE GENERALE
FONDAZIONE I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN MATTEO
VIALE GOLGI N. 19
27100 PAVIA

Il/La sottoscritto/a
CHIEDE di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo di:

“DIRIGENTE MEDICO” presso

S.C. Neurochirurgia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di neurochirurgia, con specifica competenza in chirurgia del rachide e cranica con controllo intraoperatorio TAC assistito ed esperienza nel trattamento e nella diagnosi neurofisiologica delle patologie del sistema nervoso periferico.

A tal fine **consapevole** degli artt. 75 “Decadenza dai benefici” e 76 “Norme penali” del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nonché dell’art. 496 del Codice Penale “False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri” per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, sotto la propria responsabilità, **dichiara**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

- 1) che il proprio cognome è
- 2) che il proprio nome è
- 3) di essere nato il
- 4) di essere nato a
- 5) di essere residente a Prov. Cap.
- 6) Via n.
- 7) Telefono cellulare e-mail
- 8) che il proprio codice fiscale è
- 9) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
 ovvero:
- 10) (per i cittadini appartenenti ad altri paesi dell’Unione Europea) di:
 a. essere cittadino/a dello Stato di
- b. di possedere un’adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 11) di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
- 12) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di Prov.;
 ovvero
 di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi
- (per i cittadini appartenenti ad altri paesi dell’Unione Europea occorre dichiarare la situazione corrispondente all’ordinamento dello Stato di appartenenza)
- 13) di non avere riportato condanne penali;
 ovvero
 di aver riportato le seguenti condanne penali
- 14) di non essere stato sottoposto a procedimenti disciplinari e di non aver procedimenti penali pendenti;
 ovvero
 di essere stato sottoposto ai seguenti procedimenti disciplinari e/o di essere stato destinatario dei seguenti procedimenti penali
- 15) di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 16) di possedere il diploma di laurea in: (esatta denominazione)
- conseguito presso (indicare in modo preciso l’Ateneo che l’ha rilasciato)
- in data (giorno/mese/anno)
- 17) di essere abilitato all’esercizio della professione medica dal (solo per il profilo di medico)
- 18) di essere in possesso del diploma di specializzazione in conseguita in data presso
- 19) che la specializzazione in
 e’ stata conseguita ai sensi del
 (indicare se è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 257/91 o ai sensi del D.lgs. n. 368/99)
 ovvero:
 non è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 257/91 né del D.lgs. n. 368/99 ;
- 20) (ove richiesto) di essere iscritto all’Albo dei Medici Chirurghi della provincia di nella posizione numero a decorrere dal
- 21) di aver prestato i seguenti servizi presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
- (in caso di risoluzione del rapporto indicare i motivi)
 ovvero:
 di non aver prestato i seguenti servizi presso alcuna Pubblica Amministrazione;
- 22) (per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: assolto riformato esonerato con servizio svolto dal al in qualità di (indicare grado/qualifica)
- 23) di avere titolo alla riserva ai sensi della Legge 12/03/1999, n. 68, in quanto appartenente alle categorie protette in qualità di :
 disabile (specificare disabilità e relativa percentuale)
- altra categoria protetta (specificare)
- ovvero:
 di non avere diritto alla riserva ai sensi della Legge 12/03/1999, n. 68;
- 24) di avere diritto a riserva in quanto
 ovvero
 di non avere diritto ad alcuna riserva;
- 25) di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto portatore di handicap ai sensi dell’art. 20 della legge n. 104/92: specificare ausilio necessario:
- 26) di accettare tutte le condizioni previste dal bando, pena l’esclusione dal concorso.

Il/La sottoscritto/a **ALLEGA**, come prescritto dal bando di concorso pubblico, **MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda, compilata in merito a:

- requisiti specifici
- titoli di carriera
- titoli di studio e accademici
- pubblicazioni e titoli scientifici
- eventi formativi
- docenze / attività didattiche
- altre attività

e che risulta composto da n. fogli

Il/La sottoscritto/a **ALLEGA inoltre**:

- il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato,
- elenco dei documenti e titoli presentati,
- fotocopia di un valido documento d’identità,
- la ricevuta comprovante l’avvenuto pagamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 15,00=;

CHIEDE che ogni comunicazione relativa al presente concorso sia fatta al seguente indirizzo:

Cognome e nome
 Via n.
 del Comune di Prov.
 cap telefono cellulare e-mail
 e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni.
 Fermo restando che l’invio della presente domanda tramite CEC-PAC o PEC equivale automaticamente a elezione di domicilio informatico ad ogni effetto.

ESPRIME il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale e per qualsiasi eventuale ulteriore adempimento richiesto per legge alla Fondazione.

Luogo Data,

Firma

**MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

Allegato, parte integrante e sostanziale, alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto nel profilo di “DIRIGENTE MEDICO” presso

S.C. Neurochirurgia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di neurochirurgia, con specifica competenza in chirurgia del rachide e cranica con controllo intraoperatorio TAC assistito ed esperienza nel trattamento e nella diagnosi neurofisiologica delle patologie del sistema nervoso periferico. (P. 20140010626)

Il sottoscritto/a
 nato/a a il
 residente a in via

- consapevole che la Fondazione IRCCS San Matteo effettuerà i **controlli** previsti dalle norme vigenti, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati,
- consapevole altresì che, in caso di false dichiarazioni o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti al vero, potrà incorrere nelle sanzioni previste dagli artt. 483, 495 e 496 del **Codice Penale** e nella decadenza dal beneficio ottenuto mediante tali atti falsi,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

di possedere i seguenti requisiti specifici di ammissione:

	<p>Diploma di Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA (specificare in base a quale ordinamento è stato conseguito)</p> <p>Conseguito in data presso</p> <p>Diploma di Specializzazione in</p> <p>.....</p> <p>(specificare se conseguita ai sensi del D.lgs. 257/91 o ai sensi del D.lgs. n. 368/99)</p> <p>Conseguito in data presso</p> <p>Nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito all’estero indicare gli estremi del provvedimento ministeriale di riconoscimento di equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano: </p>
TITOLI DI STUDIO	<p>Conseguito in data presso</p>
ISCRIZIONE ALL’ALBO PROFESSIONALE	<p>Albo dell’Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di</p> <p>dal n° posizione</p>

di essere in possesso dei seguenti titoli:

TITOLI DI CARRIERA	<p>Servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente di Enti del SSN o Case di cura private solo se convenzionate o accreditate ovvero in quantità di dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni nel profilo e/o disciplina per cui ci si candida. Si precisa che il servizio prestato all’estero non può essere autocertificato, a meno che lo stesso risulti trascritto in pubblici registri in Italia. ➤ <i>Completare il seguente schema per ciascun titolo di carriera che si vuole elencare (*)</i></p>
Azienda / Ente
Indirizzo Azienda / Ente
Profilo (qualifica) professionale ricoperto, disciplina, rapporto di lavoro esclusivo / non esclusivo
Data assunzione
Data di cessazione (ovvero indicare se tuttora in corso)
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro
n. ore settimanali (tempo pieno/part-time con relativa percentuale)
Interruzioni (aspettative, sospensioni, ecc...) (*)

(*) Indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del D.P.R. 761/79.

TITOLI DI STUDIO E TITOLI ACCADEMICI – Indicare ulteriori titoli di studio o accademici posseduti oltre a quello già indicato quale requisito di ammissione	<p>➤ <i>Completare il seguente schema per ciascun titolo di studio che si vuole elencare</i></p>
Diploma di
conseguito presso in data

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI
 Elencare, numerando progressivamente, i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista, da allegare per esteso, o in originale o in copia conforme. La numerazione delle singole pubblicazioni allegate deve corrispondere alla numerazione dell'elenco compilato qui di seguito.
 ➤ *Compilare il seguente schema per ciascuna pubblicazione che si vuole elencare*

Publicazione n.

Tipo di pubblicazione (indicare se libro, abstract, poster)

Titolo della pubblicazione

Indicare se autore o coautore

Pubblicato da (indicare nome rivista o Casa Editrice)

Anno di pubblicazione Riproduzione per intero/per estratto, da pag. a pag.

Vedi allegato n. originale oppure copia conforme all'originale (cartacea o formato .pdf)

EVENTI FORMATIVI
 Inserire dettagliatamente l'elenco dei corsi formativi professionali o di aggiornamento attinenti, specificando se seguiti da esame finale.
 ➤ *Compilare il seguente schema per ciascun corso che si vuole elencare*

Evento formativo (indicare se master, convegno, congresso, seminario, workshop)	
Titolo evento	
In qualità di (relatore/partecipante)	
Organizzato da (denominazione completa e indirizzo dell'ente/società organizzatrice)	
Sede evento	
Data svolgimento evento	
Per complessivi giorni	
per complessive ore	
Indicare n. crediti ECM (a fronte di verifica finale ECM)	
Specificare se CON esame finale (NON ECM)	
<input type="checkbox"/> Trattasi di attività svoltasi non presso Enti pubblici: si allega copia fotostatica dell'attestazione riferita all'attività svolta, sottoscritta sul retro, composta di n. pagine e contrassegnata con il numero	

DOCENZE/ATTIVITÀ DIDATTICHE:
 ➤ *Compilare il seguente schema per ciascuna docenza/attività didattica che si vuole elencare*

Tipo di docenza/attività didattica	
Titolo corso	
Organizzato da (denominazione completa e indirizzo dell'ente/società organizzatrice)	
Destinatari del corso	
In data (data svolgimento corso)	
Per complessivi giorni	
per complessive ore	
<input type="checkbox"/> Trattasi di attività svoltasi non presso Enti pubblici: si allega copia fotostatica dell'attestazione riferita all'attività svolta, sottoscritta sul retro, composta di n. pagine e contrassegnata con il numero	

ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E DI RICERCA nell'ambito della disciplina per cui ci si candida.
 ➤ *Compilare il seguente schema per ciascuna attività che si vuole elencare.*

Azienda / Ente	
Indirizzo Azienda / Ente	
Descrizione attività	
Data di inizio (dal....)	
Data di fine (ovvero indicare se in corso) (al..)	
Ulteriori informazioni	

ALTRE ATTIVITÀ LAVORATIVE ED ESPERIENZE PROFESSIONALIZZANTI Servizi prestati presso Aziende Private Non accreditate o Non convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale e altre attività professionali attinenti alla disciplina per cui ci si candida, non collocabili tra i titoli di carriera .
 ➤ *Compilare il seguente schema per ciascuna attività che si vuole elencare.*

Azienda / Ente	
Indirizzo Azienda / Ente	
Profilo (qualifica) ricoperto, disciplina	
Data di inizio prestazione (dal....)	
Data di fine prestazione (ovvero indicare se in corso) (al....)	
Natura giuridica del contratto (*)	
n. ore settimanali (tempo pieno/part-time con relativa percentuale)	
Interruzioni (aspettative, sospensioni, ecc....)	

(*) Indicare se dipendente, co.co.pro, co.co.co, di somministrazione lavoro, interinale, libero professionale, socio lavoratore, ecc.

Luoogo e data

Letto, confermato e sottoscritto **IL DICHIARANTE (firma)** _____

(N.B. ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ)

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia
Avviso di selezione pubblica per l'attribuzione di n. 1 incarico
quinquennale di direzione presso la struttura complessa di
medicina di laboratorio - virologia e microbiologia

In esecuzione della determina del Direttore generale di questa Fondazione n. 3/D.G./291 del 24 marzo 2014, è indetto avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per l'attribuzione di

- n. 1 incarico quinquennale di direzione presso la Struttura Complessa di «Medicina di Laboratorio - Virologia e Microbiologia» - Ruolo Sanitario; Profilo Professionale dei Medici, Biologi o Chimici; Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi; Disciplina di Patologia Clinica,

in applicazione della vigente normativa contrattuale, in conformità alle disposizioni di cui al d.p.r. 484/1997 e con l'osservanza delle norme previste dal d.lgs. 502/1992 e ss.mm. e ii., nonché dal d.l. 158/2012, convertito con modificazioni dalla legge 189/2012 e nel rispetto delle Linee di indirizzo regionali approvate con d.g.r. n. X/553/2013 ed in conformità a quanto disposto con deliberazioni Commissariali n. 1048/1996 e n. 2000/1999. Si richiamano inoltre le disposizioni del d.lgs. 165/01 e sue successive modifiche ed integrazioni e dei CC.NN.LL. vigenti dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale.

ART. 1 - DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO - presentazione aziendale e contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura.

La Fondazione IRCCS Policlinico «San Matteo» di Pavia, costituita con decreto del Ministero della Salute 28 aprile 2006, è un ente di rilievo nazionale e di natura pubblica, disciplinato da proprio Statuto approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/CDA/0046/2012, nonché dall'articolo 42 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dal d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288. La Fondazione persegue, secondo standard di eccellenza, qualità ed appropriatezza, la ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico ed in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità. La Fondazione si caratterizza per la propria realtà polispecialistica e multidisciplinare e per la forte vocazione all'integrazione di ricerca scientifica, assistenza e didattica tanto nelle Strutture di diagnosi e cura quanto nei Laboratori, in un contesto di coordinamento funzionale e/o strutturale. Provvede quindi al ricovero ed alla cura di pazienti affetti da patologie acute e croniche e a soddisfare i bisogni della popolazione, mediante l'erogazione di prestazioni e servizi di diagnosi, cura e riabilitazione, in relazione alle risorse assegnate ed alla dotazione tecnologica disponibile, integrate con le attività di ricerca biomedica e clinica nonché alla ricerca corrente definita dal riconoscimento IRCCS quale attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare la conoscenza nell'ambito della biomedicina e della sanità pubblica e alla ricerca finalizzata quale attività di ricerca scientifica attuata attraverso specifici progetti e diretta al raggiungimento dei particolari e prioritari obiettivi, biomedici e sanitari, individuati dal Piano sanitario nazionale. La Fondazione programma l'attività di ricerca, coerentemente, con il programma di ricerca sanitaria e con gli atti di programmazione regionale in materia, privilegiando i progetti eseguiti in rete e quelli sui quali possono aggregarsi più enti, anche al fine di evitare duplicazioni di attività e dispersione dei finanziamenti. La S.C. Medicina di Laboratorio/Microbiologia e Virologia (SMeL466), afferente al Dipartimento dei Servizi della Fondazione, è costituita da un complesso laboratoristico la cui attività si articola in varie sezioni: batteriologia, micologia, virologia e parassitologia. La struttura è attiva sul fronte della lotta alle infezioni, nella gestione dei malati con patologie infettive, nella sorveglianza e controllo delle infezioni associate all'assistenza e nella consulenza su protocolli diagnostici e di monitoraggio terapeutico.

L'attività espletata dalla S.C. Medicina di Laboratorio/Microbiologia e Virologia nel 2012 e 2013 è così articolata:

PRESTAZIONI	2012	2013
Batteriologia/micologia	155.455	147.553
Emocolture	33.068	32.235
Sierologie	21.535	20.790
Virologia	236.965	223.971
Sierologie	127.054	134.763
Parassitologia	43.245	47.418
Sierologia toxoplasmosi	13.962	14.887
Totale	435.395	418.942

La S.C. è Centro di Riferimento della Regione Lombardia per la diagnosi della Leptospirosi, per la tipizzazione di Salmonella, per la diagnosi di infezioni da virus emergenti e per la sorveglianza dell'influenza. Collabora con le strutture della Fondazione IRCCS San Matteo per la realizzazione di percorsi diagnostico assistenziali e fornisce prestazioni diagnostiche di elevata qualificazione a numerosi ospedali sia regionali che nazionali.

Il laboratorio è operativo sette giorni su sette ed è stato istituito un servizio di reperibilità per gli esami microbiologici urgenti (nei giorni feriali la SC è aperta dalle ore 8,00 alle 20,00, il sabato, festivi e la domenica dalle 8,00 alle 16,00, nelle restanti fasce orarie è attiva la reperibilità).

Il personale della struttura svolge attività didattica in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia e le Scuole di Specializzazione di Microbiologia, Medicina Interna, Malattie Infettive, Medicina Tropicale e Biochimica Clinica dell'Università degli Studi di Pavia.

La S.C. Medicina di Laboratorio/Microbiologia e Virologia svolge inoltre un'intensa attività di ricerca in collaborazione con gruppi italiani e internazionali.

PROFILO SOGGETTIVO - competenze specifiche richieste per ricoprire la funzione

Conoscenze

- Adeguata conoscenza dei corretti percorsi diagnostici per l'inquadramento eziologico delle malattie infettive, supportata dalla conoscenza degli agenti infettivi, del loro potere patogeno e dei quadri clinici correlati, dei meccanismi di resistenza agli antibiotici, dei processi legati alla farmacocinetica e dei fenomeni epidemiologici
- Esperienza nella gestione clinica dei pazienti e nell'interpretazione del significato clinico del dato microbiologico
- Adeguata conoscenza ed esperienza dell'utilizzo di strumenti finalizzati alla sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza
- Conoscenza e/o utilizzo diretto di strumenti finalizzati alla promozione della qualità aziendale, inteso come strumento di gestione aziendale
- Conoscenza e/o utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in forma integrata con le altre componenti dipartimentali e aziendali
- Buone capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti
- Comprovata attività scientifica e di ricerca

Capacità

- Capacità di pianificazione ed organizzazione dell'attività del laboratorio di microbiologia per garantire un elevato livello di accuratezza analitica, l'efficacia clinica del risultato e l'efficienza delle procedure diagnostiche, mediante una gestione dei processi analitici che consenta di fornire risultati rilevanti sul piano clinico, comprensibili e sfruttabili da parte del clinico.
- Comprovata capacità di svolgere attività di consulenza di microbiologia clinica volta alla gestione clinico-terapeutica dei pazienti
- Capacità di interagire con i clinici e combinare insieme la microbiologia medica e la medicina clinica
- Capacità di indirizzo e coordinamento del Gruppo Operativo del Comitato delle Infezioni Ospedaliere per l'attività di sorveglianza e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e per la gestione della «politica» degli antibiotici
- Capacità di individuare le priorità in rapporto alle esigenze cliniche con particolare attenzione al paziente immunocompromesso
- Capacità di rispettare criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza anche economica rispetto al budget assegnato
- Attitudine al trasferimento di conoscenze e competenze ai propri collaboratori nella logica del lavoro in equipe
- Capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte sull'introduzione di innovazioni tecnologiche ed organizzative per l'attività diagnostica e di sorveglianza delle infezioni
- Capacità relazionale con le strutture del
 - Dipartimento di Medicina di Laboratorio e dei Servizi per la corretta ed integrata gestione delle risorse e dell'attività diagnostica

- Dipartimento di Malattie Infettive per la corretta ed integrata attività di diagnosi, trattamento e prevenzione delle infezioni
- Dipartimenti clinici per la messa a punto e condivisione di protocolli diagnostico-terapeutici
- Direzione Sanitaria Aziendale e Direzione Medica di Presidio per la sorveglianza e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza

ART. 2 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica alla mansione: l'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura della Fondazione prima dell'immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa e destituzione dal pubblico impiego;
- e) titolo di studio previsto per l'accesso alla carriera: diploma di laurea specifico secondo il profilo professionale di afferenza;
- f) ai sensi dell'art. 6 della legge n. 127 del 15 maggio 1997 la partecipazione ai concorsi non è soggetta a limiti di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo d'ufficio coincidente con il compimento del sessantacinquesimo anno di età impregiudicata la fruizione, a domanda dell'interessato, di quanto previsto dall'art. 16 del d.lgs. n. 503/1992 e s.m.i.. E' fatta comunque salva la facoltà prevista per la Fondazione dall'art. 72 della legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Non possono accedere al posto coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Ai sensi della legge n. 125 del 10 aprile 1991 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro» viene garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dall'art. 61 del d.l. 3 febbraio 93 n. 29 e dall'art. 29 del d.l. 23 dicembre 93 n. 546.

ART. 3 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'accesso agli incarichi di direzione di struttura complessa è riservato a coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del d.p.r. n. 484/1997:

- a) iscrizione all'Albo dell'Ordine del profilo professionale di afferenza attestata da certificato di data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando, ovvero, l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea con obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di patologia clinica o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di patologia clinica. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10, 11, 12 e 13 del ripetuto d.p.r. n. 484/1997, e dal d.m. Sanità 184 del 23 marzo 2000;
- c) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del più volte richiamato d.p.r. n. 484 del 10 dicembre 97 come modificato dall'art. 16 quinquies del d.lgs. n. 502/92. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di Responsabile di Struttura Complessa è attribuito senza il relativo attestato, da acquisire entro un anno dall'inizio dell'incarico, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile attivato dalla Regione Lombardia con comminatoria di decadenza in caso di mancato superamento del primo corso;
- d) curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 484/1997 redatto su carta semplice, firmato, datato e formalmente documentato con riferimento sia all'attività assistenziale - e relativa casistica - correlata alla disciplina per un periodo non inferiore all'ultimo quinquennio e sia alle attività professionali, di studio e di ricerca e alle pubblicazioni, per le quali assumono valenza precipua quei valori afferenti l'area o il settore di specifico interesse in relazione al posto di funzione da ricoprire. La casistica deve essere certificata dal Direttore Sanitario d'Azienda di provenienza sulla scorta delle attestazioni del Dirigente di Strut-

tura Complessa responsabile del relativo dipartimento, presidio o unità operativa. Nel curriculum è valutata, in particolare, la produzione scientifica pertinente alla disciplina in esame edita su riviste scientifiche di livello internazionale recensite, con preferenziale riferimento all'Impact Factor. Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegate le pubblicazioni ritenute dal candidato più significative, fino ad un massimo di 10. Nel curriculum non si valutano idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione stabilito nell'avviso di selezione. L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuato dalla Commissione appositamente nominata.

ART. 4 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Per partecipare all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda di ammissione in carta semplice, all'Ufficio Archivio della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Ple Golgi n. 5 - Pavia - franche di ogni spesa entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Le domande di ammissione possono essere presentate:

- a) tramite CEC-PAC o tramite PEC alla casella protocollo@pec.smatteo.pv.it, con l'avvertenza che le domande inviate ad altre caselle di posta elettronica della Fondazione, anche certificate, non saranno prese in considerazione. La validità dell'invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella CEC-PAC o di una casella PEC personale e non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica non certificata, ovvero certificata non personale. Le domande e i relativi allegati dovranno essere contenuti nella mail trasmessa. Non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni (es. jumbo mail). In caso di allegati corposi è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. L'invio telematico delle domande e dei relativi allegati che sarebbero stati oggetto dell'invio cartaceo, deve avvenire in file formato PDF; la documentazione presentata in formato differente, anche ai fini dell'ammissione non sarà valutata. Le domande devono essere sottoscritte da parte del candidato con una delle seguenti modalità:

1. sottoscrizione con firma autografa del candidato più scansione della domanda e della documentazione (compresa scansione fronte retro di un valido documento di identità), ovvero
2. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato.

I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo CEC-PAC o PEC sono altresì pregati di specificare nell'oggetto della mail di trasmissione la frase: «Avviso per l'attribuzione di n. 1 incarico di direzione della struttura complessa di «Medicina di Laboratorio/Microbiologia e Virologia». Si precisa che il termine ultimo di invio tramite posta elettronica certificata, a pena d'esclusione, è fissato per le ore 24,00 del giorno di scadenza del bando;

- b) con consegna diretta agli sportelli dell'«Ufficio protocollo - Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Piazzale Golgi, 5 - 27100 Pavia» da effettuarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 13,30 alle 16,00 entro e non oltre la data di scadenza indicata dal bando;
- c) a mezzo del servizio postale, con plico indirizzato al «Direttore generale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, viale Golgi, 19 - 27100 Pavia». Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il termine di scadenza del bando. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considerano comunque pervenute fuori termine le domande che, seppur presentate al servizio postale in tempo utile, vengano recapitate a questa Fondazione, oltre 7 giorni dal termine di scadenza del bando. Sul retro della busta contenente la domanda deve essere riportato il Mittente (cognome, nome, indirizzo) e l'indicazione del profilo per il quale ci si candida con la specifica indicazione del relativo numero di procedimento.

Le anzidette modalità di presentazione della domanda e della documentazione di ammissione al concorso pubblico, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative. Non

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

saranno ammesse altre modalità oltre a quelle indicate dal presente bando.

La Fondazione declina ogni responsabilità per qualsiasi dispersione di comunicazioni non imputabili alla Fondazione medesima.

Le domande di ammissione che contenessero condizioni o riserve saranno senz'altro respinte.

Non sarà presa in considerazione, in nessun caso, l'eventuale documentazione integrativa pervenuta oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

La Fondazione si riserva la facoltà di richiedere agli aspiranti, nei termini e modi che essa riterrà di fissare, quelle eventuali integrazioni o rettifiche o regolarizzazioni di documenti che fossero ritenute legittimamente attuabili e necessarie a giudizio della Fondazione stessa.

Nella domanda, oltre il proprio cognome e nome, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, trovano altresì applicazione le disposizioni di cui all'art. 7, legge 6 agosto 2013, n. 97;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- i servizi prestati o in corso presso pubbliche amministrazioni e i motivi di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e, comunque, l'assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data del conseguimento e della scuola che li ha rilasciati, nonché i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso, da specificare in modo dettagliato (diploma di laurea, diploma di specializzazione, iscrizione all'albo, anzianità di servizio);
- l'idoneità fisica all'impiego.
- il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2013, n. 196.

Nella domanda di partecipazione l'aspirante deve indicare il domicilio, con preciso indirizzo e recapito telefonico, cui dovrà ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

La domanda deve essere datata e firmata. La sottoscrizione della domanda, ai sensi del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, non è soggetta ad autenticazione.

**ART. 5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione all'avviso, l'aspirante deve allegare, pena la non ammissibilità:

- 1) le certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti specifici per il conferimento dell'incarico (laurea, iscrizione all'albo, diploma di specializzazione, attestazioni di servizio comprovanti l'anzianità richiesta per l'ammissione all'avviso). Ai sensi dell'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni non possono essere prodotte agli organi della Pubblica Amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi. Conseguentemente le P.A. non possono più richiederle né accettarle. In relazione a quanto sopra il candidato dovrà produrre, in luogo delle predette certificazioni, esclusivamente «dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di notorietà» di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 (Modulo di Autocertificazione - Dichiarazione sostitutiva allegato al presente bando). Pertanto, eventuali certificati allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura sono considerati nulli ad eccezione dell'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni e delle prestazioni erogate dalle strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e dell'attestazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato medesimo.
- 2) la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 15,00=. Il versa-

mento della tassa può essere eseguito presso il Tesoriere della Fondazione - Banca Popolare di Sondrio - succursale di Pavia, oppure mediante bollettino di versamento sul c.c. postale n. 12226270 intestato alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, viale Golgi n. 19, 27100 Pavia, con indicazione obbligatoria, nello spazio riservato alla causale di versamento, della dicitura «contributo selezione pubblica». La mancata presentazione della ricevuta comprovante il pagamento della tassa di concorso determinerà l'ammissione con riserva del candidato.

- 3) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- 4) copia di un documento di identità.
- 5) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato, con allegata la documentazione comprovante quanto dichiarato nello stesso. I contenuti del curriculum professionale devono fare riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (da documentarsi mediante atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio);
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (da documentarsi mediante atto rilasciato dal Direttore Sanitario d'Azienda sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente dipartimento o Unità Operativa);
 - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini;
 - e) alla attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di laurea e/o specializzazione, dottorato di ricerca, diploma universitario, o presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) alla produzione scientifica valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o estere, caratterizzate da criteri di impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate. Deve essere allegata copia esclusivamente delle n. 10 pubblicazioni ritenute più significative.
 - g) Nel curriculum non si valutano idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari.
 - h) i contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alle lettere a) e c), possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del d.p.r. 445/2000.

Il candidato potrà allegare tutte le certificazioni/autocertificazioni dei titoli ritenuti utili agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati a questa Fondazione in altre circostanze.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva di certificazione non saranno oggetto di valutazione. Si ribadisce che, i suddetti titoli devono essere prodotti in originale (tenuto conto di quanto previsto dalla legge n. 183/2011) o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, o autocertificati ai sensi di legge (d.p.r. 445/2000).

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, nonché l'eventuale sussistenza delle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 761/79 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore a cinque anni);

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e vanno elencate in apposito elenco, fatto salvo per le n. 10 individuate tra le più significative che dovranno, oltre che essere elencate, essere presentate: possono essere prodotte in originale, in copia legale o autenticata a sensi di legge, o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.

La domanda deve essere firmata, pena esclusione.

ART. 6 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario della Fondazione e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. Nelle more dell'implementazione del nuovo sistema informativo previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 26 settembre 2013, questa Fondazione si avvarrà dell'elenco nazionale provvisorio reso disponibile dal Ministero della Salute, aggiornato alla data del sorteggio, così come da indicazioni e riferimenti forniti da Regione Lombardia con circolare protocollo H1.2013.0035257 del 19 dicembre 2013. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. La commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. La Fondazione, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si riserva di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

I sorteggi dei componenti della Commissione Esaminatrice relativi al presente avviso avranno luogo presso la S.C. Risorse Umane della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, padiglione 31, piano VI, ore 9,00 del quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia sabato o festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo, medesima ora. La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

ART. 7 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione Consultiva accerta preliminarmente il possesso dei requisiti di ammissione dei candidati e comunica agli stessi in merito in sede di colloquio.

La suddetta Commissione, ricevuto dalla Fondazione, all'atto dell'insediamento, il profilo professionale del dirigente da incaricare, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, nell'ambito della quale il Direttore generale individuerà il candidato da nominare. Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/92, così come modificato dalla legge 189/2012, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione e il verbale della commissione, saranno pubblicati sul sito internet della Fondazione prima della nomina.

La commissione dispone complessivamente di 100:

- a) per la valutazione del curriculum: 40 punti
- b) per la valutazione del colloquio: 60 punti

Con riferimento al colloquio, la soglia minima di 40/60 è necessaria perché il candidato venga dichiarato idoneo.

I criteri di valutazione del curriculum e del colloquio sono quelli di cui all'art. 8 del d.p.r. 484/1997, così come integrati dalla deliberazione Commissariale n. 2000/1999;

La data e la sede del colloquio saranno resi noti ai candidati con lettera raccomandata AR ovvero tramite PEC (candidati che avranno inoltrato istanza con tale modalità) spedita almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. Al colloquio, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.

ART. 8 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il conferimento dell'incarico è disposto dal Direttore generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione di cui sopra; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, motiverà analiticamente la scelta. La motivazione sarà pubblicata sul sito internet aziendale. L'incarico è soggetto a conferma al termine di un periodo di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina, sulla base della valutazione al termine del primo semestre. L'incarico, di durata quinquennale, potrà essere rinnovato per lo stesso periodo o periodo più breve. Al momento dell'attribuzione dell'incarico, la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, nella persona del Direttore generale, ed il rispettivo assegnatario, stipuleranno il contratto individuale di lavoro. L'eventuale rinnovo o il mancato rinnovo dell'incarico quinquennale sono subordinati alla verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite. La verifica è effettuata da parte di apposito Collegio Tecnico, nominato dal Direttore generale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502. Il Dirigente non confermato nell'incarico sarà destinato ad altra funzione con la perdita dello specifico trattamento economico. Il trattamento economico dovuto è quello previsto dai CC.CC. NN.LL. nel tempo vigenti.

ART. 9 - ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il candidato a cui sarà conferito l'incarico sarà invitato a presentare, anche nelle forme di cui al d.p.r. n. 445/2000, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguenti, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso. E' fatto obbligo, al candidato vincitore della selezione, di acquisire, entro un anno dall'inizio dell'incarico, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale ai sensi di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 15 del d.lgs. 502/1992. Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio s'intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigenziale medico o sanitario non medico direttore di struttura complessa, comprese quelle stabilite a livello aziendale. L'ingresso in servizio è comunque subordinato alla condizione che non sussista alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato o di natura convenzionale con il SSN, nonché attività che possono configurare conflitto con lo stesso ai sensi dell'art. 4, punto 7, della legge 30 dicembre 1991 n. 412, dell'art. 13 del CCNL di categoria, dal d.lgs. n. 165/2001 e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, dal d.lgs. n. 229/1999 e dal d.lgs. n. 39/2013.

L'incarico, di durata quinquennale, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente CCNL - area della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria, tecnica, professionale ed amministrativa, ed è rinnovabile, salvo il raggiungimento dei limiti di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

La sede di prima assegnazione è da intendersi comunque provvisoria e suscettibile di modifiche in relazione alle necessità organizzative ed assistenziali della Fondazione.

ART. 10 - TERMINE DI CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E NORME FINALI

La Fondazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i candidati insorga alcuna pretesa o diritto. Il termine massimo di conclusione della presente procedura è così fissato: 180 gg. a far data dall'espletamento del colloquio. La procedura si intende conclusa con l'atto formale adottato dal Direttore generale. La Fondazione si riserva altresì la possibilità

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o recedere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale. Col solo fatto della presentazione della domanda di ammissione gli aspiranti accettano senza riserve tutte le precisazioni e prescrizioni del presente bando, nonché le disposizioni tutte in materia di stato giuridico ed economico dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa e quelle del vigente Regolamento Organico ed eventuali sue future modificazioni, come pure quelle altre disposizioni di ordine interno adottate od adottande dalla Fondazione.

Il colloquio non avrà luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni di festività religiose valdesi.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap.

ART. 11 - RESTITUZIONE DOCUMENTAZIONE

La documentazione presentata per la partecipazione al concorso potrà essere ritirata personalmente dal candidato o da un suo incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite valido documento di identità, oppure spedita, a fronte di richiesta scritta, con tassa a carico del destinatario, a decorrere dalla data di pubblicazione all'Albo della Fondazione del provvedimento di formale conferimento dell'incarico. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione consultiva, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che il trattamento dei dati personali o comunque acquisiti è finalizzato alla gestione della procedura selettiva nonché all'eventuale procedimento di nomina ed avverrà con l'utilizzo delle procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva. I dati personali, obbligatoriamente forniti, saranno trattati nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - art. 7 e solo per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

In particolare si precisa che, ai sensi del d.l. 158/2012, convertito con modificazioni dalla legge 189/2012 e nel rispetto delle Linee di indirizzo regionali approvate con d.g.r. n. X/553/2013, ricorre l'obbligo per la Fondazione di pubblicare sul sito www.sanmatteo.org - sezione concorsi, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio.

Il candidato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia - Struttura Risorse Umane.

Il testo integrale del presente bando di concorso è pubblicato sul sito <http://www.sanmatteo.org> - sezione concorsi. Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Per eventuali ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi della Struttura Risorse Umane della Fondazione, viale Golgi, 19, Pavia, tel. 0382.503388; 503021.

Pavia, 9 aprile 2014

Il responsabile della struttura risorse umane
Elena Galati

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA TRASCRIVERE IN CARTA SEMPLICE

P-20140008559

AL SIG. DIRETTORE GENERALE
FONDAZIONE I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN MATTEO
V.LE GOLGI N. 19 - 27100 PAVIA

Il sottoscritto
nato a il
residente a
in via
telefono codice fiscale

CHIEDE

di poter partecipare all'avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 incarico quinquennale di direzione presso la Struttura complessa di Medicina di laboratorio/Virologia e Microbiologia.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere (per i cittadini appartenenti a uno dei paesi dell'Unione Europea) cittadino/a dello Stato di
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
- di non avere subito condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso (in caso contrario specificare la natura);
- di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

titolo: conseguito il presso ;
 di essere abilitato all'esercizio della professione di medico chirurgo/ biologo/chimico dal..... ;

di essere iscritto all'albo professionale per l'esercizio della professione di
provincia : n° a far data dal ;
 di aver prestato i seguenti servizi (da descrivere dettagliatamente) alle dipendenze di pubbliche amministrazioni:

↑ P.A.: periodo (giorno, mese, anno) profilo professionale disciplina tipo di rapporto di lavoro: tempo pieno / part-time (con percentuale lavorativa).....(indicare eventuali periodi di aspettativa senza assegni con motivi) e di non essere mai stato dispensato o destituito dal pubblico impiego;
↑ di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: assolto / riformato / esonerato

- di avere titolo alla riserva ai sensi della Legge 12/03/1999, n. 68, in quanto appartenente alle categorie protette in qualità di :
 - disabile (specificare disabilità e relativa percentuale)
 - altra categoria protetta (specificare)
- oppure:
- di non avere diritto alla riserva ai sensi della Legge 12/03/1999, n. 68;
- di avere diritto a riserva in quanto
- ovvero
- di non avere diritto ad alcuna riserva;

- di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto portatore di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92: specificare ausilio necessario:
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando, pena l'esclusione dal concorso.

Il/La sottoscritto/a **ALLEGA**, come prescritto dal bando di selezione pubblica, **MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda e che risulta composto da n. fogli

- Il/La sottoscritto/a **ALLEGA** inoltre:
- il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato,
 - elenco dei documenti e titoli presentati,
 - fotocopia di un valido documento d'identità,
 - la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 15,00=;

CHIEDE che ogni comunicazione relativa al presente concorso sia fatta al seguente indirizzo:

Cognome e nome
Via n.
del Comune di Prov.
cap telefono cellulare e-mail
e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni.
Fermo restando che l'invio della presente domanda tramite CEC-PAC o PEC equivale automaticamente a elezione di domicilio informatico ad ogni effetto.

ESPRIME il proprio consenso, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale e per qualsiasi eventuale ulteriore adempimento richiesto per legge alla Fondazione.

Luogo Data,
Firma

**MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

Allegato, parte integrante e sostanziale, alla domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica per l'attribuzione di n. 1 incarico di direzione della Struttura Complessa "Medicina di Laboratorio /Microbiologia e Virologia";

Il sottoscritto/a
nato/a a il
residente a in via

- consapevole che la Fondazione IRCCS San Matteo effettuerà i controlli previsti dalle norme vigenti, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati,
- consapevole altresì che, in caso di false dichiarazioni o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti al vero, potrà incorrere nelle sanzioni previste dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e nella decadenza dal beneficio ottenuto mediante tali atti falsi,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

di possedere i seguenti requisiti specifici di ammissione:

TITOLI DI STUDIO	<p>Diploma di Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA <i>(specificare in base a quale ordinamento è stato conseguito)</i></p> <p>.....</p> <p>Conseguito in data presso</p>
	<p>Diploma di Specializzazione in</p> <p>.....</p> <p>Conseguito in data presso</p> <p>Nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento ministeriale di riconoscimento di equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano:</p>
ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE	<p>Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di</p> <p>dal n° posizione</p>

TITOLI DI CARRIERA (utili in particolare alla verifica del possesso dell'anzianità prescritta al punto b) lettera 3) del bando quale requisito specifico di ammissione)
Servizi esclusivamente svolti in qualità di **dipendente** di Enti del SSN o Case di cura private solo se convenzionate o accreditate ovvero in quantità di **dipendente** di altre Pubbliche Amministrazioni nel profilo e/o disciplina per cui ci si candida. Si precisa che il servizio prestato all'estero non può essere autocertificato, a meno che lo stesso risulti trascritto in pubblici registri in Italia.
➤ *Compilare il seguente schema per ciascun titolo di carriera che si vuole elencare (*)*

Azienda / Ente	
Indirizzo Azienda / Ente	
Profilo (qualifica) professionale ricoperto, disciplina, rapporto di lavoro esclusivo / non esclusivo	
Data assunzione	
Data di cessazione (ovvero indicare se tuttora in corso)	
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro	
n. ore settimanali (tempo pieno/part-time con relativa percentuale)	
Interruzioni (aspettative, sospensioni, ecc....) (*)	

(*) Indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

di essere inoltre in possesso dei seguenti titoli:

TITOLI DI STUDIO E TITOLI ACCADEMICI – Indicare ulteriori titoli di studio o accademici posseduti oltre a quelli già indicati quali requisiti di ammissione
➤ *Compilare il seguente schema per ciascun titolo di studio che si vuole elencare*

Diploma di
conseguito presso in data

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI
Elencare, numerando progressivamente, i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista. La numerazione delle n. 10 pubblicazioni selezionate ed allegate deve corrispondere alla numerazione dell'elenco compilato qui si seguito.
➤ *Compilare il seguente schema per ciascuna pubblicazione che si vuole elencare*

Pubblicazione n.
Tipo di pubblicazione (indicare se libro, abstract, poster)
.....
Titolo della pubblicazione
Indicare se autore o coautore
Pubblicato da (indicare nome rivista o Casa Editrice)
Anno di pubblicazione Riproduzione per intero/per estratto, da pag. a pag.
Vedi allegato n. <input type="checkbox"/> originale oppure <input type="checkbox"/> copia conforme all'originale (cartacea o formato pdf)

ALLEGARE SOLO SE RIENTRANTE TRE LE 10 PUBBLICAZIONI INDIVIDUATE TRE LE PIU' SIGNIFICATIVE.

INCARICHI AZIENDALI RICOPERTI / ATTIVITA' GESTIONALI SVILUPPO DI COMPETENZE ORGANIZZATIVE, GESTIONALI, MANAGERIALI
Compilare il seguente schema per ciascuna attività che si vuole elencare.

Azienda / Ente	
Indirizzo Azienda / Ente	
Descrizione attività	
Data di inizio (dal.....)	
Data di fine (ovvero indicare se in corso) (al.....)	
Ulteriori informazioni	

DOCENZE/ATTIVITÀ DIDATTICHE:
➤ *Compilare il seguente schema per ciascuna docenza/attività didattica che si vuole elencare*

Tipo di docenza/attività didattica	
Titolo corso	
Organizzato da (denominazione completa e indirizzo dell'ente/società organizzatrice)	
Destinatari del corso	
In data (data svolgimento corso)	
Per complessivi giorni per complessive ore	

ATTIVITA' SCIENTIFICHE E DI RICERCA nell'ambito della disciplina per cui ci si candida.
Compilare il seguente schema per ciascuna attività che si vuole elencare

Azienda / Ente	
Indirizzo Azienda / Ente	
Descrizione attività	
Data di inizio (dal.....)	
Data di fine (ovvero indicare se in corso) (al.....)	
Ulteriori informazioni	

ALTRO
Compilare il seguente schema per ciascun titolo che si vuole elencare.

Azienda / Ente	
Sede Azienda / Ente	
Attività/responsabilità	
Data di inizio prestazione (dal.....)	
Data di fine prestazione (ovvero indicare se in corso) (al.....)	
Descrizione	

Luolo e data

Letto, confermato e sottoscritto **IL DICHIARANTE (firma)**

(N.B. ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ)

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Cremona

Decreto n. 150 del 25 marzo 2014 - S.P.CR ex S.S. n. 591 «Cremasca» - Circonvallazione di Montodine - Decreto di esproprio ditta 22

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE OPERE E SERVIZI AMMINISTRATIVI
OMISSIS
DECRETA

1. Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Cremona i seguenti immobili, identificati in catasto al nome della seguente ditta, utilizzati per la realizzazione della S.P.CR ex S.S. n. 591 «Cremasca» Circonvallazione di Montodine

PROPRIETARI	COMUNE	FG.	MAPPALE	SUP. (MQ)	COERENZE
RODERI PIERINA C.F.: RDRPRN23R64F681K nata a Montodine (CR) il 24 ottobre 1923, residente a Casalpu-sterlengo (LO) in Via A. De Gasperi 1 - propr. 1/1	Montodine	6	166(T)* (ex 49)	1.050,00	Come da mappe catastali
	Montodine	6	167(T)* (ex 49)	125,00	Come da mappe catastali
	Montodine	6	168(T)* (ex 49)	45,00	Come da mappe catastali
	Montodine	6	157(T)* (ex acque)	30,00	Come da mappe catastali
	Montodine	6	159(T)* (ex acque)	10,00	Come da mappe catastali

(T)* catasto terreni

Indennità di esproprio complessiva euro 4.987,50

OMISSIS

Il dirigente
Patrizia Malabarba

Provincia di Milano

Decreto R.G. 3498/2014 del 27 marzo 2014 - Lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto. Decreto di espropriazione bonario n.p. 84. Proprietà Bertelli Serafina, Cerri Bruna e Sergio - Atto repertoriato al n. 2712/2014

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO
INFRASTRUTTURE METROTRANVIARIE ED ESPROPRI

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 409/08 del 9 giugno 2008 in atti n. 111042/08-2002.18.22/2001/6764 con cui venne approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del Canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto;

Accertato che la Provincia di Milano è entrata nel possesso degli immobili interessati in data 20 gennaio 2009 e che a seguito dell'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 si è reso necessario aggiornare, secondo i nuovi dettami, i criteri di valutazione delle indennità di esproprio spettanti ai proprietari adeguando la valutazione al criterio del prezzo di mercato dei terreni agricoli e che conseguentemente è stato emesso il decreto dirigenziale R.G. 7436/2013;

Considerato che i proprietari di cui alla tabella - art. 1 hanno accettato di concordare la cessione degli immobili ad un prezzo definito sulla base dell'indennità determinata con l'atto di cui al punto che precede;

Richiamato l'atto di liquidazione n. 1851/2014 (racc. gen.) del 20 febbraio 2014 con cui è stato autorizzato il pagamento delle indennità convenute;

Visto il mandato di pagamento n. 1545/2014 in data 26 febbraio 2014 da cui risulta il pagamento a saldo ed a titolo onnicomprensivo delle indennità d'esproprio accettate;

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dal responsabile del Servizio Amministrativo Trasporti ed Espropri;
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Richiamato altresì l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

Richiamati gli artt. 32 - 33 del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati a favore della Provincia di Milano gli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del Canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto;

N. P.	DITTA INTESTATARIA	COMUNE CENSUARIO	Fg.	Mapp	Superficie Catastale Espropriata (mq)	Indennità liquidata (Euro)
84	BERTELLI SERAFINA (C.F. BRTSFN15R48D995B) CERRI BRUNA (C.F. CRRBRN49M43D995P) CERRI SERGIO (C.F. CRRSRG48A14D995G)	GESSATE	2	415 ex 390	2	€ 30,91.-

Gli immobili sopra descritti vengono trasferiti alla Provincia di Milano nello stato di fatto e di diritto esistenti al momento della presa in possesso.

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Provincia di Milano, il responsabile del procedimento è l'ing. Ettore Guglielmino (Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri).

Il presente decreto, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, verrà registrato, notificato alle proprietà nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e dovrà essere trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari a cura dell'Ente espropriante, il quale dovrà altresì provvedere alla presentazione della domanda di voltura catastale.

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si da atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore del settore sviluppo
infrastrutture metrotranviarie ed espropri
Ettore Guglielmino

Provincia di Milano

Decreto R.G. 3502/2014 del 27 marzo 2014 - Lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto. Decreto di espropriazione bonario n.p. 1. Proprietà Comune di Pessano con Bornago - Atto repertoriato al n. 2713/2014

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURE METROTRANVIARIE ED ESPROPRI

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 409/08 del 9 giugno 2008 in atti n. 111042/08-2002.18.22/2001/6764 con cui venne approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del Canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto;

Accertato che la Provincia di Milano è entrata nel possesso degli immobili interessati in data 12 gennaio 2009 e che a seguito dell'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 si è reso necessario aggiornare, secondo i nuovi dettami, i criteri di valutazione delle indennità di esproprio spettanti ai proprietari adeguando la valutazione al criterio del prezzo di mercato dei terreni agricoli e che conseguentemente è stato emesso il decreto dirigenziale R.G. 7436/2013;

Considerato che i proprietari di cui alla tabella - art. 1 hanno accettato di concordare la cessione degli immobili ad un prezzo definito sulla base dell'indennità determinata con l'atto di cui al punto che precede;

Richiamato l'atto di liquidazione n. 1853/2014 (racc. gen.) del 20 febbraio 2014 con cui è stato autorizzato il pagamento delle indennità convenute;

Visto il mandato di pagamento n. 1547/2014 in data 26 febbraio 2014 da cui risulta il pagamento a saldo ed a titolo onnicomprensivo delle indennità d'esproprio accettate;

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dal responsabile del Servizio Amministrativo Trasporti ed Espropri;
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Richiamato altresì l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

Richiamati gli artt. 32 - 33 del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati a favore della Provincia di Milano gli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del Canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto;

N. P.	DITTA INTESTATARIA	COMUNE CENSUARIO	Fg.	Mapp	Superficie Catastale Espropriata (mq)	Indennità liquidata (Euro)
1	COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO (C.F. 03064000155)	PESSANO CON BORNAGO	1 1 1	670 ex 193 580 ex 84 582 ex 85	250 44 6	€ 2.877,29.-

Gli immobili sopra descritti vengono trasferiti alla Provincia di Milano nello stato di fatto e di diritto esistenti al momento della presa in possesso.

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Provincia di Milano, il responsabile del procedimento è l'ing. Ettore Guglielmino (Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri).

Il presente decreto, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, verrà registrato, notificato alle proprietà nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e dovrà essere trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari a cura dell'Ente espropriante, il quale dovrà altresì provvedere alla presentazione della domanda di voltura catastale.

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si da atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore del settore sviluppo
infrastrutture metrotranviarie ed espropri
Ettore Guglielmino

Provincia di Milano

Decreto R.G. 3522/2014 del 27 marzo 2014 - Lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto. Decreto di espropriazione bonario n.p. 13. Proprietà Casiraghi Piera - Rigoldi Vittorina usufruttuaria per 1/1 - Atto repertoriato al n. 2714/2014

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO
INFRASTRUTTURE METROTRANVIARIE ED ESPROPRI

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 409/08 del 9 giugno 2008 in atti n. 111042/08-2002.18.22/2001/6764 con cui venne approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del Canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto;

Accertato che la Provincia di Milano è entrata nel possesso degli immobili interessati in data 13 gennaio 2009 e che a seguito dell'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 si è reso necessario aggiornare, secondo i nuovi dettami, i criteri di valutazione delle indennità di esproprio spettanti ai proprietari adeguando la valutazione al criterio del prezzo di mercato dei terreni agricoli e che conseguentemente è stato emesso il decreto dirigenziale R.G. 7436/2013;

Considerato che i proprietari di cui alla tabella - art. 1 hanno accettato di concordare la cessione degli immobili ad un prezzo definito sulla base dell'indennità determinata con l'atto di cui al punto che precede;

Richiamato l'atto di liquidazione n. 1861/2014 (racc. gen.) del 20 febbraio 2014 con cui è stato autorizzato il pagamento delle indennità convenute;

Visto il mandato di pagamento n. 1555/2014 in data 26 febbraio 2014 da cui risulta il pagamento a saldo ed a titolo onnicomprensivo delle indennità d'esproprio accettate;

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dal responsabile del Servizio Amministrativo Trasporti ed Espropri;
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Richiamato altresì l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

Richiamati gli artt. 32 - 33 del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati a favore della Provincia di Milano gli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di itinerario ciclabile lungo l'alzaia del Canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate - 3° lotto;

N. P.	DITTA INTESTATARIA	COMUNE CENSUARIO	Fg.	Mapp	Superficie Catastale Espropriata (mq)	Indennità liquidata (Euro)
13	CASIRAGHI PIERA (C.F. CSRPR151S67G502F)	PESSANO CON BORNAGO	2	372 ex 233	22	€ 1.265,75.-
	RIGOLDI VITTORINA - quota in usufrutto pari ad 1/1 (C.F. RGLVTR26S60G502U)		2	374 ex 83	60	

Gli immobili sopra descritti vengono trasferiti alla Provincia di Milano nello stato di fatto e di diritto esistenti al momento della presa in possesso.

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Provincia di Milano, il responsabile del procedimento è l'ing. Ettore Guglielmino (Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri).

Il presente decreto, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, verrà registrato, notificato alle proprietà nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e dovrà essere trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari a cura dell'Ente espropriante, il quale dovrà altresì provvedere alla presentazione della domanda di voltura catastale.

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si da atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore del settore sviluppo
infrastrutture metrotranviarie ed espropri
Ettore Guglielmino

Comuni

Comune di Bergamo

Decreto di espropriazione per pubblica utilità n. 42/A-2013. Espropriazione per pubblica utilità di beni interessati dall'attuazione del programma integrato di intervento PN 17 UMI 1 di via Zanica, denominato «Parco Centrale»

IL DIRIGENTE AREA LAVORI PUBBLICI

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 Registro c.c./ n. 97 prop. del. del 19 gennaio 2008, è stato approvato, ai sensi dell'art. 92 della l.r. 12/2005 in variante sostanziale al PRG vigente, il Programma integrato di intervento PN 17 UMI1 - via Zanica, denominato «Parco Centrale»;

Considerato che l'approvazione di detto piano, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8, 10, 12 e 13 del d.p.r. 327/2001, s.m.i., comprende l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e costituisce dichiarazione di pubblica utilità di tutte le opere in esso previste;

Constatato dalla documentazione agli atti che è stato eseguito quanto prescritto dagli art. 11 e 16 del d.p.r. 8 giugno 2011, n. 327, s.m.i., mediante notifica alle ditte proprietarie dell'avvio del procedimento di adozione e la successiva approvazione del Programma Integrato in oggetto;

Preso atto che con verbale della conferenza dei servizi del 13 luglio 2010 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo delle opere di urbanizzazione P.I.I. «PN 17» - via Zanica;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 42-2011 del 27 aprile 2011 di indicazione della misura delle indennità di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto a titolo provvisorio, effettuate ai sensi dell'art. 37 del d.p.r. 327/2001, in quanto trattasi di aree edificabili;

Considerato che nel termine assegnato, le ditte proprietarie non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio, la stessa pertanto è stata pertanto rideterminata dagli organi competenti e precisamente:

- **Area di proprietà Oris's s.n.c. di Prussiani Ottorino & C.**

Relazione di stima del Collegio Arbitrale del 25 novembre 2011 depositata il 25 gennaio 2012

Indennità definitiva di espropriazione pari ad € 240,00 al mq.

Indennità complessiva di € 278.160,00

- **Area di proprietà dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo**

Delibera della Commissione Provinciale Espropri n. 8/2011 del 12 dicembre 2011 -

Indennità definitiva di espropriazione pari ad € 180,00 al mq.

Indennità complessiva di € 149.040,00

Accertato che:

- la ditta Oris's s.n.c. di Prussiani Ottorino & C. non ha accettato l'indennità definitiva di esproprio ma ha proposto ricorso avanti la Corte d'Appello di Brescia contro la relazione di stima arbitrale;
- la Società Nuovo Istituto Italiano d'Arti Grafiche s.p.a. di Bergamo ha comunicato di accettare l'indennità di espropriazione definitiva determinata dalla C.P.E.;

Esaminate le quietanze rilasciate dal M.E.F. n. 23221 del 23 dicembre 2011 di € 149.040,00 - nn. 23219 e 23220 del 23 dicembre 2011 rispettivamente di € 3.500,00 - € 205.120,00 e n. 12327 del 4 luglio 2013 di € 69.540,00 comprovanti il deposito a titolo definitivo delle indennità di esproprio non accettate dalle ditte proprietarie;

Visti i mandati di pagamento quietanzati n. 20715 del 26 novembre 2012 di € 31.298,40= e n. 4742 del 19 dicembre 2013 di € 19.404,60.= a favore dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo, a titolo di indennità definitiva di espropriazione ed IVA;

Vista la certificazione attestante che i terreni sono ubicati all'interno del perimetro del centro edificato e ricadono di zone omogenee, definite dallo strumento urbanistico, di tipo «D», di cui al d.m. 2 aprile 1968 n. 1444;

Rilevato che l'area è qualificata all'interno del Piano di Governo del Territorio - Piano delle Regole in ambito IU5 (Interventi in corso di attuazione) e disciplinato dall'art. 37.1 delle norme di piano e che la trasformazione in atto concretizza le previsioni del Programma Integrato di intervento PN17-UMI1 Via Zanica comportante edificazione a scopo produttivo e terziario;

Visto il tipo di frazionamento rilasciato dall'Agenzia del Territorio di Bergamo in data 7 ottobre 2013 protocollo n. 2013/170357 e denuncia di variazione al Catasto Fabbricati in data 13 marzo 2014 protocollo n. BG0043864;

Visti gli artt. 23, 24 e 25 del d.p.r. n. 327/2001, come modificato dal d.lgs. n. 302/2002;

Vista la legge regionale n. 3 del 4 marzo 2009;

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriate, a favore del Comune di Bergamo, le aree interessate dall'attuazione del Programma integrato di intervento PN 17 UMI 1- di via Zanica, denominato «Parco Centrale» come di seguito identificate:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI BERGAMO

Catasto Terreni

- Fg. 104 - particella n. 33 - seminativo - Superficie catastale mq. 1.159 - R.D. € 5,09 - R.A. € 6,29 - Superficie reale di esproprio mq. 1.159

Coerenze in un sol corpo da Nord in senso orario con il foglio 104 mappale n. 32, corso d'acqua e foglio 104 mappali n. 2399, 205 e 2397.

Ditta Proprietaria:

Società ORIS'S di Prussiani Ottorino & C. s.n.c. con sede ad Azzano San Paolo (BG), in Via Carso n. 1/11 - C.F.01298330166

Indennità di espropriazione depositata € 278.160,00 (Importo assoggettato ad IVA)

Catasto Fabbricati

- Fg. 104 - particella n. 2399 - Cat. F01 - Area Urbana Via Zanica - Superficie catastale mq. 830 - Superficie di esproprio mq. 830

Coerenze in un sol corpo da Nord in senso orario con il foglio 104 mappale n. 33, corso d'acqua, e Foglio 104 mappale n. 205

Ditta Proprietaria:

Società Nuovo Istituto Italiano d'Arti Grafiche s.p.a. con sede in Bergamo, via Zanica n. 92 - n.c.f.:01261900169

Indennità di espropriazione definitiva € 164.340,00 (Importo assoggettata ad IVA)

Art. 2 - Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà delle aree summenzionate alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione nel possesso delle

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

aree previo avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa.

Il Comune di Bergamo darà atto dell'esecuzione del presente decreto con la redazione del verbale di immissione nel possesso e stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi, nel termine perentorio di 2 anni, ai sensi dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001, s.m.i..

Art. 3 - Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Bergamo, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato all'Albo Pretorio, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio del Registro Immobiliare.

Copia dello stesso sarà inviata alla Direzione generale Opere Pubbliche per la pubblicazione, a titolo gratuito, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Dopo la trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 4 - Il presente decreto può essere impugnato avanti il TAR della Lombardia - Sezione di Brescia - entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente
Giorgio Cavagnis

Altri

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia
Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano. Decreto di occupazione d'urgenza (art. 22-bis d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.). Comune di Covo - prof. SDP-U-0910-123-ST-DGR del 21 ottobre 2009

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 3 marzo 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. e il Consorzio BBM - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C.F. - PIVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - è stato sottoscritto uno «Schema di Contratto per l'Affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano» e che la medesima Società di Progetto Brebemi s.p.a. ha affidato al citato Consorzio BBM la realizzazione delle fondazioni e delle opere connesse del Viadotto Oglio e delle opere provvisorie relative al Viadotto Adda, ivi incluse le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per lo svolgimento delle relative prestazioni;

Vista la delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 - divenuta efficace in data 21 luglio 2009, a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti - di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento, prof. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009, della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. n. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine, il decreto definitivo d'esproprio dovrà essere emanato entro il termine massimo di anni 5 dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

Dato atto che si è provveduto, ai sensi dell'art. 17 del d.p.r. n. 327/2001, a dare notizia ai proprietari della data in cui è divenuta efficace la citata delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 con cui è stato approvato, ai fini summenzionati, il progetto definitivo e con contestuale comunicazione in ordine alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché di fornire ogni elemento utile ai fini della determinazione dei valori da attribuire alle aree da espropriare;

Dato atto che si è proceduto, come per legge, alla determinazione delle indennità di espropriazione da offrire in via provvisoria ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto;

Considerato che, nella fattispecie, ricorrono le condizioni previste dal comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. per far luogo all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, in quanto l'opera in oggetto è ricompresa tra le infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/2001, c.d. Legge obiettivo ed in quanto il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a cinquanta;

Vista l'istanza prot. FT/LU/UE/54 del 09 ottobre 2009, con la quale il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di Progetto Brebemi s.p.a. l'emissione del decreto di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni indicati nell'allegato Piano particellare e nell'elenco ditte catastali, nei quali è altresì indicata l'indennità provvisoria di espropriazione e l'indennità di occupazione temporanea;

Visti gli artt. 3 e 6 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

- Visti gli artt. 20, 21 e 22-bis, del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

ORDINA

a favore del Consorzio BBM l'occupazione d'urgenza, dalla data del presente decreto, degli immobili di cui all'allegato Piano particellare ed Elenco ditte catastali, che costituiscono parte integrante del presente decreto, e contestualmente

DISPONE

Di determinare in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 del d.p.r. 327/2001, l'indennità di espropriazione da offrire ai proprietari dei beni necessari all'esecuzione dell'opera di cui trattasi nella misura indicata a fianco di ogni proprietario nella parte che lo riguarda, come riportato nell'Elenco ditte catastali allegato;

A norma dell'art. 22-bis comma 4 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del presente decreto, con immissione nel possesso e redazione del verbale di consistenza, sarà effettuata nei tempi e con le modalità di cui all'art. 24 dello stesso d.p.r. e, comunque, dovrà avvenire nel termine perentorio di 3 mesi dalla data di emanazione del presente decreto;

Il presente provvedimento di occupazione perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cinque anni dalla data della dichiarazione di pubblica utilità richiamata in premessa;

Alle operazioni di immissione in possesso possono partecipare i proprietari nonché i titolari di diritti reali o personali gravanti sui beni in oggetto mentre lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso redatto in loro contraddittorio potrà essere redatto, in caso di assenza/rifiuto del medesimo, con la presenza di due testimoni non dipendenti né del beneficiario dell'espropriazione né dell'autorità espropriante;

Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 5 del d.p.r. 327/2001, per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, sarà dovuta l'indennità di occupazione, da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del d.p.r. 327/2001;

Di provvedere, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del d.p.r. 327/2001, alla notifica del presente atto ai proprietari dei beni immobili in oggetto, con le modalità di cui all'art. 20, comma 4 e seguenti, del predetto d.p.r., con avviso ai proprietari interessati che, entro trenta giorni dall'immissione in possesso, avranno facoltà, nel caso non condividano l'indennità offerta, di presentare osservazioni scritte e depositare documenti presso l'autorità espropriante; i proprietari potranno limitarsi a designare un tecnico di fiducia ai fini dell'applicazione dell'art. 21, comma 2, del d.p.r. 327/2001;

Ai sensi dell'art. 20, comma 14, del d.p.r. 327/2001, nel caso di rifiuto, espresso o tacito, dell'indennità provvisoria, il soggetto espropriante provvederà al deposito della somma offerta, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45, presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Servizio Gestione Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed effettuato il predetto deposito, il soggetto espropriante potrà emettere il decreto d'esproprio e procedere, a norma dell'art. 21 del d.p.r. 327/2001, alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio;

In caso di condivisione/accettazione (irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, comma 5, d.p.r. 327/2001) da parte dei proprietari dei beni in oggetto, dell'indennità provvisoria offerta, tali soggetti avranno diritto (nei modi e termini degli artt. 22 bis, comma 3 e 20, comma 6, del d.p.r. 327/2001), alla corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità medesima, previa autocertificazione della piena e libera disponibilità del bene;

Ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d.p.r. 327/2001, ai proprietari che abbiano condiviso l'indennità provvisoria offerta spetta un importo determinato secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 2, del d.p.r. 327/2001;

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, ricorso al competente TAR, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio, ai sensi degli artt. 53 e 54 del d.p.r. 327/2001, la giurisdizione spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il dirigente tecnico incaricato-responsabile attività espropriative
Luigi Zamper

----- • -----

Allegati:

- Elenco/chi ditta/e catastale/i

COMUNE DI COVO: fg. 17 mapp. 863, 864 COLZANI BRUNO, COLZANI CARLO; fg. 17 mapp. 1640; fg. 17 mapp. 862 SANGA ENRICA, VERDELLI MANUELA; fg. 17 mapp. 4216 ACETI OMOBONO; fg. 17 mapp. 1452, 4215, 828, 831 CUCCHI MARIO PIETRO, GALLIANI MARIA GIUSEPPINA; fg. 17 mapp. 807, 812, 837, 956 PELLIZZARI MARIA TERESA, PINETI CARLA, PINETI GIORGIO; fg. 17 mapp. 1878 ACETI OMOBONO, CUCCHI MARIA GEMMA; fg. 18 mapp. 1183, 796, 799, 805, 806 PINETI CARLA, PINETI GIORGIO; fg. 18 mapp. 1184, 800, 802 Busetti GIUSEPPE, Busetti PIETRO; fg. 18 mapp. 1450, 1471, 757, 792, 803 Busetti ANGELO, Busetti PIETRO; fg. 16 mapp. 774 BERGAMO EDGARDO, FACHINETTI BRUNA ALESSANDRA; fg. 16 mapp. 738, 773, 739, fg. 18 mapp. 1638, 743, 744, 748, 749 TESTA FERRUCCIO, TESTA PIETRARCISIO; fg. 16 mapp. 295 BEZZI MARIA, VEZZOLI ALESSANDRO, VEZZOLI LUISA; fg. 16 mapp. 778, 740, 741 NAVIGLIO DELLA CITTÀ DI CREMONA, fg. 16 mapp. 768 FASSINI BATTISTA, FASSINI GAETANO; fg. 17 mapp. 1365a, 1365B, 861A, 861B BIONDI GIUSEPPE.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia
Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano. Autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis comma 3 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 - prof. SDP-U-1007-047-ST-LMA del 14 luglio 2010

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. e il Consorzio BBM - con sede in Panna, Via Adorni n. 1, C.F. - PIVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano»;

Vista la delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 - divenuta efficace in data 21 luglio 2009, a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti - di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento, prof. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009, della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1 della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Visti i decreti di occupazione d'urgenza emessi da questa Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, debitamente notificati alle parti interessate con l'unito piano particellare di esproprio, ove sono indicati gli immobili da espropriare e occupare anticipatamente con le relative indennità provvisorie di esproprio e di occupazione offerte agli aventi diritto;

Visti i «verbali di accordo bonario» delle indennità di esproprio sottoscritti dalle ditte concordatarie, i cui nominativi risultano rubricati nell'elenco delle ditte espropriande, riportate nel prospetto allegato alla presente;

Visti i verbali di immissione in possesso redatti dal Consorzio BBM unitamente ai relativi stati di consistenza, attestanti l'avvenuta occupazione;

Visto l'esito favorevole delle verifiche Tecnico Amministrative effettuate in data 12 luglio 2010 dalla società Metro Engineering in qualità di Alta Sorveglianza della Concessionaria Brebemi s.p.a.;

Accertato che non ricorrono i presupposti per la preventiva autorizzazione della Concedente CAL s.p.a. ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 della Delega CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

AUTORIZZA

il Consorzio BBM, in forza del Contratto di affidamento a Contraente Generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, ad eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, elencate nel prospetto allegato alla presente, delle somme a titolo di acconto delle indennità di espropriazione accettate per l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Dell'avvenuto pagamento il Consorzio BBM fornirà tempestiva dimostrazione all'Autorità Espropriante mediante produzione dei relativi titoli di pagamento e delle corrispondenti quietanze.

La presente autorizzazione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo di 3.584.607,28 Euro nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009.

Il dirigente tecnico incaricato-responsabile attività espropriative
Luigi Zamper

----- • -----

ALLEGATI:

Elenchi descrittivi delle ditte interessate con l'individuazione degli importi autorizzati dei comuni di:

- 1 - Calcio;
 2 - Cassano d'Adda;
 3 - Antegnate;
 4 - Fara Olivana;

Comune	N piano	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto	Data accordo	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
ANTEGNATE	14	P	<p>BIANCHETTI TERESA n. a Capriolo il 30 marzo 1944, Via Palazzolo, 93 - Capriolo - Cod. Fis: BNCTRS44C70B711E Proprietario non coltivatore diretto;</p> <p>ZERBINI CINZIA ELISABETTA n. a Palazzolo sull'Oglio il 23 maggio 1968, Via silvio Pellico 5- Cologne - Cod. Fis: ZRBCZL68E63G264R Proprietario non coltivatore diretto;</p> <p>ZERBINI ELENA n. a Palazzolo sull'Oglio l'1 maggio 1973, Via Piemonte 3 - Capriolo - Cod. Fis: ZRBLNE73E41G264E Proprietario non coltivatore diretto;</p> <p>ZERBINI GIUSEPPE n. a Capriolo il 25 maggio 1940, Via Palazzolo 93 - Capriolo - Cod. Fis: ZRBGPP40E25B711M Proprietario non coltivatore diretto</p> <p>ZERBINI MICHELE ANGELO n. a Chirari il 21 agosto 1981, Via Palazzolo 93 - Capriolo - Cod. Fis: ZRBMHL81M21C618B Proprietario non coltivatore diretto</p>	51.867,96	41.494,37	17/05/2010	<p>SDP-U-0910-121-ST-DGR</p> <p>SDP-U-0910-174-ST-DGR</p> <p>SDP-U-1001-128-ST-LMA</p> <p>SDP-U-1001-123-ST-LMA</p>	<p>21/10/2009</p> <p>28/12/2009</p> <p>29/01/2010</p> <p>29/01/2010</p>	<p>12/11/2009</p> <p>01/02/2010</p> <p>24/02/2010</p> <p>24/02/2010</p>
ANTEGNATE	105	P	TOMASONI RINO nata a Covo (BG) il 31 luglio 1949 e residente in Covo (BG), Via Trieste, 26 - codice fiscale: TMSRNI49L31D126Y	315,88	252,70	18/05/2010	SDP-U-1001-128-ST-LMA	29/01/2010	25/02/2010
ANTEGNATE	110	A	CAPOFERRI SERGIO nato a Rovato (BG) il 05 giugno 1955 e residente in Antegnate (BG) Cascina Uccellanda snc - codice fiscale: CPFSG55H05H598F	19.418,00	15.534,40	03/06/2010	SDP-U-0910-121-ST-DGR	21/10/2009	12/11/2009

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

<i>Comune</i>	<i>N piano</i>	<i>TITOLO</i>	<i>DITTA</i>	<i>Indennità di esproprio accettata</i>	<i>Acconto</i>	<i>Data accordo</i>	<i>Protocollo decreto di occupazione</i>	<i>Data decreto</i>	<i>Data immissione in possesso</i>
ANTEGNATE	39	A	MUSSI MARIO nato a Barbata (BG) il 21 marzo 1940 e residente in Antegnate (BG) - Cascina Boschetta, 5 - codice fiscale: MSSMRA-40C21A631Y	12.434,10	9.947,28	17/05/2010	SDP-U-0910-121-ST-DGR	21/10/2009	12/11/2009
CALCIO	8_9_11	A	AZIENDA AGRICOLA AMBROGI LORENZO, GIAN MARCO, GIANFRANCO con sede in Soncino (CR), Via Calcio, 5 - codice fiscale: 00658030192	12.443,26	9.954,61	18/05/2010	SDP-U-0909-097-DG-DGR SDP-U-0912-175-ST-DGR	09/09/2009 28/12/2009	28/09/2009 27/01/2010
CASSANO D'ADDA	114	P	PAROLINI ANGELO n. a Rivolta d'Adda l'1 febbraio 1937, Via Dante 16 - Rivolta d'Adda - Cod. Fis: PRLNGL37B01H357J Proprietario 1/1 non coltivatore diretto	221.947,91	177.558,33	27/05/2010	SDP-U-0910-119-ST-DGR SDP-U-0910-113-ST-DGR	21/10/2009 21/10/2009	06/11/2009 06/11/2009
FARA OLIVANA	1-3-7-G1-4	P	FONDAZIONE CONGREGAZIONE DELLA MISERDIA MAGGIORE, Via Malj Tabajani 4 - Bergamo - Cod.Fis: Proprietario 1/1 non coltivatore diretto	4.052.967,63	3.242.374,10	21/05/2010	SDP-U-0910-124-ST-DGR SDP-U-0910-116-ST-DGR	21/10/2009 21/10/2009	09/11/2009 09/11/2009
FARA OLIVANA	1-3-7-G1-4	P	FONDAZIONE CONGREGAZIONE DELLA MISERDIA MAGGIORE, Via Malj Tabajani 4 - Bergamo - Cod.Fis: Proprietario 1/1 non coltivatore diretto	109.364,36	87.491,49	21/05/2010	SDP-U-0912-173-ST-DGR SDP-U-0912-177-ST-DGR SDP-U-1001-120-ST-LMA SDP-U-1001-125-ST-LMA	28/12/2009 28/12/2009 29/01/2010 29/01/2010	02/02/2010 02/02/2010 01/03/2010 01/03/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1101-044-ST-LMA del 13 gennaio 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005), con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del d.lgs. 190/2002, nonché ai sensi del d.p.r.n. 327/2001, s.m.i., anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

Vista la Convenzione Unica in data 1 agosto 2007 sottoscritta tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Brescia, via Somalia 2/4 (C.F. P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989) e il Consorzio BBM con sede in Parma, Via Adorni n. 1 (C.F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347) è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI SG n. 185 dell'11 agosto 2009), divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti, di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Richiamato il provvedimento prot. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Richiamato il «Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia» tra Regione Lombardia, società CAL s.p.a., Società di Progetto Brebemi s.p.a., Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Proprietà Fondiaria» perfezionato in data 6 ottobre 2009 e il «Verbale di Definizione dei Criteri Applicativi» dello stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto dagli stessi enti in data 26 aprile 2010;

Visti i decreti di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.p.r. 327/01, come da prospetto allegato, con i quali è stata offerta l'indennità di espropriazione prevista nel progetto definitivo approvato dal CIPE;

Viste le istanze, come da prospetto allegato, con le quali il Consorzio BBM ha richiesto l'emissione dell'autorizzazione al pagamento diretto, corredate dal:

- a) Verbale di accordo bonario con cui la Ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune interessato ha condiviso l'indennità offerta, come richiamato nell'allegato prospetto;
- b) documenti attestanti la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.p.r. 327/01;

Accertato che non ricorrono i presupposti per la preventiva autorizzazione della Concedente CAL s.p.a. ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 della Delega CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009;

Visti gli esiti favorevoli delle verifiche tecniche ed amministrative effettuate da Metro Engineering s.p.a. nell'ambito dei servizi di Alta Sorveglianza che svolge nei confronti di Brebemi s.p.a.;

Ritenuto che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità accettate secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

Visti gli art. 20, comma 8 e 26, commi 1 e 1 bis del d.p.r. 327/01;

DISPONE

1. Il pagamento della somma di € 175.433,08 (diconsi Euro centosettantacinquemilaquattrocentotrentatré/08) a titolo di acconto delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, da parte del Consorzio BBM - in forza del Contratto di affidamento a Contraente Generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 - a favore delle ditte concordatarie, come da prospetto allegato;

2. il pagamento della somma di € 43.858,27 (diconsi Euro quarantatremilaottocentocinquantotto/27) a titolo di saldo delle indennità concordate, come riportate nel prospetto allegato, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste nei Verbali di accordo in ordine alla consegna dell'immobile da parte delle proprietà.

3. Contestualmente alla corresponsione del saldo delle indennità concordate il Consorzio BBM redigerà, in contraddittorio con le proprietà, il verbale di presa in consegna dell'immobile, comprensivo del relativo stato di consistenza, e ne curerà la custodia; il Consorzio BBM trasmetterà tempestivamente copia del predetto verbale di consegna a Brebemi s.p.a.

4. La presente autorizzazione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo di € 219.291,35 (diconsi Euro duecentocinquantacinquemilaeduecentonovantuno/35) nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009. Degli avvenuti pagamenti, secondo le modalità ed entro i termini di legge, il Consorzio BBM esibirà a Brebemi s.p.a. appositi validi attestati.

Il dirigente responsabile delle attività espropriative
Luigi Zamper

Elenco descrittivo delle ditte proprietarie con l'individuazione degli importi autorizzati del comune interessato:

1 - Calcio.

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
CALCIO	P. 23-48 - FG.12 - MAPP.10-11	P	GALLI MARIA nata a Calcio il 23 marzo 1945, Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con PAGANI GINO; PAGANI GINO nato a Castrezzato il 4 ottobre 1945	14.003,40	11.202,72	2.800,68	21/12/2010	BB/BBMR/19893/10	23/12/2010	SDP-U-1005-189-ST-LMA SDP-U-1011-164-ST-LMA	28/05/2010 18/11/2010	25/06/2010 07/12/2010
CALCIO	P. 30-103 - FG.7,10 - MAPP.56,155	P	PALOSCHI ANTONIA nata a Calcio il 13 settembre 1938, Proprietà in regime di comunione dei beni; VEZZOLI NICOLA nato a Calcio il 3 febbraio 1932, Proprietà in regime di comunione dei beni;	205.287,95	164.230,36	41.057,59	21/12/2010	BB/BBMR/19893/10	23/12/2010	SDP-U-1005-189-ST-LMA SDP-U-0912-175-ST-DGR SDP-U-1005-211-ST-LMA	28/05/2010 28/12/2009 31/05/2010	30/06/2010 27/01/2010 25/06/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1102-039-ST-LMA del 4 febbraio 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005), con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del d.lgs. 190/2002, nonché ai sensi del d.p.r. n. 327/2001, s.m.i., anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

Vista la Convenzione Unica in data 1 agosto 2007 sottoscritta tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Brescia, via Somalia 2/4 (C.F. P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989) e il Consorzio BBM con sede in Parma, Via Adorni n. 1 (C.F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347) è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI SG n. 185 dell'11 agosto 2009), divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti, di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Richiamato il provvedimento prot. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Richiamato il «Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia» tra Regione Lombardia, società CAL s.p.a., Società di Progetto Brebemi s.p.a., confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Proprietà Fondiaria» perfezionato in data 6 ottobre 2009 e il «Verbale di Definizione dei Criteri Applicativi» dello stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto dagli stessi enti in data 26 aprile 2010;

Visto il decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.p.r. 327/01, come da prospetto allegato, con il quale è stata offerta l'indennità di espropriazione prevista nel progetto definitivo approvato dal CIPE;

Vista l'istanza, come da prospetto allegato, con la quale il Consorzio BBM ha richiesto l'emissione dell'autorizzazione al pagamento diretto, corredata dal:

- a) Verbale di accordo bonario con cui la Ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune interessato ha condiviso l'indennità offerta, come richiamato nell'allegato prospetto;
- b) documenti attestanti la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.p.r. 327/01;

Vista la nota, con la quale la Concedente CAL s.p.a. ha comunicato l'autorizzazione preventiva al pagamento, nei casi in cui ne ricorrano i presupposti ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 alla Delega CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 sopra citata, degli importi corrispondenti all'indennità stimata e accettata dalle ditte concordatarie, evidenziata nel prospetto allegato;

Visti gli esiti favorevoli delle verifiche tecniche ed amministrative effettuate da Metro Engineering spa nell'ambito dei servizi di Alta Sorveglianza che svolge nei confronti di Brebemi s.p.a.;

Ritenuto che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità accettate secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

Visti gli art. 20, comma 8 e 26, commi 1 e 1 bis del d.p.r. 327/01;

DISPONE

1. Il pagamento della somma di € 2.131.994,81 (diconsi Euro duemilioneicentotrentunomilaenovecentonovataquattro/81) a titolo di acconto delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, da parte del Consorzio BBM - in forza del Contratto di affidamento a Contraente Generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 - a favore delle ditte concordatarie, come da prospetto allegato;

2. il pagamento della somma di € 532.998,70 (diconsi Euro cinquecentotrentaduemilaenovecentonovantotto/70) a titolo di saldo delle indennità concordate, come riportate nel prospetto allegato, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste nei Verbali di accordo in ordine alla consegna dell'immobile da parte delle proprietà.

3. Contestualmente alla corresponsione del saldo delle indennità concordate il Consorzio BBM redigerà, in contraddittorio con le proprietà, il verbale di presa in consegna dell'immobile, comprensivo del relativo stato di consistenza, e ne curerà la custodia; il Consorzio BBM trasmetterà tempestivamente copia del predetto verbale di consegna a Brebemi s.p.a.

4. La presente autorizzazione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo di € 2.664.993,51 (diconsi Euro duemilioneicentosessantaquattromilaenovecentonovantatre/51) nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009. Degli avvenuti pagamenti, secondo le modalità ed entro i termini di legge, il Consorzio BBM esibirà a Brebemi s.p.a. appositi validi attestati.

Il dirigente responsabile delle attività espropriative
Luigi Zamper

Elenco descrittivo delle ditte proprietarie con l'individuazione degli importi autorizzati nei comuni di Antegnate, Bariano, Chiari e Rovato.

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data Accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data Immissione in possesso
BARIANO	P. 16 - FG. 10 - MAPP. 1000	P	ANNOVAZZI GIOVANNI nato a Fornovo di San Giovanni (BG) il 27 marzo 1936 e residente in Fornovo di San Giovanni (BG) Cascina Belvedere di Sopra 16 codice fiscale: NNVGNN36C27D727C	223,35	178,68	44,67	21/12/2010	BB/ BBMR/19893/10	23/12/2010	CAL-260111-00020	26/01/2011	SDP-U-1010-094-ST-LMA	19/10/2010	23/11/2010
ANTEGNATE	P. 35 - FG. 2 - MAPP. 217	P	BELLICINI LUIGI nato a Antegnate (BG) il 15 ottobre 1928 e residente in Antegnate (BG) Via Roma 58 codice fiscale: BLLLGU28R15A304I	2.043,09	1.634,47	408,62	21/12/2010	BB/ BBMR/19893/10	23/12/2010	CAL-260111-00021	26/01/2011	SDP-U-0910-121-ST-DGR	21/10/2009	23/06/2010
ANTEGNATE	P. 37 - FG. 2 - MAPP. 100	P	BELLICINI FABIO ANGELO GIUSEPPE nato a Antegnate (BG) l'11 marzo 1963 e residente in Lissone (MI) Via Trieste 11 codice fiscale: BLLFNG63C11A304I; BELLICINI PIETRO MARIO nato a Antegnate (BG) il 7 gennaio 1962 e residente in Isso (BG) Vicolo Alighieri 28 codice fiscale: BLLPRM62A07A304X; FAPPANI LILIANA nata a Orzinuovi (BS) l'1 novembre 1963 e residente in Antegnate (BG) Via Roma 56 codice fiscale: FPPLL63S41G149U	4.500,41	3.600,33	900,08	21/12/2010	BB/ BBMR/19893/10	23/12/2010	CAL-260111-00022	26/01/2011	SDP-U-1005-187-ST-LMA	28/05/2010	23/06/2010

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data Accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data Immissione in possesso
ANTEGNATE	P. 115 - FG. 4 - MAPP. 58	P	BEZZI MARIA nata a Covo (BG) il 23 settembre 1940 e residente in Covo (BG) Cascina Fornace codice fiscale: BZZMRA40P63D126J; VEZZOLI ALESSANDRO nato a Romano di Lombardia (BG) il 30 maggio 1970 e residente in Covo (BG) Cascina Fornace codice fiscale: VZZLSN70E30H509J; VEZZOLI LUISA nata a Romano di Lombardia (BG) il 28 dicembre 1974 e residente in Covo (BG) Cascina Fornace codice fiscale: VZZLSU74T68H509U	857,18	685,74	171,44	21/12/2010	BB/ BBMR/19893/10	23/12/2010	CAL-260111-00023	26/01/2011	SDP-U-1010-093-ST-LMA	19/10/2010	02/10/2010
BARIANO	P. 43-H10 - FG. 6 - MAPP. 318, 423, 424, 4299, 214, 216, 227, 246	P	CERUTI FRANCESCO nato a Caravaggio (BG) il 12 gennaio 1931 e residente in Bariano (BG) Cascina Bigliarda codice fiscale: CRTFN-C31A12B731V	1.193.676,46	€ 954.941,17	238.735,29	21/12/2010	BB/ BBMR/19893/10	23/12/2010	CAL-260111-00024	26/01/2011	SDP-U-1005-188-ST-LMA SDP-U-1005-210-ST-LMA	28/05/2010 31/05/2010	02/07/2010
ANTEGNATE	P. 3-5-6 - FG. 3 - MAPP. 22	P	FAPPANI DOMENICO nato a Barbariga (BS) il 21 gennaio 1937 e residente in Antegnate (BG) Cascina Campagna 12 codice fiscale: FPPDN-C37A21A630O; FAPPANI SERGIO nato a BRESCIA (BS) il 26 marzo 1946 e residente in Torri del Benaco (VR) Via per Albisano 71 codice fiscale: FPPSRG46C26B157T	1.747,01	1.397,61	349,40	20/12/2010	BB/ BBMR/19893/10	23/12/2010	CAL-260111-00025	26/01/2011	SDP-U-1005-187-ST-LMA SDP-U-1005-209-ST-LMA	28/05/2010 31/05/2010	23/06/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data Accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data Immissione in possesso
ANTEGNATE	P. 114 - FG. 4 - MAPP. 12	P	FINAZZI GIANMARIA nato a Roè Volciano (BS) il 4 giugno 1954 e residente in Gorle (BG) Via Negri 24 codice fiscale: FNZGMR54H04H484K	523,59	418,87	104,72	21/12/2010	BB/ BBMR/19893/10	23/12/2010	CAL-260111-00026	26/01/2011	SDP-U-1010-093-ST-LMA	19/10/2010	02/10/2010
BARIANO	P. 19 - FG. 10 - MAPP. 432, 618	P	FRATELLI GIOVANNI BATTISTA nato a Fornovo di San Giovanni (BG) il 18 marzo 1948 e residente in Bariano (BG) Via Umberto I° 33 codice fiscale: FRTGNN48C18D727I; GALLIANI CLARA nata a MILANO (MI) il 17 novembre 1949 e residente in Bariano (BG) Via Umberto I° 33 codice fiscale: GLL-CLR49S57F205Y	2.803,06	2.242,45	560,61	21/12/2010	BB/ BBMR/19893/10	23/12/2010	CAL-260111-00027	26/01/2011	SDP-U-1005-210-ST-LMA SDP-U-1010-094-ST-LMA	31/05/2010 19/10/2010	02/07/2010 23/11/2010

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data Accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data Immissione in possesso
CHIARI	P. 128 - FG. 38 - MAPP. 89	P	<p>GOZZINI ALBERTO nato a Chiari (BS) il 15 novembre 1963 e residente in Chiari (BS) Via Paratica 4 codice fiscale: GZ-ZLRT63S15C618A;</p> <p>GOZZINI BENIAMINO nato a Chiari (BS) il 4 giugno 1961 e residente in Chiari (BS) Via Paratica 4 codice fiscale: GZZBMN61H04C618S;</p> <p>GOZZINI ENRICO nato a Chiari (BS) il 30 ottobre 1959 e residente in Chiari (BS) Via Paratica 4 codice fiscale: GZZNRC59R30C618B;</p> <p>GOZZINI GIOVANNI nato a Chiari (BS) l'1 agosto 1957 e residente in Chiari (BS) Via Paratica 4 codice fiscale: GZZGNN57M01C618V;</p> <p>GOZZINI MARIO nato a Chiari (BS) il 31 luglio 1967 e residente in Chiari (BS) Via Paratica 4 codice fiscale: GZZMRA67L31C618T;</p> <p>GOZZINI MASSIMILIANO nato a Chiari (BS) il 9 marzo 1974 e residente in Chiari (BS) Via Paratica 4 codice fiscale: GZZMSM74C09C618B;</p> <p>MOMBELLI METILDE nata a Chiari (BS) il 19 settembre 1933 e residente in Chiari (BS) Via Paratica 4 codice fiscale: MMBMLD33P59C618V</p>	8.619,36	6.895,49	1.723,87	21/12/2010	BB/ BBMR/13703/10	08/09/2010	CAL-260111-00028	26/01/2011	SDP-U-1001-119-ST-LMA SDP-U-1003-133-ST-LMA SDP-U-1001-124-ST-LMA	21/01/2010 23/03/2010 29/01/2010	01/03/2010 08/04/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

<i>Comune</i>	<i>Piano-foglio-mappale</i>	<i>TITOLO</i>	<i>DITTA</i>	<i>Indennità di esproprio accettata</i>	<i>Acconto 80%</i>	<i>Saldo 20%</i>	<i>Data Accordo</i>	<i>Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)</i>	<i>Data istanza</i>	<i>Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)</i>	<i>Data autorizzazione preventiva</i>	<i>Protocollo decreto di occupazione</i>	<i>Data decreto</i>	<i>Data Immissione in possesso</i>
ROVATO	P. 69-106; FG. 33; MAPP. 233	P	QUADRI ALBERTO, nato a Brescia l'11 marzo 1978 e residente a Rovato (BS) in Via Sant'Anna, 83 - C.F. QDRLRT78C11B157F	1.450.000,00	1.160.000,00	290.000,00	15/04/2010	BB/ BBMR/08332/10	01/06/2010	CAL-260111-00031	26/01/2011			

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1103-186-ST-LMA del 28 marzo 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005), con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del d.lgs. 190/2002, nonché ai sensi del d.p.r.n. 327/2001, s.m.i, anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

Vista la Convenzione Unica in data 1 agosto 2007 sottoscritta tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Brescia, via Somalia 2/4 (C.F.P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989) e il Consorzio BBM con sede in Parma, Via Adorni n. 1 (C.F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347) è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI SG n. 185 dell'11 agosto 2009), divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti, di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Richiamato il provvedimento prot. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Richiamato il «Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia» tra Regione Lombardia, società CAL s.p.a., Società di Progetto Brebemi s.p.a., Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Proprietà Fondiaria» perfezionato in data 6 ottobre 2009 e il «Verbale di Definizione dei Criteri Applicativi» dello stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto dagli stessi enti in data 26 aprile 2010;

Visto il decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.p.r. 327/01, come da prospetto allegato, con il quale è stata offerta l'indennità di espropriazione prevista nel progetto definitivo approvato dal CIPE;

Vista l'istanza, come da prospetto allegato, con la quale il Consorzio BBM ha richiesto l'emissione dell'autorizzazione al pagamento diretto, corredata dal:

- a) Verbale di accordo bonario con cui la Ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune interessato ha condiviso l'indennità offerta, come richiamato nell'allegato prospetto;
- b) documenti attestanti la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.p.r. 327/01;

Vista la nota, con la quale la Concedente CAL s.p.a. ha comunicato l'autorizzazione preventiva al pagamento, nei casi in cui ne ricorrano i presupposti ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 alla Delega CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 sopra citata, degli importi corrispondenti all'indennità stimata e accettata dalle ditte concordatarie, evidenziata nel prospetto allegato;

Visti gli esiti favorevoli delle verifiche tecniche ed amministrative effettuate da Metro Engineering s.p.a. nell'ambito dei servizi di Alta Sorveglianza che svolge nei confronti di Brebemi s.p.a.;

Ritenuto che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità accettate secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

Visti gli art. 20, comma 8 e 26, commi 1 e 1 bis del d.p.r. 327/01;

DISPONE

1. Il pagamento della somma di € 3.192.040,21 (diconsi Euro tremilioniecentonovantaduemilaquaranta/21) a titolo di acconto delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, da parte del Consorzio BBM - in forza del Contratto di affidamento a Contraente Generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 - a favore delle ditte concordatarie, come da prospetto allegato;

2. il pagamento della somma di € 798.010,05 (diconsi Euro settecentonovantottomilaedieci/05) a titolo di saldo delle indennità concordate, come riportate nel prospetto allegato, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste nei Verbali di accordo in ordine alla consegna dell'immobile da parte delle proprietà.

3. Contestualmente alla corresponsione del saldo delle indennità concordate il Consorzio BBM redigerà, in contraddittorio con le proprietà, il verbale di presa in consegna dell'immobile, comprensivo del relativo stato di consistenza, e ne curerà la custodia; il Consorzio BBM trasmetterà tempestivamente copia del predetto verbale di consegna a Brebemi s.p.a.

4. La presente autorizzazione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo di € 3.990.050,26 (diconsi Euro tremilioniecentonovantanovemilaecinquantasei/26) nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009. Degli avvenuti pagamenti, secondo le modalità ed entro i termini di legge, il Consorzio BBM esibirà a Brebemi s.p.a. appositi validi attestati.

Il dirigente responsabile delle attività espropriative
Luigi Zamper

Elenco descrittivo delle ditte proprietarie con l'individuazione degli importi autorizzati nei comuni interessati.

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prof.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prof.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
ANTEGNATE	P. 16-18 - FG. 2 - MAPP. 85-86-87-90	P	CRESPAN MARIA nata a Loreggia (PD) il 5 agosto 1959 e residente in Antegnate (BG) Cascina Addolorata 7 codice fiscale: CRSMRA59M445E684R; PANTEGHINI FAUSTO nato a Bienno (BS) il 12 gennaio 1949 e residente in Antegnate (BG) Cascina Addolorata 7 codice fiscale: PNTFST49A12A861M	144.758,70	115.806,96	28.951,74	04/02/2011	BB/ BBMR/02355/11	15/02/2011	CAL-150311-00013	15/03/2011	SDP-U-0910-121-ST-DGR SDP-U-1001-123-ST-LMA SDP-U-1001-128-ST-LMA SDP-U-1005-209-ST-LMA	21/10/2009 29/01/2010 29/01/2010 31/05/2010	12/11/2009 23/06/2010 23/06/2010 23/06/2010
ANTEGNATE	P. 16-18 - FG. 2 - MAPP. 90	P	CRESPAN MARIA nata a Loreggia (PD) il 5 agosto 1959 e residente in Antegnate (BG) Cascina Addolorata 7 codice fiscale: CRSMRA59M445E684R; PANTEGHINI FAUSTO nato a Bienno (BS) il 12 gennaio 1949 e residente in Antegnate (BG) Cascina Addolorata 7 codice fiscale: PNTFST49A12A861M	1.418,67	1.134,94	283,73	04/02/2011	BB/ BBMR/02355/11	15/02/2011	CAL-150311-00012	15/03/2011	SDP-U-0910-121-ST-DGR SDP-U-1001-123-ST-LMA SDP-U-1001-128-ST-LMA SDP-U-1005-209-ST-LMA	21/10/2009 29/01/2010 29/01/2010 31/05/2010	12/11/2009 24/02/2010 23/06/2010 23/06/2010
CALVENZANO	P. 1 - FG. 4 - MAPP. 17	P	SEGALLI CARLO nato a Caravaggio (BG) il 22 settembre 1952 e residente in Caravaggio (BG) Via Salvo D'Acquisto 3 codice fiscale: SGLCRL52P22B731L; SEGALLI MARIA TERESA nata a Caravaggio (BG) il 13 giugno 1956 e residente in TREVIGLIO (BG) VIALE PIAVE 10/B codice fiscale: SGLMTR56H53B731E	106.139,78	84.911,82	21.227,96	04/02/2011	BB/ BBMR/02355/11	15/02/2011	CAL-160311-00024	16/03/2011	SDP-U-1005-212-ST-LMA SDP-U-1006-141-ST-LMA SDP-U-1006-145-ST-LMA	31/05/2010 30/06/2010 30/06/2010	02/09/2010

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prof.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prof.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
CALVENZANO	P. 5-6 - FG. 3 - MAPP. 318-375-376-377	P	MAPELLI FRANCESCO nato a Calvenzano (BG) il 6 marzo 1947 e residente in Calvenzano (BG) Via Treviglio 18 codice fiscale: MPLFNC47C06B442P; MAPELLI POMPILIO LUIGI nato a Calvenzano (BG) il 29 settembre 1963 e residente in Calvenzano (BG) Via Caravaggio 15 codice fiscale: MPLPPL63P29B442Z	209.195,28	167.356,22	41.839,06	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00012	18/03/2011	SDP-U-1005-190-ST-LMA SDP-U-1005-212-ST-LMA SDP-U-1006-145-ST-LMA	28/05/2010 31/05/2010 30/06/2010	01/07/2010 01/07/2010 02/09/2010
CARAVAGGIO	P. 47 - FG. 16 - MAPP. 1201-1203	P	BRAMBILLA MARIO nato a Caravaggio (BG) il 31 marzo 1938 e residente in Caravaggio (BG) Via Valle 24 codice fiscale: BRMMRA38C31B731V	106.675,72	85.340,58	21.335,14	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00011	15/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA SDP-U-1006-146-ST-LMA SDP-U-1010-096-ST-LMA	30/06/2010 30/06/2010 19/10/2010	26/08/2010 26/08/2010 24/11/2010
CARAVAGGIO	P. 47 - FG. 16 - MAPP. 1201-1203	A	GRIPPA LAURA nata a Caravaggio (BG) il 4 marzo 1940 e residente in Caravaggio (BG) Via Valle 24 codice fiscale: GRPLRA40C44B731Y	48.441,32	38.753,06	9.688,26	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00011	15/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA SDP-U-1006-146-ST-LMA SDP-U-1010-096-ST-LMA	30/06/2010 30/06/2010 19/10/2010	26/08/2010 26/08/2010 24/11/2010
CARAVAGGIO	P. 14 - FG. 17 - MAPP. 168	P	FRATELLI DELFINA nata a Caravaggio (BG) il 27 aprile 1945 e residente in Caravaggio (BG) Via Angelo Maj 5 - Fraz. Masano codice fiscale: FRTDFN45D67B731I	198.578,61	158.862,89	39.715,72	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00014	15/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA SDP-U-1006-146-ST-LMA	30/06/2010	26/08/2010
CARAVAGGIO	P. 14 - FG. 17 - MAPP. 168	A	FRATELLI GIULIO ANDREA nato a Caravaggio (BG) il 12 giugno 1955 e residente in Caravaggio (BG) Via Caravaggio 15 - Fraz. Masano codice fiscale: FRTGND55H12B731F	104.027,35	83.221,88	20.805,47	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00014	15/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA SDP-U-1006-146-ST-LMA	30/06/2010	26/08/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
CARAVAGGIO	P. 184 - FG. 17 - MAPP. 168	P	<p>MANGONI BRUNO nato a Caravaggio (BG) il 6 gennaio 1943 e residente in Basiano (MI) Via Raffaello 4 codice fiscale: MNGBRN43A06B731N;</p> <p>MANGONI LIANA nata a Treviglio (BG) l'11 novembre 1970 e residente in Treviglio (BG) Via Geromina 51/BIS codice fiscale: MNGLNI70S51L400K;</p> <p>MANGONI TECLA nata a Treviglio (BG) l'1 febbraio 1973 e residente in Milano (MI) Via Ascanio Sforza 9 codice fiscale: MNGTCL73B41L400W;</p> <p>MANGONI SILVIA nata a Treviglio (BG) il 13 dicembre 1977 e residente in Castronno (VA) Via Sacromonte 31 codice fiscale: MNGSLV77T53L400E</p>	258.661,51	206.929,21	51.732,30	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00016	15/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA	30/06/2010	02/09/2010
CARAVAGGIO	P. 77 - FG. 16 - MAPP. 1125-1228	P	ZANI GIANMARIO nato a Vercelli (VC) il 6 dicembre 1963 e residente in Caravaggio (BG) Cascina Gavazzolo codice fiscale: ZNAGMR63T06L750D	58.487,89	46.790,31	11.697,58	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00020	15/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA SDP-U-1006-146-ST-LMA	30/06/2010	27/08/2010
CARAVAGGIO	P. 112 - FG. 15 - MAPP. 11726	P	FERRI GIOVANNI nato a Caravaggio (BG) il 26 dicembre 1929 e residente in Caravaggio (BG) Via Cesare Battisti 19 codice fiscale: FRRGNN29T26B731N	12.173,61	9.738,89	2.434,72	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00027	18/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA	30/06/2010	27/08/2010

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prof.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prof.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
CARAVAGGIO	P. 144 - FG. 15 - MAPP. 1450-2606	P	CANTINI CARLO nato a BERGAMO (BG) il 7 aprile 1968 e residente in Caravaggio (BG) Via Spartaco 48 codice fiscale: CNTCRL68D07A794F; CANTINI FRANCESCO nato a Caravaggio (BG) il 19 ottobre 1933 e residente in Caravaggio (BG) Via Trento 10 codice fiscale: CNTFNC33R19B731Q	56.574,01	45.259,21	11.314,80	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-210311-00010	21/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA	30/06/2010	01/09/2010
CARAVAGGIO	P. 179 - FG. 14 - MAPP. 1509a-2343-2345-2346	P	CRIPPA RINO nato a Treviglio (BG) il 27 dicembre 1937 e residente in Treviglio (BG) Via Don Minzoni 60 codice fiscale: CRPRNI37T27L400I	673.388,10	538.710,48	134.677,62	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-210311-00011	21/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA SDP-U-1006-146-ST-LMA	30/06/2010	01/09/2010
CARAVAGGIO	P. 183 - FG. 14 - MAPP. 2318-6978b-8443	P	VENTURINI PIERANGELO nato a Siate (BG) il 25 ottobre 1968 e residente in Treviglio (BG) Via Don Minzoni 10 codice fiscale: VNTPNG68R25I628M	369.363,19	295.490,55	73.872,64	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-210311-00013	21/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA SDP-U-1006-146-ST-LMA	30/06/2010	02/09/2010
CARAVAGGIO	P. 109 - FG. 15 - MAPP. 1441; FG. 9 MAPP. 1398	P	MILANESI ROBERTO nato a Caravaggio (BG) il 25 febbraio 1944 e residente in Caravaggio (BG) Via Sole 1 codice fiscale: MLNRRT44B25B731M	64.625,01	51.700,01	12.925,00	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-210311-00012	21/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA SDP-U-1006-146-ST-LMA	30/06/2010	27/08/2010
CARAVAGGIO	P. 109 - FG. 15 - MAPP. 1441; FG. 9 MAPP. 1398	A	GEVITI MARIA LUISA nata a Caravaggio (BG) il 7 novembre 1953 e residente in Caravaggio (BG) Via Sole 1 codice fiscale: GVTMLS53S47B731Y	38.142,50	30.514,00	7.628,50	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-210311-00012	21/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA SDP-U-1006-146-ST-LMA	30/06/2010	27/08/2010
CARAVAGGIO	P. 105 - FG. 15 - MAPP. 4313	P	GATTI FRANCO nato a Caravaggio (BG) il 25 novembre 1968 e residente in Caravaggio (BG) Via Gavazzolo - Cascina San Francesco codice fiscale: GTTFNC68S25B731Q	44.744,82	35.795,86	8.948,96	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00022	18/03/2011	SDP-U-1006-142-ST-LMA SDP-U-1006-146-ST-LMA	30/06/2010	27/08/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
CASIRATE D'ADDA	P. 65 - FG. 6 - MAPP. 440b-X81	P	<p>PRUNERI BERNARDINO nato a Grosio (SO) il 7 novembre 1926 e residente in Casirate d'Adda (BG) Cascina Casiraga 31 codice fiscale: PRNBNR-26S07E200Y;</p> <p>PRUNERI ROBERTO nato a Mazzo di Valtellina (SO) il 2 aprile 1937 e residente in Casirate d'Adda (BG) Cascina Casiraga 31 codice fiscale: PRNRRT37D02F070U;</p> <p>PRUNERI GIUSEPPE nato a Mazzo di Valtellina (SO) il 21 giugno 1939 e residente in Brugherio (MI) Via Fabio Filzi 29 codice fiscale: PRNGPP39H21F070J</p>	98.083,46	78.466,77	19.616,69	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00023	18/03/2011	SDP-U-1006-143-ST-LMA SDP-U-1006-147-ST-LMA	30/06/2010	08/09/2010
CASIRATE D'ADDA	P. 52 - FG. 1 - MAPP. 605-607	P	QUADRI ANGELA nata a Cassano d'Adda (MI) il 28 giugno 1947 e residente in Cassano d'Adda (MI) Via Milano 22 codice fiscale: QDRNGL47H68C003U	49.795,83	39.836,66	9.959,17	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00013	18/03/2011	SDP-U-1006-143-ST-LMA SDP-U-1006-147-ST-LMA	30/06/2010	10/09/2010
CASIRATE D'ADDA	P. 52 - FG. 1 - MAPP. 605-607	A	GRASSELLI GUIDO nato a Treviglio (BG) il 19 agosto 1982 e residente in Casirate d'Adda (BG) Cascina Malossa 14 codice fiscale: GRSGDU82M19L400D	32.606,00	26.084,80	6.521,20	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00013	18/03/2011	SDP-U-1006-143-ST-LMA SDP-U-1006-147-ST-LMA	30/06/2010	10/09/2010
CASTREZZATO	P. 17 - FG. 1 - MAPP. 50	P	SOCIETA AGRICOLA DI MACCALI GUGLIELMO E C. S.S. e residente in Antegnate (BG) Cascina Rosa snc codice fiscale: 01257460160	22.726,00	18.180,80	4.545,20	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00019	15/03/2011	SDP-U-1006-129-ST-LMA SDP-U-1006-134-ST-LMA	29/06/2010	24/08/2010
CHIARI	P. 108-117-118 - F5 - FG. 15 - MAPP. 58	P	FACCHETTI GIOVANNI nato a Chiari (BS) il 29 maggio 1930 e residente in Chiari (BS) Via San Giovanni 6 codice fiscale: FCCGNN30E29C618F	32.717,76	26.174,21	6.543,55	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00010	18/03/2011	SDP-U-1006-131-ST-LMA SDP-U-1006-136-ST-LMA	29/06/2010	25/08/2010

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
COVO	P. 11-15-21 - FG. 17 - MAPP. 1130-1597	P	ACETI ELISEO nato a Covo (BG) il 14 febbraio 1966 e residente in Covo (BG) Cascina Battagliaona 26 codice fiscale: CTAL-SE66B14D126Z	11.041,68	8.833,34	2.208,34	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00008	18/03/2011	SDP-U-1005-193-ST-LMA SDP-U-1005-215-ST-LMA SDP-U-1010-098-ST-LMA	28/05/2010 31/05/2010 19/10/2010	06/07/2010 06/07/2010 19/11/2010
COVO	P. 6-9 - FG. 17 - MAPP. 964	P	COLZANI BRUNO nato a Fontanella (BG) il 10 novembre 1929 e residente in Caravaggio (BG) Via Don Pietro Carni 22 codice fiscale: CLZBRN29S10D672P; COLZANI CARLO nato a Fontanella (BG) il 30 agosto 1928 e residente in Caravaggio (BG) Via Circolo Seriole 56 - codice fiscale: CLZCRL28M30D672V	263,63	210,90	52,73	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00009	18/03/2011	SDP-U-1010-098-ST-LMA	19/10/2010	19/11/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
FORNOVO SAN GIOVANNI	P. 2 - FG. 17 - MAPP. 1130-1597	P	<p>ANNOVAZZI GIOVANNI nato a Fornovo di San Giovanni (BG) il 27 marzo 1936 e residente in Fornovo di San Giovanni (BG) Cascina belvedere di Sopra codice fiscale: NNVGNN36C27D727C;</p> <p>CUCCHI GIOVANNA nata a Fornovo di San Giovanni (BG) il 5 novembre 1946 e residente in Arcene (BG) Via Leone XIII n. 56 codice fiscale: CCCGNN46S45D727E;</p> <p>ANNOVAZZI CATIA nata a Bergamo (BG) il 16 ottobre 1970 e residente in Arcene (BG) Via Leone XIII n. 56 codice fiscale: NNVCTA70R56A794J;</p> <p>ANNOVAZZI DANILO nato a Bergamo (BG) il 5 ottobre 1974 e residente in Fornovo di San Giovanni (BG) Cascina bruciata n. 4 codice fiscale: NNVDNL74R05A794Y;</p> <p>ANNOVAZZI MAURO nato a Treviglio (BG) il 2 giugno 1976 e residente in Fornovo di San Giovanni (BG) Cascina Bruciata n. 4 codice fiscale: NNVMRA76H02L400Z</p>	7.612,11	6.089,69	1.522,42	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-210311-00009	21/03/2011	SDP-U-1005-195-ST-LMA SDP-U-1005-217-ST-LMA	28 maggio 2010 31/05/2010	02/07/2010
ROVATO	P. 135-136-137 - FG.33 - MAPP.49-129-159-160-161	P	LANCINI GIANFRANCO nato a Brescia (BS) il 17 maggio 1957 e residente in Trezano (BS) Cascina Campagna Nuova 7 codice fiscale: LNCGFR57E17B157Y	41.579,99	33.263,99	8.316,00	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00011	18/03/2011	SDP-U-1006-132-ST-LMA SDP-U-1006-137-ST-LMA	29/06/2010	30/07/2010 24/08/2010

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prof.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prof.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
TREVIGLIO	P. 74 - FG. 39 - MAPP. 2717-2737	P	PAROLARI PRIMO MINO nato a Treviglio (BG) il 28 gennaio 1934 e residente in Chiavari (GE) Via Remolari 28 codice fiscale: PRLPMM34A28L400T	56.417,11	45.133,69	11.283,42	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00018	15/03/2011	SDP-U-1006-144-ST-LMA SDP-U-1006-148-ST-LMA	30/06/2010	07/09/2010
TREVIGLIO	P. 74 - FG. 39 - MAPP. 2717	A	AZ. AGRICOLA ARDEMA-GNI MAURO E DICOMO CARLO nato a Arzago d'Adda (BG) e residente in casirate d'Adda (BG) Via Privata Rossini 1 codice fiscale: 02208010161	17.305,11	13.844,09	3.461,02	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00018	15/03/2011	SDP-U-1006-144-ST-LMA	30/06/2010	07/09/2010
TREVIGLIO	P. 31 - FG. 40 - MAPP. 1461-2809; FG. 41 MAPP. 1461-1467-3787-12362-12363	P	LEGNANI FIORENZO nato a Pontirolo Nuovo (BG) il 13 giugno 1955 e residente in Pontirolo Nuovo (BG) Via Radaelli 38B codice fiscale: LGNFNZ55H13G867P; POLIANI SANTINA nata a Bergamo (BG) il 29 novembre 1962 e residente in Pontirolo Nuovo (BG) Via Radaelli 38B codice fiscale: PLNSTN62S69A794O	443.860,97	355.088,78	88.772,19	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00015	15/03/2011	SDP-U-1005-218-ST-LMA SDP-U-1006-144-ST-LMA SDP-U-1006-148-ST-LMA	31/05/2010 30/06/2010 30/06/2010	01/07/2010 03/09/2010 03/09/2010
TREVIGLIO	P. 13 - FG.37 - MAPP. 2515; FG. 42 MAPP. 2515	P	BOLZONI MARIA nata a Palazzo Pignano (CR) il 17 dicembre 1922 e residente in Caravaggio (BG) Via Amilcare Bietti 44 codice fiscale: BLZMRA22T57G260L; MANGONI CARLO nato a Caravaggio (BG) l'11 febbraio 1956 e residente in Caravaggio (BG) Via Amilcare Bietti 44 - codice fiscale: MNGCRL56B-11B731E	341.088,58	272.870,86	68.217,72	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00021	18/03/2011	SDP-U-1005-218-ST-LMA SDP-U-1006-144-ST-LMA SDP-U-1006-148-ST-LMA	31/05/2010 30/06/2010 30/06/2010	03/09/2010
TREVIGLIO	P. 13 - FG.37 - MAPP. 2515; FG. 42 MAPP. 2515	A	MANGONI CARLO nato a Caravaggio (BG) l'11 febbraio 1956 e residente in Caravaggio (BG) Via Amilcare Bietti 44 codice fiscale: MNGCRL56B-11B731E	40.468,92	32.375,14	8.093,78	04/02/2011	BB/ BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00021	18/03/2011	SDP-U-1005-218-ST-LMA SDP-U-1006-144-ST-LMA SDP-U-1006-148-ST-LMA	31/05/2010 30/06/2010 30/06/2010	03/09/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

<i>Comune</i>	<i>Piano-foglio-mappale</i>	<i>TITOLO</i>	<i>DITTA</i>	<i>Indennità di esproprio accettata</i>	<i>Acconto 80%</i>	<i>Saldo 20%</i>	<i>Data accordo</i>	<i>Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)</i>	<i>Data istanza</i>	<i>Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)</i>	<i>Data autorizzazione preventiva</i>	<i>Protocollo decreto di occupazione</i>	<i>Data decreto</i>	<i>Data immissione in possesso</i>
URAGO D'OGLIO	P. 27-F5 - FG. 15 - MAPP. 58	P	MERCANDELLI ACHILLE nato a Rudiano (BS) il 24 aprile 1943 e residente in Urago d'Oglio (BS) Via Castelvovati 2 codice fiscale: MRCCLL43D24H630J	50.473,34	40.378,67	10.094,67	04/02/2011	BB/BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-150311-00017	15/03/2011	SDP-U-1005-198-ST-LMA SDP-U-1005-220-ST-LMA	31/05/2010	30/06/2010
URAGO D'OGLIO	P. 35 - FG. 14 - MAPP. 123-124	P	RUBAGOTTI MARIO nato a Capriolo (BS) il 13 febbraio 1932 e residente in Pontoglio (BS) Via Palazzolo 13 codice fiscale: RBGMRA32B13B711C	248.613,70	198.890,96	49.722,74	04/02/2011	BB/BBMR/02252/11	15/02/2011	CAL-180311-00014	18/03/2011	SDP-U-0910-126-ST-DGR SDP-U-1001-118-ST-LMA SDP-U-1006-138-ST-LMA SDP-U-1011-112-ST-LMA	21/10/2009 29/01/2010 29/06/2010 12/11/2010	07/11/2009 25/02/2010 26/08/2010 06/12/2010

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di occupazione d'urgenza (art. 22-bis d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prof. SDP-U-1108-102-SE-MMA del 30 agosto 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. e il Consorzio BBM - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C.F. - PIVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 - divenuta efficace in data 21 luglio 2009, a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti - di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento, prot. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009, della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato la Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. n. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine, il decreto definitivo d'esproprio dovrà essere emanato entro il termine massimo di anni 5 dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

Dato atto che si è provveduto, ai sensi dell'art. 17 del d.p.r. n. 327/2001, a dare notizia ai proprietari della data in cui è divenuta efficace la citata delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 con cui è stato approvato, ai fini summenzionati, il progetto definitivo e con contestuale comunicazione in ordine alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché di fornire ogni elemento utile ai fini della determinazione dei valori da attribuire alle aree da espropriare;

Dato atto che si è proceduto, come per legge, alla determinazione delle indennità di espropriazione da offrire in via provvisoria ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto;

Considerato che, nella fattispecie, ricorrono le condizioni previste dal comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. per far luogo all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, in quanto l'opera in oggetto è ricompresa tra le infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/2001, c.d. legge obiettivo ed in quanto il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a cinquanta;

Vista l'istanza prot. BB/BBMR/11692/11 del 13 luglio 2011 con la quale il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi s.p.a. l'emissione del decreto di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 dei beni indicati nell'allegato Piano particellare e nell'elenco ditte catastali, nei quali è altresì indicata l'indennità provvisoria di espropriazione e l'indennità di occupazione temporanea;

Visti gli artt. 3 e 6 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

Visti gli artt. 20, 21 e 22-bis, del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

ORDINA

l'occupazione d'urgenza, dalla data del presente decreto, degli immobili di cui all'allegato Piano particellare ed Elenco ditte catastali, che costituiscono parte integrante del presente decreto, e contestualmente

DISPONE

Di determinare in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 del d.p.r. 327/2001, l'indennità di espropriazione da offrire ai proprietari dei beni necessari all'esecuzione dell'opera di cui trattasi nella misura indicata a fianco di ogni proprietario nella parte che lo riguarda, come riportato nell'Elenco ditte catastali allegato;

A norma dell'art. 22-bis comma 4 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del presente decreto, con immissione nel possesso e redazione del verbale di consistenza, sarà effettuata dal Contraente Generale, il Consorzio BBM, nei tempi e con le modalità di cui all'art. 24 dello stesso d.p.r. e, comunque, dovrà avvenire nel termine perentorio di 3 mesi dalla data di emanazione del presente decreto;

L'occupazione disposta con il seguente provvedimento potrà essere protratta sino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, individuato, in conformità al disposto dell'art. 13 del d.p.r. 327/2001, nella delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 42 - divenuta efficace in data 21 luglio 2009, in giorni 1825 decorrenti dalla data del provvedimento medesimo;

Alle operazioni di immissione in possesso possono partecipare i proprietari nonché i titolari di diritti reali o personali gravanti sui beni in oggetto mentre lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso redatto in loro contraddittorio potrà essere redatto, in caso di assenza/rifuto del medesimo, con la presenza di due testimoni non dipendenti né del beneficiario dell'espropriazione né dell'autorità espropriante;

Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 5 del d.p.r. 327/2001, per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, sarà dovuta l'indennità di occupazione, da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del d.p.r. 327/2001;

Di provvedere, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del d.p.r. 327/2001, alla notifica del presente atto ai proprietari dei beni immobili in oggetto, con le modalità di cui all'art. 20, comma 4 e seguenti, del predetto d.p.r., con avviso ai proprietari interessati che, entro trenta giorni dall'immissione in possesso, avranno facoltà, nel caso non condividano l'indennità offerta, di presentare osservazioni scritte e depositare documenti presso l'autorità espropriante;

In caso di condivisione/accettazione (irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, comma 5, d.p.r. 327/2001) da parte dei proprietari dei beni in oggetto, dell'indennità provvisoria offerta, tali soggetti avranno diritto (nei modi e termini degli artt. 22 bis, comma 3 e 20, comma 6, del d.p.r. 327/2001), alla corresponsione di un acconto dell'80% dell'indennità medesima, previa autocertificazione della piena e libera disponibilità del bene;

Ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d.p.r. 327/2001, ai proprietari che abbiano condiviso l'indennità provvisoria offerta spetta un importo determinato secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 2, del d.p.r. 327/2001;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, ricorso al competente TAR, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio, ai sensi degli artt. 53 e 54 del d.p.r. 327/2001, la giurisdizione spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

- Elenco/chi ditta/e catastale/i

COMUNE DI TRAVAGLIATO; Fg. 7 Mapp. X109 Particella presente in mappa ma non agli atti del Catasto Terreni; Fg. 7 Mapp. 140
COMUNE DI TRAVAGLIATO; Fg. 1 Mapp. 20 CANCELLI SILVANA, ROCCO CAROLINA, FACCHI RACHELE; Fg. 1 Mapp. 18 BAZZURINI
LORENZO; Fg. 1 Mapp. 12, 14, 16 CANCELLI MARIA, PLETTI MADDALENA, CANCELLI DANIELE; Fg. 1 Mapp. 62 UBERTI MARIA TERESA,
CANCELLI LORENZO; Fg. 1 Mapp. 10, 48 CANCELLI ANGELO; Fg. 7 Mapp. 220, 221 ZANINI CATERINA; Fg. 7 Mapp. 216, 217, 218, 219
MAZZOLDI GIUSEPPE; Fg. 1 Mapp. 8 CANCELLI IRENE; Fg. 7 Mapp. 213, 214, 215, 71 SCALVINI PRASSEDE, ZANOTTI MARIA ANGIOLA,
ZANOTTI MAURIZIO; Fg. 1 Mapp. 6, 71, 72, 73 METELLI GIOVANNI; Fg. 7 Mapp. 200, 203, 206, 209, 210, 64 ZANOTTI ENRICO; Fg. 7 Mapp.
184, 185, 186, 187, 188, 189 PICCINELLI IVANO, PICCINELLI MARIA, PICCINELLI PIETRO; Fg. 7 Mapp. 61 ZANOTTI ENRICO; Fg. 7 Mapp.
59 BELPIETRO ALEMANNO, BELPIETRO STEFANO; Fg. 7 Mapp. 197 SANTUS GIACOMO; fg. 7 mapp. 12, 192, 193, 194, 234, 235, 236,
237, 238, 239, 55 SANTUS BARBARA; Fg. 7 Mapp. 100, 104, 105, 121, 176, 177, 178, 179, 180, 181 PLATTO GIOVANNI, Fg. 7 Mapp. 182,
183 BRAGA EMANUELA, DANESI FRANCO, DANESI PIER ANGELO; Fg. 7 Mapp. 79, 86, 88, 92 SANTUS BARBARA, SANTUS CAMILLA; Fg. 7
Mapp. 90 BERSINI GIUSEPPE; Fg. 7 Mapp. 230, 231, 232, 233, 83 SANTUS MATILDE, BERSINI APOLLONIA; Fg. 7 Mapp. 226, 227, 228, 229
BERSINI APOLLONIA, SANTUS MARIA TERESA; Fg. 7 Mapp. 222, 223, 224, 225 ORFANOTROFIO SAN CARLO; Fg. 7 Mapp. 39, 7 PLATTO
BORTOLO; Fg. 7 Mapp. 1 SISTI ANGELO, SISTI GIOVANNI.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1109-198-SE-MMA del 27 settembre 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005), con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del d.lgs. 190/2002, nonché ai sensi del d.p.r. n. 327/2001, s.m.i, anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

Vista la Convenzione Unica in data 1 agosto 2007 sottoscritta tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Brescia, via Somalia 2/4 (C.F. P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989) e il Consorzio BBM con sede in Parma, Via Adorni n. 1 (C.F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347) è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI SG n. 185 dell'11 agosto 2009), divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti, di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Richiamato il provvedimento prof. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Richiamato il «Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia» tra Regione Lombardia, società CAL s.p.a., Società di Progetto Brebemi s.p.a., Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Proprietà Fondiaria» perfezionato in data 6 ottobre 2009 e il «Verbale di Definizione dei Criteri Applicativi» dello stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto dagli stessi enti in data 26 aprile 2010;

Visti i decreti di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.p.r. 327/01, come da prospetto allegato, con i quali è stata offerta l'indennità di espropriazione prevista nel progetto definitivo approvato dal CIPE;

Viste le istanze, come da prospetto allegato, con le quali il Consorzio BBM ha richiesto l'emissione dell'autorizzazione al pagamento diretto, corredate dal:

- Verbale di accordo bonario con cui la Ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune interessato ha condiviso l'indennità offerta, come richiamato nell'allegato prospetto;
- documenti attestanti la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.p.r. 327/01;

Vista la nota, con la quale la Concedente CAL s.p.a. ha comunicato l'autorizzazione preventiva al pagamento, nei casi in cui ne ricorrono i presupposti ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 alla Delega CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 sopra citata, degli importi corrispondenti all'indennità stimata e accettata dalle ditte concordatarie, evidenziata nel prospetto allegato;

Visti gli esiti favorevoli delle verifiche tecniche ed amministrative effettuate da Metro Engineering s.p.a. nell'ambito dei servizi di Alta Sorveglianza che svolge nei confronti di Brebemi s.p.a.;

Ritenuto che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità accettate secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

Visti gli art. 20, comma 6, 8 e 26, commi 1 e 1 bis del d.p.r. 327/01;

DISPONE

1. al Consorzio BBM, in forza del Contratto di affidamento a Contraente Generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, ad eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, come da prospetto allegato, della somma complessiva di € 1.936.984,91 (diconsi Euro unmilionenovecentotrentaseimilanovecentoottoantaquattro/91) di cui:

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

- € 1.549.587,93 (diconsi Euro unmilione cinquecento quarantanove mila cinquecento ottantasette/93) a titolo di acconto delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, come riportate dal prospetto allegato;
- € 387.396,98 (diconsi Euro trecento ottantasette mila trecento novantasei/98) a titolo di saldo delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, come riportate dal prospetto allegato, subordinatamente al deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene e secondo i termini stabiliti dall'art. 20 comma 8 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327;

2. La presente autorizzazione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo di € 1.936.984,91 (diconsi Euro un milione novecento trentasei mila novecento ottantaquattro/91) nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009. Degli avvenuti pagamenti, secondo le modalità ed entro i termini di legge, il Consorzio BBM esibirà a Brebemi s.p.a. appositi validi attestati.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

_____ • _____

Elenchi descrittivi delle ditte interessate con l'individuazione degli importi autorizzati del comune di:

1 - Comuni vari

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data Accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
CHIARI	P. 5 - FG. 35 - MAPP. 173-175	P	CUCCHI CESARE nato a Chiari (BS) il 7 dicembre 1955 e residente in Chiari (BS). Via Olmi 10 - codice fiscale: CCCC5R55T07C618Z	336.020,92	268.816,74	67.204,18	06/06/2011	BB/ BBMR/12480/11	26/07/2011	CAL-260911-00012	26/09/2011	SDP-U-0910-117-ST-DGR SDP-U-0910-111-ST-DGR	21/10/2009	10/11/2009
CHIARI	P. 8 - FG. 35 - MAPP. 171-172-193	P	CUCCHI CESARE nato a Chiari (BS) il 7 dicembre 1955 e residente in Chiari (BS). Via Olmi 10 - codice fiscale: CCCC5R55T07C618Z	975.722,20	780.577,76	195.144,44	06/06/2011	BB/ BBMR/12480/11	26/07/2011	CAL-260911-00013	26/09/2011	SDP-U-0910-117-ST-DGR SDP-U-0910-111-ST-DGR	21/10/2009	10/11/2009
CHIARI	P. 9-11 - FG. 35 - MAPP. 168-191-192	P	CUCCHI CESARE nato a Chiari (BS) il 7 dicembre 1955 e residente in Chiari (BS). Via Olmi 10 - codice fiscale: CCCC5R55T07C618Z	140.208,64	112.166,91	28.041,73	06/06/2011	BB/ BBMR/12480/11	26/07/2011	CAL-260911-00014	26/09/2011	SDP-U-0910-117-ST-DGR SDP-U-0910-111-ST-DGR	21/10/2009	10/11/2009 23/03/2011
CHIARI	P. 10 - FG. 35 - MAPP. 210	P	CUCCHI CESARE nato a Chiari (BS) il 7 dicembre 1955 e residente in Chiari (BS). Via Olmi 10 - codice fiscale: CCCC5R55T07C618Z	15.815,82	12.652,66	3.163,16	06/06/2011	BB/ BBMR/12480/11	26/07/2011	CAL-260911-00015	26/09/2011	SDP-U-0910-117-ST-DGR SDP-U-0910-111-ST-DGR	21/10/2009	10/11/2009 23/03/2011

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data Accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prof.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
CHIARI	P. 38-50 - FG. 40 - MAPP. 18-25-37-59	P	FOGLIA ALESSANDRO nato a Chiari (BS) il 2 ottobre 1941 e residente in Chiari (BS), Via Castelcovati 2/A - codice fiscale: FGLLSN41R02C618P; FOGLIA BATTISTA nato a Chiari (BS) il 28 aprile 1946 e residente in Chiari (BS), Via Sandella 5 - codice fiscale: FGLBTS46D28C618G; FOGLIA EUGENIO nato a Chiari (BS) il 16 ottobre 1939 e residente in Chiari (BS), Via Sandella 8 - codice fiscale: FGLGNE39R16C618A; FOGLIA GIUSEPPE nato a Chiari (BS) il 28 aprile 1946 e residente in Chiari (BS), Via Sandella 5 - codice fiscale: FGLGPP46D28C618X; VEZZOLI ELISA nata a Chiari (BS) il 20 giugno 1944 e residente in Chiari (BS), Via Castelcovati 2/A - codice fiscale: VZZLSE44H60C618D	32.123,94	25.699,15	6.424,79	01/06/2011	BB/ BBMR/09754/11	13/06/2011	CAL-260911-00017	26/09/2011	SDP-U-1006-131-ST-LMA SDP-U-1102-029-ST-LMA	29/06/2010 02/02/2011	24/08/2010
CHIARI	P. 38-50 - FG. 40 - MAPP. 18	A	FOGLIA SILVANO nato a Brescia (BS) l'8 giugno 1966 e residente in Chiari (BS), Via Castelcovati 2/A - codice fiscale: FGLSVN66H08B157O	1.964,45	1.571,56	392,89	01/06/2011	BB/ BBMR/09754/11	13/06/2011	CAL-260911-00018	26/09/2011	SDP-U-1006-131-ST-LMA	29/06/2010	24/08/2010
POZZUOLO MARTESANA	P. 20 - FG. 13 - MAPP. 191	P	CAVE R.P.R. SPA con sede in Monza (MI), Via Padre Reginaldo Giuliani 10 - codice fiscale: 00804000156	6.442,55	5.154,04	1.288,51	28/04/2011	BB/ BBMR/07433/11	09/05/2011	CAL-260911-00011	26/09/2011	SDP-U-1006-154-ST-LMA SDP-U-1006-157-ST-LMA	30/06/2010	16/09/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data Accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prof.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
ROVATO	P. 58 - FG. 34 - MAPP. 45	P	VERZERI ALBERTO nato a Rovato (BS) il 18 novembre 1938 e residente in Rovato (BS), Via Bertuzzi 57 - codice fiscale: VRZLRT-38S18H598B; VERZERI ANGELA nata a Rovato (BS) il 21 febbraio 1937 e residente in Rovato (BS), Via Bertuzzi 57 - codice fiscale: VRZN-GL37B61H598B; VERZERI FELICE nato a Rovato (BS) il 16 marzo 1943 e residente in Rovato (BS), Via bertuzzi 57 - codice fiscale: VRZFLC43C16H598M	2.315,25	1.852,20	463,05	12/06/2011	BB/ BBMR/12480/11	26/07/2011	CAL-290611-00016	29/06/2011	SDP-U-1006-132-ST-LMA	29/06/2010	
TREVIGLIO	P. 23-20-22 - FG. 41 - MAPP. 10395 - 10396 - 1493 - 3357 - 3858 - X29 - X37	P	SIGNORELLI MASSIMO nato a Treviglio (BG) il 18 luglio 1965 e residente in Treviglio (BG), Via Caravaggio, 6 - Codice fiscale SGNMSM65L18L400J	426.371,14	341.096,91	85.274,23	25/02/2011	BB/ BBMR/15057/11	20/09/2011	CAL-260911-00019	26/09/2011	SDP-U-1005-218-ST-LMA SDP-U-1006-144-ST-LMA SDP-U-1006-158-ST-LMA	31/05/2010 30/06/2010 30/06/2010	01/07/2010 30/09/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1111-117-SE-MMA dell'11 novembre 2011. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9**

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005), con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del d.lgs. 190/2002, nonché ai sensi del d.p.r.n. 327/2001, s.m.i., anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

Vista la Convenzione Unica in data 1 agosto 2007 sottoscritta tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Brescia, via Somalia 2/4 (C.F.P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989) e il Consorzio BBM con sede in Parma, Via Adorni n. 1 (C.F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347) è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI SG n. 185 dell'11 agosto 2009), divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti, di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Richiamato il provvedimento prot. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Richiamato il «Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia» tra Regione Lombardia, società CAL s.p.a., Società di Progetto Brebemi s.p.a., Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Proprietà Fondiaria» perfezionato in data 6 ottobre 2009 e il «Verbale di Definizione dei Criteri Applicativi» dello stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto dagli stessi enti in data 26 aprile 2010;

Visti i decreti di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.p.r. 327/01, come da prospetto allegato, con i quali è stata offerta l'indennità di espropriazione prevista nel progetto definitivo approvato dal CIPE;

Viste le istanze, come da prospetto allegato, con le quali il Consorzio BBM ha richiesto l'emissione dell'autorizzazione al pagamento diretto, corredate dal:

- a) Verbale di accordo bonario con cui la Ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune interessato ha condiviso l'indennità offerta, come richiamato nell'allegato prospetto;
- b) documenti attestanti la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.p.r. 327/01;

Vista la nota, con la quale la Concedente CAL s.p.a. ha comunicato l'autorizzazione preventiva al pagamento, nei casi in cui ne ricorrano i presupposti ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 alla Delega CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 sopra citata, degli importi corrispondenti all'indennità stimata e accettata dalle ditte concordatarie, evidenziata nel prospetto allegato;

Visti gli esiti favorevoli delle verifiche tecniche ed amministrative effettuate da Metro Engineering s.p.a. nell'ambito dei servizi di Alta Sorveglianza che svolge nei confronti di Brebemi s.p.a.;

Ritenuto che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità accettate secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

Visti gli art. 20, comma 6, 8 e 26, commi 1 e 1 bis del d.p.r. 327/01;

DISPONE

1. al Consorzio BBM, in forza del Contratto di affidamento a Contraente Generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, ad eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, come da prospetto allegato, della somma complessiva di € 1.247.396,94 (diconsi Euro unimilioneduecentoquarantasettemilatrecentonovantasei/94) di cui:

- € 997.917,55 (diconsi Euro novecentonovantasettemilatanovecentodiciassette/55) a titolo di acconto delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, come riportate dal prospetto allegato;
- € 249.479,39 (diconsi Euro duecentoquaratanovemilaquattrocentosettantanove/39) a titolo di saldo delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, come riportate dal prospetto allegato, subordinatamente al deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene e secondo i termini stabiliti dall'art. 20 comma 8 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327;

2. La presente autorizzazione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo di € 1.247.396,94 (diconsi Euro unimilioneduecentoquarantasettemilatrecentonovantasei/94) nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009. Degli avvenuti pagamenti, secondo le modalità ed entro i termini di legge, il Consorzio BBM esibirà a Brebemi s.p.a. appositi validi attestati.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenchi descrittivi delle ditte interessate con l'individuazione degli importi autorizzati del comune di:

1 - Comuni vari

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
CALCIO	P. 94-111 - FG. 11-7; MAPP. 1-11-12-4-8-360-361-362-81-82-83	P	BRAITO EMILIANA nata a Milano (MI) il 24 novembre 1924 e residente in Milano (MI) Via Guerrazzi 20 - codice fiscale: BRTMLN-24S60F205H BRAITO GIANNI nato a Milano (MI) il 23 dicembre 1920 e residente in Milano (MI), Via Luigi Canonica 5 - codice fiscale: BRTGNN20T23F205R	742.117,86	593.694,29	148.423,57	21/03/2011	BB/ BBMR/05720/11	11/04/2011	CAL-071111-00008	07/11/2011	SDP-U-0910-122-ST-DGR SDP-U-0912-175-ST-DGRSDP-U-1005-189-ST-LMA SDP-U-1005-211-ST-LMA SDP-U-1010-095-ST-LMA SDP-U-1011-110-ST-LMA	21/10/2009 28/12/2009 28/05/2010 31/05/2010 19/10/2010 12/11/2010	30/11/2010 19/11/2009 29/06/2010 28/01/2010 18/11/2010
CALCIO	P. 106-108 - FG. 11-7; MAPP. 111-165-357	P	BRESSANINI LUISA nata a Mornico al Serio (BG) il 29 ottobre 1948 e residente in Calcio (BG), Cascina Fiacca - codice fiscale: BRSLSU48R69F738M PESENTI VINCENZO nato a Gaverina Terme (BG) il 26 novembre 1945 e residente in Calcio (BG) Cascina Fiacca - codice fiscale: PSNVCN45S26D943C; FUSARI MARIA ANGELA nata a Rudiano (BS) il 27 dicembre 1955 e residente in Calcio (BG), Cascina Fiacca - codice fiscale: FSRMNG55T67H630C; PESENTI DANIELA nata a Calcinato (BG) il 24 giugno 1989 e residente in Calcio (BG), Cascina Fiacca - codice fiscale: PSNDNL89H64B393D; PESENTI DARIO nato a Calcinato (BG) il 30 novembre 1981 e residente in Calcio (BG), Cascina Fiacca - codice fiscale: PSNDRA-81S30B393I	329.373,09	263.498,47	65.874,62	16/03/2011	BB/ BBMR/05164/11	01/04/2011	CAL-071111-00009	07/11/2011	SDP-U-1005-189-ST-LMA SDP-U-1005-211-ST-LMA SDP-U-1011-110-ST-LMA	28/05/2010 31/05/2010 12/11/2010	30/06/2010 30/11/2010

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
CALCIO	P. 106-108 - FG. 11-7; MAPP. 111-165-357	A	SOCIETÀ AGRICOLA DI PESENTI FRATELLI Società Semplice con residenza in Calcio (BG), Cascina Fiacca - codice fiscale: 00873170161	15.810,10	12.648,08	3.162,02	16/03/2011	BB/ BBMR/05164/11	01/04/2011	CAL-071111-00009	07/11/2011	SDP-U-0910-122-ST-DGR SDP-U-0912-175-ST-DGR SDP-U-1005-189-ST-LMA SDP-U-1005-211-ST-LMA SDP-U-1010-095-ST-LMA SDP-U-1011-110-ST-LMA	21/10/2009 28/12/2009 28/05/2010 31/05/2010 19/10/2010 12/11/2010	30/06/2010 30/11/2010
CHIARI	P. 94 - FG. 38; MAPP. 28-42-98	P	<p>BUSSO LUCA nato a Monza (MI) il 16 gennaio 1966 e residente in Gaby (AO) Località Gaby Desor 23 codice fiscale: BSSLCU66A16F704F;</p> <p>BUSSO SERGIO BRUNO nato a Milano (MI) il 24 novembre 1959 e residente in Issime (AO) Località Crose 119 codice fiscale: BSSSGB59S24F205C;</p> <p>MAIFREDI AGNESE nata a Chiari (BS) il 21 gennaio 1933 e residente in Abbiategrosso (MI) Strada Mercadante codice fiscale: MFRGNS33A61C618Z;</p> <p>MAIFREDI ANGELA nata a Chiari (BS) il 6 gennaio 1927 e residente in Chiari (BS) Via Leonardo da Vinci 29 codice fiscale: MFRNGL27A46C618J;</p> <p>MAIFREDI ANNA MARIA nata a CHIARI (BS) il 9 ottobre 1964 e residente in Chiari (BS) Via SS. Trinità 38 codice fiscale: MFRNMR64R49C618M;</p>	56.397,44	45.117,95	11.279,49	20/01/2011	BB/ BBMR/01573/11	02/02/2011	CAL-071111-00010	07/11/2011	SDP-U-1006-131-ST-LMA SDP-U-1006-136-ST-LMA	29/06/2010	25/08/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

<i>Comune</i>	<i>Piano-foglio-mappale</i>	<i>TITOLO</i>	<i>DITTA</i>	<i>Indennità di esproprio accettata</i>	<i>Acconto 80%</i>	<i>Saldo 20%</i>	<i>Data accordo</i>	<i>Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)</i>	<i>Data istanza</i>	<i>Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)</i>	<i>Data autorizzazione preventiva</i>	<i>Protocollo decreto di occupazione</i>	<i>Data decreto</i>	<i>Data immissione in possesso</i>
CHIARI	P. 106 - FG. 38 - MAPP. 103	P	NORBIS ELISABETTA nata a Chiari (BS) il 20 luglio 1957 e residente in CASTELCOVATI (BS) Via Alice Spazzini 7 codice fiscale: NRBLBT57L60C618F; NORBIS BATTISTA nata a Chiari (BS) l'1 aprile 1931 e residente in Chiari (BS) Via San Giovanni 8 codice fiscale: NRBBTS31D41C618W; NORBIS FAUSTINO nata a Chiari (BS) il 2 gennaio 1960 e residente in Chiari (BS) Via San Giovanni 8 codice fiscale: NRBFNT60A42C618B; NORBIS MARISA nata a Chiari (BS) il 2 ottobre 1955 e residente in Chiari (BS) Via Orti 2 codice fiscale: NRBMR55R42C618R	103.698,45	82.958,76	20.739,69	14/02/2011	BB/ BBMR/02587/11	17/02/2011	CAL-071111-00012	07/11/2011	SDP-U-1006-131-ST-LMA SDP-U-1006-136-ST-LMA	29/06/2010	25/08/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1204-078-SE-MMA del 12 aprile 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9**

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005), con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del d.lgs. 190/2002, nonché ai sensi del d.p.r.n. 327/2001, s.m.i, anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

Vista la Convenzione Unica in data 1 agosto 2007 sottoscritta tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Brescia, via Somalia 2/4 (C.F.P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989) e il Consorzio BBM con sede in Parma, Via Adorni n. 1 (C.F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347) è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI SG n. 185 dell'11 agosto 2009), divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti, di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Richiamato il provvedimento prof. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Richiamato il «Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia» tra Regione Lombardia, società CAL s.p.a., Società di Progetto Brebemi s.p.a., Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Proprietà Fondiaria» perfezionato in data 6 ottobre 2009 e il «Verbale di Definizione dei Criteri Applicativi» dello stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto dagli stessi enti in data 26 aprile 2010;

Vista l'istanza, come da prospetto allegato, con la quale il Consorzio BBM ha richiesto l'emissione dell'autorizzazione al pagamento diretto, corredata dal:

- a) Verbale di accordo bonario con cui la Ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune interessato ha condiviso l'indennità offerta, come richiamato nell'allegato prospetto;
- b) documenti attestanti la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.p.r. 327/01;

Preso atto che il Consorzio BBM verificherà se la costruzione sia stata legittimamente edificata ai fini di cui all'art. 38 del d.p.r. n. 327/2001;

Vista la nota prof. n. CAL-060412-00001 del 6 aprile 2012 con la quale la concedente CAL s.p.a. ha comunicato l'autorizzazione al pagamento, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 alla Delega CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 sopra citata, degli importi corrispondenti all'indennità stimata;

Visti gli esiti favorevoli delle verifiche tecniche ed amministrative effettuate da Metro Engineering s.p.a. nell'ambito dei servizi di Alta Sorveglianza che svolge nei confronti di Brebemi s.p.a.;

Ritenuto che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità sotto indicate e secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

Visti gli art. 20, comma 8 e 26, commi 1 e 1 bis del d.p.r. 327/01;

DISPONE CHE

1. Il Consorzio BBM, in forza del Contratto di affidamento a Contraente Generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, esegua, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore della ditta proprietaria, come da prospetto allegato, della somma complessiva di € 3.548.500,00 (dicansi Euro tremilionicinquecento-quarantottomilacinquecento/00), previa accettazione da parte delle ditte proprietarie del predetto importo complessivo, di cui:

- € 2.838.800,00 (dicansi Euro duemilionioctotrentottomilaottocento/00) a titolo di acconto delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, come riportate dal prospetto allegato;
- € 709.700,00 (dicansi Euro settecentonovemilasettecento/00) a titolo di saldo delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, come riportate dal prospetto allegato, subordinatamente al deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene e secondo i termini stabiliti dall'art. 20 comma 8 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327;

2. Il pagamento del suddetto importo trova copertura finanziaria nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009.

3. Contestualmente alla corresponsione del saldo delle indennità concordate il Consorzio BBM redigerà, in contraddittorio con la proprietà, il verbale di presa in consegna dell'immobile, curandone la custodia e trasmettendo copia del verbale stesso a Brebemi s.p.a.

4. il Consorzio BBM esibirà a Brebemi s.p.a. idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento entro i termini di legge.

5. Resta inteso che il presente provvedimento non esclude né diminuisce le responsabilità del Contraente Generale, ai sensi di Contratto, in ordine alle valutazioni dallo stesso compiute ai fini della determinazione delle indennità. I maggiori oneri espropriativi, rispetto a quelli previsti nel Progetto Definitivo approvato dal CIPE, saranno pertanto riconosciuti al Consorzio BBM, ove giustificati dalla vigente normativa in materia espropriativa e, comunque, nei limiti e nella misura in cui saranno riconosciuti dalla Concedente CAL in sede di aggiornamento del Piano Economico Finanziario al termine del periodo regolatorio.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco descrittivo delle ditte proprietarie con l'individuazione degli importi autorizzati dei comuni interessati:

1- Bariano e Caravaggio

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prof.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prof.)	Data autorizzazione preventiva
BARIANO CARAVAGGIO	P. 1-202-027-H4; - FG. 12; MAPP. 125-14b-28-3-x13-26-4; FG. 18; MAPP. 125-241-28-5-6-12-24-7-9-39 P. 40; FG. 6; MAPP. 272-274; FG. 9; MAPP. 274-500	P	<p>PIZZOCCHERO LORENZO nato a Romano di Lombardia (BG) il 25 novembre 1969 e residente in Caravaggio (BG) in Cascina Dossi - cod. fisc. PZZLZN69S25H509R;</p> <p>PIZZOCCHERO LAURA nata a Treviglio (BG) il 9 marzo 1972 e residente in Bariano (BG) in Via Tasso, 19 - cod. fisc. PZZLRA72C49L400K;</p> <p>PIZZOCCHERO ROBERTO nato a Treviglio (BG) il 16 agosto 1987 e residente in Caravaggio in Cascina Dossi - cod. fisc. PZZRRT87M16L400U;</p> <p>PIZZOCCHERO LUIGI nato a Caravaggio (BG) il 4 gennaio 1933 e residente in Romano di Lombardia Via Galilei, 2 - cod. fisc. PZZLGU33A-04D731I</p>	3.548.500,00	2.838.800,00	709.700,00	05/10/2011	BB/BBMR/16555/11	14/10/2011	CAL-060412-00001	06/04/2012

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1205-176-SE-MMA del 18 maggio 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9**

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005), con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del d.lgs. 190/2002, nonché ai sensi del d.p.r.n. 327/2001, s.m.i, anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

Vista la Convenzione Unica in data 1 agosto 2007 sottoscritta tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Brescia, via Somalia 2/4 (C.F.P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989) e il Consorzio BBM con sede in Parma, Via Adorni n. 1 (C.F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347) è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI SG n. 185 dell'11 agosto 2009), divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti, di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Richiamato il provvedimento prof. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Richiamato il «Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia» tra Regione Lombardia, società CAL s.p.a., Società di Progetto Brebemi s.p.a., Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Proprietà Fondiaria» perfezionato in data 6 ottobre 2009 e il «Verbale di Definizione dei Criteri Applicativi» dello stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto dagli stessi enti in data 26 aprile 2010;

Visti i decreti di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.p.r. 327/01, come da prospetto allegato, con i quali è stata offerta l'indennità di espropriazione prevista nel progetto definitivo approvato dal CIPE;

Viste le istanze, come da prospetto allegato, con le quali il Consorzio BBM ha richiesto l'emissione dell'autorizzazione al pagamento diretto, corredate dal:

- Verbale di accordo bonario con cui la Ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune interessato ha condiviso l'indennità offerta, come richiamato nell'allegato prospetto;
- documenti attestanti la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.p.r. 327/01;

Viste le note, con la quale la Concedente CAL s.p.a. ha concesso l'autorizzazione preventiva al pagamento, nei casi in cui ne ricorrano i presupposti ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 alla Delega CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 sopra citata, degli importi corrispondenti all'indennità stimata e accettata dalle ditte concordatarie, evidenziata nel prospetto allegato;

Visti gli esiti favorevoli delle verifiche tecniche ed amministrative effettuate da Metro Engineering s.p.a. nell'ambito dei servizi di Alta Sorveglianza che svolge nei confronti di Brebemi s.p.a.;

Ritenuto che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità accettate secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

Visti gli art. 20, comma 6, 8 e 26, commi 1 e 1 bis del d.p.r. 327/01;

DISPONE

1. al Consorzio BBM, in forza del Contratto di affidamento a Contraente Generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, ad eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, come da prospetto allegato, della somma complessiva di € 1.800.000,00 (diconsi Euro unmilioneottocentomila/00) di cui:

- € 1.440.000,00 (diconsi Euro unmilionequattrocentoquarantamila/00) a titolo di acconto delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, come riportate dal prospetto allegato;
- € 360.000,00 (diconsi Euro trecentosessantamila/00) a titolo di saldo delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, come riportate dal prospetto allegato, subordinatamente al deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene e secondo i termini stabiliti dall'art. 20 comma 8 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327;

2. il pagamento del suddetto importo trova copertura finanziaria nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009.

3. Resta inteso che il presente provvedimento non esclude né diminuisce le responsabilità del Contraente Generale, ai sensi di Contratto, in ordine alle valutazioni dallo stesso compiute ai fini della determinazione delle indennità. I maggiori oneri espropriativi, rispetto a quelli previsti nel Progetto Definitivo approvato dal CIPE, saranno pertanto riconosciuti al Consorzio BBM, ove giustificati dalla vigente normativa in materia espropriativa e, comunque, nei limiti e nella misura in cui saranno riconosciuti dalla Concedente CAL in sede di aggiornamento del Piano Economico Finanziario al termine del periodo regolatorio.

4. Degli avvenuti pagamenti, secondo le modalità ed entro i termini di legge, il Consorzio BBM esibirà a Brebemi s.p.a. appositi validi attestati.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenchi descrittivi delle ditte interessate con l'individuazione degli importi autorizzati del comune di:

1 - Comune di Chiari

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prot.)	Data istanza	Autorizzazione preventiva ai pagamenti CAL (prot.)	Data autorizzazione preventiva	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto
CHIARI	P. 139 - FG. 43-42; MAPP. 114-116-115-118-117-103-102-101-100-107-108-104-109-99-98-105-110	P	MARANESI MARIO nato a Rovato (BS) il 22 maggio 1944 e residente in Rovato (BS) Via Dante Alighieri 18 - codice fiscale MRNMRA44E22H598W	1.800.000,00	1.440.000,00	360.000,00	28/10/2011	BB/ BBMR/18137/11	10/11/2011	CAL-170512-00020	17/05/2012	SDP-U-0910-117-ST-DGR SDP-U-0910-111-ST-DGR SDP-U-1006-131-ST-LMA SDP-U-1006-136-ST-LMA SDP-U-1010-101-ST-LMA	21/10/2009 29/06/2010 19/10/2010

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1212-146-SE-MMA del 13 dicembre 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005), con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del d.lgs. 190/2002, nonché ai sensi del d.p.r.n. 327/2001, s.m.i., anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

Vista la Convenzione Unica in data 1 agosto 2007 sottoscritta tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Brescia, via Somalia 2/4 (C.F. P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989) e il Consorzio BBM con sede in Parma, Via Adorni n. 1 (C.F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347) è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI SG n. 185 dell'11 agosto 2009), divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti, di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Richiamato il provvedimento prof. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Richiamato il «Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia» tra Regione Lombardia, società CAL s.p.a., Società di Progetto Brebemi s.p.a., Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Proprietà Fondiaria» perfezionato in data 6 ottobre 2009 e il «Verbale di Definizione dei Criteri Applicativi» dello stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto dagli stessi enti in data 26 aprile 2010;

Visti i decreti di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.p.r. 327/01, come da prospetto allegato, con i quali è stata offerta l'indennità di espropriazione prevista nel progetto definitivo approvato dal CIPE;

Viste le istanze, come da prospetto allegato, con le quali il Consorzio BBM ha richiesto l'emissione dell'autorizzazione al pagamento diretto, corredate dal:

- Verbale di accordo bonario con cui la Ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune interessato ha condiviso l'indennità offerta, come richiamato nell'allegato prospetto;
- documenti attestanti la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.p.r. 327/01;

Accertato che non ricorrono i presupposti per la preventiva autorizzazione della Concedente CAL s.p.a. ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 della delega CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009;

Visti gli esiti favorevoli delle verifiche tecniche ed amministrative effettuate da Metro Engineering s.p.a. nell'ambito dei servizi di Alta Sorveglianza che svolge nei confronti di Brebemi s.p.a.;

Ritenuto che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità accettate secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

Visti gli art. 20, comma 8 e 26, commi 1 e 1 bis del d.p.r. 327/01;

DISPONE

1. al Consorzio BBM, in forza del Contratto di affidamento a Contraente Generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, ad eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, come da prospetto allegato, della somma complessiva di € 203.028,57 (diconsi Euro duecentotremilavento/57) di cui:

- € 162.422,86 (diconsi Euro centosessantaduemilaquattrocentoventidue/86) a titolo di acconto delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, come riportate dal prospetto allegato;
- € 40.605,71 (diconsi Euro quarantamilaseicentocinque/71) a titolo di saldo delle indennità di espropriazione accettata dalle ditte proprietarie, come riportate dal prospetto allegato, subordinatamente al deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene e secondo i termini stabiliti dall'art. 20 comma 8 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327;

2. Il pagamento del suddetto importo trova copertura finanziaria nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009.

3. Resta inteso che il presente provvedimento non esclude né diminuisce le responsabilità del Contraente Generale, ai sensi di Contratto, in ordine alle valutazioni dallo stesso compiute ai fini della determinazione delle indennità. I maggiori oneri espropriativi, rispetto a quelli previsti nel Progetto Definitivo approvato dal CIPE, saranno pertanto riconosciuti al Consorzio BBM, ove giustificati dalla vigente normativa in materia espropriativa e, comunque, nei limiti e nella misura in cui saranno riconosciuti dalla Concedente CAL in sede di aggiornamento del Piano Economico Finanziario al termine del periodo regolatorio.

4. Degli avvenuti pagamenti, secondo le modalità ed entro i termini di legge, il Consorzio BBM esibirà a Brebemi s.p.a. appositi validi attestati.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco descrittivo delle ditte proprietarie con l'individuazione degli importi autorizzati del comune di Treviglio.

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio accettata	Acconto 80%	Saldo 20%	Data accordo	Istanza Consorzio BBM di richiesta di emissione delle Autorizzazioni (prof.)	Data istanza	Protocollo decreto di occupazione	Data decreto	Data immissione in possesso
TREVIGLIO	P. 14- FG. 41,42; MAPP. 373, 2546, 1552, 2540, 3015, 3329, 2840, 2536, 1352	P	COMUNE DI TREVIGLIO e residente in Treviglio (Bg) Ufficio Patrimonio - Piazza Luciano Manara 1 codice fiscale: 00230810160 - COMUNE DI CARAVAGGIO e residente in Caravaggio (Bg) Ufficio Tecnico - Piazza Garibaldi 9 codice fiscale: 00228580163	31.282,06	25.025,65	6.256,41	23/11/2012	BB/BBMR/0026087/12	07/12/2012	SDP-U-1107-295-SE-MMA SDP-U-1107-294-SE-MMA	27/07/2011 28/07/2011	11/10/2011 11/10/2011
TREVIGLIO	P. 14- FG. 37, 41,42; MAPP. 16957, 16948, 16956, 16952, 16951, 16947, 16955, 16941, 3015, 2536, 3329, 3773, 3015,	P	COMUNE DI TREVIGLIO e residente in Treviglio (BG) Ufficio Patrimonio - Piazza Luciano Manara 1 codice fiscale: 00230810160 - COMUNE DI CARAVAGGIO e residente in Caravaggio (BG) Ufficio Tecnico - Piazza Garibaldi 9 codice fiscale: 00228580163	171.746,51	137.397,21	34.349,30	23/11/2012	BB/BBMR/0026087/12	07/12/2012	SDP-U-1102-025-SE-MMA SDP-U-1208-040-SE-MMA	02/02/2011 01/08/2012	10/03/2011 19/09/2012

Ministero dello Sviluppo Economico - Roma

Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche ex VIII Divisione - Ufficio Espropri. Metanodotto - Zimella - Cervignano - Ordinanza di deposito indennità occupazione temporanea e asservimento definitivo - Comune di Cavriana ditta Bianchera Eugenio

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, *omissis*;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *omissis*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, *omissis* (di seguito: Testo unico);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 (di seguito: d.p.c.m. n. 158/2013), recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo economico, che all'articolo 9, comma 1, lettera l), dispone che la Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche svolga la funzione di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2012 che, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 21, comma 1, nonché in attuazione dell'articolo 22, comma 1, del citato d.p.c.m. n. 158/2013, stabilisce con l'art. 2, comma 2, che la funzione di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia sia svolta dalla Divisione VIII della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 25 gennaio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il metanodotto «Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56")», che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 52-quinquies, comma 3, del Testo unico, sono stati disposti a favore della Snam Rete Gas s.p.a., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - Centro di Realizzazione - Via Malspinoso 7 - 36043 Camisano Vicentino (VI) (di seguito: Società beneficiaria), l'asservimento e l'occupazione temporanea di strisce di terreni in Comune di Cavriana, provincia di Mantova, interessati dal tracciato del metanodotto «Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56")», meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

Considerato che con il citato decreto 7 maggio 2013 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per l'asservimento e l'occupazione temporanea per la messa in opera dell'infrastruttura;

Considerato che in caso di mancata accettazione o di rifiuto dell'indennità proposta occorre depositare il relativo importo presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi - e che la Ditta della posizione n. 1 del piano particellare, attualmente:

BIANCHERA EUGENIO non ha accettato l'importo dell'indennità provvisoria complessivamente pari a € 18.373,00 (diciottomilatrecentosettantatre/00 Euro) per la striscia di terreno descritto al NCT del Comune di Cavriana (MN) al Foglio 8, Mappali 163 e 164;

Ritenuto opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione dell'indennità,

ORDINA

alla società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto 7 maggio 2013:

1. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo unico;

2. di depositare senza indugio gli importi stabiliti a favore della Ditta richiamata in premessa, indicata nella posizione n. 1 del piano particellare dell'allegato al decreto 7 maggio 2013, per le azioni ablative concernenti i terreni in Cavriana (MN), presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;

3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

- a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
- b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
- c) allo scrivente Ufficio.

Roma, 20 marzo 2014

Il funzionario
Roberto Rocchi

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura di Snam Rete Gas s.p.a.

Ministero dello Sviluppo Economico - Roma

Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche ex VIII Divisione - Ufficio Espropri. Metanodotto Zimella Cervignano - Deposito indennità occupazione temporanea e asservimento definitivo terreni in comune di Oppeano ditta Gambini/Gailotto/Domaschi

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, *omissis*;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *omissis*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, *omissis* (di seguito: Testo unico);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 (di seguito: d.p.c.m. n. 158/2013), recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, che all'articolo 9, comma 1, lettera l), dispone che la Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche svolga la funzione di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2012 che, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 21, comma 1, nonché in attuazione dell'articolo 22, comma 1, del citato d.p.c.m. n. 158/2013, stabilisce con l'art. 2, comma 2, che la funzione di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia sia svolta dalla Divisione VIII della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 25 gennaio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il metanodotto «Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56")», che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;

Visto il decreto ministeriale 22 aprile 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 52-quinquies, comma 3, del Testo unico, sono stati disposti a favore della Snam Rete Gas s.p.a., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - Centro di Realizzazione - Via Malspinoso 7 - 36043 Camisano Vicentino (VI) (di seguito: Società beneficiaria), l'asservimento e l'occupazione temporanea di strisce di terreni in Comune di Oppeano, provincia di Verona, interessati dal tracciato del metanodotto «Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56")», meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

Considerato che con il citato decreto 22 aprile 2013 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per l'asservimento e l'occupazione temporanea per la messa in opera dell'infrastruttura;

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Considerato che in caso di mancata accettazione o di rifiuto dell'indennità proposta occorre depositare il relativo importo presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi - e che la Ditta della posizione n. 2 del piano particellare, attualmente:

GAMBINI ANNA, GAMBINI NICOLINA, GAMBINI LUCA, CAIOTTO ANNA, GAMBINI PAOLA, DOMASCHI SEVERINA, GAMBINI TERESA, non hanno accettato l'importo dell'indennità provvisoria complessivamente pari a € 334,00 (trecentotrentaquattro/00 Euro) per la striscia di terreno descritto al NCT del Comune di Oppeano (VR) al Foglio 32, Mappale 92;

Ritenuto opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione dell'indennità,

ORDINA

alla società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto 22 aprile 2013:

1. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo unico;

2. di depositare senza indugio gli importi stabiliti a favore della Ditta richiamata in premessa, indicata nella posizione n. 2 del piano particellare dell'allegato al decreto 22 aprile 2013, per le azioni ablativo concernenti i terreni in Oppeano (VR), presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle finanze - Servizio Depositi amministrativi;

3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

- ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
- ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
- allo scrivente Ufficio.

Roma, 20 marzo 2014

Il funzionario
Roberto Rocchi

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura di Snam Rete Gas s.p.a.

Ministero dello Sviluppo Economico - Roma
Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche ex VIII Divisione - Ufficio Espropri. Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda. Ordinanza di deposito a favore della ditta Barbatì Biondo Enrichetta e altri 7

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, ..*omissis*;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ..*omissis*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, *omissis*.. (di seguito: Testo unico);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 (di seguito: d.p.c.m. n. 158/2013), recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, che all'articolo 9, comma 1, lettera l), dispone che la Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche svolga la funzione di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2012 che, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 21, comma 1, nonché in attuazione dell'articolo 22, comma 1, del citato d.p.c.m. n. 158/2013, stabilisce con l'art. 2, comma 2, che la funzione di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia sia svolta dalla Divisione VIII della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 25 gennaio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il metanodotto «Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)», che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;

Visto il decreto ministeriale 14 giugno 2012 con il quale, ai sensi dell'articolo 52-*quinquies*, comma 3, del Testo Unico, sono stati disposti a favore della Snam Rete Gas s.p.a., ..*omissis*.. (di seguito: Società beneficiaria), l'asservimento e l'occupazione temporanea di strisce di terreni in Comune di Capralba, provincia di Cremona, interessati dal tracciato del metanodotto «Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)», meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

Considerato che con il citato decreto 14 giugno 2012 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per l'asservimento e l'occupazione temporanea per la messa in opera dell'infrastruttura;

Considerato che in caso di mancata accettazione o di rifiuto dell'indennità proposta occorre depositare il relativo importo presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle finanze - Servizio Depositi amministrativi - e che la Ditta della posizione n. 3 del piano particellare, attualmente:

BARBATI BIONDO ENRICHETTA, MERIGO FAUSTINA, MERIGO GIAMBATTISTA, MERIGO GIANLUIGI, MERIGO GIORGIO, MERIGO GIULIANO, MERIGO MARIA LAURA, MERIGO STEFANO non hanno accettato l'importo dell'indennità provvisoria, complessivamente pari a € 23.936 (ventitremilanovecentotrentasei/00 Euro), per il terreno identificato al NCT del Comune di Capralba (CR) al Foglio 11, Mappali 62, 63 e 38;

Ritenuto opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione dell'indennità,

ORDINA

alla società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto 14 giugno 2012:

1. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo unico;

2. di depositare senza indugio gli importi stabiliti a favore della Ditta richiamata in premessa, indicata nella posizione n. 3 del piano particellare dell'allegato al decreto 14 giugno 2012, per le azioni ablativo concernenti i terreni in Comune Capralba (CR), presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;

3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

- ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
- ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
- allo scrivente Ufficio.

Roma, 27 marzo 2014

Il funzionario
Roberto Rocchi

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura di Snam Rete Gas s.p.a.

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione della Comunità Montana dei laghi Bergamaschi di derivare acque sotterranee per uso piscicolo mediante l'escavazione di n. 1 pozzo in comune di Endine Gaiano (BG)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Scaburri Simone, presidente pro tempore della Comunità Montana dei laghi Bergamaschi, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 24008 in data 10 marzo 2014, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed all'utilizzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Endine Gaiano (BG) sul mappale n. 823.

Il pozzo raggiungerà la profondità di -25 m dal p.c. e verrà utilizzato ad uso piscicolo per una portata massima di 6 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Endine Gaiano, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 28 marzo 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione alla azienda agricola Tenuta delle Luvi di Franzoni Annamaria per derivare acque sotterranee per uso potabile, igienico, zootecnico ed innaffiamento aree sportive da n. 1 pozzo in comune di Palosco (BG)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che con determinazione dirigenziale n. 523 del 10 marzo 2014 è stata rilasciata alla az. agr. Tenuta delle Luvi di Franzoni Annamaria la concessione per la derivazione per uso potabile, igienico, zootecnico ed innaffiamento aree sportive di una portata media complessiva di 0,19 l/s e massima di 6 l/s di acque sotterranee da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 1195, foglio n. 911, del Comune di Palosco (BG).

La scadenza della concessione è fissata al 10 marzo 2044 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 718 del 31 dicembre 2013.

Bergamo, 11 marzo 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione della società agricola Cooperativa Bassa Bergamasca di derivare acque sotterranee per uso igienico ed antincendio mediante l'escavazione di n. 1 pozzo in comune di Romano di Lombardia (BG)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Ghezzi Aldo, legale rappresentante della società agricola Cooperativa Bassa Bergamasca, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 46258 in data 7 maggio 2013, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed all'utilizzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Romano di Lombardia (BG) sul mappale n. 1133, foglio n. 9.

Il pozzo raggiungerà la profondità di -40 m dal p.c. e verrà utilizzato ad uso industriale ed antincendio per una portata media di 0,005 l/s e massima di 1,5 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine pe-

rentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Romano di Lombardia, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 25 marzo 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Rilascio del rinnovo della concessione alla società Autoservizi Locatelli s.r.l. per la derivazione di acque sotterranee per uso lavaggio automezzi da pozzo in comune di Bergamo

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che con determinazione dirigenziale n. 569 del 17 marzo 2014 è stato rilasciato alla società Autoservizi Locatelli s.r.l. il rinnovo della concessione per la derivazione di una portata media di 3 l/s di acque sotterranee per uso lavaggio automezzi da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 995, foglio n. 88, del Comune di Bergamo.

La durata della concessione è fissata in anni cinque successivi e continui a decorrere dal 10 agosto 2014 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 323 del 7 febbraio 2011.

Bergamo, 27 marzo 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Variante d'uso (da industriale ad antincendio) concessa alla società Onda Blu Textile s.r.l. per la derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo, in comune di Gandino (BG) - (Pratica n. 078/13, ID BG03224762013)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 665 del 26 marzo 2014 è stata concessa alla società Onda Blu Textile s.r.l. la variante alla concessione (da industriale ad antincendio) per la derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo, ubicato in comune di Gandino (BG) con portata massima di 1 l/s.

Tale concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 1 agosto 2013 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 725 del 17 gennaio 2014

Bergamo, 31 marzo 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione all'impresa individuale Icaro di Bosio Ferruccio per utilizzare acque sotterranee per uso piscicolo dal bacino «laghetto Icaro» in comune di Fara Olivana con Sola (BG)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che con determinazione dirigenziale n. 513 del 7 marzo 2014 è stata rilasciata all'impresa individuale Icaro di Bosio Ferruccio la concessione per l'utilizzo di una portata media di 1,14 l/s di acque sotterranee per uso piscicolo dal bacino «laghetto Icaro» in comune di Fara Olivana con Sola (BG), identificato catastalmente ai mappali n. 466-730-731-732, foglio n. 9.

La durata della concessione è fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dal 7 marzo 2014 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione n. 740 del 17 febbraio 2014.

Bergamo, 27 marzo 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

**Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche -
Domanda di concessione alla derivazione di acque ad uso
innaffiamento aree verdi - Società Esagono s.r.l.**

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Maffioletti Benvenuto, legale rappresentante della società Esagono s.r.l., con sede in comune di Brembate (BG), via Vittorio Veneto n. 11, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 16307 in data 17 febbraio 2014 intesa ad ottenere l'autorizzazione all'utilizzo di n. 1 pozzo, da ubicare in comune di Dalmine (BG), sul mappale di proprietà n. 1460.

Il pozzo ha profondità di -60 m dal p.c. m dal p.c. e verrà utilizzato per uso innaffiamento aree verdi per una portata media di 0,3 l/s, massima di 2,2 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi dalla scadenza del sopraccitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Dalmine (BG) la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 24 marzo 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris**Provincia di Bergamo
Settore Tutela Risorse Naturali - Servizio Risorse idriche -
Concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume
Brembo per lo sfruttamento di quota parte del deflusso
minimo vitale (DMV) e della portata residuale oltre il limite
della concessione esistente sullo sbarramento «Ghiaie» in
comune di Almenno San Salvatore (BG) e Villa d'Almè (BG),
finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Fonti
Prealpi s.r.l. - Pratica n. 010/11**

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 445 del 27 febbraio 2014, è stata rilasciata alla società Società Fonti Prealpi s.r.l. (C.F. e P.IVA 00225860162) con sede legale ad Almè (BG) in viale Italia n. 88, la concessione di derivazione di acqua superficiale ad uso idroelettrico dal fiume Brembo in comune di Almenno S. Salvatore (BG) e di Almè, per una portata media di 3.250 l/s e massima pari a 5.000 l/s, pari alla quantità di Deflusso Minimo Vitale imposta sull'esistente sbarramento «Ghiaie» (3.000 l/s), al netto della portata rilasciata sulla scala di risalita dei pesci (800 l/s) e dalla portata rilasciata da due luci a stramazzo ricavate sui panconcelli al centro ed in sinistra idraulica dello sbarramento (200 l/s) ed alla portata residuale disponibile presso lo sbarramento oltre la portata già concessa, per produrre, sul salto di 4,00 m, una potenza nominale media pari a 127,45 kW (Pratica n°010/11 - Impianto «DMV Ghiaie»).

La concessione ha durata fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data dell'autorizzazione e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 624 del 14 maggio 2013, che prevede tra l'altro, la garanzia del funzionamento della scala di risalita dei pesci mediante il rilascio di una portata pari a 800 l/s e il rilascio di una portata pari a 200 l/s da due luci a stramazzo ricavate sui panconcelli al centro ed in sinistra idraulica dello sbarramento a garanzia della continuità idraulica su tutto lo sbarramento.

Bergamo, 31 marzo 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris**Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche -
Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso
idroelettrico dal troppo pieno della sorgente «Boione» in
comune di San Pellegrino Terme (BG) presentata dalla società
Vegawatt s.r.l. - Pratica n. 022/14**

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Rosati Matteo, in qualità di legale rappresentante della società Vegawatt s.r.l. (PIVA

03930820166), con sede legale in Bergamo (BG), Passaggio Don Seghezzi n. 3, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n°24759 del 11 marzo 2014, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal troppo pieno della sorgente Boione ubicata in comune di San Pellegrino Terme (BG). La portata media di acqua da derivare ad uso idroelettrico ammonta a 47 l/s con una portata massima di 75 l/s, per produrre, sul salto di 262,3 m la potenza nominale media di 120,86 Kw (Pratica n. 022/14 - Impianto Troppo Pieno Boione).

La domanda di concessione di cui alla presente risulta tecnicamente incompatibile ai sensi dell'art. 11 del r.r. 2/2006 con la domanda di concessione ad uso potabile in sanatoria in capo al comune di San Pellegrino Terme di cui alla pratica n. 123/12 in istruttoria presso Codesta Provincia.

Altresì lo Scrittore si riserva di verificare l'eventuale incompatibilità dell'istanza con l'istanza di concessione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Valle Borlezza presentata dalla società Emme Tec s.r.l. e pubblicata sul BURL - Serie avvisi e concorsi n. 7 del 12 febbraio 2014 di cui alla pratica 005/14 (Impianto Aplecchio).

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Fermo restando quanto sancito dall'art. 14, comma 5, punto a) del r.r. n. 2/2006, circa la priorità dell'uso potabile, si comunica che eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopraccitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse Idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di San Pellegrino Terme (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 2 aprile 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris**Comune di Branzi (BG)
Avviso di deposito adozione variante n. 1 al piano di governo
del territorio (PGT)**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 01 in data 26 marzo 2014, immediatamente eseguibile, con la quale è stato adottata la variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio, ai sensi della l.r.n. 12 dell'11 marzo 005,

RENDE NOTO

che presso la Segreteria comunale, negli orari d'ufficio è depositata, per trenta giorni a decorrere dal 9 aprile 2014 e fino al 8 maggio 2014, la deliberazione di adozione della variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio inserita nel registro delle deliberazioni del Consiglio comunale n. 01 in data 26 marzo 2014, unitamente all'elaborato.

Nei trenta giorni successivi, e quindi sino al 7 giugno 2014 compreso, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005, chiunque ne abbia interesse può presentare le proprie osservazioni.

Le stesse dovranno essere inoltrate all'ufficio protocollo in triplice copia, anche gli eventuali elaborati grafici allegati dovranno essere presentati in triplice copia.

Il responsabile del settore amministrativo
Saverio De Vuono**Comune di Calvenzano (BG)
Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione
acustica del territorio comunale**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO

Visti gli atti d'ufficio ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con atto del Consiglio comunale n. 4 del 15 marzo 2014, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato definitivamente il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

PRECISA CHE

Gli atti costituenti il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, specificatamente elencati nella suindicata deliberazione, sono:

- depositati in libera visione presso la segreteria del Comune di Calvenzano per tutto il periodo di validità del piano stesso;
- pubblicati sul sito internet www.comune.calvenzano.bg.it per tutto il periodo di validità del piano stesso.

Il presente avviso verrà pubblicato contestualmente per 30 giorni sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Calvenzano e sul sito internet www.comune.calvenzano.bg.it.

Gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione.

Calvenzano, 27 marzo 2014

Il responsabile del servizio associato
Calvi Emiliano

Comune di Casirate d'Adda (BG)
Avviso di adozione atti della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) - L.r. n. 12/2005 e ss mm.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'articolo 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e ss. mm. e ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del c.c. n. 2 del 19 marzo 2014 sono stati adottati gli atti costituenti la Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio (PGT).

La deliberazione di adozione e i relativi atti ed elaborati allegati saranno depositati in libera visione al pubblico presso la segreteria comunale per trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, negli orari di apertura al pubblico.

Nei successivi trenta giorni dalla data di scadenza del deposito gli interessati possono presentare osservazioni in triplice copia, con allegati l'estratto catastale e di PGT.

Si precisa che gli atti del PGT sono altresì pubblicati sul sito comunale all'indirizzo www.comune.casirate.bg.it

Il presente avviso è pubblicato sul BURL, all'Albo pretorio, sul sito internet comunale e su un quotidiano locale.

Il responsabile dell'area tecnica
Calvi Emiliano

Comune di Castelli Calepio (BG)
Avviso di avvenuta approvazione definitiva degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

AVVISA

- che con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 10 gennaio 2014, si è provveduto alla definitiva approvazione del piano di governo del territorio (PGT);

- che gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono pubblicati sul sito istituzionale www.comune.castellicalepio.bg.it e depositati presso il Settore Urbanistica, sito al secondo piano del palazzo municipale in via Marini 17/19, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- che il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzione istituzionale e all'Albo Pretorio del Comune di Castelli Calepio;

- che gli atti costituenti il PGT assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il responsabile del settore
Gianluca Della Mea

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua sotterranea da pozzo esistente con variante sostanziale nel comune di Ghedi (BS) presentata dalla società Florida s.n.c di Scalvenzi G.O.T. Tinti Patrizio e Apostoli Rosa ad uso antincendio, irriguo e potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della società Florida s.n.c di Scalvenzi G.O.T. Tinti Patrizio e Apostoli Rosa con sede a Ghedi (BS), Via Montichiari, n. 47 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 834 del 03 gennaio 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivazione di acqua sotterranea con variante sostanziale da pozzo esistente nel comune di Ghedi (BS) fg. 24 mapp. 229 ad uso antincendio, irriguo e potabile.

- portata media derivata 0,19 l/s e massima di 10,00 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 6.000 m³;
- profondità del pozzo 90,00 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 154 mm;
- filtri da -75,00 m a -88,00 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio usi Acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;
- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Ghedi (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;
- le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;
- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 1 aprile 2014

Il direttore del settore ambiente
 Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua e contestuale variante sostanziale di un pozzo nel comune di Calvisano (BS) presentata dalla ditta Cavagna Group s.p.a. ad uso industriale, igienico e potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della Cavagna Group s.p.a. con sede a Viadana di Calvisano (BS), via Matteotti n. 5, ha presen-

tato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 93239 del 09 luglio 2012 intesa ad acquisire la concessione per la derivazione d'acqua e contestuale variante sostanziale di un pozzo nel comune di Calvisano (BS) fg. n. 11 mapp. 68 ad uso industriale, igienico e potabile.

- portata media derivata 0,1 l/s e massima di 2,0 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 3150 m³;
- profondità del pozzo 105,00 m;
- diametro colonna definitiva 100 mm;
- filtri da -85,00 m a -100,00 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;
- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Calvisano (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;
- le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;
- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 1 aprile 2014

Il direttore del settore ambiente
 Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da sorgente nel comune di Cerveno (BS) presentata dalla Libera Associazione per l'approvvigionamento idrico della località Bait del Mela ad uso potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della Libera Associazione per l'approvvigionamento idrico della località Bait del Mela con sede a Ono San Pietro (BS), via Mossino, n. 9 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 8337 del 27 gennaio 2014 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da sorgente denominata Bait del Mela nel comune di Cerveno (BS) fg. 10 mapp. 2674 ad uso potabile

- portata media derivata 1,2 l/s e massima di 1,2 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 37.843,2 m³;

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;
- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al comune di Cerveno (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;
- le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di

pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 31 marzo 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Mairano (BS) presentata dalla ditta Cinzia s.p.a. ad uso innaffiamento aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della ditta Cinzia s.p.a. con sede a Dello (BS), via Borgo Belvedere, n. 25 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 7255 del 23 gennaio 2014 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da nuovo pozzo nel comune di Mairano (BS) fg. 10 mapp. 275 ad uso innaffiamento aree verdi.

- portata media derivata 0,1 l/s e massima di 3,0 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 2.000 m³;
- profondità del pozzo 30,00 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 150 mm;
- filtri da -20,00 m a -28,00 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Mairano (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 31 marzo 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Montichiari (BS) presentata dal Consorzio Irriguo Pozzo Olimpo ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il presidente del Consorzio Irriguo Pozzo Olimpo con sede a Montichiari (BS), via Sacca n. 43 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 155820 del 17 dicembre 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo esistente nel comune di Montichiari (BS) fg. 95 mapp. 107 ad uso irriguo.

- portata media derivata 19,2 l/s e massima di 97,0 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 605750 m³;
- profondità del pozzo 30,00 m;
- diametro perforazione 916 mm;
- diametro colonna definitiva 609 mm;
- filtri da -15,00 m a -29,00 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Montichiari (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 1 aprile 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua dal fiume Mella nel comune di Collio (BS) e rilascio nel comune di Bovegno (BS) presentata dalla ditta Aedes di Spatti Pietro & C. ad uso idroelettrico - Codice faldone n. 2886

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visto:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il sig. Pietro Spatti, C.F. SPT PTR 81T01 E704V, in data 29 ottobre 2013 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 0133927 del 4 novembre 2013 intesa ad acquisire la concessione trentennale per derivare acqua dal fiume Mella nel

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

comune di Collio (BS) e rilascio nel comune di Bovegno (BS), ad uso idroelettrico, con le seguenti caratteristiche:

- portata media derivata 1.300 l/s e massima 2.300 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 41.000.000 mc;
- quota dell'opera di presa dal fiume Mella in comune di Collio 704,80 m s.l.m.;
- quota di restituzione acqua al fiume Mella in comune di Bovegno 665,60 m s.l.m.;
- salto nominale di concessione m 39,20;
- potenza nominale media di concessione kW 499,61;
- producibilità media annua stimata kWh 3.300.000

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Settore Ambientale della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è inviato al Comune di Collio (BS) e Bovegno (BS), affinché provvedano entro quindici giorni dalla data di questa pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed i Comuni interessati negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrenti dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'albo pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 31 marzo 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Comune di Alfianello (BS)
Avviso di adozione e deposito degli atti di variante al piano di governo del territorio (PGT) relativa al piano delle regole e piano dei servizi per la localizzazione dell'impianto di depurazione comunale (ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Premesso che il Comune di Alfianello ha adottato con deliberazione del consiglio comunale n. 7 del 20 marzo 2014 una variante al piano di governo del territorio relativa piano dei servizi ed al piano delle regole per la localizzazione del nuovo impianto di depurazione comunale;

Vista la legge regionale 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che tutti gli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio relativa piano dei servizi ed al piano delle regole sono depositati dal 9 aprile 2014 per un periodo continuativo di trenta giorni presso la segreteria comunale in libera visione; nonché pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Alfianello.

Chiunque né abbia interesse potrà presentare le proprie osservazioni in duplice copia al protocollo dell'Ente entro e non oltre il 9 giugno 2014.

Il presente avviso verrà pubblicato all'albo pretorio, sul sito internet comunale, sul BURL e su di un quotidiano a diffusione locale.

Alfianello, 9 aprile 2014

Il responsabile dell'ufficio tecnico
Sabrina Marinoni

Comune di Nave (BS)
Avviso di deposito atti di adozione della variante n. 2 al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, comma 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' TECNICA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- che il Consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 12 marzo 2014, esecutiva, ha adottato gli atti costituenti la Variante n. 2 al Piano delle Regole del PGT ed i suoi allegati;

- che la deliberazione di adozione ed i relativi allegati, saranno depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Nave - via Paolo VI n. 17, dal giorno 9 aprile 2014 al giorno 8 maggio 2014 negli orari di apertura al pubblico;

- che le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia ed in carta semplice (grafici compresi), dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune di Nave nei successivi 30 (trenta) giorni e comunque sino al 7 giugno 2014 (compreso).

Al fine di facilitare la consultazione, la Variante n. 2 al Piano delle Regole del P.G.T., è altresì pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Nave www.comune.nave.bs.it

Nave, 1 aprile 2014

Il responsabile dell'unità tecnica urbanistica
Maurizio Abondio

Comune di Padenghe sul Garda (BS)
Avviso di deposito degli atti relativi alla delibera di Consiglio comunale di adozione della variante generale al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4 della l.r. 12/05 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 1 aprile 2014 è stata adottata la variante generale al piano di governo del territorio

- gli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio sono depositati presso la Segreteria Comunale e consultabili sul sito web del Comune www.comune.padenghesulgarda.bs.it per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni.

La responsabile dell'area tecnica
Anna Benedetti

Provincia di Como

Provincia di Como

Domanda di rinnovo concessione derivazione da pozzo per uso industriale in comune di Cernobbio presentata dalla ditta C.E.L. s.r.l.

La dott.sa Paola Bassoli, responsabile del servizio risorse territoriali, della Provincia di Como, Autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che la ditta C.E.L. s.r.l., ha presentato domanda il 15 gennaio 2014, agli atti prot. n. 1775 del 15 gennaio 2014, per ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua da pozzo, su terreno di sua proprietà, distinto al mappale n. 775, in comune di Cernobbio, ad uso industriale, per una portata media di 3,1 l/s (0,031 moduli medi), portata massima di 3,1 l/s (0,031 moduli massimi) per un volume di 97.762 MC.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il Comune di Cernobbio.

Entro i successivi trenta giorni dal termine di cui sopra, potranno essere presentate memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla Provincia o al Comune.

Como, 1 aprile 2014

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Comune di Lurago d'Erba (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la 1^ variante urbanistica del piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni

SI AVVISA CHE

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 03 del 27 febbraio 2014 è stato definitivamente approvata la 1^ variante al piano del governo del territorio (PGT)

– gli atti costituenti la 1^ variante al piano del governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

– gli atti costituenti la 1^ variante al PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL

Il responsabile dell'area edilizia privata ed urbanistica
Marielena Sgroi

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Rilascio del rinnovo con variante della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da n. 1 pozzo rilasciata alla ditta Biacchi Ettore s.r.l. regolamento regionale n. 2/06 - Inseadimento nel comune di Casalmaggiore

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1618 del 17 dicembre 2013 è stato rilasciato alla ditta Biacchi Ettore s.r.l. (C.F. 00073490195), con sede legale nel comune di Casalmaggiore, il rinnovo con variante della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato nel comune di Casalmaggiore sul fg. 72 mapp. 335 nella misura di moduli 0,00035 (0,035 l/s) per uso igienico.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla Cargill s.r.l. tesa al rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale e antincendio da pozzo in comune di Sospiro

La Cargill s.r.l. con domanda del 14 maggio 2012 e successive modifiche e integrazioni ha chiesto il rinnovo della concessione rilasciata dalla Regione Lombardia con d.g.r.l. 68963 dell'1 giugno 1995 e s.m. al fine di derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso industriale nella misura di medi mod. 0,0086 (27.000 mc, pari a 0,86 l/s) e ad uso antincendio nella misura di medi mod. 0,13 (13 l/s) mediante un pozzo posto sul Fg. 20 Mapp. 144 del Comune di Sospiro.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, Acque e Calamità.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e Ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Sospiro 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Barbara Rancati

Comune di Offanengo (CR)

Approvazione definitiva piano di zonizzazione acustica

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 03/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Offanengo.

Gli atti costituenti il piano di zonizzazione acustica sono depositati presso la Segreteria comunale, per consentirne la libera consultazione.

Gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il presente avviso di approvazione e deposito degli atti costituenti il piano di zonizzazione acustica viene pubblicato all'Albo Pretorio, sul BURL e sul sito internet del Comune di Offanengo (www.comune.offanengo.cr.it).

Offanengo, 26 marzo 2014

Il responsabile dell'area tecnica
Palumbo Salvatore

Comune di Spino d'Adda (CR)

Avviso di pubblicazione e deposito del piano attuativo in variante al piano di governo del territorio (PGT) piano di lottizzazione A.T.U. 13 - denominato "Pradone del Platano" redatto dall'ing. Paolo Guerini Rocco, presentato dalla signora Elsa Romani in qualità di amministratore unico della società Quantum Real Estate s.r.l.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Ai sensi degli art. 12, 13 e 14 della legge regionale n. 12/2005 e legge regionale n. 4/2012, e successive modifiche e integrazioni;

Premesso

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 7 del 25 marzo 2014, dichiara immediatamente eseguibile, ha adottato il Piano attuativo in variante al PGT piano di lottizzazione A.T.U. 13 - denominato "Pradone del Platano" redatto dall'ing. Paolo Guerini Rocco, presentato dalla sig.ra Elsa Romani in qualità di Amministratore unico della società Quantum Real Estate s.r.l.;

RENDE NOTO

che la succitata deliberazione del Consiglio comunale con tutta la documentazione tecnico-grafica allegata sarà depositata per trenta giorni consecutivi a partire dal 28 marzo 2014 fino al 26 aprile 2014 compreso, presso l'ufficio della Segreteria comunale e sarà in libera visione al pubblico;

AVVERTE

che durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati ed entro trenta giorni successivi, e comunque entro il giorno 26 maggio 2014, potrà presentare le proprie osservazioni al piano attuativo di lottizzazione in variante al PGT.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in duplice originale e presentate al protocollo generale del Comune.

Spino d'Adda 28 marzo 2014

Il responsabile dell'area tecnica
edilizia privata e urbanistica
Irene Paola Ricci

Provincia di Lodi

Comune di Borghetto Lodigiano (LO) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

– che con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 13 febbraio 2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano di governo del territorio (PGT);

– che gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) sono pubblicati sul sito istituzionale alla pagina web <http://www.comuneborghetto.lo.it>;

– che il piano di governo del territorio (PGT) è depositato, presso la segreteria comunale, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– che il presente avviso viene pubblicato nel sito istituzionale e all'albo pretorio del Comune di Borghetto Lodigiano;

– che gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Borghetto Lodigiano, 7 aprile 2014

Il responsabile dell'area tecnica
Claudio Padovani

Comune di Borghetto Lodigiano (LO) Avviso di deposito del piano di lottizzazione in località Vigarolo

Si avvisa che a decorrere dal 7 aprile 2014 resta depositata per 15 gg. nella segreteria comunale, unitamente agli elaborati, copia della deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 27 marzo 2014 avente per oggetto: «Adozione Piano di Lottizzazione per la realizzazione di strutture destinate al ricovero di aerei ultraleggeri in loc. Vigarolo.

Durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati entro 15 gg. consecutivi decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, può presentare osservazioni.

Le osservazioni al Piano di Lottizzazione in oggetto, dovranno essere presentate al protocollo in triplice copia di cui una in bollo da Euro 16,00 entro le ore 12,00 del 6 maggio 2014.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, le osservazioni che dovessero pervenire oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Borghetto Lodigiano, 7 aprile 2014

Il responsabile del settore tecnico-urbanistico
Claudio Padovani

Comune di San Rocco al Porto (LO) Approvazione 2^ variante del piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 18 febbraio 2014 è stata definitivamente approvata la 2^ Variante al piano di governo del territorio (PGT);

– gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti del PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile area oo .pp . e territorio
Giuseppe Galuzzi

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo al rilascio di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico alla ditta Allevamenti Zootecnici Società Agricola di Sbarra Emilio e C. S.S.

IL RESPONSABILE

Visto il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 5 marzo 1997, n. 59», come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il r.r. 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;

RENDE NOTO CHE

– in riferimento all'istanza di cui al prot. Provincia n. 18542 del 19 aprile 2013, con atti del dirigente n. 391, 392, 393 del 21 marzo 2014, corredati di relativo Disciplinare per uso zootecnico, sono state assentite alla ditta «Allevamenti Zootecnici Società Agricola di Sbarra Emilio e C. S.S.», avente sede legale in Comune di Ceresara, via Piubega, 32/34, concessioni demaniale di piccole derivazioni di acque sotterranee ad uso zootecnico, tramite n. 3 pozzi ubicati su terreno di proprietà della ditta stessa, catastalmente censito al fg. 17 mp. 106 e fg 16 mp 174 del Comune di Ceresara, aventi le seguenti caratteristiche:

Pozzo 1

- portata media giornaliera pari a moduli 0,0125 (l/s 1,25);
- portata massima istantanea pari a moduli 0,06 (l/s 6,00);

Pozzo 2

- portata media giornaliera pari a moduli 0,0125 (l/s 1,25);
- portata massima istantanea pari a moduli 0,06 (l/s 6,00);

Pozzo 3

- portata media giornaliera pari a moduli 0,0125 (l/s 1,25);
- portata massima istantanea pari a moduli 0,06 (l/s 6,00);

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie avvisi e concorsi e sul sito telematico della provincia.

Mantova, 28 marzo 2014

Il responsabile del servizio
Sandro Bellini

Provincia di Mantova

Settore Ambiente - Servizio Acque, suolo e protezione civile. - Elenco istanze di concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee, in istruttoria ai sensi dell'art. 41 del r.r. 2/2006

<i>N° ID</i>	<i>Richiedente (ragione sociale)</i>	<i>indirizzo sede legale</i>	<i>P.IVA o C.F.</i>	<i>indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo</i>	<i>N. pozzi parz.</i>	<i>N. pozzi tot.</i>	<i>Foglio e mappale</i>	<i>prof. pozzo m.</i>	<i>portata media richiesta (l/s)</i>	<i>portata massima richiesta (l/s)</i>	<i>uso richiesto</i>
1	Padana Pannelli	Via Montanari n.144 Acquanegra sul Chiese (MN)	01977920204	Via Grandi Revere (MN)	1	1	15 444	50	0,32	7	industriale
2	Padana Pannelli	Via Montanari n.144 Acquanegra sul Chiese (MN)	01977920204	Via Grandi Revere (MN)	1	1	15 444	51	0,22	7	industriale

Il responsabile del servizio acque e suolo, protezione civile
Sandro Bellini

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Comune di Gazzuolo (MN)

Avviso di avvio del procedimento inerente il piano cimiteriale comunale, ai sensi del r.r. n. 6 del 9 novembre 2004 e s.m.i. in attuazione dell'art. 9 della l.r. 18 novembre 2003 n. 22 «Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali»

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la d.g.c. n. 27 del 29 marzo 2014 recante «Avvio del procedimento per la redazione del piano cimiteriale comunale. Atto di indirizzo»,

RENDE NOTO

che il Comune di Gazzuolo ha avviato il procedimento per la redazione del piano cimiteriale comunale, ai sensi del r.r. 9 novembre 2004 n. 6 e s.m.i. in attuazione dell'art. 9 della l.r. 18 novembre 2003 n. 22 «Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri cimiteriali».

AVVISA

che chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, può presentare proposte e suggerimenti, mediante istanze in carta semplice ed in duplice copia, complete di eventuale documentazione esplicativa, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Gazzuolo, entro le ore 13.00 del giorno 17 maggio 2014.

Il presente avviso è pubblicato anche all'Albo Pretorio Comunale, sul sito web istituzionale e sul BURL.

Gazzuolo, 2 aprile 2014

Il responsabile dell'area tecnica
Stefano Baruffaldi

Comune di Piubega (MN)

Avviso di approvazione definitiva degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

RENDE NOTO CHE:

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 30 aprile 2013, esecutiva nelle forme di legge, è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Piubega;

– gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso gli uffici comunali per consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse e sono altresì pubblicati sul portale web del comune, www.comune.piubega.mn.it, e sul portale web della Regione Lombardia, www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb/;

– gli atti del PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il responsabile del servizio - il segretario comunale
G. Vaccaro

Provincia di Milano

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Unical s.p.a. per uso industriale in comune di Novate Milanese

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999, la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione r.g. n. 3704/2014 del 1 aprile 2014 alla Società Unical s.p.a., con sede legale in via Luigi Buzzi n. 6 - 15033 Casale Monferrato (AL), per derivare una portata complessiva di 6 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso Industriale, mediante n. 1 pozzo, sito nel foglio 19 e mappale 80 in comune di Novate Milanese (Id. Pratica MI03234512013).

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee al Comune di Corbetta, uso area verde

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione r.g. n. 3700/2014 del 1 aprile 2014 al Comune di Corbetta, con sede legale in via C. Cattaneo n. 25 - 20011 Corbetta (MI), per derivare una portata complessiva di 10 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso area a verde, mediante n. 1 pozzo, sito nel foglio 5 e mappale 411 in comune di Corbetta (Id. Pratica MI03225402013).

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali - Radis Cart s.r.l. con sede legale in Cesate (MI) via Cesare Battisti n. 12. Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa al progetto di un nuovo impianto di messa in riserva, trattamento, recupero (R13, R13, R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Cesate (MI) via Sesia n. 18

Con decreto del direttore del Settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali della Provincia di Milano, R.G. n. 3393/2014 del 25 marzo 2014 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato dall'Impresa Radis Cart s.r.l., riguardante il progetto di un nuovo impianto di messa in riserva trattamento, recupero (R13, R12, R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi, non è da assoggettarsi alla procedura di VIA.

Il testo integrale della Disposizione sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Il direttore del settore rifiuti, bonifiche
e autorizzazioni integrate ambientali
Piergiorgio Valentini

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee al comune di Santo Stefano Ticino, uso area verde in Comune di Santo Stefano Ticino

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione R.G. n. 3701/2014 del 1 aprile 2014 al Comune di Santo Stefano Ticino, con sede legale in via Garibaldi, 9 - 20010

Santo Stefano Ticino (MI), per derivare una portata complessiva di 10 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso area a verde, mediante n. 1 pozzo, sito nel foglio 5 e mappale 454 in comune di Santo Stefano Ticino (Id. Pratica MI03225532013).

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano Settore Rifiuti bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali - Impresa SD Cisterne s.r.l. con sede legale in Cornate d'Adda (MB) via Berlinguer n. 17/A ed insediamento in Pozzo d'Adda (MI) via dell'Industria n. 2. Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA riguardante un nuovo impianto di recupero (R3, R4, R5, R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con decreto dirigenziale del direttore del Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali della Provincia di Milano, raccolta generale n. 3630/2014 del 31 marzo 2014 protocollo n. 72189 del 31 marzo 2014, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato dall'Impresa SD Cisterne s.r.l. con impianto sito in Pozzo d'Adda (MI) - via dell'Industria n. 2, riguardante un nuovo impianto di recupero (R3, R4, R5, R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui alla richiesta di autorizzazione presentata in data 30 ottobre 2013, non deve essere assoggettato alla procedura di VIA.

Il testo integrale del decreto dirigenziale sarà consultabile sul web agli indirizzi www.provincia.milano.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Il direttore del settore rifiuti bonifiche e
autorizzazioni integrate ambientali
Piergiorgio Valentini

Provincia di Milano Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca - Avviso di assunzione della deliberazione di Giunta provinciale n. 55/2014

Si avvisa che è stata assunta la seguente deliberazione di Giunta provinciale n. 55/2014 del 25 febbraio 2014: Modifica del perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Grugnotorto Villorosi nel territorio del Comune di Paderno Dugnano ai sensi dell'art. 10 «Modifiche al perimetro successive al riconoscimento» dell'Allegato 1 della d.g.r. del 12 dicembre 2007 - n. 8/6148.

Copia della suddetta deliberazione, con la relativa planimetria, è disponibile presso la Provincia di Milano, Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca, viale Piceno n. 60, Milano, tel. 02/77403353.

Il direttore del settore agricoltura,
parchi, caccia e pesca
Giuseppe Talamo

Comune di Arese (MI) Avviso di adozione e deposito degli atti del piano del governo del territorio (PGT) e relativo parere ambientale motivato

Visto l'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2015, n. 12 legge per il governo del territorio e ss.mm.ii;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di adozione del Piano del Governo del Territorio n. 29 del 27 marzo 2014;

SI AVVISA

che dal giorno 9 aprile 2014 e per la durata di 30 gg. (trenta giorni) consecutivi e cioè sino a tutto il giorno 8 maggio 2014 sono depositati presso l'Ufficio Servizio Comunicazione e Sportello Cittadino del Comune di Arese in via Roma n. 2 gli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT), il Rapporto Ambientale, la Dichiarazione di Sintesi, il relativo Parere Motivato nonché la citata deliberazione di adozione.

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione presso l'Ufficio Servizio Comunicazione e Sportello Cittadino, aperto al pub-

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

blico nei seguenti giorni ed orari: da lunedì a sabato dalle ore 08.30 alle ore 12.00 ed il martedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.30.

La documentazione è inoltre pubblicata sul sito internet del Comune di Arese nell'area dedicata all'Amministrazione trasparente all'indirizzo <http://www.comune.aresse.mi.it/Articoli/Amministrazione-Trasparente/Amministrazione-Trasparente/170-323%5EAdozione-Piano-di-Governo-del-Territorio.asp?ID=323>

Nei successivi 30 giorni e comunque entro le ore 12.00 del 09 giugno 2014, gli interessati potranno presentare eventuali osservazioni al Protocollo Generale del Comune di Arese, corredate dalla documentazione utile ad individuare con esattezza le aree interessate, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano (per le osservazioni spedite per posta farà fede il timbro postale).

Si rende noto altresì che sul sito web SIVAS di Regione Lombardia, all'indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> sono pubblicati la Dichiarazione di Sintesi ed il Parere Motivato.

Arese, 31 marzo 2014

Il responsabile settore programmazione, pianificazione, verifica strategica S.I.T. e patrimonio immobiliare
Sergio Milani

Comune di Bresso (MI) Avviso avvio del procedimento di variante generale e di aggiornamento del piano di governo del territorio (PGT) vigente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 2 della l.r. 12/2005 e ss.mm.ii.

SI INFORMA

che con deliberazione di g.c. n. 35 del 1 aprile 2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato avviato il procedimento di variante generale e di aggiornamento del piano di governo del territorio vigente, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e ss.mm.ii;

SI AVVISA

che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte per la modifica del P.G.T. vigente entro e non oltre il 31 maggio 2014.

Le proposte ed i suggerimenti, corredate di eventuali elaborati grafici, potranno essere presentate e mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Bresso - via Roma 25 (orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il martedì - giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 18:00) in un plico chiuso ed indirizzato al Comune di Bresso, via Roma n. 25 CAP 20091 Bresso (MI) o a mezzo del servizio postale o con posta raccomandata normale.

Lo stesso plico potrà essere trasmesso anche via PEC all'indirizzo comune.bresso@legalmail.it o mediante agenzie di recapito autorizzate.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Marzolla, dirigente dell'area pianificazione e gestione del territorio.

Per informazioni scrivere a: Comune di Bresso - via Roma, 25 - cap 20091 Bresso (MI) - Fax 0261455516 - pec: comune.bresso@legalmail.it.

Bresso, 1 aprile 2014

Il dirigente dell'area pianificazione e gestione del territorio
Massimo Marzolla

Comune di Castano Primo (MI) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) - Rettifica e correzioni del PGT

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 4 del 20 febbraio 2014 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT) (correzioni di errori materiali e rettifica del PGT);

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il responsabile del servizio urbanistica e suap
Sabrina Bianco

Comune di Dairago (MI) Approvazione definitiva e deposito degli atti consistenti la variante n.2 al piano di governo del territorio (PGT)

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 30 gennaio 2014 è stata definitivamente approvata la variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio (PGT);

- gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione e chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento è il geom. Graziano Donzelli.

Il responsabile area tecnica
Massimo Sidoti

Il sindaco
Pier Angelo Paganini

Comune di Peschiera Borromeo (MI) Avviso di messa a disposizione adozione variante al piano delle regole e relative NTA del piano di governo del territorio (PGT) vigente art. 13 co. 13 l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

Vista la l.r. 12/2005 e s.m.i., gli indirizzi generali per la VAS approvati con d.c.r. VIII/351/2007, nonché gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con d.g.r. VIII/6420/2007, d.g.r. 10971/2009, d.g.r. 761/2010, d.g.r. 2789/2011 ed infine con la d.g.r. IX/3836/2012;

Visto l'Avviso di avvio procedimento dell'11/11/2013, il decreto di espressione del parere ambientale del 17 dicembre 2013, l'integrazione allo stesso del 27 febbraio 2014 e la deliberazione c.c. n. 9 del 18 marzo 2014 di adozione della Variante di cui trattasi

SI RENDE NOTO CHE

gli atti costituenti l'adottata «Variante al Piano delle Regole del PGT - art. 15 N.T.A.», sono messi a disposizione sul sito www.comune.peschieraborromeo.mi.it e, inoltre, sono depositati al 4° piano della sede comunale, in libera visione al pubblico, dal 9 aprile 2014 all'8 maggio 2014, nel seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni, dovranno essere redatte in duplice copia, corredate da eventuali elaborati grafici, e presentate all'URP entro le ore 12:00 del 7 giugno 2014.

Peschiera Borromeo, 9 aprile 2014

Il responsabile del settore urbanistica
Giuseppe Cancellieri

Comune di Tribiano (MI) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano delle regole e al piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 6 del 6 marzo 2014 è stata definitivamente approvata variante al piano delle regole e al piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio;

- gli atti costituenti la variante al piano delle regole e al piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione

Tribiano, 2 aprile 2014

Il responsabile del servizio tecnico territoriale
Abbiati Marco

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Macherio (MB)

Avviso di approvazione e di deposito degli atti relativi alla correzione di errore materiale del piano di governo del territorio (PGT) vigente non costituente variante al medesimo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 14 bis della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio comunale n. 3 del 19 febbraio 2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la correzione materiale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Macherio, consistente nella mera specificazione, nel dispositivo della deliberazione, della natura e degli allegati relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica del medesimo PGT

SI INFORMA INOLTRE

che gli atti approvati sono depositati presso la Segreteria comunale, in via Visconti n. 39, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse e saranno inviati alla Provincia di Monza e Brianza ed alla Regione Lombardia.

Gli atti approvati assumeranno efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Macherio, 31 marzo 2014

Il responsabile del settore gestione e sviluppo del territorio
Claudio Fortunini

Comune di Misinto (MB)

Avviso di approvazione definitiva dell'allegato energetico al regolamento edilizio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della l.r. 12/2005, e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE

– con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 28 marzo 2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato l'allegato energetico al regolamento edilizio del Comune di Misinto.

– gli atti sono pubblicati sul sito web istituzionale (www.comune.misinto.mb.it) e depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Misinto, 1 aprile 2014

Il responsabile area tecnica
Antonio Massaro

Comune di Triuggio (MB)

Avvio procedimento piano attuativo ambito via S. Ambrogio in variante al piano di governo del territorio (PGT) - Verifica assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) - Ex art. 4 della l.r. 12/2005

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il governo del territorio, ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.

SI RENDE NOTO

– che il Comune di Triuggio con decreto n. 2 del 26 marzo 2014 intende avviare il procedimento di approvazione del Piano Attuativo Ambito via S. Ambrogio in variante al PGT ai sensi della l.r. 12/2005, avente ad oggetto la nuova pianificazione, dell'ambito D del PII denominato «Villa don Bosco», approvato con delibera di c.c. n. 3 del 13 gennaio 2012;

– che la verifica di assoggettabilità alla VAS, prevista per il presente piano in variante al PGT è stata effettuata con la procedura di esclusione della VAS, già svolta con riferimento alla istanza di Piano Attuativo in variante ai sensi dell'art. 14 della l.r. 12/2005, relativa alle aree del PII di villa don Bosco, presentata in data 2 agosto 2013 prot. n. 12187.

Triuggio, 26 marzo 2014

Il responsabile del settore
Ambrogio Erba

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia Settore Tutela Ambientale - Concessione n. 2/2014 AP - Decreto di concessione di derivazione d'acqua, ad uso igienico sanitario da un pozzo in comune di San Martino Siccomario alla Vin.Pe Servizi s.p.a.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE AGRO-AMBIENTALE

Richiamato il decreto presidenziale di repertorio n. 35/2013, di nomina del direttore della Divisione Agro-ambientale;

Esaminata la richiesta presentata in data 7 febbraio 2012 prot. n. 6664 dalla Vin.Pe Servizi s.p.a. (Pi. 07539640966) con sede legale in Milano, via Padova n. 401, nella persona del legale rappresentante, di concessione di derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso igienico sanitario in comune di San Martino Siccomario, su terreno di proprietà, identificato al c.t. del predetto comune al fg. 8, mappali 82 e 103 per una portata media e massima di 0,5 l/s ed un volume annuo di 15.768 mc;

Dato atto che non sono pervenute domande in concorrenza e/o tecnicamente incompatibili, osservazioni e/o opposizioni, a seguito della pubblicazione dell'avviso della domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi - n. 15 dell'11 aprile 2012;

Acquisiti i pareri previsti dalla normativa e precisamente:

- il nulla contro del Comando Militare Esercito Lombardia pervenuto il 29 giugno 2012 (prot. 42833);
- il parere favorevole del Comune di San Martino Siccomario ricevuto il 19 giugno 2012 (prot. 39925);
- il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ricevuto il 4 gennaio 2013;
- il parere favorevole del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino pervenuto il 21 dicembre 2012 (prot. 79400), subordinato, peraltro, alla verifica della compatibilità della derivazione con gli interventi in corso, volti al disinquinamento delle acque sotterranee.

Verificato, con la collaborazione della struttura provinciale competente, che, nella zona interessata dalla derivazione, non ci sono interventi di bonifica in atto;

Preso atto che, dalla relazione istruttoria del 30 gennaio 2014 (Rep. AMBVI n. 59), nulla osta al rilascio della concessione in questione;

DECRETA

1. di concedere, salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, alle condizioni contenute nel disciplinare allegato, che sarà registrato all'Agenzia delle Entrate di Pavia entro 30 giorni dalla consegna, alla Vin.Pe. Servizi s.p.a. (P.IVA 07539640966), con sede legale a Milano in via Padova n. 401, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, di derivare acqua, ad uso igienico-sanitario, da un pozzo, sito in comune di San Martino Siccomario e identificato al c.t. del predetto Comune al fg. 8, mappali 82 e 103, per una portata media e massima di 0,5 l/s e per un volume annuo massimo di 15.768 mc;

2. di accordare, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione di cui al precedente punto, per un periodo di anni trenta, successivi e continui, a decorrere dalla data di consegna del presente atto;

3. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa;

4. di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previsti dal r.r. 2/2006;

5. di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Provincia;

6. di consegnare il decreto a mani alla Vin.Pe. Servizi s.p.a., nella persona del legale rappresentante, sig. Mario Arrigo Carlo Vincenzi o suo delegato;

7. di comunicare successivamente il numero di registrazione del disciplinare.

Si informa che, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data della sua notificazione o conoscenza legale:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per controverse aventi ad oggetto il diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;

- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per vizi di incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla predetta data.

La responsabile della u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

Il direttore della divisione
Carlo Sacchi

Comune di Costa de' Nobili (PV) Approvazione e pubblicazione degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni

AVVISA

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 25 gennaio 2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata in via definitiva la Variante al piano di governo del territorio;

- che gli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio sono depositati presso l'ufficio tecnico e pubblicati sul sito del Comune www.comune.costadenobili.pv.it per consentire la libera consultazione a chiunque ne abbia interesse;

- che gli atti della variante al piano di governo del territorio assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL

Il responsabile dell'ufficio tecnico comunale
Chiara Candita

Comune di San Martino Siccomario (PV) Esame delle osservazioni, presa d'atto delle controdeduzioni e approvazione definitiva degli atti costituenti la variante generale al piano di governo del territorio (PGT) e componente acustica - Avviso di deposito

IL SINDACO

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 57 del 23 dicembre 2013, immediatamente eseguibile, ha approvato gli atti costituenti la variante al PGT - piano di governo del territorio, ai sensi della legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 e componente acustica.

Gli atti costituenti la variante al PGT - piano di governo del territorio, sono depositati in libera visione al pubblico, in orario d'ufficio, presso la Segreteria comunale e pubblicati sul sito internet comunale.

San Martino Siccomario, 28 marzo 2014

Il sindaco
Vittorio Barella

Comune di Santa Giuletta (PV) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi alla correzione degli errori materiali e rettifiche del piano di governo del territorio (PGT) vigente - Deliberazione c.c. n. 34 del 28 novembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, 13, comma 14 bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni,

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 28 novembre 2013 sono stati definitivamente approvati gli atti relativi alla correzione degli errori materiali e rettifiche del PGT vigente;

- gli atti costituenti la correzione degli errori materiali e le rettifiche al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti della correzione degli errori materiali e le rettifiche al PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Santa Giuletta, 9 aprile 2014

Il responsabile del settore territorio
Andrea Mussi

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico per autoconsumo dal torrente "Valle Solera", in territorio del Comune di Valdidentro (SO) - Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione Territoriale, energia e cave n. 280 del 27 marzo 2014, è stata assentita al sig. Gandolfi Maurizio (C.F. GNDMRZ54C16B049P) la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico per autoconsumo dal torrente «Valle Solera», a quota 2.330 m s.l.m., in territorio del Comune di Valdidentro (SO), nella misura di 3 l/s medi e 5 l/s massimi istantanei, nel periodo compreso tra maggio e settembre di ogni anno (per un volume annuo pari a 39.000 mc). L'acqua derivata sarà utilizzata per generare sul salto nominale di 102 m, la potenza nominale media di 3 kW, per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo in loc. «Stagimei - Val Viola».

A valle della centralina idroelettrica l'acqua turbinata sarà restituita nel torrente «Valle Cunon», a quota 2.120 m s.l.m.

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 27 marzo 2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione (e relativi allegati), sottoscritto in data 5 marzo 2014 n. 4711 di repertorio, registrato a Sondrio il 13 marzo 2014 al n. 1081 serie 1T.

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il tribunale superiore delle acque pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 28 marzo 2014

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Comune di Chiavenna (SO)

Verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di piano integrato di intervento su terreno di proprietà comunale ubicato in via Quadrio/via Rezia a fg. 7 mapp. 493 - Realizzazione parcheggio pubblico previa cessione al soggetto privato di porzione dello stesso terreno per realizzazione parcheggi privati, in variante al PGT - Informazione circa la decisione

Premesso che con deliberazione della Giunta comunale n. 223/17.12.2013 è stato dato avvio a procedimento relativo alla valutazione della proposta di programma integrato di intervento in oggetto e di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, nonché di individuazione delle autorità competente e procedente, dei soggetti competenti in materiale ambientale e degli enti interessati;

Visto l'avviso di avvio del procedimento prot. 12627/30.12.2013;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il governo del territorio, ed i relativi criteri attuativi;

SI RENDE NOTO

che il P.I.I. per realizzazione parcheggio pubblico su terreno comunale previa cessione al privato di porzione dello stesso terreno per realizzazione parcheggi privati - in variante al piano di governo del territorio (PGT), per il quale è stato espletato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale strategica (VAS) non è stato assoggettato a VAS con provvedimento dell'Autorità competente per la VAS in data 19 marzo 2014 prot. 2447.

Il provvedimento di non assoggettabilità è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Chiavenna - Area Urbanistica, al secondo piano del palazzo municipale in Pza Bertacchi 2, in libera visione nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì-venerdì 9,00 - 12,00 (tel. 0343/220250 - mail: urbanistica@comune.chiavenna.so.it).

Il provvedimento è pubblicato sul sito web comunale www.comune.chiavenna.so.it e sul sito web «SIVAS» www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

Chiavenna, 1 aprile 2014

L'autorità procedente
Arnaboldi Luca

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Provincia di Varese

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 0,5 l/s medi annui d'acque sotterranee ad uso irriguo da un pozzo in comune di Besozzo, rilasciata all'impresa individuale Orticoltura Calmi di Calmi Francesco. Pratica n. 2566

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA
DELLA PROVINCIA DI VARESE

RENDE NOTO

che con provvedimento n. 1002 del 1 aprile 2014, prot. n. 27443/9.8.3, è stato concesso all'impresa individuale Orticoltura Calmi di Calmi Francesco (PIVA 03300600123), con sede legale in Besozzo, via Sottocampagna, di derivare 0,5 l/s medi annui, corrispondenti a 15.768 mc/anno e a 0,005 moduli, di acque sotterranee ad uso irriguo da un pozzo in comune di Besozzo, al mappale n. 1414, foglio 9. La portata massima di Concessione è pari a 1,5 l/s.

Tale concessione è stata assentita per anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dal giorno 1 aprile 2014 e quindi con scadenza il 31 marzo 2054, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di concessione sottoscritto in data 14 marzo 2014 prot. n. 21742, registrato a Varese il giorno 20 marzo 2014 al n. 1129 Serie III.

Varese, 2 aprile 2014

Il dirigente responsabile
Silvio Landonio

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Domanda di concessione per derivazione d'acqua pubblica ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore dal lago Maggiore in comune di Angera, presentata dalla società Anglera s.r.l. - Pratica n. 2725

Il dirigente del Settore Ecologia ed energia della Provincia di Varese, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che la società Anglera s.r.l., C.F. e PIVA 06678740967, con sede legale in Milano, piazzale Cadorna, n. 6, ha presentato domanda in data 3 febbraio 2014, in atti prot. n. 9867 del 4 febbraio 2014, intesa ad ottenere la concessione per derivazione d'acqua ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore dal Lago Maggiore in comune di Angera ai mappali nn. 845, 849 e 5225, foglio AN/7, su terreno di proprietà, per una portata media annua di 8 l/s (252.288 m³/anno) e massima di 10 l/s, con restituzione delle acque in pubblica fognatura e successivo recapito nel Lago Maggiore.

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente debbono essere presentate all'ufficio istruttore entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica c/o la Provincia di Varese o il Comune di Angera. Le memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni, possono essere presentate all'ufficio istruttore entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Varese, 27 marzo 2014

Il dirigente
Silvio Landonio

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Domanda di concessione per derivazione d'acqua pubblica ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore da un pozzo da scavare in comune di Taino, presentata dalla società Robiale s.a. - Pratica n. 2726

Il dirigente del Settore Ecologia ed energia della Provincia di Varese, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che la società Robiale s.a., C.F. 91021000005, con sede legale in Lussemburgo, rue Erasme, L 1468, ha presentato domanda in data 28 gennaio 2014, in atti prot. n. 7695 del 29 gennaio 2014, intesa ad ottenere la concessione per derivazione d'acqua ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore da un pozzo da scavare in Comune di Taino al mappale n. 3692, foglio 6, su terreno di proprietà, per una portata media annua di 1 l/s

(31.536 m³/anno) e massima di 2 l/s, con restituzione delle acque in corpo idrico superficiale in comune di Taino.

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente debbono essere presentate all'ufficio istruttore entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica c/o la Provincia di Varese o il Comune di Taino. Le memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni, possono essere presentate all'ufficio istruttore entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Varese, 27 marzo 2014

Il dirigente
Silvio Landonio

Comune di Brezolo di Bedero (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

Richiamata la certificazione di conformità digitale alle specifiche regionali, degli atti costituenti il PGT, rilasciata dalla Provincia di Varese in data 17 marzo 2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 11 giugno 2013, è stato definitivamente approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT);

- che gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse, nonché pubblicati sul sito informatico dell'Ente al seguente indirizzo: www.comune.brezolo-di-bedero.va.it;

- che gli atti in questione assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Brezolo di Bedero, 1 aprile 2014

Il responsabile del servizio
Enrico Patrignani

Comune di Caravate (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 28 del 29 novembre 2013 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT);

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il responsabile dell'area tecnica
Carlo Edoardo Tamborini

Comune di Caronno Pertusella (VA)

Avviso di indizione di pubblico bando

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- la l.r. 2 febbraio 2010 n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere»;

- il d.lgs. 26 marzo 2010 n. 59 «Attuazione della direttiva CEE 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno»;

- la propria determinazione n. 219 del 20 marzo 2014 «Approvazione di bando per assegnazione posteggi in area mercato»;

RENDE NOTO CHE

è indetto un bando pubblico per l'assegnazione di tre posteggi per l'attività di commercio su aree pubbliche - settore non alimentare - nel mercato settimanale del martedì.

Possono accedere al bando quanti siano in possesso dei requisiti di idoneità e professionalità di cui all'art. 71 del d.lgs. 26 marzo 2010 n. 59.

INFORMA

che copia del bando rimarrà pubblicata dal 9 aprile 2014 per 30 giorni all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet all'indirizzo www.comune.caronnopertusella.va.it.

Caronno Pertusella, 27 marzo 2014

Il responsabile del settore
Cristina Tonelli

**Comune di Caronno Varesino (VA)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti
costituenti la 1^ rettifica al piano di governo del territorio (PGT)**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
RENDE NOTO CHE**

con deliberazione di c.c.n. 22 del 25 novembre 2013 il Comune di Caronno Varesino, ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis della l.r. n. 12/2005 ha approvato la 1° rettifica al PGT, trasmettendo i relativi atti in formato digitale, attraverso la Provincia di Varese, alla Regione Lombardia.

Gli atti della 1° rettifica al PGT sono depositati presso la Segreteria comunale e acquistano efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso di approvazione e deposito.

Il responsabile del settore
edilizia privata-urbanistica
Micaela Höllrigl Bertini

**Comune di Caronno Varesino (VA)
Avviso di adozione, deposito e pubblicazione degli atti
costituenti la 1^ variante al piano di governo del territorio
(PGT)**

Ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 (Legge per il governo del territorio) e successive modifiche e integrazioni

SI RENDE NOTO CHE

- il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 3 del 26 marzo 2014, immediatamente esecutiva, ha adottato la 1° Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), comprensiva della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- la suddetta deliberazione, con tutti gli atti ad essa allegati, è depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso (dall'1 aprile 2014 al 30 aprile 2014);

- durante il periodo di pubblicazione chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti depositati e nei successivi trenta giorni consecutivi decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito (dall'1 maggio 2014 al 30 maggio 2014, entro le ore 12.00) può presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune di Caronno Varesino;

- le osservazioni, complete della necessaria documentazione, dovranno essere presentate in triplice copia;

- gli atti costituenti la 1° Variante al PGT possono inoltre essere consultati presso l'Ufficio Tecnico del Comune, durante i normali orari di apertura al pubblico, e sul sito web comunale www.comune.caronnovaresino.va.it;

- il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Caronno Varesino, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un quotidiano a diffusione locale e sul sito regionale SIVAS.

Caronno Varesino, 1 aprile 2014

Il responsabile del settore edilizia privata-urbanistica
Micaela Höllrigl Bertini

**Comune di Cislago (VA)
Pubblicazione approvazione modifica art. 7 - 13° paragrafo
delle N.T.A. del vigente piano di governo del territorio (PGT)**

Il responsabile del servizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 - comma 14 bis - della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.,

AVVISA CHE:

- con delibera di c.c. n. 41 del 20 dicembre 2013 è stata approvata la modifica all'art. 7 - 13° paragrafo - delle N.T.A. del vigente PGT;

- con delibera di c.c. n. 1 del 15 febbraio 2014 è stata approvata l'eliminazione del refuso contenuto nella delibera di c.c. n. 41 del 20 dicembre 2013;

- copia delle suddette delibere sono depositate in libera visione al pubblico, per tutto il periodo di validità del piano, presso il servizio tecnico comunale posto nel palazzo municipale, sede di piazza E. Toti n. 1, dal 9 aprile 2014. Informazioni e chiarimenti potranno essere assunte presso il Servizio Tecnico comunale

- nell'orario di apertura al pubblico: martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.20, giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.45 e sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.20.

Il presente avviso verrà pubblicato sul BURL ed è affisso all'albo pretorio comunale per 30 gg. consecutivi a decorrere dal 9 aprile 2014.

Cislago, 27 marzo 2014

Il responsabile del servizio
Gianluigi Limonta

**Comune di Ferno (VA)
Avviso di approvazione permesso di costruire in variante al
piano di governo del territorio (PGT) vigente, ai sensi dell'art. 8
del d.p.r. n. 160/10 e s.m.i. per l'intervento di realizzazione
di piazzale a servizio dell'attività produttiva e impianti
tecnologici in via Quarto - Propr. Tichem s.r.l.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del d.p.r. n. 160 del 7 settembre 2010 e s.m.i. e della legge regionale n. 12/05 e s.m.i., si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 11 dicembre 2013, è stato approvato il permesso di costruire in variante al PGT per l'intervento di realizzazione di piazzale a servizio dell'attività produttiva e impianti tecnologici in via Quarto a Ferno, di proprietà della soc. Tichem s.r.l. - Procedimento secondo i disposti dell'art. 8 del d.p.r. n. 160/10 e s.m.i.

Gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Gli atti del PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio
Marco Bonacina

**Comune di Vedano Olona (VA)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti
costituenti il piano di classificazione acustica del territorio
comunale**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, della l.r. n. 13/2001 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 18 marzo 2014 è stato definitivamente approvato il piano di classificazione acustica del territorio comunale;

- gli atti costituenti il piano di classificazione acustica sono pubblicati sul sito internet del Comune di Vedano Olona www.comune.vedano-olona.va.it - sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio e sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per la libera visione.

Vedano Olona, 9 aprile 2014

Il responsabile del servizio tecnico
Daniele Aldegheri

Serie Avvisi e Concorsi n. 15 - Mercoledì 09 aprile 2014

Altri

Azienda Faunistico-Venatoria Sant'Andrea - Borgo Priolo (PV) Convocazione assemblea

Il Consorzio dei proprietari dell'Azienda Faunistico-Venatoria «Sant'Andrea» in Borgo Priolo, convoca l'assemblea del consorzio per il giorno 5 maggio 2014 alle ore 9.00 in prima convocazione ed alle ore 13.00 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Riconferma delle adesioni al consorzio per tutta la durata della rinnovanda concessione della Azienda Faunistico-Venatoria «Sant'Andrea»
2. Varie ed eventuali

L'assemblea si terrà presso la sede del consorzio in Borgo Priolo, località Sant'Andrea.

Sant'Andrea, 26 marzo 2014

Il presidente
Brega Giovanni

Franciacorta Metalli snc di Boglioni Mario e Guarneri Mauro - Provaglio d'Iseo (BS) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia

La ditta Franciacorta Metalli snc di Boglioni Mario e Guarneri Mauro, con sede legale nel comune di Provaglio d'Iseo (BS) in via Galvani n. 18, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di variante sostanziale dell'attività di recupero di rifiuti svolta ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. n. 152/06, per il quale, in data 31 marzo 2014 prot. Provinciale n. 42503, ha richiesto alla Provincia di Brescia la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

L'insediamento della ditta è localizzato nel Comune di Provaglio d'Iseo (BS) in via Galvani n. 18.

La ditta tratta rifiuti non pericolosi e la modifica comporta un aumento della potenzialità di trattamento.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Brescia - Area Ambiente - Settore Ambiente, attività estrattive, rifiuti ed energia - via Milano 13 25126 Brescia;
- Comune di Provaglio d'Iseo - via Europa 5 25050 Provaglio d'Iseo (BS).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.provincia.brescia.it

Ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 030/3749588.

Il legale rappresentante
Mauro Guarneri

Franciacorta Rottami s.r.l. - Cazzago San Martino (BS) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia

La ditta Franciacorta Rottami s.r.l., con sede legale nel Comune di Cazzago San Martino (BS) in via G. Pastore n. 35, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di avvio di un'attività di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/06, per il quale, in data 31 marzo 2014 prot. Provinciale n. 42498, ha richiesto alla Provincia di Brescia la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

L'insediamento della ditta è localizzato nel Comune di Cazzago San Martino (BS) in via G. Pastore n. 35.

La ditta intende trattare rifiuti non pericolosi ed esercitare le operazioni di recupero R13, R12 e R4 con una potenzialità maggiore di 10 t/g.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

Provincia di Brescia - Area Ambiente - Settore Ambiente, attività estrattive, rifiuti ed energia - via Milano 13 25126 Brescia;

Comune di Cazzago San Martino - via Carebbio 32 25046 Cazzago San Martino (BS).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.provincia.brescia.it

Ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 030/3749588.

Il legale rappresentante
Giulio Orizio

Gregis Gianpietro - Carobbio degli Angeli (BG) Verifica di assoggettabilità a VIA ampliamento cava esistente, ambito estrattivo AC8pc in comune di Carobbio degli Angeli Provincia di Bergamo

AVVISO AL PUBBLICO

La Ditta Individuale Gregis Gianpietro, con sede in via Tresolzio n. 3 Carobbio degli Angeli (BG), ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo ampliamento cava esistente, ambito estrattivo AC8pc in comune di Carobbio degli Angeli Provincia di Bergamo, per il quale, in data 31 marzo 2014, prot. n. 0031591 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA della Provincia di Bergamo ai sensi dell'articolo 6 della l. r. 2 febbraio 2010, n. 5.

Il progetto è localizzato in comune di Carobbio degli Angeli via Budria ed Uliveti e prevede escavazione di 20.000 mc di pietra, lavorazione pietra e recupero ambientale di cava con ricostruzione del pendio mediante il riporto di 15.000 mc degli sterili dell'escavazione e piantumazione.

Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Bergamo Settore Ambiente e tutela risorse naturali via Camozzi 95 Passaggi Canonici Lateranensi, 10, Cap 24128 Città Bergamo;
- il Comune di Carobbio Degli Angeli Ufficio Tecnico in Piazza A. Locatelli, 1.

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 035 387599 e mediante posta certificata al seguente indirizzo protocollo@pec.provincia.bergamo.it.

Carobbio degli Angeli, 24 marzo 2014

Gregis Gianpietro

Samet s.r.l. - Brescia Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Provincia di Brescia, progetto localizzato in comune di Torbole Casaglia (BS)

AVVISO AL PUBBLICO

La ditta Samet s.r.l., con sede legale in comune di Brescia (BS) via Aldo Moro n. 44, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi, per il quale in data 1 aprile 2014 prot. prov. n. 00042762 ha richiesto alla Provincia di Brescia la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il progetto è localizzato in comune di Torbole Casaglia (BS) in via Verdi n. 131 a/b.

Il progetto in questione consiste nella realizzazione di un impianto di messa in riserva preliminare e recupero di rifiuti metallici non pericolosi tramite operazioni di cernita/selezione e trattamento a secco per adeguamento volumetrico (taglio) per l'ottenimento di frazioni omogenee per il commercio di materiali conformi alle specifiche di End of Waste (per i materiali già normati in tal senso) o materia prima secondaria per l'industria siderurgica e metallurgica; rientra nel campo di applicazione dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. per l'attività z.b) Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9. Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Brescia - Area Ambiente - Settore Rifiuti- via Milano n. 13 - 25126 Brescia;
- Il Comune di Torbole Casaglia (BS), Piazza della Repubblica, n. 15

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.provincia.brescia.it

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 030/3749588.

Il legale rappresentante
Giuseppe Sanfratello